Anno 100 Numero 145

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 23 Giugno 1966

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 7; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Primi risultati della visita di De Gaulle a Mosca

Russia e Francia decidono «consultazioni periodiche»

Si delinea un'intesa simile ai contatti previsti dal patto Parigi-Bonn - Soddisfazione del Cremlino - De Gaulle esalta la «nuova alleanza franco-sovietica» - A Breznev ha detto testualmente: «La Francia è lieta di avere la protezione russa contro l'egemonia americana, com'è felice che l'America la protegga dall'egemonia dell'Urss» - Ma sul problema tedesco il Generale è molto cauto - I russi insistono per una «conferenza europea» senza gli Stati Uniti De Gaulle risponde: «Il convegno è prematuro. La Russia deve dimostrarsi più flessibile sull'unità della Germania»

Il problema tedesco non è solo «europeo»

La dimensione europea che De Gaulle vuole dare al suo viaggio in Russia si è subito imposta su ogni altra. Nel brindisi pronunciato al termine del pranzo ufficiale al Cremlino, il Generale è stato estremamente chiaro: la prima condizione per la pacificazione e la trasformazione del mondo è *«il ristabilimento dell'Europa in un insieme fecondo»*, mentre ora essa è *«paralizzata da una sterile divisione»*. Così l'intesa fra Stati sinora antagonisti è soprattutto un problema europeo; è questo il caso, fra l'altro, del *«regolamento che, un giorno, dovrà stabilire la sorte dell'intera Germania e la sicurezza del nostro Continente»*.

Qui, in questo inscindibile legame tra Germania e sicurezza europea, si stringe il nodo del problema. Non si può organizzare alcun sistema di sicurezza, se prima non si elimina l'ostacolo capitale, l'esistenza appunto di una Germania divisa in due nel cuore dell'Europa. Questo obiettivo rimane tuttavia assai remoto; comunque, non potrà essere raggiunto per una semplice convergenza franco-russa, ma occorrerà anche la collaborazione degli Stati Uniti, nonché, è ovvio, delle due Germanie. Il problema tedesco, insomma, può essere considerato esclusivamente europeo solo da chi voglia chiudere gli occhi alla realtà effettiva della situazione internazionale; esso è, invece, un problema di portata mondiale, e quindi impegna a fondo le due super-potenze, Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Ora, se esaminiamo l'atteggiamento dei principali interessati, le posizioni appaiono ben diverse da come si configurano nella personale visione europeistica di De Gaulle. Non vi è concordanza tra Francia e Russia, bensì tra quest'ultima e gli Stati Uniti. La Francia ha scelto il movimento, per sbloccare uno *status quo* che De Gaulle, a Mosca, ha dichiarato non ulteriormente tollerabile. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, al contrario, essendo assorbiti da ben altri problemi interni ed internazionali, trovano che l'attuale consolidamento della situazione in Germania, e di conseguenza in Europa, è perfettamente accettabile come il meno peggio; e non vedono quindi nè motivi nè possibilità di alterare l'attuale equilibrio. Alla Russia le uniche modifiche che interessano sono quelle che rafforzerebbero vieppiù, a suo favore, la situazione presente: il riconoscimento della Germania orientale è una solida garanzia che la Germania occidentale non avrà mai accesso all'armamento atomico.

Parigi è d'accordo con Mosca sull'ultimo punto, ma non sul riconoscimento della Repubblica democratica tedesca, che, per De Gaulle, non è per niente democratica ed assai poco tedesca. La Francia sostiene sempre, con gli alleati occidentali, il principio dell'autodecisione, mediante libere elezioni pantedesche. Infine, quanto alle frontiere orientali della Germania, De Gaulle ha riconosciuto sin dal '59 la linea Oder-Neisse. Questo passo, per quanto assai gradito a Mosca, non ha valore risolutivo, proprio perché lascia impregiudicata la sorte della Germania orientale. E' evidente che, con le elezioni, i diciassette milioni di tedeschi orientali sarebbero inghiottiti dai cinquantatrè milioni di tedeschi occidentali; ma è ancor più evidente che la Russia non consentirà mai alla scomparsa del regime di Ulbricht.



Gli stessi tedeschi di Bonn cominciano a rendersi conto che non possono avere insieme la riunificazione e la piena uguaglianza di diritti con gli altri Stati. Il discorso di Barzel, capo del Gruppo parlamentare democristiano, a New York, una settimana fa, riconosceva questa dura realtà ed offriva ai sovietici la sicurezza (mantenimento delle truppe nella futura Germania unita) in cambio del consenso all'unificazione. Mosca, però, non ha raccolto l'offerta, anzi, l'ha freddamente respinta.

Anche da questo episodio si ricava una sola conclusione: che nessuno sviluppo del problema tedesco, al momento, è preso in considerazione dai sovietici. De Gaulle, pertanto, può pure parlare «europeo», ma non è in grado di offrire agli interlocutori sovietici nulla che li smuova dal loro atteggiamento.

Ferdinando Vegas

Messaggio di De Gaulle al presidente Ho Ci-min

Mosca, 22 giugno.

Durante un ricevimento al Cremlino De Gaulle ha parlato con l'ambasciatore nordvietnamita Nguyen Van Kinh al quale ha detto di avere inviato un messaggio al presidente Ho Ci-min tramite un proprio rappresentante. E' probabile che quest'ultimo sia l'ex ministro Sainteny, partito nei giorni scorsi per un viaggio a Pechino e Hanoi. *(A.P.)*

Oggi il Generale inizia un viaggio di 10 mila km

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 giugno.

La Russia e la Francia hanno stabilito di «consultarsi con regolarità» sui massimi problemi, a cominciare da quelli europei. De Gaulle, in un discorso a duemila persone stipate nell'aula magna dell'università Lomonòssov, ha esaltato «la nuova alleanza tra la Russia e la Francia». In precedenza, al tavolo verde della fastosa «sala di Caterina» al Cremlino, dove si incontrano i capi russi e francesi, il generale aveva rivolto a Breznev queste testuali parole: «La Francia è lieta di avere la protezione russa contro la egemonia americana, come è felice di avere l'America pronta ad affermare che essa protegge la stessa Francia contro l'egemonia sovietica».

Il disegno di De Gaulle è ormai manifesto: un'intesa tra la Francia e la Russia fatta con lo scopo di sbloccare i problemi dell'Europa, primo fra tutti quello tedesco, senza però rifiutare le salde garanzie offerte dagli Stati Uniti. Lo schema dell'intesa offerta da De Gaulle, con tutto il suo corollario di accordi economici e tecnici, risulta molto simile a quello concordato a suo tempo con la Germania di Adenauer.

Stasera il signor Zamjatin, capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico, comparso di fronte ai giornalisti occidentali con uno strappo alle consuetudini di riserbo, appariva quasi esultante nell'annunciarci come «importante risultato» le future regolari consultazioni con la Francia. Il signor Zamjatin assicurava che la seconda tornata dei colloqui fra Breznev e De Gaulle aveva lasciato «impressioni buone»; *che i contatti erano stati «amichevoli e cordiali» al punto che si era stabilito di continuarli nei giorni prossimi.*

Al ritorno di De Gaulle dal suo viaggio di diecimila chilometri attraverso la Russia (domani il presidente partirà per Novosibirsk) ci sarà infatti un'altra seduta conclusiva con tutti i capi russi e francesi; nel frattempo, probabilmente giovedì 30 giugno, verranno firmati due accordi, uno per la collaborazione scientifica, l'altro per la collaborazione spaziale.

Tutto, insomma, assicurava l'alto funzionario sovietico, procedeva ócin kharasciò, molto bene. Naturalmente, spiegava il signor Zamjatin, il problema centrale dei contatti è stato e sarà la sicurezza europea. Problema questo che interessa «le grandi potenze continentali, quali la Francia e la Russia». *Ed è su questo punto che Breznev e De Gaulle non si sono trovati d'accordo. Riferito a senso da fonti ufficiose, il discorso di Breznev suonava così: l'alleanza russo-francese deve trovare subito un contenuto pratico. Cominciamo cioè col discutere dell'assetto dell'Europa e della Germania (proprio oggi cade il venticinquesimo anniversario dell'invasione tedesca dell'Urss). La conferenza per la sicurezza, quella già proposta da Gromyko a Roma, così avrebbe insistito lo stesso Breznev, dovrebbe essere* «un incontro puramente europeo», *senza gli Stati Uniti. De Gaulle, però, secondo fonti francesi, ha risposto così:* «La conferenza europea per noi è prematura. Essa va considerata la meta dell'intesa tra Mosca e Parigi, non già il punto di partenza. Nel frattempo la Russia farà bene a mostrare maggiore flessibilità in materia di unità tedesca».

Qui De Gaulle ha usato prudenza. Ha preferito non esporsi troppo e in maniera intempestiva, consapevole delle difficoltà dell'impresa e dei rischi che essa porta con sé. Queste riserve però, ha precisato De Gaulle, non alterano la sua volontà di dialogare direttamente con la Russia. Anzi, come prima testimonianza di questa volontà, il generale ha proposto una dichiarazione congiunta russo-francese al termine della sua visita. Una dichiarazione, cioè un documento politico solenne, non già un semplice comunicato.

Conclusi i suoi incontri con Breznev, durati tre ore e venti minuti e dedicati anche al Vietnam e al miglioramento dell'accordo commerciale russo-francese già in atto, il generale De Gaulle è andato a visitare l'università Lomonòssov. Lo hanno fatto prima entrare in un'aula dove un celebre matematico francese, il prof. Frechet, spiegava ai ragazzi russi su una lavagna «la teoria dello spazio astratto»; quindi, in mezzo a un muro di poliziotti — russi e francesi —, De Gaulle è stato accompagnato al ventiquattresimo piano del monumentale edificio in stile staliniano, chiuso dalla polizia, perché vedesse il panorama della capitale.

Dopo avere ascoltato una altra dotta esposizione di geofisica, fatta per precisare le sue nozioni sul continente russo, De Gaulle è entrato trionfalmente nell'aula magna dell'università, dove erano raccolte duemila persone.

Massimo Conti

Gli statali sospendono gli scioperi Verso l'accordo i medici e le mutue

Per i dipendenti dello Stato raggiunta ieri una prima intesa fra i sindacati e i ministri Colombo, Bertinelli e Pieraccini - Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei medici incarica il presidente prof. Bariatti di rinnovare la convenzione con l'Inam sulla base dei punti fissati il 17 maggio - Stasera termina lo sciopero dei metalmeccanici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Un primo accordo di massima è stato raggiunto fra governo e sindacati degli statali. Al termine di un incontro svoltosi a Palazzo Vidoni fra i ministri Colombo (Tesoro), Bertinelli (Riforma amministrativa), Pieraccini (Bilancio) ed i rappresentanti della Cisl, della Cgil, della Uil, della Cisal, dell'Unsa e della Dirstat, sono stati definiti i seguenti criteri:

1) avvio immediato di trattative per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere, secondo un calendario da stabilirsi il 28 giugno;

2) i problemi della pubblica amministrazione saranno affrontati, nel loro complesso, nella prospettiva di un indispensabile miglioramento dei servizi e di un migliore e più qualificante utilizzo del personale;

3) i 25 miliardi, previsti nel quadro della legge sul conglobamento, saranno disponibili a partire dal 1° gennaio 1967;

4) l'utilizzazione dei 25 miliardi aprirà l'«operazione-riassetto» senza pregiudiziali sugli stanziamenti futuri per il primo tempo del riassetto.

Le agitazioni programmate per la fine del mese non saranno più attuate.

Il ministro del Tesoro, durante la riunione, ha esplicitamente dichiarato che il governo è pronto a considerare con la massima buona disposizione i problemi posti dai pubblici dipendenti. Tali problemi non vanno però considerati a sé stanti — ha proseguito Colombo — avulsi cioè dalla realtà economica e finanziaria del paese, ma devono essere inquadrati e coordinati nel più vasto ambito delle esigenze del bilancio dello Stato e della pubblica finanza.

Il governo non è, quindi, disponibile per negoziati che riguardino un aumento indiscriminato del costo della pubblica amministrazione, con ulteriori tensioni sul bilancio dello Stato e della finanza pubblica. Può essere invece disponibile per discorsi che incidano profondamente sulla funzionalità della pubblica amministrazione, sulla sua produttività, per farne uno strumento più efficiente. Si tratta ora di dare un contenuto concreto all'operazione riassetto, nel senso di farne uno strumento di efficienza amministrativa

Il ministro del Bilancio, Pieraccini, ha sottolineato che un piano pluriennale di riassetto è realizzabile a condizione che l'operazione stessa tenda a migliorare il trattamento economico dei dipendenti, ma soprattutto a rendere più produttiva ed economica la gestione dello Stato. Pieraccini ha poi invitato i sindacati ad esaminare insieme al governo i problemi della riforma, senza pregiudiziali.

Il ministro Bertinelli ha definito *«promettente»* il risultato dell'incontro odierno, ed ha auspicato una costruttiva impostazione del negoziato futuro.

Anche i sindacati hanno giudicato in modo positivo l'intesa conclusa. *«E' stato evitato* — ha affermato l'on. Armato, segretario confederale della Cisl — *uno scontro fra le intenzioni per aprire il discorso sulle cose concrete. Sarà su queste che nei prossimi mesi ci sarà l'accordo o il dissenso con il governo.*

Il segretario confederale della Uil, Benvenuto, ha fatto presente come la risposta del governo abbia confermato gli apprezzamenti positivi già espressi dalla Uil sull'effettiva esistenza di una volontà politica del centro-sinistra di operare una riforma dell'amministrazione pubblica e di risolvere i problemi dei dipendenti.

Si è svolta oggi la seconda giornata di sciopero dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. L'andamento della manifestazione è stato analogo a quello di ieri. Nella provincia di Torino l'astensione si è conclusa questa sera, poiché dopodomani ricorre la festa del patrono della città. A Milano vi è stato qualche incidente, mentre nessun inconveniente degno di nota è avvenuto altrove. L'agitazione terminerà domani sera.

Con il primo turno della notte si è iniziato uno sciopero dei dipendenti del settore degli appalti ferroviari. **g. f.**

La decisione dei medici dopo un'accesa riunione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno

(g. f.) Il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici ha incaricato il presidente prof. Bariatti di concludere e firmare un accordo con gli enti mutualistici, sulla base dell'intesa raggiunta il 17 maggio. Questo accordo, approvato dal comitato centrale della Fnoomm, era stato invece respinto dallo stesso consiglio nazionale, provocando così le dimissioni del prof. Bariatti.

La decisione odierna è stata presa al termine di un vivace dibattito, durante il quale non è stata condivisa dalla maggioranza degli Ordini la proposta del Comitato Fnoom-sindacati di proclamare uno sciopero generale. Il Consiglio nazionale ha anche respinto la *«pretesa»* degli enti mutualistici e in particolare dell'Inam (in seguito al parere espresso dal Consiglio di Stato), di stabilire unilateralmente le condizioni normative ed economiche dei rapporti con i medici; ed ha sottolineato il riconoscimento alla Fnoomm e agli Ordini provinciali, in contrasto con il parere del Consiglio di Stato, del potere di concordare con gli enti norme regolamentari per l'attività libero-professionale dei medici nell'ambito della mutualità. Ha infine precisato che l'assistenza indiretta sarà applicata fino alla conclusione di una intesa definitiva.

L'accordo, definito in sede tecnica e poi respinto dalla Fnoomm, prevedeva: per la «medico-generica», la facoltà di opzione, a livello provinciale o circoscrizionale, del sistema di pagamento a notula o a quota capitaria; l'istituzione del libretto sanitario; la determinazione di un massimale di scelte (1500) per ciascun medico, con possibilità di aumento o di riduzione nella misura del 20 per cento a seconda delle condizioni ambientali e di lavoro.

Domani il Consiglio d'amministrazione dell'Inam si pronuncerà sulla questione.

I calciatori italiani a Torino hanno battuto l'Argentina: 3-0

Sessantacinquemila spettatori allo Stadio Comunale - Partita burrascosa: due giocatori espulsi, Sainz e Leoncini - Hanno segnato Pascutti (due goals) e Meroni



A Torino, di fronte a sessantacinquemila spettatori, la Nazionale italiana di calcio ha sconfitto l'Argentina per 3-0, in un incontro amichevole di preparazione alla fase finale del campionato mondiale. La partita è stata dura e movimentata. Due espulsi: l'argentino Sainz e l'azzurro Leoncini. Nella foto: l'azzurro Pascutti alza le braccia in segno di gioia dopo aver segnato il primo goal; il portiere argentino è a terra dopo il vano tentativo di parata (A pag. VIII commento di Vittorio Pozzo, cronaca, interviste e servizio fotografico)

Scalfaro conferma alla Camera l'abolizione dei "diritti casuali"

Il Ministro ha detto: «Lo scorso anno i dipendenti della Motorizzazione si sono divisi 7 miliardi e 812 milioni di lire, pari ad introiti extra stipendio da 75 mila a 600 mila lire mensili secondo il grado di ciascuno» - «Sono eccessi che devono finire»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 giugno.

Sui «diritti casuali» percepiti dai dipendenti dell'Ispettorato per la motorizzazione civile il ministro dei Trasporti Scalfaro ha fatto oggi un'ampia esposizione alla Camera, in risposta ad interrogazioni dei deputati.

Il ministro ha detto che prese conoscenza del problema non appena insediato al ministero, nel febbraio scorso. Un primo importante rilievo era venuto nel febbraio 1965 dalla Corte dei Conti che, in una relazione al Parlamento, aveva fatto presente che i «diritti casuali» (cioè i balzelli pagati per le varie pratiche automobilistiche) non erano versati alle casse dello Stato ma, violando la legge di contabilità, alla «cassa di colleganza» della motorizzazione, e ripartiti direttamente tra i funzionari. Poi la Procura della Repubblica, su denuncia, aveva iniziato indagini; ma il pubblico ministero aveva proposto la archiviazione considerando che, pur essendo ravvisabili gli estremi del reato di concussione, non si doveva procedere per mancanza di dolo. Tuttavia, la Procura in un secondo tempo ha denunciato, proprio per concussione, alcuni funzionari della motorizzazione.

L'on. Scalfaro ha dichiarato che non volle avvalersi, in questa circostanza, della facoltà di sospendere in via cautelare i funzionari denunziati, ritenendo che i fatti cui l'accusa si riferiva duravano ormai da decenni e ciò deponeva a favore della buona fede degli imputati. Il problema era tuttavia quello di accertare la legittimità delle esazioni di denaro operate sulla base di circolari e non di disposizioni di legge. Per tali esazioni si doveva necessariamente intervenire. Il Consiglio di Stato, interrogato per un parere dal presidente del Consiglio, riconobbe l'opportunità e la necessità di sospendere il versamento dei «diritti» alla «cassa di colleganza» e la loro ripartizione fra i funzionari.

La sospensione fu decisa il 27 maggio e resa pubblica il 30. I sindacati avevano proposto trattative, ma la loro richiesta era stata respinta poiché «questo problema, sul quale esistono norme e sentenze precise, non poteva essere discusso bilateralmente». Il 31 maggio i sindacati proclamarono lo sciopero ad oltranza. Ci fu una manifestazione «chiassosa» davanti al Ministero con cartelli ingiuriosi nei confronti del ministro: «*Preferii non chiamare la forza pubblica per non drammatizzare la situazione*». Poi si cercò di far credere che «*avessi agito illegalmente e di essermi discostato dalla politica di centro-sinistra*». Infine, i dipendenti chiusero a chiave gli uffici della Motorizzazione, «*violando la Costituzione che riconosce la libertà di sciopero, ma anche la libertà di lavoro*».

Il ministro ha poi ricordato che nel 1965 i «diritti casuali» «*hanno raggiunto la cifra di 7 miliardi e 812 milioni di lire che, ripartite tra i dipendenti della Motorizzazione hanno portato introiti mensili, oltre al normale stipendio, di 600 mila lire per ciascun ingegnere; di 250 mila lire per ciascun funzionario; di 193 mila lire per ciascun impiegato; di 75 mila lire per ciascun salariato*».

Avviandosi alla conclusione il ministro ha riferito che lo sciopero è cessato e ha manifestato la sua volontà di «*ridurre al minimo il disagio dei dipendenti*». «*Onestà e chiarezza mi impedivano di lasciare inalterato il regime di gestione della Cassa di previdenza, sia per il carattere fuori bilancio della gestione, sia per il tipo di retribuzione, sia per i vertici raggiunti dalla retribuzione stessa. Una decisione per l'avvenire è comunque condizionata dalle procedure giudiziarie in corso*».

«*Le due commissioni per una soluzione legislativa sono già al lavoro* — ha aggiunto Scalfaro — *e presenteranno fra breve le loro conclusioni. Il loro lavoro è così impostato: riconoscimento di una certa retribuzione — su base di responsabilità, lavoro e rischio — nel quadro dei principi generali che regolano il trattamento economico-giuridico dei dipendenti; riconduzione al Tesoro delle gestioni fuori bilancio; eliminazione di ogni eccesso*».

Gli interroganti si sono dichiarati soddisfatti.

Fausto De Luca

Definitiva la proroga del blocco degli affitti

Fino al 31 dicembre '66 o alle successive scadenze - Il provvedimento votato dal Senato

Roma, 22 giugno.

(ar. ba.) La commissione Giustizia del Senato ha approvato stamane in sede deliberante il provvedimento già passato alla Camera, che proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 1966, o fino alle «successive scadenze consuetudinarie», l'attuale blocco dei fitti degli immobili urbani. La legge entrerà in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il sen. Poët (psi), relatore sul provvedimento a Palazzo Madama, ha dichiarato alla fine della riunione: «La proroga prevista dal provvedimento appare necessaria e opportuna. Essa darà il respiro necessario per lavorare alacremente all'approvazione della disciplina organica di tutto il settore delle locazioni, che si trova ora all'esame della Camera».

Per far cessare lo sciopero

Il governo greco mobilita tutti i dipendenti delle Poste

Atene, 22 giugno.

Il governo greco ha proclamato la mobilitazione civile degli impiegati delle Poste, ordinando di riprendere subito il lavoro e troncare lo sciopero in corso da due giorni.

Il sindacato ha risposto che l'ordine sarà rispettato, ma che gli impiegati effettueranno la non-collaborazione, rallentando lo smaltimento della corrispondenza.

CRONACA CITTADINA

La riunione del Consiglio comunale

Relazione dell'assessore sen. Magliano sul bilancio preventivo '66 in pareggio

La parte ordinaria ammonta a 54 miliardi, quella straordinaria a 37 miliardi - Le spese per il personale 23 miliardi - Il pareggio è stato ottenuto con una diligente ricerca degli evasori fiscali

Quest'anno per l'imposta di famiglia 55 mila revisioni

Preventivo del Comune per il '66

Parte ordinaria

ENTRATE	(in milioni di lire)	USCITE	(in milioni di lire)
Imposte consumo	10.440	Spese personale	23.722
Imposta famiglia	8.000	Oneri patrimoniali	11.357
Supercontributi	5.7[illegible]	Servizi pubblici	13.715
Altre tasse e proventi	27.945	Altri oneri	907
Movimento capitali	2.147	Movimento capitali	5.536
Totale	54.237	Totale	54.237

Parte straordinaria

ENTRATE	(in milioni di lire)	USCITE	(in milioni di lire)
Imposte esercizi prec.	4.750	Opere pubbliche	19.045
Mutui	31.952	Acquisto beni	11.000
Movimento capitali	715	Deficit Atm e Satti e Movimento capitali	7.372
Totale	37.417	Totale	37.417

Le entrate negli ultimi dodici anni

	Entrate ordinarie (in milioni di lire)	Entrate straord. (in milioni di lire)	Totale entrate (in milioni di lire)
1966	54.237	37.418	91.655
1965	47.207	31.263	78.470
1964	43.794	44.957	88.751
1963	37.646	51.777	89.423
1962	32.639	39.083	71.722
1961	29.111	28.938	58.049
1960	24.199	22.039	46.238
1959	22.106	21.296	43.402
1958	20.666	12.208	32.934
1957	18.823	13.002	31.825
1956	17.957	9.219	27.176
1955	17.386	7.576	24.962

Nota - Le entrate ordinarie sono rappresentate in massima parte dall'introito dei tributi; quelle straordinarie da mutui. Nella tabella si nota l'aumento avvenuto negli ultimi anni. Tutti i bilanci preventivi furono presentati in pareggio, cioè con spese uguali alle entrate, salvo nel 1965 quando fu previsto un deficit di 5.944.000.

Il Consiglio comunale ha incominciato ieri sera la discussione del bilancio preventivo del Comune per il 1966. Come è noto il documento si presenta in pareggio sulla cifra di 54 miliardi e 237 milioni per la parte ordinaria, di 36 miliardi e 720 milioni per quella straordinaria. «La Stampa» ha già illustrato le voci in entrata ed in uscita delle due parti. Pubblichiamo una tabella riassuntiva e un confronto con i bilanci degli ultimi anni.

Per il '66 il bilancio presentava per forza di cose un deficit. *«Quest'anno la Giunta* — ha detto l'assessore senatore Magliano nella sua relazione — *ha puntato al massimo reperimento delle entrate ed al massimo contenimento delle spese per un ritorno al pareggio».* Si tratta di riforme graduali, che si faranno maggiormente sentire nei prossimi esercizi, ma che hanno già consentito di eliminare il *deficit* dal preventivo '66.

L'assessore ha proseguito: *«Il primo e più evidente aspetto di questo bilancio sta nel pareggio, frutto di principi di natura politico-amministrativa. Il criterio dell'adeguamento delle scelte ai mezzi disponibili non determina un ristagno degli incrementi sociali, ma consente l'attuazione d'un programma concretamente possibile. I bisogni di una comunità sono teoricamente dilatabili all'infinito, ma poiché quelle che contano sono le possibilità concrete, è saggio regola muovere verso traguardi intermedi, con il proposito di preparare condizioni migliori per il futuro».*

Il sen. Magliano passa all'esame del bilancio: *«La nostra azione è stata rivolta alla impostazione di programmi di perequazione fiscale (nel limite dei tributi comunali), al fine di facilitare il conseguimento di maggiori entrate. I risultati raggiunti — soprattutto per l'efficace interessamento dell'assessore alle finanze dr. Dotti — hanno consentito non solo il pareggio, ma di incrementare le possibilità di mutui (32 miliardi) per il finanziamento di opere pubbliche indispensabili».*

Tra le spese della parte ordinaria si registrano 22 miliardi e 736 milioni per il personale. Il 24 per cento delle uscite totali e il 41 per cento della parte ordinaria.

I principali introiti sono rappresentati da 10 miliardi a mezzo di imposte consumo, 8 miliardi di imposta famiglia, 6 miliardi imposta industria e commercio, 2 miliardi e mezzo imposta entrata, un miliardo e mezzo tassa spazzature, 2 miliardi e 700 milioni imposta incremento aree.

Il sen. Magliano ha concluso: *«Stiamo uscendo da una convalescenza economica ed i segni di ripresa sono ormai evidenti; essi sono la premessa di sviluppo al quale ci prepariamo per portare i civici interventi dovunque ne sia necessario».*

Dopo la relazione del sen. Magliano hanno parlato alcuni consiglieri: Novelli (pci) accusa il Comune di aver ottenuto il pareggio con una semplice operazione contabile; Di Pietrantonio (msi) definisce il bilancio un documento di ordinaria amministrazione per una città con esigenze straordinarie; Dezani (dc) giudica confortante il lavoro fatto dalla Giunta, che ha posto le basi del futuro sviluppo dell'economia cittadina.

Il Consiglio ha anche approvato la nomina della prof. Maria Tettamanzi (dc) in sostituzione dell'on. Quarello recentemente scomparso. Approvato anche il ricorso del Comune alla Commissione centrale per le imposte dirette contro le decisioni della Giunta provinciale amministrativa in merito all'imponibile per l'imposta di famiglia del dott. Giovanni Agnelli. Ultima delibera: la proroga di altri sei mesi, sino a fine anno, della concessione alla Società per il Gas; sono in corso trattative per valutare gli impianti in vista di un'eventuale futura municipalizzazione del servizio.

Sono in arrivo le revisioni per l'imposta di famiglia

Lo scorso dicembre sono stati pubblicati i ruoli principali dei tributi del Comune. Ma è rimasta all'amministrazione, fino al 30 giugno, la facoltà di rettificarli: quest'anno se n'è avvalsa largamente, per quanto riguarda l'imposta di famiglia. Anche altri tributi verranno iscritti nei ruoli suppletivi, che saranno resi pubblici ai primi di luglio, con gettiti notevolmente aumentati rispetto all'anno scorso: ad esempio la imposta di licenza passa da 5 a 200 milioni, la tassa sulle insegne da 9 milioni a 332, la tassa per occupazione di aree pubbliche da 9 milioni a 828. Compare per la prima volta il gettito del contributo per le fognature: 60 milioni.

Per l'imposta di famiglia saranno rettificati la metà degli imponibili iscritti nel ruolo di dicembre. Con una prima delibera sei mesi fa, sono state revisionate 1695 partite, con la seconda, a marzo, 17.611; dal primo luglio saranno notificate altre 35.749 rettifiche. In totale: 55.055. Secondo il consuntivo attuale, il gettito dell'imposta è di 6 miliardi 150 milioni. Si spera di definire partite in contestazione per un'imposta di 400 milioni, di deliberare in autunno nuove imposizioni per 350 milioni. Con le revisioni compiute durante l'anno si prevede di ricavare un miliardo 180 milioni: il gettito totale sale così agli 8 miliardi previsti.

Delle 35 mila rettifiche che saranno notificate in luglio, [illegible], per un'imposta di 130 milioni, riguardano nuovi contribuenti; 1436, per 445 milioni, redditi immobiliari; 533, per 15 milioni, il commercio ambulante; 5327, per [illegible] milioni, gli artigiani; 5292 per 826 milioni, il commercio fisso, 1540, per 1721 milioni, l'industria; [illegible] per 719 milioni, lavoratori dipendenti e 4566 per 1123 milioni i professionisti.

Dice l'assessore ai tributi, dott. Dotti: *«Quest'anno, il disavanzo del bilancio ci ha imposto di accelerare il lavoro di reperimento degli evasori: abbiamo potuto farlo grazie allo aiuto di nuovi mezzi elettrocontabili e al particolare impegno del personale».*

Illustra alcuni dati statistici: il reddito medio della famiglia torinese si aggira sulle 700 mila lire annue, ma l'imponibile medio dell'imposta di famiglia è un sesto: circa 112 mila lire. Inoltre solo 106 mila famiglie su 360 mila sono colpite.

«Ci rendiamo conto — dice l'assessore — *che la pressione fiscale è alta. A qualcuno può apparire intollerabile, perché il peso non è ancora equamente distribuito. Dal 1967, comincerà un periodo di tregua fiscale: concentreremo i nostri sforzi contro gli evasori totali».*

L'assistenza psichiatrica all'esame delle Provincie

Sabato e domenica - La scuola dei sub-normali gravi

Sabato e domenica si svolgerà nella sala dell'Unione Industriale (via Fanti 17) un convegno nazionale sul tema: *«La Provincia ed i problemi dell'assistenza psichiatrica».* Il presidente di Torino avv. Oberto ha illustrato ieri il programma. *«I temi* — ha detto — *saranno di carattere amministrativo e finanziario. E' venuto il momento che anche le Provincie, a cui la legge affida l'assistenza agli infermi di mente, dibattano la questione, già discussa dai medici. Abbiamo la speranza che il convegno contribuisca ad affrettare la riforma della vecchia legge. In linea di massima le Provincie sono favorevoli al disegno del ministro Mariotti».*

I lavori si inizieranno sabato alle 10. L'avv. Oberto farà la prolusione. Seguiranno le relazioni degli assessori dottor Maggioni (Genova), dottor Galli (Varese), prof. Dellepiane (Torino). Il Presidente della Provincia ha poi brevemente illustrato la situazione locale. *«Mentre nel settore dell'assistenza esterna abbiamo un servizio psico-medico sociale egregiamente funzionante con Centri di lavoro protetto, in quello ospedaliero certe attrezzature sono inadeguate. Dobbiamo innanzitutto risolvere il problema dell'ospedale di via Giulio. L'altro ieri il Consiglio ha approvato il progetto di un nuovo complesso con 500 letti. Sorgerà a Grugliasco e servirà Torino e la cintura che incidono sui ricoveri per il 75 per cento».*

L'avv. Oberto ha anche parlato dei sub-normali. *«Fonti evidentemente non bene informate — ha detto — hanno diffuso la notizia che a Roma è stato aperto il primo istituto italiano a semiinternato per bambini con quozienti intellettivi tra lo 0,30 e lo 0,50. A Torino esiste un istituto analogo dal 1962. Accoglie minori con quozienti anche più bassi o persino inqualificabili. Lo gestisce l'Ente Montessori con il concorso della Provincia che paga rette e trasporto».*

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 26,8
MINIMA + 16,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 23; pressione 740; umidità 71%; cielo nuvoloso; Previsioni: temper. invariata. Temperatura a Caselle: mass. +26; min. +15,2; media +19,9

L'agitazione nella provincia di Torino è finita

Scarsa partecipazione allo sciopero nelle grandi aziende metalmeccaniche

Ieri, secondo giorno, le presenze nelle fabbriche sono ancora aumentate - L'Unione Industriale comunica: «Su 113.608 dipendenti hanno scioperato 8716, pari al 7,67%» - La Fiat dichiara: «Tra gli operai hanno lavorato 75.895 su 76.978 (98,6%); tra gli impiegati erano in servizio 16.528 su 16.551 (99,9%)» - Basse adesioni allo sciopero anche alla Riv e alla Lancia

Lo sciopero dei metalmeccanici torinesi è terminato ieri sera, mentre in sede nazionale continua anche oggi. La seconda giornata di agitazione ha avuto un andamento analogo alla precedente: scarso picchettaggio, propaganda limitata, nessun incidente.

Le presenze nelle fabbriche, secondo i dati forniti dall'Unione Industriale, sono ancora aumentate rispetto al giorno precedente. Su 113 mila lavoratori di 114 aziende ieri gli scioperanti erano il 7,67 per cento (invece dell'8,82 per cento di martedì). Alla Fiat, che da sola rappresenta un decimo dei metalmeccanici italiani, ieri gli «assenti ingiustificati» (esclusi cioè i dipendenti in mutua) erano un migliaio su 93 mila persone. Anche alla Riv-Skf, alla Lancia e in altre aziende le già scarse percentuali di adesione allo sciopero si sono ulteriormente assottigliate.

L'Unione Industriale ha comunicato le seguenti cifre: su 113 mila 608 lavoratori di 114 aziende metalmeccaniche ieri hanno scioperato 8716, pari al 7,67 per cento. In particolare su 88.332 operai gli scioperanti sono risultati 8644, pari al 9,78 per cento, (invece dell'11,24 per cento di martedì); su 25.276 impiegati si sono avuti 72 scioperanti, pari allo 0,28 per cento, (0,41 per cento martedì).

Negli stabilimenti del Gruppo Fiat — comunica la direzione — su 93.529 persone ieri erano presenti 92.423, pari al 98,8 per cento (contro il 98,2 per cento di martedì). Hanno lavorato 75.895 operai su 76.978, pari al 98,6 per cento (97,9 per cento il giorno prima); tra gli impiegati hanno prestato servizio 16.528 su 16.551, pari al 99,9 per cento (99,7 per cento di martedì).

Ecco le presenze degli operai ieri nelle singole aziende Fiat (tra parentesi le percentuali del giorno prima): Automobili, presenti 99,4 per cento (98,9 per cento); Fonderie e Fucine 98,5 per cento (98,1 per cento); Produzioni Ausiliarie 99,2 per cento (98,7 per cento); Officine Sussidiarie Auto 98,1 per cento (97,8 per cento); Ferriere 92,8 per cento (90,1 per cento); Avigliana 99,8 per cento (99,8 per cento); Grandi Motori 98,4 per cento (98,1 per cento); Sima 98,4 per cento (97,4 per cento); Spa 98,5 per cento (97,7 per cento); Materiale Ferroviario 95,5 per cento (93,2 per cento); Veivoli 99,7 per cento (99,0 per cento); Motori Avio 97,3 per cento (93 per cento).

Alla Riv-Skf si sono avute le seguenti percentuali di scioperanti, sul totale di operai e impiegati: Officine di Torino 2,65 per cento (4,11 per cento l'altro giorno); Officine di Villar 2,78 per cento (4,28 per cento); Airasca 0,11 per cento (0,11 per cento); Pinerolo 0,15 per cento (0,15 per cento); Sede Centrale tutti presenti.

Alla Lancia, su un totale di 5689 dipendenti hanno scioperato 746 pari al 13,30 per cento (15,69 per cento, martedì). Alla Nebiolo ha scioperato il 5,65 per cento (8,22 per cento il giorno prima).

Lo sciopero era indetto dalla Cgil, Cisl, Uil. Quest'ultima, pur non approvando l'agitazione, in quanto riteneva possibile continuare le trattative, vi ha aderito per non rompere l'unità dei lavoratori. Si sono dichiarati contrari il Sida, la Federazione autonomi, la Cisal e la Cisnal.

A commento della giornata la Cgil e la Cisl hanno emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto: «Nel complesso i risultati della lotta ricalcano quelli del giorno precedente, con successi evidenti in tutte le aziende metalmeccaniche della provincia: Olivetti, Emanuel, Indesit, Morando, Moncenisio, Giovannetti, Safe, Zerboni, Cimat, Ruffini, Urmet ecc. In alcune aziende, come la Domo Watt e la Fergat, le percentuali di adesione allo sciopero sono migliorate. Alla Fiat solo alcune minoranze hanno aderito allo sciopero».

Nel loro comunicato Cgil e Cisl attribuiscono il fallimento dello sciopero «a speculazioni della Fiat e degli organi di stampa». Il comunicato conclude annunciando che «nei prossimi giorni le segreterie provinciali dei sindacati si riuniranno per decidere la prosecuzione della lotta».

Il comunicato della Uil dice: «La partecipazione dei lavoratori della Fiat allo sciopero è stata inconsistente. Nel resto della categoria accanto ad alcuni cedimenti registrati alla Riv, Lancia, Westinghouse e Savigliano, la adesione è stata buona. La Uil auspica che, al di sopra delle impostazioni di parte, Sindacati e Confindustria sappiano trovare, così come è stato fatto con estremo sacrificio dalla Uil in questi giorni, il necessario equilibrio per poter finalmente avviare, in modo consistente, concrete trattative».

Il Sindacato italiano dell'auto rileva che «la trascurabile percentuale di scioperanti alla Fiat testimonia la volontà dei lavoratori di vedere avviata una trattativa sulla base dei loro reali problemi contrattuali, senza demagogiche battaglie di potere e di ordine politico».

Ecco infine alcune percentuali di scioperanti fornite dalla Cgil e dalla Cisl: Chiantelassa 75%; Cimat 99%; Bertone 30%; Lancia Torino 20%; Pininfarina 30%; Viberti 65%; Giustina 40%; Zerboni 90%; Carello Fausto 80%; Emanuel 93%; Microtecnica 40%; Altissimo 75%; Fornara 75%; Indesit 98 per cento.

IN 16ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

Offerta alla vecchia signora derubata di tutti i risparmi

«*Specchio dei tempi*» le ha portato ieri cinquantamila lire

Felicita Foco, la pensionata di Altessano derubata di tutti i risparmi da un ladro che si era spacciato per funzionario della Rai, non si dispera più. Ieri «*Specchio dei tempi*» le ha portato 50 mila lire per permetterle di far fronte alle necessità fino all'arrivo della pensione. Alla donna, 84 anni, erano rimaste in tutto 500 lire; con l'affitto da pagare (8 mila lire) e le spese del vitto, si trovava in gravi difficoltà.

Ci ha detto: *«Non so come ringraziare. Mi avete ridato fiducia e speranza. Adesso so che al mondo non ci sono soltanto i malvagi».* Ha voluto promettere a tutti i costi che se potrà riavere i suoi soldi restituirà la somma. *«Così potrete aiutare qualche altro».*

Probabilmente il ladro ha agito a colpo sicuro su indicazione di qualcuno che conosce le abitudini della signora Foco. Due settimane fa un altro sconosciuto aveva cercato di entrare nell'alloggio della donna con il pretesto di acquistare mobili.

Assolto un rappresentante accusato di sfruttamento

Era denunciato dall'amica

Si è concluso ieri davanti la prima sezione del tribunale (pres. De Luna, p. m. Laganà, canc. Ferlito) il processo contro Luigi Costanzo Borgna, 38 anni, corso Moncalieri 55, accusato di aver indotto alla prostituzione Maria Gallino, 30 anni, corso Mediterraneo 68.

La Gallino si presentò in questura, alla squadra del buon costume, il 5 gennaio scorso per denunciare l'amico. Al funzionario disse: «Ho conosciuto il Borgna nel '61, quando avevo una latteria. Gli affari andavano male e, nel '63, fallii. Il Borgna mi convinse a scendere sul marciapiede per far fronte ai debiti. Gli passavo quasi tutti i miei guadagni, con cui manteneva anche la famiglia».

Davanti ai giudici la donna ha confermato le accuse, precisando che era innamorata del Borgna ed era disposta a fare qualsiasi cosa per lui. «Tanto è vero che, quando fu arrestato per truffa, continuai a dargli 280 mila lire al mese. Appena uscito, diventò più esigente: ne pretendeva 400 mila. Alla fine mi chiese 5 milioni. Io non li avevo ed egli mi piantò».

Il Borgna ha ammesso la relazione con la lattaia, ma ha precisato di aver sempre lavorato come rappresentante.

Nel corso del dibattimento, l'avv. De Filippi, ha sottolineato le esagerazioni e le contraddizioni che minavano la denuncia della Gallino. I giudici ne hanno tenuto conto assolvendo l'imputato sia pure con formula dubitativa.

Di sera in uno spiazzo tra la radiale e il Po

Rapinato e percosso da tre giovani mentre è in auto con una ragazza

Uno spalanca la porta dicendo di essere un poliziotto - Gli hanno portato via la giacca con 350 mila lire - Anche la giovane è fuggita: si pensa che fosse d'accordo con gli aggressori

Un uomo, secondo la denuncia che ha presentato alla polizia, è stato aggredito da tre sconosciuti e rapinato di 350 mila lire, mentre si trovava con una donna su un'auto ferma in uno spiazzo della radiale di Moncalieri. Può darsi che la donna fosse d'accordo con gli aggressori: è uno dei punti che la polizia cerca di chiarire.

La vittima è Gaspare Tortorici di 40 anni, Settimo, corso Regio Parco 470. Fino a un anno fa abitava in Francia; ora gira nelle case a vendere bambole. Ha incontrato un amico che non vedeva da tempo: Giuseppe Aguggiaro, 37 anni, abitante in via Mattie 6. Rimpatriato un mese fa su invito della polizia francese, l'Aguggiaro aveva comperato una «Giulia GT». Il 15 giugno scorso un ladro gli ha rubato l'automobile, ma i carabinieri l'hanno ritrovata martedì.

Il Tortorici e l'Aguggiaro si incontrano il giorno stesso, vanno per i bar a festeggiare il ritrovamento. All'una di notte il Tortorici ottiene in prestito dall'amico la vettura. Capita in corso Massimo d'Azeglio e all'angolo con corso Raffaello si imbatte in una ragazza bionda, in attesa. L'invita a salire e, su consiglio di lei, raggiunge uno spiazzo tra la radiale e il Po.

Ha raccontato alla polizia il Tortorici: «Eravamo fermi. Io avevo buttato sul sedile posteriore la giacca con 350 mila lire. A un tratto si è spalancato lo sportello dalla mia parte e un giovane in maniche di camicia, qualificandosi come polizia, mi ha chiesto i documenti. Io ho estratto dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafogli, l'ho aperto per tirar fuori la carta d'identità, ma in quel momento il giovane ha incominciato a colpirmi con pugni e calci. Ho cercato di scendere per difendermi, ma ora c'erano tre giovani e tutti mi colpivano. Uno a un tratto ha allungato un braccio e ha preso la giacca nella quale, oltre al denaro, c'erano anche le chiavi della macchina. Così, quando i tre sono fuggiti, io non ho potuto inseguirli».

Gaspare Tortorici, 40 anni

Il Tortorici al termine della aggressione, si è accorto che anche la donna era scomparsa. Egli ha raggiunto a piedi un distributore di benzina sulla radiale e ha telefonato alla polizia. Sul posto si è recato il dott. Sgarra il quale ha rinvenuto nella macchina, sotto il sedile del posto di guida, il portafogli del rapinato che conteneva 40 mila lire. Era forse caduto durante la colluttazione e i rapinatori non l'avevano visto.

La polizia ha trainato la «Giulia GT» nel cortile della Questura per prelevare eventuali impronte digitali. Ieri è stato interrogato anche l'amico del Tortorici, il proprietario dell'auto. Sono state interrogate anche alcune passeggiatrici di corso Massimo d'Azeglio, ma nessuna ha fornito utili indicazioni per identificare la giovane che si era accompagnata col rapinato.

Si fa l'ipotesi che la donna fosse d'accordo con gli aggressori e abbia indotto l'uomo a fermarsi in quel punto perché là essi erano appostati. Il Tortorici si è fatto medicare alle Molinette: presentava ferite al viso che sono state giudicate guaribili in dieci giorni.

— Una giovane donna bionda, con occhiali scuri, ha bussato ieri pomeriggio all'alloggio della pensionata Maddalena Strumia, 74 anni, via Feletto 38: «Sono la custode della casa di cura dove è ricoverata sua sorella Lucia. Mi ha incaricato di chiederle un favore: avrebbe bisogno per pochi giorni di un prestito di 100 mila lire che suo marito deve versare come cauzione in seguito a un incidente automobilistico». Avuta la somma la donna è scomparsa. Più tardi la Strumia ha telefonato alla sorella e ha scoperto di essere stata truffata.

Arrestato per offese al vigile davanti allo Stadio comunale

E' un tifoso venuto da Milano per la partita

Il vigile urbano segnalatore Ernesto Tinca, di servizio ieri pomeriggio in c.so IV Novembre dove parcheggiavano centinaia di vetture di sportivi diretti allo Stadio per la partita Italia-Argentina, ha pregato a un certo punto un automobilista, possessore di una «Taunus», di non parcheggiare l'auto su doppia fila. Quello — identificato per Domenico Jannò, 34 anni, nato a Reggio Calabria e residente a Milano — si opponeva.

E' nata una discussione nel corso della quale l'automobilista ha rivolto volgari offese al vigile. Sono intervenuti due agenti e Domenico Jannò, trasferito al commissariato San Secondo, è stato dichiarato in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale. Aveva con sé il fratello Tonino di 14 anni; al momento dell'arresto gli ha consegnato il denaro per tornare a Milano.

Ancora ferme 10 mila pratiche all'Ispettorato Motorizzazione

La Prefettura continuerà a rilasciare fogli rosa e convalide di patenti - Oggi esami di guida: 9 mila in attesa

I dipendenti dell'Ispettorato motorizzazione hanno ripreso il lavoro dopo 19 giorni di sciopero. Per accelerare il ritorno alla normalità, alcune operazioni saranno eseguite ancora dalla Prefettura e dagli enti incaricati dal ministero dei Trasporti. Si calcola che le pratiche giacenti siano circa 10 mila. Ecco la situazione.

Collaudo e revisione veicoli — Ieri sono state presentate cento domande. Altre 4 mila risultano bloccate: richiederanno almeno un mese di lavoro.

Immatricolazione auto — Oltre che dall'Ispettorato le targhe provvisorie saranno rilasciate dall'Ufficio Registro dell'Automobile Club, che ne ha già concesse 5560 nei giorni scorsi e saranno valide fino a quando la normalità non sarà ristabilita. L'Ispettorato ha compilato i libretti di circolazione giacenti al momento dell'inizio dello sciopero, relativi ai giorni 27 e 28 maggio e li ha trasmessi all'Auto Club.

Fogli rosa — Si possono richiedere alla Prefettura che ne ha già rilasciati duemila, e all'Ispettorato.

Esami guida — Riprendono a partire da oggi. Le persone che attendono di poter conseguire la patente sono circa 9 mila.

Convalida patenti — Il compito resta per ora alla Prefettura. Non si pagano le 900 lire di diritti casuali.

Permessi per trasporti internazionali — L'Ente autotrasporti, via S. Domenico 46, ne ha concessi 200 fino a ieri, continuerà a rilasciarli in aggiunta a quelli dell'Ispettorato motorizzazione.

Un accordo al Valle Susa per competenze arretrate

Da 25 mila a 60 mila lire per lavoratore nei prossimi mesi

I sindacati tessili hanno concluso ieri con il curatore fallimentare del Valle Susa un accordo per le competenze che non sono comprese nella «massa fallimentare»: premio del '65, mancato preavviso, una parte dell'indennità di anzianità ecc. Nei prossimi mesi i lavoratori percepiranno somme variabili da 25 a 60 mila lire.

Inoltre è stato comunicato che prosegue il pagamento dell'indennità di Cassa integrazione agli operai sospesi, anche se appartenenti alle fabbriche già riaperte. Il provvedimento riguarda un migliaio di operai.

Il prof. Allara sarà riconfermato rettore magnifico dell'Università

Regge l'Ateneo dal '45 - L'opera di ricostruzione dopo i danni bellici e per l'ampliamento - Ora guida 18 mila studenti - Il progetto della Città universitaria

Il corpo accademico dell'Università, formato da 120 professori di ruolo e fuori ruolo, si riunirà lunedì alle 17,30 nell'aula magna di via Po per l'elezione del Rettore che dura in carica tre anni. L'assemblea è stata convocata dal docente più anziano, il prof. Francesco Tricomi della facoltà di scienze, che presiederà i lavori.

La consultazione non presenta incognite. Sarà certamente riconfermato il prof. Mario Allara, Rettore della Resistenza, egli guida l'Università torinese dal 1945. Fervore e passione hanno caratterizzato la sua opera. La prima fase fu quella della ricostruzione. L'Università era uscita dalla guerra con il 60 per cento degli edifici distrutti o gravemente danneggiati. Dal 1945 al '52 Mario Allara si dedicò alla riparazione dei danni bellici. Fu un periodo faticoso, ma egli considera più dura la seconda fase non ancora compiuta: quella dello sviluppo edilizio.

Il nostro Ateneo ha attualmente 18 mila studenti. Nel prossimo anno saliranno a 20 mila. Le facoltà che hanno registrato l'incremento maggiore sono quelle di magistero (passata dal '60 ad oggi da mille a 4 mila allievi), di scienze (da 1500 a oltre 4000), di lettere (da mille a duemila). Inoltre si sono moltiplicate le esigenze didattiche e scientifiche. E' cresciuto il numero delle materie d'insegnamento, si è ampliata la ricerca, sono aumentate le cattedre mediche. Occorrono locali.

Ma è difficile, per la scarsità dei mezzi e la lentezza burocratica, far procedere lo sviluppo edilizio di pari passo con le nuove necessità. Indichiamo le tappe più importanti. Sta per essere finito il palazzo delle facoltà umanistiche in corso San Maurizio. Sarà inaugurato nella primavera del '67. La spesa ammonta a 2 miliardi e mezzo, in parte coperti dallo Stato ed in parte dagli Enti locali: Università, Comune e Provincia. Si sta avviando a soluzione il problema edilizio delle facoltà scientifiche: farmacia, veterinaria, agraria e scienze. Verrà costruita una città universitaria nella cintura di Torino nei pressi del Castello di Stupinigi oppure in una zona fra Trofarello e Cambiano. Per la facoltà di economia e commercio è già stato scelto un terreno in via Ventimiglia.

Nel settore della medicina, durante il rettorato di Mario Allara, sono state costruite alcune cliniche. Tra le più recenti ricordiamo la pediatrica e l'odontoiatrica. Inoltre è stata ampliata la clinica ostetrico-ginecologica. La Provincia sta realizzando, in collaborazione con l'Università e le Molinette, la clinica psichiatrica. Un'altra opera in programma è l'Istituto di chirurgia e medicina di cui il prof. Achille Mario Dogliotti aveva messo le basi prima della sua tragica malattia. Lo sviluppo delle facoltà mediche continuerà. Saranno utilizzati tre lasciti: Marangoni (2 miliardi e mezzo); Cavalieri-Ottolenghi (1 miliardo e mezzo); Girardi (300 milioni) oltre ai contributi dello Stato o degli Enti locali.

Il prof. Borsotti presidente della Società di Chirurgia

Il prof. Pier Carlo Borsotti, primario delle Molinette, è stato nominato presidente della Società di Chirurgia. Succede al prof. Mario Dogliotti. Membri del direttivo sono i professori Colombo (vicepresidente), Bracco, Morino, Paletto, Varola. Segretario il prof. Forchiari, tesoriere il prof. Masera.

Morto il ciclista investito — E' morto ieri alle Molinette Antonio Palliotto, 77 anni, via Verbano 23, investito la sera prima in corso Vittorio mentre spingeva a mano la bicicletta.

Specchio dei tempi

Fine d'uno sciopero - Politica e vicende d'un autocarro - Dorme il sindaco di Palermo? - Povero Papa Giovanni (nessuno gli dà pace) - Per la fame nel Pakistan

Un lettore ci scrive:

«Finalmente assistiamo ad un gesto energico del Governo contro il personale della Motorizzazione Civile che da troppo tempo è in sciopero con grave danno dei cittadini. Dal sequestro dei registri sarà interessante conoscere l'entità dei così detti diritti casuali che altro non rappresentavano che un vero e proprio sopruso sul cittadino.

«Ma se questo è un Ente utile alla vita della nazione, ve ne sono di quelli inutili che bisognerebbe subito abolire con grande vantaggio per l'economia dell'Erario. Ne ha dato un quadro interessante la televisione qualche settimana addietro. Perseverando con inflessibilità su questa strada il Governo potrà contare sul ritorno dell'umilità fiducia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casalmaggiore:

«Il 19 maggio la Polizia Stradale di Torino ha ritirato un libretto di circolazione all'autocarro 46042 CN, cassone aperto a sponde ribaltabili sul quale carichiamo le più svariate merci. Il libretto veniva inviato alla Motorizzazione di Cuneo in data 24, incappando nello sciopero postale. Finito lo sciopero postale è cominciato quello della Motorizzazione civile.

«Ci siamo rivolti all'Auto Club che non ci può fare niente; l'autocarro è fermo da 31 giorni (per una infrazione che non esiste) per essere sottoposto ad un aggiornamento che non vogliamo eseguire perché noi dobbiamo disporre di un autocarro così come è stato collaudato e non è possibile provvedere quando ne usciremo. Nel frattempo, dobbiamo continuare a pagare l'autista, il bollo di circolazione, l'assicurazione responsabilità civile e la tassa sull'attività di questo autocarro fermo. Non dimentichiamo gli interessi passivi e il deperimento del veicolo.

«Questo è uno degli episodi che giornalmente accadono agli industriali. A mio avviso il diritto di sciopero sancito dalla Costituzione deve valere per i liberi cittadini che esplicano la loro attività in aziende che collocano i loro prodotti sul libero mercato. Non dovrebbero invece avere diritto di sciopero quei lavoratori che lavorano in regime di monopolio in aziende monopolistiche di Stato.

«Se la mia azienda fa sciopero, i cittadini possono comprare il burro da un'altra azienda e non soffrono per le beghe interne della mia organizzazione. Ma se fanno sciopero la Ferrovia o le Poste o la Motorizzazione civile i cittadini non possono rivolgersi altrove e allora un tale sciopero diventa un atto di prepotenza di pochi individui nei confronti della collettività.

«Rinuncino prima le Poste e le Ferrovie al loro monopolio e poi scioperino fin che vogliono. Penso che ben difficilmente mi pubblicherai. Certo che queste sono questioni palpitanti che interessano 51 milioni di italiani».

Rag. Ferruccio Biraghi

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te, perché sono tanto avvilita. Sono una ragazza di Santo Stefano di Quisquina (Agrigento). Sono madre di un bimbo, e dopo tante sfortune ho trovato un bravo giovane del Piemonte che mi vuole sposare. Sono giunta con il mio bambino nel paese del mio fidanzato e vivo con i suoi genitori. Sin dal mese di marzo, pensando che le carte richieste per celebrare il matrimonio giungessero entro qualche settimana. Mi sono giunte infatti dal comune del mio paese tutte le carte, mentre da Palermo, dove risiedevo in quest'ultimo anno non mi giunge lo stato libero.

«Abbiamo già fatto cinque richieste in municipio, ci siamo rivolti alla Curia, senza risultato. Non so nemmeno se le mie lettere giungono al sindaco di Palermo al quale sono indirizzate.

«Io desidererei, se ci fosse qualcuno che ti legge, che mi potesse indicare il modo di avere la carta mancante per potermi sposare e dare una famiglia a mio figlio. Le carte mi scadono di questo mese. Ti ringrazio tanto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono trovata in un momento tanto disperato, perché dopo una brutta gravidanza il mio parto prometteva male e ho invocato con un rosario fra le mani la Madonna e Papa Giovanni.

«Il giorno dopo alla stessa ora ero mamma di una bella bambina e tutto era andato abbastanza bene, e ringrazio. Accludo L. 3000 per un bambino bisognoso».

Una mamma

Un lettore ci scrive da Sonadanga Khulna (Pakistan orientale):

«Ho appena spedita una nota al padre Bernacchi, parroco di Satkira, dicendo che sono arrivate per gli affamati 4600,35 rupie, pari a lire 615.660, raccolte tra i lettori de "*La Stampa*".

«Non potete immaginare quanto questi atti di carità verso il prossimo ci aiutano in questi momenti di crisi. Padre Bernacchi potrà ora dare lavoro a due o tre villaggi. Alla fine di ogni giorno la persona che lavora porterà a casa due o tre rupie. Per gli orfani ci pensiamo noi stessi. Ne abbiamo raccolti un centinaio. Accludo una foto di alcuni di questi ragazzi. Fratello Rossi è in mezzo a loro, fa sentire loro canzoni con la radio transistor, dono di una mamma italiana a questi poverelli. Avevano anche loro il babbo e la mamma, ma la fame, il colera, il vaiolo li ha resi orfani.

«Grazie vive da tutti noi. Abbiamo un canto speciale e anche una preghiera speciale per i nostri benefattori e "*La Stampa*" sarà uno dei nomi che terremo scritto nel nostro librone, ma soprattutto nel nostro cuore».

P. Valeriano M. Cobbe, s.x.
Bishop's House - Main Road
Sonadanga Khulna
(East Pakistan)

Per aiutare il ragazzo amputato di un braccio

Onorando la memoria di Papa Giovanni XXIII: Cottini Claudio 1000; Scuteri Libera 1000; Laura Pasotto 1000; Giustetto Gino 1000; Mario Bossignone 1000; Giorgio Fontana 1000; Granchelli Nicola 500; Druetto Antonio 500; Catania Gaetano 500; Calzoleria Vinuto 1000; Tintoria Grasso 500; Per M. G. 500; Bertuto e Griggio 1000; Modena Anselmo 1000; Graccarolo Battista 500; De Luca Antonio 1000.

N. N. 2000; In nome di Brunella, V. F. 2000; P. G. 5000; Nenè Vera e Pier Maria 10.000; Giuseppina e Vittorio 2000; Un compagno di lavoro della ex Sir 5000; Garzara Mario e Laurenti Garzara Albina (ex Sir) ricordando l'aiuto ricevuto dai compagni di lavoro nel momento del loro dolore 10.000; M. O. 5000; Per l'onomastico della mia povera mamma, Laurarita Venaria 500; Gabry, Trento 1000; In memoria del mio figliolo Sandro, V. Figliolia, Savona, 5000.

Totale L. 61.500. Totale precedente L. 255.500. Totale generale L. 317.000.

Fondazione «Luigi Einaudi»

Si è riunito ieri a Palazzo Cisterna il consiglio di amministrazione della Fondazione Luigi Einaudi di cui è presidente il sindaco prof. Grosso, consiglieri l'avv. Oberto, il prof. Allara, il dott. Calleri, il prof. Jona, il prof. Mario Einaudi e l'ing. Roberto Einaudi. Si è constatato il promettente avvio delle attività di studio e ricerca, rese possibili anche dal contributo di 150 milioni della Banca d'Italia e di 16 milioni della Banca popolare di Novara. Sono in corso trattative per un coordinamento con la Fondazione Giovanni Agnelli, di prossima istituzione.

Orario dei negozi — Domani, festa di S. Giovanni, saranno aperte fino alle 13 le rivendite di pane, latterie, fiorai, barbieri e parrucchieri per uomo e signora. Chiusi tutti gli altri negozi.

NE DIPENDE LO SVILUPPO DEL SUD

L'Autostrada del Sole si è fermata a Eboli

(Dal nostro inviato speciale)

Eboli, giugno.

Fra l'opulenta piana del Sele e le propaggini della montagna lucana, Eboli non è un luogo sinistro o infelice, anche se ha per vicino quel celebre borgo di nome Campagna, che un poeta dell'età sveva definì *specus latronum*. Ma Eboli conserva la sua fama di punto terminale, di frontiera, oltre la quale incomincia il Sud «profondo» e il pessimismo meridionale ha motivi per continuare a ripetere i suoi lamentosi proverbi contadini. Il nome non suona bene; e ora anche l'Autostrada del Sole è ferma a Eboli, precisamente a Bucco d'Eboli. Da Salerno, in cinque anni, ha guadagnato trentadue chilometri.

Sui crinali dell'Appennino i *bulldozers* sollevano gran polvere, ma rimane sbarrata la strada della corsa al Sud: la corsa vera, non già il vagabondaggio fra i labirinti rupestri della viabilità tradizionale. Oggi s'arriva in due ore da Roma a Napoli, e in poco più a Salerno. A Eboli, fine del viaggio; a meno che si voglia piegare sulla vecchia via delle Calabrie, dove ci si perde tra le montagne. Che succede all'autostrada oltre Bucco d'Eboli? Sembra che un Dio nemico del Sud confonda a notte la traccia aperta di giorno.

Succede, anzitutto, che l'orografia del Mezzogiorno è aggrovigliata. Essa impone di scavare quaranta gallerie lunghe e cinquanta brevi, che messe in fila fanno venti chilometri, e di gettare viadotti fra nude rocce, crete, morene e schisti. Ma si sa che le imprese volte allo sviluppo chiedono spirito di conquista, vigore a dosi urto. La via Appia romana, dopo tutto, giunse alle Puglie più speditamente in rapporto ai tempi. I costruttori delle ferrovie ottocentesche superarono le Alpi, le Montagne Rocciose, i *canyons*, la Siberia con mezzi primari oggi in mostra nei musei. Senza un clima di tensione, non vi è difficoltà che sia superabile. E sembra che lo slancio dei costruttori d'autostrade, in Italia, sia stato consumato fra Milano e Napoli.

Fu l'Iri a condurre l'impresa del Centro-Nord; mentre nel Sud è l'Anas, congegno venerabile della burocrazia statale, con la sua tradizione d'antichi regolamenti, riti, vincoli e puntigli (la cura diretta dello Stato doveva essere un beneficio reso al Sud, comportando la rinuncia ai pedaggi). E vi è di più, in qualche punto il tracciato è tortuoso senza necessità: ma di questo è responsabile non l'orografia, non l'Anas, bensì lo stesso Mezzogiorno, con le sue liti, gelosie municipali e pressioni clientelari, che si sono provate a deformare persino la nozione geometrica d'autostrada, a riassorbirla nella concezione morbida delle antiche vie borboniche, ricorre come scale a chiocciola per fare omaggio a tutti i baroni con i loro castelli, feudi e borghi.

Ecco in breve la scheda della «gran via moderna», che si doveva spalancare presto al Sud. In cinque anni, nei 443 chilometri del tracciato fra Salerno e Reggio Calabria, solo 56 chilometri sono stati aperti al traffico: i 32 già detti fino a Eboli e frammenti sparsi fra lo Stretto di Messina e Cosenza. Il finanziamento per 180 miliardi risale all'estate del '61. Quasi nulla di fatto nei primi tre anni, nemmeno i progetti, sfidando l'aumento dei costi; quindi altri due finanziamenti, per 80 e 46 miliardi.

E' curioso che in quei tre anni quasi nessuno protestò nel Mezzogiorno, sebbene tutti fossero in attesa dell'autostrada come d'un dono del Nilo. Solo nel '64, quando divenne ministro dei Lavori Pubblici un socialista nato in Calabria, eletto in Calabria e attento più ai fatti che alla letteratura del meridionalismo, la questione fu sollevata: ma dall'alto del potere. Il ministro Giacomo Mancini scoprì che fino a quel momento i tre quarti dei progetti non erano stati ancora approvati, né appaltati. E solo allora, furibondo il ministro, furibondi tutti.

Il tempo perduto costa al Mezzogiorno. Basta la volontà politica a recuperarlo? «*Nel '69* — m'ha detto il ministro Mancini — *l'autostrada sarà finita. Ogni mese ormai chiedo un rapporto completo sull'andamento dei lavori*». Gli occhi di tutti sono sui cantieri: il *test* è fondamentale, non solo perché urta contro una tradizione di languore, d'abbandono alle fatalità e al circolo vizioso della depressione, ma perché davvero lo sviluppo meridionale è legato a questi 443 chilometri d'asfalto.

Oggi non è più un'ipotesi generica, da sociologi-letterati, l'idea che l'autostrada susciti intorno a sé sviluppo, come «fattore di localizzazione» dell'industria. Basta vedere le centinaia di fabbriche allineate già lungo l'Autostrada del Sole fra Bologna e Firenze, o fra Roma e la Valle del Sacco, fra Capua e Caserta, alle porte di Napoli fra Casoria e Casavatore, o fra Salerno e Battipaglia. Sono una serie di assi, che formano la colonna vertebrale della nuova economia («*il Nord del Mezzogiorno*», secondo il titolo d'uno studio di Ernesto Mazzetti pubblicato in questi giorni da *Comunità*).

In pochi anni, tale espansione ha assunto forme complesse, anche se non bastano ancora a ospitare la grande industria meccanica. Gl'investimenti sono stati «*più forti di quanto s'immagina* — m'ha detto il direttore del Banco di Napoli, Salvatore Guidotti — *perché è sopraggiunta la depressione, e la capacità produttiva non ha potuto tradursi in tasso di sviluppo del reddito*». Ma gl'impianti ci sono, il paesaggio è cambiato più delle statistiche.

Invece da Eboli in giù, escludendo il triangolo pugliese, è il vuoto: qui s'arresta la nuova linea verticale dell'industria, la spina dorsale. E il ritardo dell'autostrada pesa sull'agricoltura irrigua, che non trova sbocchi. Il mondo rurale delle piane intensive non ha respiro, è lontano dai mercati; per chi vende prodotti ortofrutticoli, l'Italia è assai più lunga che per i venditori d'acciaio o plastiche. Senza la rivoluzione dei trasporti, l'arcadia meccanizzata non prospera. Il grande, il vero *boom* agrario americano avvenne quando i *farmers* ottennero l'immediato accesso ai mercati: quando le autostrade riformarono la geografia, trasferendo di colpo, si può dire, le campagne presso le città.

E le moltitudini europee, che d'estate scendono dai passi alpini, stentano a spingersi all'estremo sud in due settimane di vacanze. Si devia un fiume di capitali; se non ne soffrono i luoghi del turismo di lusso (Maratea, Praia, Tropea), le lunghe coste dello Jonio e la Sila restano spazi deserti. Fra i viaggiatori celebri, persino Goethe, che pure aveva tempo, evitò le serpentine calabro-lucane dopo essere giunto a Napoli in diligenza: raggiunse la Sicilia per nave. Oggi le masse viaggiatrici, che volgono le spalle ai «cieli maligni» e tendono al Sud fin dove è possibile, s'arrestano al margine dell'autostrada. Solo una minoranza filtra verso le coste della Magna Grecia. (E persino i lavori per il doppio binario della ferrovia Battipaglia-Reggio Calabria, incominciati nel '52, continuano ancora e non finiranno prima del 1970). Così il Mezzogiorno rimane escluso dal mercato di massa in movimento.

Fino a qualche anno fa, l'economia del turismo fu sottostimata. Vi fu persino un «disprezzo ideologico» per tale questione, alimentato da un progressismo credente solo nei miti dell'industria pesante. Che cos'era il turismo? «Risorsa da mondo borghese *belle époque*; economia di locandieri, d'espedienti». Ma oggi in un anno scendono 24 milioni di stranieri, più d'un miliardo di dollari, 650 miliardi di lire, ossia più dell'intero fatturato metallurgico, una massa valutaria essenziale per il paese che ha visto interrompere il suo *boom* da una crisi della bilancia dei pagamenti. Oggi anche paesi come l'Urss, l'Ungheria e la Polonia riesaminano tali questioni col rispetto dovuto ai dati di fatto. La Jugoslavia non si vieta neppure espedienti un po' forti per un paese socialista: «*Jugoslavia* — dice un *dépliant* diffuso a Bari in questi giorni — *Saison mai-octobre, casino Sv. Stefan. Roulette, chemin de fer, baccara, trente et quarante, craps*...».

Ora, tralasciando il caso jugoslavo, è possibile ignorare le *roulettes*; ma non le moderne *roulottes*, le masse dei consumatori nomadi sulle strade, che scendono in lunghe teorie ordinate a *clans* logistici. E' una quota del mercato dell'Europa industriale, che si sposta ormai per una parte dell'anno; un fatto senza esempio nel passato. I 24 milioni di stranieri in viaggio di qua dalle Alpi ogni anno saranno 30 milioni prima del '70, e formano un potenziale di risorse del Sud in cerca di reddito, un fattore di sviluppo non meno rivoluzionario che la trasformazione agraria e l'investimento industriale. Questo è il terzo aspetto della complessa «economia dell'autostrada»: e il terzo motivo che rende il ritardo più costoso ogni anno.

Alberto Ronchey

L'emigrazione ha ormai raggiunto il massimo sviluppo prevedibile

Gli italiani in Germania

Su un milione 200 mila stranieri che lavorano nella Repubblica Federale, i nostri connazionali sono il gruppo più forte: 373 mila - La grande maggioranza è di emigrati stabili e di operai dell'industria, spesso qualificati e specializzati - Diminuisce, per fortuna, la proporzione di braccianti e manovali - Guadagnano come i tedeschi, e nelle ore libere possono arrotondare il salario con lavori artigianali; nel 1965 hanno mandato in Italia rimesse per 160 miliardi - Persino i magliari cercano di trasformarsi in commercianti responsabili

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, giugno.

Gli italiani costituiscono sempre il gruppo più numeroso nella massa del milione e duecentomila lavoratori stranieri occupati nella Repubblica Federale Tedesca: alla fine dello scorso anno erano 373.000 contro 187.000 greci, 183.000 spagnoli, 133 mila turchi, e gli altri nuclei nazionali minori.

L'aumento numerico dei nostri connazionali è stato non solo costante, ma sempre più rapido, dai 277.000 del '62 al 373.000 del '65. Su questo ritmo di afflusso, specie verso la fine del quadriennio, hanno influito sia la congiuntura in Italia, sia i provvedimenti restrittivi in Svizzera, altro classico paese d'emigrazione per la nostra mano d'opera. Oggi questi due fattori si sono attenuati, e si delinea invece un certo rallentamento della vigorosa espansione economica tedesca. Dobbiamo prevedere che diminuisca l'afflusso verso la Germania o, peggio, prospettarci la possibilità di un imminente rientro di molti tra coloro che già si trovano nella Repubblica Federale?

A questi interrogativi, la risposta, per ora, non può essere che negativa. Dopo i consueti rientri invernali della massa d'opera stagionale (soprattutto edile), gli italiani stanno tornando ai loro posti di lavoro tedeschi al ritmo consueto: alla fine di aprile, avevano già ripassato la frontiera verso il nord in settantatremila; alla fine dell'anno toccheranno probabilmente il numero record del dicembre '65.

Fra i settantatremila, merita di essere notato, nemmeno il dieci per cento è passato attraverso gli appositi centri misti di arruolamento di Verona e Napoli. Il grosso si è arrangiato da solo, mettendosi direttamente a contatto col datore di lavoro tedesco; una minoranza non tanto piccola ha scelto il peggior sistema, mettendosi in treno alla ventura su qualche vaga segnalazione del parente o dell'amico già sul posto. (Solo alla Volkswagen, come ha già detto da Wolfsburg, arriva ogni giorno una dozzina di questi «clandestini», ed inutilmente il giornaletto aziendale dei nostri connazionali tuona contro gli irresponsabili che li hanno chiamati).

In genere, però, la massa italiana tende a stabilizzarsi come residenza e come lavoro: da assoluta maggioranza, i «fluttuanti», stagionali o no, sono già passati in minoranza. In certe regioni come il Baden Wurtemberg (140.000 nostri connazionali), Renania-Westfalia (90.000), Baviera (52.000), ed in città come Stoccarda e Colonia, Francoforte o Monaco, l'emigrazione sta assumendo caratteristiche di insediamento stabile. Il numero degli addetti all'edilizia (110.000) — tipica attività stagionale — è stato per la prima volta superato quest'anno da quello della metalmeccanica (115 mila) ed è seguito sempre più vicino dalla siderurgia (60.000).

Come conseguenza di questo protrarsi del rapporto di lavoro con l'industria, mutano anche le caratteristiche qualitative della prestazione d'opera. Dalla massa un tempo solo di manovali, escono sempre più numerosi i qualificati e gli specializzati. Gli industriali e la stampa sono così larghi di elogi, che qualche volta gli operai tedeschi si sono risentiti (perfino con minacce di scioperi). Prova della «promozione» in atto, è il numero senza precedenti degli impiegati italiani: [illegible].

Indifferenti alle polemiche, i nostri badano soltanto a lavorare, in fabbrica e fuori. In questo paese dove non si riesce a trovare, senza prenotarlo e pagarlo a peso d'oro, un imbianchino o un calzolaio, un falegname o un idraulico, l'operaio italiano che sa e vuole fare un po' di tutto, è sempre pronto ad arrotondare il salario (identico a quello del tedesco) nelle molte ore libere. E come lui, appena è riuscita ad arrivare, è pronta a darsi da fare anche la moglie: su 373 mila lavoratori italiani in Germania, le donne sono quasi sessantamila. Non solo la legislazione tedesca lo permette, ma l'industria favorisce la riunione delle famiglie nel luogo di lavoro: «Gli sposati — ripete sempre il dott. Nordhoff — sono quelli che preferiamo».

In questa che vuole essere una semplice nota sintetica sulla situazione alla metà del '66, non tornerò sulle considerazioni, risapute e del resto ovvie, in merito alle difficoltà che i nostri lavoratori incontrano nell'ambiente tedesco. Mi limiterò a riportare il giudizio unanime su una certa tendenza al miglioramento: mi si cita come esempio il numero dei matrimoni tra italiani e tedesche (rari invece quelli tra tedeschi ed italiane) che sono stati nello scorso anno 3631, una percentuale non trascurabile dei nostri scapoli in Germania.

Il grande problema, soprattutto per gli sposati, rimane quello della casa: gli alloggi disponibili sono scarsi e cari per tutti, ed i nostri, che sono qui soltanto per guadagnare, non se la sentono di spendere per l'abitazione una parte troppo grossa del salario. Nonostante molte e sempre più numerose eccezioni, penso che autorità e datori di lavoro tedeschi potrebbero e dovrebbero fare di più: questa massa è molto utile alla economia del paese.

Con maggior impegno, anche da parte delle nostre autorità che hanno inviato centotrenta maestri, si cerca di affrontare l'altro grave problema della scuola. Ai bambini, che spesso non sanno ancora l'italiano, si offre la possibilità di affrontare la lingua tedesca attraverso corsi speciali o «pluriclassi di inserimento». Occorrerebbero maggiori mezzi per ottenere migliori risultati almeno nei grandi centri della nostra emigrazione (in quelli minori, le difficoltà appaiono spesso obiettivamente difficili da superare).

Non sarà forse inutile ricordare, quando si invoca una più efficiente assistenza in ogni campo, che questa nostra comunità di quasi 400 mila persone ha inviato in Italia nel 1965 rimesse «visibili» per 158 miliardi e 114 milioni di lire (a parte, e non sono stati di certo pochi, i biglietti da cento marchi spediti con una lettera o portati di persona durante le ferie).

Tutti questi problemi non toccano evidentemente la piccola ma celebre corporazione dei magliari. Questi pittoreschi (e non gradevoli) personaggi non hanno rinunciato ai loro traffici di meravigliosi e scadentissimi indumenti, coperte e stoffe; ma - altro segno di normalizzazione — cercano in tutti i modi di assumere la più rispettabile veste di commercianti all'ingrosso o al minuto. Molti dal passato più burrascoso — mi raccontano i nostri consoli — si rivolgono ora alla giustizia italiana (dopo essersi assicurati il patrocinio dei più noti e costosi legali) per ottenere la piena riabilitazione, tornare ad essere cittadini rispettabili.

Meriterebbe un altro cenno la non meno nota «corporazione» degli osti italiani in Germania. Non sempre possono essere considerati degni ambasciatori della nostra gastronomia, ma in generale hanno diritto ad ogni rispetto per i conti che sanno presentare («il colpo di fucile» più secco, l'ho avuto appunto a Bonn da uno di questi nostri amabili connazionali, la cui carriera è abbastanza tipica: nel giro di qualche anno, cameriere e poi proprietario di una pizzeria, di un ristorante, di una catena di ristoranti attraverso l'intera Repubblica Federale). I tedeschi buttano giù volenterosi e pagano felici.

Tutti indistintamente, gli italiani di qualsiasi categoria mi hanno chiesto timorosi: «E' vero che il miracolo tedesco è finito? C'è pericolo che un giorno o l'altro ci facciano sloggiare?». *La risposta in termini tecnici è quella fornita dal Comitato italo-tedesco di collaborazione economica nella sua riunione del mese scorso a Roma:* «La stasi nell'espansione economica nella Repubblica Federale non ha attenuato sinora la tensione sul mercato del lavoro...».

In termini più semplici: anche se non è più tempo di «miracoli», la Germania Occidentale ha sempre meno braccia di quelle di cui avrebbe bisogno; anche se in leggera diminuzione, le offerte di lavoro che non trovano risposta oscillano sempre tra le quattro e le cinquecentomila. Ed infine — fatto solitamente ignorato — anche nel caso, del tutto improbabile, di un sensibile peggioramento della situazione, il trattato della Comunità Economica Europea assicura ai lavoratori degli Stati membri il diritto di priorità (prima degli italiani, dovrebbero essere rimandati a casa gli altri due terzi degli operai stranieri in Germania).

Sorvolando sull'auspicio, tanto di rigore quanto ovvio, che l'Italia possa offrire ai suoi figli sempre più lavoro in patria, si può concludere: il fenomeno dell'emigrazione in Germania è destinato a continuare; l'afflusso dei nostri lavoratori potrà al massimo mantenersi nel volume attuale; di giorno in giorno diventa più grave l'errore di chi parte all'avventura, senza un contratto già in tasca, su segnalazione irresponsabile di parenti ed amici. Insisto su quest'ultimo punto per richiesta esplicita e concorde di autorità nostre e tedesche: «L'emigrazione italiana in Germania ha già toccato il limite».

Giovanni Giovannini

Anquetil intervistato dalla moglie-giornalista



Janine Anquetil, moglie del campione francese di ciclismo, segue il Tour de France in veste di giornalista della radio-televisione. Ecco la bionda signora mentre intervista il marito al termine della tappa (Tel. Ansa)

Aiutiamo il visitatore a cercare opere valide nella 33ª Biennale

Non si lasci guidare dai premi assegnati a «pittori» e «scultori», né dagli imbonimenti di troppi critici - Si vedono con grande interesse le mostre retrospettive del futurista Boccioni, del primo Astrattismo italiano, di Morandi - Ottime cose espongono taluni artisti italiani, e francesi, tedeschi, scandinavi, dell'Europa Orientale

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, giugno.

Un «pachidermico carnevale dell'arte»: questo giudizio sulla XXXIII Biennale di Venezia non è nostro, è di Hilton Kramer, critico del *New York Times*, e non affermiamo nemmeno che questo collega d'oltreoceano abbia completamente ragione.

Intanto vi sono le retrospettive, tutte e tre eccellenti. Di Boccioni, il maggior protagonista del Futurismo pittorico e scultoreo, un movimento secondo noi deprecabile per i suoi risultati etico-estetici ma del quale comunque non si può non tenere conto nell'evoluzione dell'arte contemporanea. Degli «Aspetti del primo Astrattismo italiano, 1930-1940», altra poetica a parer nostro perniciosa per una giusta visione delle finalità della pittura e della scultura, e tuttavia necessariamente inserita nella nuova tendenza del gusto europeo. Di Morandi, grande pittore seppur troppo monocorde, che qui trova il dovuto omaggio a giusti due anni dalla scomparsa. Del resto anche il Kramer ammette che la sterminata esposizione presenta delle sale di vivo interesse per qualsiasi persona di cultura, dove non mancano «artisti di una certa distinzione».

D'Alberto Burri ci sembra basti dire che la sostituzione della sostanza plastica, il «vinile», ai ben noti «sacchi» laceri e sporchi o ai «legni» bruciacchiati, non ha modificato punto le intenzioni del «pittore» e l'esito ottico dei suoi «quadri». Su di essi la letteratura ha libero gioco, fino a richiamarsi, come ha fatto con Cesare Brandi, al tizzone di Ulisse accecatore di Polifemo; ma la critica d'arte se vuol stare al concreto, non scorge che l'introduzione di una variante «materica» in un vecchio equivoco estetico.

Leggiamo sul catalogo a firma di Vittorio Rubiu, che fin dal principio «lo spettatore, davanti a un quadro di Burri, poteva e doveva modificare la propria nozione della pittura». Poteva? Certo, s'era sprovvisto della pur minima coscienza artistica di ciò che sia l'autentica pittura. Ma doveva? E perché mai? Tutto il corso della storia dell'arte, che nemmeno Michelangelo interruppe, sovvertito dall'esibizione di uno straccio?

E' presumibile che al collega americano non sia sfuggita la forte definizione architettonica, la originale «solidificazione dell'immagine in forme imposte perentoriamente nello spazio» (esatte parole di Giuseppe Marchiori) dei bronzi di Quinto Ghermandi: sagome chiuse in contrasto con le aperture spaziali, un lavoro di raffinata precisione eseguito su proporzioni monumentali, quasi mai compromesso dalla casualità, dalla estemporaneità formale di cui soffre la scultura di Franco Garelli, troppo compiaciuto sempre della fantasticaggine delle sue «opere visuali».

Né la rigorosa, calibratissima volumetria, morbidamente sensuale nella «modulata onda dei profili» (notazione d'Umbro Apollonio) della plastica estremamente raffinata di Alberto Viani, che ha ben meritato il premio per la scultura della Presidenza del Consiglio; o lo splendente nitore metallico dei saggi tecnologici di Franco Cannilla. E quanto siano da lodare le sale — magari per opposte e tuttavia ugualmente valide ragioni — di Nino Franchina e di Giuseppe Mazzullo, già dicemmo il giorno dell'inaugurazione; aggiungiamo ora una doverosa segnalazione per Toni Fabris.

Passando poi alla pittura, la lunga fiaba di Gentilini, la gentilezza decorativa di Antonio Sanfilippo, le evocazioni naturalistiche di Armando Pizzinato, la festosa immaginazione cromatica di Paulucci, il neofigurativismo di Guccione, la finezza giapponesizzante di Dangelo, la passionale inquietudine di Zigaina, le funebri geometrie di Scanavino, l'impegno compositivo di Tabusso, non possono essere sottovalutati. E così nel campo della grafica l'originalità del premiato Gribaudo, l'energia espressiva di Battistoni, la chiarezza narrativa di Margheri, l'eleganza della Gyarmati, la pulizia di Licata, il gusto di Arduini e di Patella, la tecnica di Carmi, la sottile abilità di Bignardi.

Procedendo fra le sezioni straniere — e dolendoci che gli artisti, pittori, scultori, incisori, dell'Unione Sovietica non escano dai soliti schemi meramente illustrativi e celebrativi, benché trattati con accademica diligenza — i maggiori contributi a un decoroso livello dell'esposizione sono forniti dall'Austria con gli scultori Bertoni e Kedl; dal Belgio con l'interessante pittore Bertrand e l'ammirevole scultore Reinhoud nel quale rivive lo spirito di Bosch; dal Canada col verismo fotografico di Colville e con la potente plastica di Etrog; dalla Cecoslovacchia con un diffuso folclore; dalla Danimarca per la imponente presenza di Robert Jacobsen, cui è toccato, ex aequo col francese Etienne Martin, il gran premio per la scultura; dai paesi nordici; dai tedeschi con le energiche sculture di G. F. Ris e con i graziosi giochi plastici di Haese.

Tra i paesi orientali, Polonia e Romania rivelano al pubblico italiano due magnifiche tempre di pittori: la prima facendoci conoscere con compiutezza Juliusz Studnicki, la seconda Ion Tuculescu, temperamenti diversi di «figurativi», ma entrambi stupendamente equilibrati fra una culturale coscienza di tradizionali valori etnici e un'ardita libertà di nuove espressioni.

Viceversa immalinconiscono il visitatore sia i vaneggiamenti degli espositori spagnuoli, sia la povertà inventiva di quelli inglesi, sia il vuoto spirituale di quelli degli Stati Uniti d'America. Lo irrita il logoro tentativo di ancora una volta «*épater les bourgeois*» del venezuelano Otero mostrandogli una vecchia scopa; lo commuove lo sforzo di qualche artista greco d'adeguarsi ad una gloria antica.

Con tutto ciò la definizione del critico Hilton Kramer: «pachidermico carnevale dell'arte», resta esatta. Perché quanto in questa Biennale, sia pure con qualche fatica, riesce a inserirsi nella categoria del prodotto artistico riconoscibile come pittura e scultura, è sopraffatto, schiacciato, cancellato dall'enorme quantità di «cose» che non sono né pittura né scultura; per esempio i sedicenti *Concetti spaziali* del premiato come «pittore» Lucio Fontana e dallo sterminato numero di eteroclitі, inqualificabili «oggetti» — tipo la funerea e grottesca rielaborazione in chiave dadaistica-surreale del Museo Grévin dell'austriaco Stenvert — che non possono trovar posto in una esposizione che si definisce «d'arte».

Marziano Bernardi

I mobili del «Gattopardo» saranno venduti all'asta

Ragusa, 22 giugno.

Buona parte dell'arredamento del castello di Donnafugata, reso famoso dal romanzo *Il Gattopardo*, di Tomasi di Lampedusa, sarà venduta all'asta che si aprirà alle 9 di lunedì 27 giugno.

La vendita pubblica è stata ordinata dal pretore di Ragusa su istanza di una compagnia finanziaria di Roma che vanta un credito di circa 15 milioni di lire. Saranno venduti i mobili della stanza da letto detta «del vescovo», del salone delle signore, del salone degli specchi, del saloncino sul terrazzo e della stanza ad angolo, nonché quelli della camera da letto detta «romana».

SPETTACOLI

Bilancio di una stagione durata dodici mesi

Il Teatro Stabile di Torino ha avuto 200 mila spettatori

L'incasso ha superato di poco i duecento milioni per il basso prezzo dei biglietti - La polemica per il testo di Natalia Ginzburg nelle dichiarazioni del regista De Bosio

La stagione del Teatro Stabile di Torino ha avuto 205.000 spettatori, con un incasso di 205 milioni di lire. Lo ha comunicato ieri la direzione dello Stabile, in un primo sommario consuntivo, dopo l'ultima replica della commedia di Natalia Ginzburg, *Ti ho sposato per allegria*, al teatro Gobetti. La stagione è durata quest'anno dodici mesi, senza intervallo. Il bilancio è il risultato di 303 rappresentazioni.

In queste cifre sono inclusi i 23.600 spettatori delle 31 rappresentazioni in nove città del Piemonte, e i 21.400 spettatori delle 26 recite programmate a Torino per il pubblico delle scuole. Non sono compresi, invece, i 43.000 spettatori ungheresi, russi e cecoslovacchi che hanno assistito agli spettacoli del complesso torinese durante la *tournée* nell'Europa orientale. Per un bilancio completo, bisognerà infine tenere conto dei prossimi spettacoli estivi: le recite di *Come vi piace* e *Riccardo II* di Shakespeare che lo Stabile darà al teatro romano di Verona dal 27 giugno al 14 luglio, e le rappresentazioni all'aperto del *Cont Piolet*, annunciate a Torino e in varie località del Piemonte.

Il comunicato della direzione dello Stabile mette in rilievo soprattutto il rapporto fra gli incassi e il numero degli spettatori, e la maggiore presenza del Teatro nella sua città. Il costo del biglietto medio, per la politica dei prezzi voluta dall'amministrazione comunale, è stato di 1014 lire, uno dei più bassi d'Italia. La maggior parte delle recite è stata effettuata a Torino e in Piemonte. Ce lo ha voluto sottolineare Gianfranco de Bosio, direttore artistico dello Stabile, nell'illustrarci il bilancio: *«La crescita del nostro teatro, quest'anno, si è avuta soprattutto per l'apporto del pubblico cittadino. La compagnia, se si eccettua la tournée nell'Europa orientale, ha quasi sempre operato nella sua sede. Non siamo andati né a Milano né a Roma. In compenso i torinesi hanno risposto molto bene. Oggi Torino può assicurare un pubblico di 50.000 persone per ogni spettacolo. E' molto per una città di un milione di abitanti, in Italia; anche se siamo ancora lontani dai livelli europei. Ma il nostro teatro ha soltanto undici anni di vita».*

Un'analisi del successo dei singoli spettacoli pare difficile. *«Quest'anno il pubblico sembra avere gradito di più l'insieme del repertorio da noi presentato. Non ci sono state particolari punte, né flessioni».* C'è un dato, sorprendente. Lo spettacolo che ha avuto la più alta affluenza fra gli abbonati risulta *«Ti ho sposato per allegria»*, della Ginzburg: proprio quello che aveva avuto le accoglienze più fredde della critica.

Come giudica De Bosio l'esperimento fatto, alla luce dei suoi risultati? *«L'anno scorso ci avevano attaccato perché nel nostro programma mancava una novità di autore italiano. Quest'anno abbiamo dato la novità e ci attaccano perché la commedia risulta troppo poco «impegnata». Noi siamo lieti di avere consentito alla Ginzburg di affrontare il palcoscenico. Pensiamo che la Ginzburg abbia risolto un problema fondamentale per il teatro italiano contemporaneo: quello del linguaggio. E' riuscita a scrivere un italiano parlato di una qualità eccezionale. Io, che vengo accusato da certe parti di fare del teatro troppo impegnato, non mi scandalizzo per una autrice che non si impegna esplicitamente, se porta a dei risultati importanti».*

Il programma futuro dello Stabile è subordinato alle decisioni del Consiglio di amministrazione, che si riunirà per esaminare le proposte del regista. La stagione dovrebbe aprirsi con la riduzione del diario di Primo Levi sul campo di Auschwitz, *«Se questo è un uomo»*, a cura dello stesso autore. De Bosio vorrebbe farne una produzione «europea», in collaborazione con i teatri di altri paesi. Il regista spera di riprendere i *«Dialoghi»* del Ruzante, rappresentati a Mosca e a Leningrado, ma non ancora a Torino. Il resto è da definire.

g. c.

Al Circolo degli Artisti

Premiati i vincitori del concorso musicale

Il concorso nazionale di musica organizzato dal Circolo degli Artisti si è concluso ieri sera a Palazzo Granari con la cerimonia della premiazione alla quale sono intervenuti rappresentanti del mondo artistico e musicale italiano. Dopo il saluto del presidente del Circolo, on. Vittorio Catella, il maestro Gabriele Bianchi, direttore del Conservatorio di Venezia, ha letto la relazione della giuria. La commissione esaminatrice, ascoltati i 44 concorrenti nelle tre sezioni di canto, pianoforte, e complessi orchestrali da camera, non ha ritenuto di assegnare alcun primo premio, pur rilevando il notevole impegno dei candidati e il livello delle loro esecuzioni.

Nella sezione canto due secondi premi, «ex aequo», sono stati consegnati a Lorenza Canepa di Torino e a Maria Vittoria Romano di Roma. Nella sezione complessi da camera altri cinque secondi premi sono stati dati: al duo Marzi-Bacchelli (violino e pianoforte) di Siena e Zappatini-Bodini (clarinetto-pianoforte) di Milano «ex aequo»; al Trio Casella di Roma (violino, violoncello e pianoforte) composto da Fiorentini-D'Amico-Rebaudengo e al Trio Città di Milano (violino, violoncello e pianoforte) formato da Catalano-Manetti-Leonardi «ex aequo»; al quartetto d'archi «Nuova musica» di Roma formato da Coen-Sciannameo (violino), Antonioni (viola), Magendanz (violoncello).

Un premio straordinario del Circolo degli Artisti è stato dato al duo Pederzani-Sestiaro, di contrabbasso e pianoforte.

CRONACA TELEVISIVA

Difficile per un poliziotto la caccia a un fantasma

La seconda puntata di «Belfagor» e gli urli del Cantagiro - Questa sera l'Enciclopedia del mare

Ieri pomeriggio ai telespettatori torinesi è mancato lo spettacolo più popolare: la cronaca diretta dell'incontro di calcio Italia-Argentina allo Stadio comunale. In luogo della partita sono andati in onda, per la zona di Torino, un intricato telefilm americano con Gary Merrill e un documentario sul Gange. Soltanto nella tarda serata, in fondo al programma del secondo canale, si è avuto un contentino: la sintesi registrata dell'avvenimento.

Interamente ripreso dal vivo invece è stata la manifestazione del Cantagiro a Biella. Poco dopo le 21, è cominciato il diluvio delle canzoni estive. Melodici, urlatori, capelloni, divi e giovani sconosciuti sono sfilati con i successi musicali del momento. Senza tregua le telecamere vagavano alla ricerca di un effetto. Risultato? Una passerella monotona, con le solite palette della giuria che si alzano e si abbassano, le smorfie dei coristi impegnati seriamente a sillabare «ia-ia» e «yé-yé».

Sull'altro fronte, la seconda puntata di Belfagor, *il vecchio romanzo di appendice ambientato ai nostri giorni dalla tv francese. La vicenda si fa sempre più misteriosa e assurda. Il fantasma del Louvre continua a seminare panico e brividi e il commissario* Menardier *brancola nel buio. Segue come Maigret le sue piste, interroga le persone sospette, pedina gli indiziati. Ma a differenza delle storie di* Simenon, *la realtà qui sfuma spesso nell'assurdo. Ieri l'indagine ci è parsa piuttosto stanca. Non è facile dare la caccia agli spettri.*

Infine, Orizzonti della scienza e della tecnica *ha dedicato il suo numero agli animali. E' stata la cosa migliore della serata.*

* *

Stasera sul primo canale: un western e Tribuna politica *(con un dibattito tra dc e pli). Il telefilm appartiene alla serie «Dakota» e si intitola* Giustizia a Bismark. *C'è uno sceriffo che intende fare rispettare la legge e un gruppo di violenti decisi ad infrangerla. Non dovrebbero quindi mancare attimi di suspense, anche se la conclusione appare scontata: il bene trionfa.*

*Sull'altro canale va in onda la seconda puntata dell'*Enciclopedia del mare. *L'esordio la settimana scorsa è piaciuto. Il regista* Bruno Vailati *non si è seduto dietro una cattedra per svelarci i segreti dell'abisso, ma si è calato con pinne, maschera e cinepresa sul fondo del mare. Ha catturato immagini suggestive, curiosità nascoste. Protagonisti della trasmissione saranno i mammiferi, i rettili, celenterati ed altre specie.*

Altrettanto refrigerante è lo spettacolo di chiusura: Holiday on ice, *vacanze sul ghiaccio, ripreso a Bologna alcuni mesi fa. E' lo stesso varietà musicale che i torinesi ammirarono al Palazzo dello Sport. Ma sul video sarà privato della sua migliore attrattiva: il colore delle scenografie e dei costumi.*

vice

La bimba di Cary Grant



L'attore con la moglie e la piccola Jennifer, nata tre mesi e mezzo fa. Cary Grant è diventato padre per la prima volta a 62 anni, dopo il quarto matrimonio

SULLO SCHERMO

Il mito di Sherlock Holmes resiste anche agli agenti segreti

«L'uomo che ride»: lontano ricordo del famoso romanzo di Victor Hugo - «Delitto d'amore»: dramma fra trapezisti

(Vittoria) — L'inflazione degli agenti segreti non ha soppiantato, almeno per il cinema inglese, civilmente ligio alla tradizione, il mito di Sherlock Holmes quale macchina logica al servizio della legge, ed ecco il famoso eroe di Conan Doyle qui accoppiato col famigerato Jack lo Squartatore, flagello delle prostitute del quartiere londinese di Whitechapel.

Se l'identità di questo mostro, autore di cinque delitti nell'estate-autunno del 1888, non fu mai scoperta, soltanto un infallibile deduttore come Holmes poteva, in sede fantastica, giungere a conoscerla e quindi, per discrezione, a tacerla. In *Sherlock Holmes: notti di terrore* (in origine «A study in terror»), la strage di Whitechapel ha le sue radici nella degenerazione d'una famiglia aristocratica, un cui rampollo dopo avere sposato una donna di malaffare, è stato ripudiato dal borioso genitore.

Il nostro segugio legge questo e altro in una cassetta di ferri chirurgici giuntagli per posta, onde affiancato dall'impagabile dottor Watson (qui ben tratteggiato nella sua aurea mediocrità) si lancia sulla pista che lo conduce a ritrovare la donna, ora deturpata dal vetriolo, e il suo disgraziato e ormai rimbecillito marito. Per quanto sospettati, nessuno dei due è il massacratore. Ed ugualmente innocenti risultano un medico sezionatore di cadaveri e un oste dei bassifondi, che hanno a fare con quella coppia. Più su, in una zona illibata, si nasconde la selvaggina che il segugio azzannerà al fondo d'un ben concatenato ragionamento.

Il film, diretto da James Hill con colori laccati, non è un fondo di magazzino: basterebbe la ricostruzione della Londra vittoriana così ricca di buon gusto e di considerazione; la schematica ma esatta caratterizzazione dell'affilato protagonista (John Neville), la cura dei particolari narrativi e dei personaggi minori, fra i quali, con gli ottimi Donald Houston, Anthony Quayle e John Fraser, rivediamo due illustri caratteristi del cinema britannico, Robert Morley e Cecil Parker.

l. p.

(Hollywood, Principe, La Perla) - Victor Hugo forse protesterebbe se vedesse che cosa hanno «inventato» S. Corbucci, G. Patroni-Griffi e J. Fryd per dare una nuova dimensione a *L'uomo che ride*. Hanno spostato la vicenda dall'Inghilterra della regina Anna all'Italia di Cesare e Lucrezia Borgia; poi della Borgia hanno fatto la sostituta della morbosa duchessa Giosiana, innamorata non di Gwynplaine (il saltimbanco dal volto deformato dai «comprachicos»), ma di un gitano, Aldo, che al pari del personaggio vittorughiano ha incisa sul volto una maschera di perpetuo riso. Dea, la cieca affascinata dal giovane ungaro di cui ignora l'orrendo rictus, è diventata una bella fanciulla che al momento opportuno riacquista la vista, e va sposa di Astorre Manfredi, signor di Faenza e nemico del Borgia, solito iniquo despota.

Dotato di spettacolarità, e con buoni colori, il film ha il torto d'avere un'etichetta sbagliata: non si usa un titolo come *L'uomo che ride* per una favola che con un celebre romanzo è solo vagamente apparentata. Jean Sorel, Ilaria Occhini, Lisa Gastoni ed Edmund Purdom sono gli interpreti principali.

* *

(Ideal) - Il sempre interessante sfondo del circo equestre conferisce qualche attrattiva a *Delitto d'amore*, film italo-spagnolo di Juan De Orduña, che mira a commuovere un facile pubblico con un dramma fra trapezisti contesto di amore geloso, vendetta e suggellato da un epilogo luttuoso. Non diciamo chi muoia, né come né perché, allo scopo di non annullare quel po' di suspense conclusiva. Il film è girato con valido mestiere, ubbidisce nella sceneggiatura alle più collaudate ricette, ed ha, fra gli interpreti, una attrice-trapezista, Teresa Velazquez, non priva di garbo e spontaneità.

vice

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 15

Carignano: ore 21,30 ultima replica «Le canson dla Piola 2».
Teatro Giardini Palazzo Reale: martedì 28 giugno ore 21,30 inaugurazione «V Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto» con «Ballet de la Méditerranée» dell'Opéra di Marsiglia.

Alcione: Rivista U. Bonardi; orario 16,15 - 21,15.

Micropiste giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Lune; cantano Celentano e Jerry.
Blechenduait Lutrario: 21 Lucio Dalla.
Castello di Burlasca: ore 21 Guarini.
Chalet Valentino: ore 21 I Paladini.
Club 84: ore 21 Henghel Gualdi.
Garden Hollywood: ore 21 I Farsoni.
Garden (cap. 13): 21 orch. Borgiane.
Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-d'Andri. (Autobus 52 e 52 sbarrato).
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Paiperla: ore 21 I Mat 65 e i Ragazzi del Sole.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club: chiusura estiva.
El Patio, Moncal. 346: The Sad Boys.
Gran Bailtal: 22 Danze - Attrazioni.
Las Vegas (Moncalieri 145): I Pard's.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed I Jo e Rita Arnoldi.
West End Club (str. Traforo, tel. 890.270): ore 21 - 2 The Big's.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle ESTIVO, Cavoretto 2: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Gago - Ristorante Hotel - Str. Traforo, tel. 558.885.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX secolo. Or. 10-12; 16-20.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis: 42 opere dal 1918 al 1953. Orario: 10 - 13; 16 20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; or.: 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, B. Ives, in metrocolor. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,20.
Astor: «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.
Corso: «America di notte» technicolor. Vietato minori anni 18.
Cristallo: «Poirot e il caso Amanda» T. Randall, A. Ekberg, R. Morley.
Doria: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Viet. 14.
Ideal: «Delitto d'amore» A. Nazzari, T. Velasquez, D. Boschero, tech. sc.
Lux: «Quarto potere» O. Welles, J. Cotten, A. Moorehead.
Nazionale: «Muraglie» Crick e Crock.
Reposi: «Squadriglia d'eroi» technicolor, con John Wayne, Robert Ryan.
Romano: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Sherlock Holmes: notti di terrore» J. Neville, A. Quayle, R. Morley, C. Parker, colori. Viet. 18.

Alfieri: riposo. Domani «Missili in giardino» Newman, Woodward, tech.
Arlston: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, technicolor.
Arlecchino: «Dalla terrazza» techn. scope, Paul Newman, J. Woodward.
Augustus: «90 notti in giro per il mondo» scope, colori. Viet. anni 18.
Capitol: «Questo è il mondo delle donne» eastmancolor. Viet. anni 18.
Metropol: «Agente speciale Eva: missione sex» E. Sommer, P. Van Eyck. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Allarme in 5 banche» J. Seberg, E. Martinelli, C. Rick. Ap. 10.

Alexandra: «Ischia operazione amore» sc. tec. W. Chiari, I. Schoeller. V. 14.
Faro: «Ischia operazione amore» sc. techn. W. Chiari, I. Schoeller. V. 14.
Fiamma: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress.
Gioiello: «Gioventù, amore e rabbia» un film di Tony Richardson, con Tom Courtenay.
Hollywood (tel. 851.904): «L'uomo che ride» Jean Sorel, L. Gastoni, eastmanc. scope. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «L'uomo che ride» J. Sorel, Lisa Gastoni, I. Occhini. Viet. 14.
Massimo: «Il volo della fenice» tech. J. Stewart, H. Kruger, P. Finch.
Orion: «Signore e signori» di P. Germi (Palma d'oro a Cannes) con V. Lisi, G. Moschin. Vietato anni 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe: «L'uomo che ride» Jean Sorel, L. Gastoni, I. Occhini. Viet. 14.
Statuto: «Dracula il principe delle tenebre» techn. sc., C. Lee. Viet. 18.

Adriano: «Scandali nudi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Tarzak contro l'uomo leopardo» Riv. U. Bonardi; 16,15-21,15.
Alpi: «La schiava di Bagdad» colori, Anna Karina, Giuliano Gemma.
Regina: «Agente 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.

Centrale: «Le tardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 14,30.
Cravesana: «La rivolta dei Sioux» J. Howard, C. Milland.
Milano: «Sansone contro corsaro nero» techn. e «Jeff Gordon spaccatutto» Eddie Constantine. Apert. 10.
Olimpia: «Delitto allo specchio» v. 18
Po: «I salto del Texas» technicolor, con Robert Hunder.
P. Nuova: «Zorro contro Maciste» colori, P. Brice, e «Adorabile idiota» con Brigitte Bardot. Apert. ore 10.
S. Felice: «Per un dollaro a Tucson si muore», in technicolor.
S. Secondo: «L'uomo che vide il suo cadavere» techn. M. Craig, J. Arnall.

Esperia: «Made in Italy» techn. sc. C. Spaak, V. Lisi, A. Sordi. Viet. 14.
Giardino: «Un dollaro di fuoco» tech. scope, M. Riva, D. Garson. Viet. 18.
Madonna Rosa: «L'impero dell'odio» con Diane Mc Bayn.
Mirafiori: «Altissima pressione» con F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. 14.
S. Rita: «Thaur, il re della forza bruta» eastmancolor, scope.
Vinzaglio: «All'ombra di una Colt» scope, technicolor, con A. Sherman.

America: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, scope.
Araldo: «Rita la figlia americana» Totò, R. Pavone, F. Capucci.
Eliseo: «Le 5 chiavi del terrore» tech. scope, C. Lee, P. Cushing. U. 22,30.
Nuovo: «La bugiarda» Enrico Maria Salerno, Catherine Spaak. Viet. 14.
Oratorio: «Pony Express» colori, con C. Heston, R. Fleming (all'aperto. Parcheggio nell'interno.
S. Paolo: «La più grande storia mai raccontata» tech. sc. J. Wayne, C. Heston, C. Baker. A. 18,30; u. 21,15

Artisti: «I morituri» scope, con Marlon Brando, Yul Brynner.
Belgio: «Gengis Kan» technicolor.
Corallo: «Dimensione della paura» Maximilian Schell. Vietato anni 18.
Eridano: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Oropa: «Madamigella di Maupin» technicolor. Vietato minori anni 18.
V. Veneto: «Madamigella di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, technic scope.

Astra: «7 magnifiche pistole» techn. scope, Sean Flynn, E. Stewart, F. Sancho. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Bernini: «Jules et Jim» con Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
Cibrario: «Rapina a Montparnasse» Fernandel, e «Fango della periferia».
Ellos: «Passaggio di notte».
Massaua: «Rancho Bravo» technic. James Stewart, Maureen O'Hara.
Odeon: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Star: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, V. Heflin, techn. scope. Ultimo spettacolo ore 21,30.

Adua: «Hong Kong porto franco per una bara» col. scope, E. Andersen.
Aurora: «La grande ruota» M. Schell.
Brescia: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers.
Châtillon: «La frusta d'argento» e «Pattuglia delle giubbe rosse».
Eri-Dan: «Ritorno di A. Lupin».
Falchera: «Letti sbagliati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «Sfida implacabile».
Maiar «Non sono un'assassina» V. 18
Nord: «Totò d'Arabia», technicolor, con Totò, Nieves Navarro.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La grande notte di Ringo» Berger, tech.
Oriente (Barca): «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis.
Palermo: «Le sedicenni» col. sc. Dino.
Sociale: «I morituri» Marlon Brando.
Zenit: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello.

Baretti: «Temerari del West» techn.
Cabiria: «Madamigella di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, technicolor.
Colosseo: «Il nudo e il morto» A. Ray, C. Robertson, B. Nicols, colori.
Continental «Madamigella di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, col. Viet. 18.
Flora: «Arriva Speedy Gonzales» tech.
Ghigo: «Il fantasma di Soho» con T. Morgan, R. Howard.
Italia: «Là dove scende il fiume» techn, James Stewart, R. Hudson.
Moderno: «Il comandante Johnny» Cooper: «Duello infernale» Cameron.
Piemonte: «Ipcress» scope, colori, Michael Caine, M. Green.
S. Carlo: «Le schiave esistono ancora» film inchiesta a colori.
Splendor: «La brigata invisibile» con Kent Scott. Apertura ore 15.

Diana: «Amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Vietato anni 14.
Dora: «Caldo amanti di Kiefe» tech.
Roma: «Avventuriero della Tortuga».
Umbria: «Tomba insanguinata» Leipnik, e «Ursus» Ed Fury, technicolor.

Altro: «I compagni» Marcello Mastroianni, F. Lulli, G. Ferzetti.
Ambra: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, J. Hawkins, Meil, col.
Apollo: «Madamigella di Maupin» techn. scope, Catherine Spaak, R. Hossein, T. Milian. Vietato anni 18.
Edera: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Van Heflin, Jack Palance.
Luce: «Al di là della vita» e «Dalla Terra alla Luna» technicolor.
Lucento: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers.
Lutrario: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Splendor: «La 10ª vittima» Maximilian Schell, I. Thulin. Viet. anni 18.

BEINASCO

Italia: «Lo scicello» techn. scope, Stefania Sandrelli, M. Mercier.

ORBASSANO

Moderno: «I lupi del Texas» Rory Calhoun, technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Palazzo dello Sport: «Cantagiro» (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

Unione Culturale — Domani alle 18,30 e alle 21,30 per il ciclo dedicato al giovane cinema cecoslovacco sarà proiettato «Il primo grido» (1964) di Jaromil Jires.

Ente manifestazioni torinesi — Martedì 28 giugno la compagnia del «Ballet de la Méditerranée» dell'Opéra di Marsiglia aprirà la quinta rassegna degli spettacoli all'aperto nei Giardini di Palazzo Reale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,45: Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo. Musiche di Paganini e Ravel.
19 —: «Quattrostagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,40: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Giustizia a Bismark», telefilm western della serie «Dakota».
21,50: Tribuna politica. Dibattito fra la dc e il pli.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Enciclopedia del mare: La vita nel mare», secondo numero del programma di Bruno Vailati.
22,15: «Cantagiringiro», curiosità del Cantagiro.
22,30: «Holiday on ice», ripresa dello spettacolo musicale su ghiaccio dal Palazzo dello Sport di Bologna.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 17: Lucerna: Concorso ippico; 21: Telegiornale; 21,20: Iapra, documentario; 21,45: Il Festival di arte negra a Dakar; 22,35: «Uno svedese in California», telefilm.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musica da camera; 11: Cronaca minima; 11,15: Musiche di Zandonai; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Anna del Faro, radioscena; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Cantanti del mio paese; 18,10: Galleria del melodramma - Catalani; 18,30: Orchestra diretta da Sauro Sili; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Buccia di limone; 21: Montale parla di Montale; 21,40: Orchestra in passerella; 22: Tribuna politica. Dibattito fra la dc e il pli; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale delle varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Arriva il Cantagiro; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Scarlatti, Mozart, Wieniawsky, Cassadò, Caplet; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Fumo. Romanzo di I. Turghenlev. Sesta puntata; 17,15: Tastiera internazionale. Tra le 17,15 e le 18,15: Arrivo della tappa Tournai - Dunkerque del Tour; 17,30: Giornale radio; 17,45: Fantasia musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - Giovanni Leone: Il processo penale; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,10: Ciak; 20,30: Microfono sulla città: Brescia; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,10: Sonate romantiche; 11,10: Canta Maria Callas; 11,30: Quartetti per archi; 13: Una ora con R. Strauss; 14: Concerto sinfonico; 15,40: Musiche di Brahms; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di A. Scarlatti; 19: Panorami scientifici: L'origine della vita; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Mozart, Schubert; 20,40: Musiche di M. Clementi; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il teatro di Prokofiev; 22,15: «Che mondo!» disse il ciclista», Racconto di Saroyan; 22,45: La musica, oggi: Sei notturni di Togni.

Non fu colpa dei soldati la sconfitta del 24 giugno 1866

Custoza, una battaglia perduta dai capi

Esistevano tutte le condizioni perché il Veneto fosse liberato con una brillante vittoria - La Prussia impegnava sette dei dieci corpi d'armata austriaci; le truppe italiane erano più numerose del nemico, anche se meno preparate - Il nostro comando non coordinò con i prussiani il piano di guerra, divise le proprie forze, si lasciò sorprendere dalla manovra nemica - In quell'infausta giornata, solo cinque divisioni su venti parteciparono ai combattimenti: il re ed i generali rinunciarono ad una rivincita ancora possibile

Siamo al centesimo anniversario della seconda battaglia di Custoza (la prima era stata perduta dall'esercito di Carlo Alberto nel luglio 1848), che tanto gravò sulla successiva politica italiana, e che lasciò per quattro decenni una funesta ombra sulle capacità militari degl'italiani e sulla reale efficienza guerresca del loro esercito. Eppure i soldati nell'insieme si erano battuti da prodi e la battaglia aveva registrato episodi brillantissimi.

L'esercito italiano aveva contro di sé soltanto tre dei dieci corpi d'armata austriaci, ché sette erano impegnati contro la Prussia; ma tre dei migliori, e con un capitano di grande valore, quale l'arciduca Alberto, figlio dell'arciduca Carlo, l'avversario di Napoleone. Un insieme di 72.000 combattenti, con 152 cannoni e 3000 cavalieri, con piena capacità operativa. Le contrapposte forze italiane erano circa triple. Ma gli austriaci si trovavano in una situazione particolarmente buona grazie al possesso del Quadrilatero, formidabile base d'operazione, con una duplice linea fluviale, del Mincio e Adige, ed a Sud il corso del Po e paludi, fossi, canali.

Conflitto di uomini

Bisognava risolvere la quistione del piano di guerra e della direzione dell'esercito. Capo supremo era il re Vittorio Emanuele II, che però avrebbe dovuto delegare il comando effettivo al suo capo di Stato Maggiore o ad altra persona di fiducia. E questo intendeva fare, ma avrebbe voluto una persona abbastanza docile; né il La Marmora (presidente del Consiglio e ministro degli Esteri), né il Cialdini rispondevano a tale requisito. Il re avrebbe preferito il Della Rocca, già suo capo di Stato Maggiore nel '59, uomo mediocre, ma buon cortigiano; se non che né il La Marmora né il Cialdini si sarebbero adattati a dipendere dal Della Rocca. E allora il re aveva finito col dare l'alta carica al La Marmora, ma aveva voluto presso di sé il gen. Petitti di Roreto, già ministro della guerra, persona intelligente e di sua fiducia.

Dopo una lunga battaglia epistolare fra Petitti, La Marmora e Cialdini, l'esercito finisce coll'esser diviso in due masse: una di dodici divisioni, sul Mincio, al comando del La Marmora, capo di Stato Maggiore dell'esercito, e una di otto divisioni, sul Po, al comando del Cialdini. Si rimane nell'equivoco. Manca anche l'accordo con la Prussia. Invano Berlino fa conoscere, tramite il suo ministro plenipotenziario Von Bernardi, le proprie idee sulla condotta della comune guerra, e propone agli italiani un attacco, oltre Padova, verso l'Isonzo e su Vienna, sostenuto sul fianco da una spedizione di Garibaldi in Dalmazia e dall'insurrezione ungherese. Il La Marmora non parlò della cosa con nessuno, né rispose al Von Bernardi!

Il 16 giugno i prussiani iniziano le ostilità; gl'italiani dichiarano la guerra il 20 giugno con inizio delle ostilità il 23. Il 17 il La Marmora, cedute al barone Ricasoli le cure politiche, lascia Firenze per il Quartier Generale, nel passare da Bologna ha un abboccamento col Cialdini. Che cosa conclusero? Pare che si promettessero reciproco appoggio, ma nell'ambito d'una grande autonomia. Il 21 il Cialdini telegrafa al La Marmora d'aver bisogno, per passare il Po, d'una «seria dimostrazione» (da eseguire il 24), che richiami molte forze austriache verso il Mincio. L'altro risponde che *agirà energicamente* (non parla d'azione dimostrativa!) per attirare su di sé il nemico. Non pare che si adatti a far la parte secondaria.

Di conseguenza l'esercito del Mincio inizia il passaggio di questo fiume a Valeggio e a Goito il 23. Nella mattinata la cavalleria si spinge avanti nella pianura da Valeggio fino a Villafranca, quindi retrocede e annunzia che il terreno del Quadrilatero è sgombro. Si ritiene che le forze mobili austriache siano tutte dietro l'Adige! Proprio nel pomeriggio del 23 l'esercito austriaco, già concentrato attorno a Verona, e colla divisione di riserva più avanti, a Pastrengo, procede oltre Verona, stendendosi fino a Castelnuovo verso Peschiera. Arditissima manovra, nella speranza di prendere di fianco gli italiani dall'orlo meridionale dell'anfiteatro morenico, dominato dalle colline di Custoza.

Quale il piano del La Marmora? E' difficile dire, perché egli non pensava affatto di dover combattere quel giorno, e forse nemmeno il 25. Si può pensare che egli ritenesse di potersi interporre comodamente fra le fortezze del Quadrilatero, così da richiamare sopra di sé notevoli forze nemiche, e poterle facilmente respingere dalle forti posizioni dell'orlo dell'anfiteatro morenico.

Dodici ore di lotta

Il 24 giugno i tre corpi d'armata, con 12 divisioni, incominciarono ad avanzare con un dispositivo più di marcia che di battaglia. La grande riserva d'artiglieria restava dietro il Mincio, non era detto dove si sarebbe collocato il Comando Supremo, le truppe si mossero spesso senza aver mangiato; i servizi di collegamento e di esplorazione furono deficientissimi.

L'azione comincia quasi contemporaneamente alla sinistra e alla destra, fra Oliosi e Villafranca. Alla sinistra la divisione Cerale urta nel nemico, muore il gen. Villarey, è ferito mortalmente lo stesso gen. Cerale; alla destra, verso le sette, appena oltrepassata Villafranca, le due divisioni del III corpo d'armata, comandate dal Bixio e dal principe Umberto, sono attaccate da una brigata di cavalleria nemica. Quindi su tutto il fronte si sono seguiti attacchi e contrattacchi violenti.

Alle dieci e mezzo la battaglia ha una sosta; alla sinistra gli austriaci sono fermati all'orlo meridionale dell'anfiteatro, a Monte Vento, e al Ciglione di Santa Lucia del Tione, mentre dal Mincio il gen. Pianell (tenuto in osservazione verso Peschiera) con bella iniziativa si preparava a intervenire; al centro le posizioni di Custoza, perdute, erano state riconquistate; alla sera la cavalleria nemica era stata vigorosamente respinta.

Non solo la battaglia d'incontro non era perduta, ma sarebbe stato possibile volgerla a nostro favore, solo che i due comandanti di corpo d'armata e soprattutto il Comando Supremo fossero stati all'altezza della situazione.

Il La Marmora ha lasciato il Quartier Generale di Cerlungo presso Goito, e si è recato a Valeggio, senza neppure avvertire il re, accompagnato da un ufficiale d'ordinanza e da due cavalleggeri. Non pensava affatto alla battaglia! Si è poi recato verso Villafranca, quando cominciavano a sibilare nell'aria le prime granate nemiche, ed ivi è sopraggiunto il re. E' poi sceso a Villafranca, e ha raccomandato al Della Rocca di «*tener fermo*» sulle posizioni davanti al paese: nulla sa di quanto è accaduto alla sinistra, alle divisioni Cerale e Sirtori. Poi torna verso Custoza proprio quando la divisione Brignone del I corpo si ritrae ormai sfasciata, cerca invano di riordinare le truppe in rotta, quindi ridiscende al piano per recarsi a Valeggio, richiamarvi il Quartier Generale e dirigere finalmente la battaglia.

Ma via via vede altre truppe in ritirata, e una confusione crescente e ne rimane fortemente scosso. Mormora a volte: «*Che disfatta, che catastrofe: nemmeno nel '49!*», e rinuncia praticamente a dirigere le operazioni. A Valeggio passa anche il re, fra un crescente disordine di sbandati; da Cerlungo, manda l'ordine di tenere Valeggio ad ogni costo. Si vuole che alle 16 e mezzo pensasse ancora alla rivincita per il giorno dopo: di fatto, se le truppe in linea restavano abbandonate a loro stesse, la battaglia non era affatto perduta.

Anche Custoza, nel primo pomeriggio, si sarebbe potuta ancora salvare. La divisione Govone ha riconquistato le alture, ma il generale chiede invano rinforzi al Della Rocca, che rimane pervicacemente inerte aggrappato all'ordine del La Marmora di «*tener fermo*» davanti a Villafranca: così le due divisioni Bixio e principe Umberto restano inattive, come la divisione di cavalleria della riserva generale.

Alle 16 e mezzo si sferra l'attacco nemico: 16.000 austriaci contro 9000 italiani, digiuni dal giorno prima. Il Govone rimane ferito. Alle 17 e mezzo Custoza è perduta; ma la difesa si protrae ancora sulle pendici collinari fin verso le 19. Govone porta la sua divisione a Valeggio; le altre tre divisioni del III corpo ripiegano su Goito, protette dalla divisione Bixio, che solo alle 21 e mezzo abbandona Villafranca. Il nemico, spossato, non insegue.

Secondo i dati ufficiali, gli italiani ebbero 714 morti e 2576 feriti, di fronte a 1170 morti e 3984 feriti degli austriaci; dovettero invece lamentare 4101 prigionieri, o dispersi, di fronte a 2802 degli austriaci. Superiori comunque le perdite austriache, come già del resto a Novara. Delle venti divisioni italiane solo cinque si erano veramente battute contro tutto l'esercito austriaco! L'arciduca Alberto riconobbe che l'avversario aveva combattuto «*con pertinacia e valore*».

Clamorosi sbagli

Questo riconoscimento non seppe fare il La Marmora, il quale scaricò ogni colpa sulle truppe che «*non tenevano*»! La posizione di Valeggio era stata abbandonata dal Sirtori dietro la falsa voce d'un'azione avvolgente austriaca dalla destra del Mincio. Quanto al re, alle 16,45 mandava al Cialdini un telegramma impressionante: «*Da questa mattina siamo attaccati su tutti i punti. Abbiamo tutto l'esercito contro di noi. Passi immediatamente il Po. La battaglia continua ancora, essa è dubbia, molte perdite*»; e il Cialdini replicava che non era possibile anticipare il passaggio del Po. A sera, anzi, il Cialdini si ritirava fino al Panaro ed il La Marmora fino al basso Oglio.

Solo l'8 luglio le operazioni erano riprese, ma ancora senza un vero piano, quando la Prussia già il 3 luglio aveva ottenuto la grande vittoria di Sadowa. Così Custoza diventava una grave sconfitta; sarebbe spettato alle generazioni del nuovo secolo vendicarla definitivamente a Vittorio Veneto.

Piero Pieri

Trasferito oggi a Torino il bruto che uccise la bimba

E' l'autore del delitto di Bagnolo Piemonte - Il giovane sarà chiuso al «Ferrante Aporti» e processato dal tribunale dei minorenni - Forse verrà sottoposto a perizia

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 22 giugno.

L'autore del delitto di Bagnolo Piemonte — l'apprendista meccanico Carlo Beccaria, diciassettenne, che uccise una bimba — sarà trasferito domani dalle prigioni di Saluzzo all'istituto «Ferrante Aporti» di Torino. La decisione è stata presa dalla Magistratura perché il «Ferrante Aporti» è il carcere minorile più vicino a Saluzzo e perché l'accusato sarà processato al Tribunale dei minorenni di Torino.

Carlo Beccaria compirà il viaggio a bordo di un'auto dei carabinieri; è probabile che, dopo i primi interrogatori da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori l'apprendista — su richiesta dello stesso magistrato — venga sottoposto ad una perizia psichiatrica per accertare le sue condizioni di intendere e di volere al momento del crimine.

Il delitto avvenne il 4 giugno scorso, nel primo pomeriggio, nelle campagne di Bagnolo Piemonte, lungo un sentiero che conduce alla borgata Serra. Lì il Beccaria aveva atteso il passaggio di una bimba, Rinalda Bosio di 11 anni, che ogni giorno, uscita da scuola, percorreva quella strada per tornare a casa.

Il giovane aveva adescato la piccola con caramelle e biscotti e l'aveva condotta lontano dal sentiero. La scolara aveva reagito con tutte le sue forze al tentativo di violenza del bruto. Questi le aveva tappata la bocca con la mano per impedirle di gridare; poi con uno straccio stretto al collo, l'aveva strangolata.

La scoperta del cadavere veniva compiuta poco dopo da uno zio della Bosio, che si era messo alla ricerca della nipotina aiutato dalla madre di Rinalda Caterina, e dai vicini di casa. I carabinieri avevano poche tracce: una scatola di biscotti semivuota, un berretto sporco di vernice, una fiala di benzina per accendisigari.

Nella tabaccheria della signora Ferrero, a Bagnolo, si poté, poche ore dopo, dare un volto all'assassino. **v. i.**

I modelli di maglia del prossimo autunno si ispirano allo scialle delle nostre nonne

Ritorna di moda l'ottocentesco «punto-fiamma» - La maglia impiegata anche per i pigiama da sera - Vivaci e contrastanti i colori - Modellisti italiani e francesi fedeli al «lamé» Gli abiti presentati al Teatro Gerolamo di Milano con sottofondo di musica spaziale

Indossatrici presentano alcuni modelli in maglia durante la sfilata al Teatro Gerolamo di Milano (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 22 giugno.

Il trionfo della maglieria, del *tricot* confezionato secondo le esigenze stagionali della moda, sembra non abbia limiti e già si assicura che anche per l'anno prossimo l'Italia sarà in testa, come fatturato, nell'esportazione dei modelli e delle bluse di maglia. Per la perfetta riuscita di un modello non è sufficiente solo una tecnica bene acquisita dei segreti dei vari «punti» ma soprattutto una sicura intuizione dei colori e dei giochi cromatici che ne derivano con un apporto inesauribile di fantasia viva e rinnovata di volta in volta.

Esattamente quello che stasera è riuscita a proporre la famosa modellista Emanuelle Khan, giunta appositamente da Parigi per presenziare alla collezione che porta per la prima volta la sua firma legata a quella dell'italiano Missoni, e che ha dimostrato con un successo strepitoso il risultato davvero felice di una collaborazione italo-francese nel campo della moda del *prêt-à-porter*.

L'appuntamento stabilito al teatro Gerolamo era destinato al pubblico ristretto della stampa specializzata, ma ben presto si è automaticamente ampliato per la presenza di giovanissime «patite» di Paco Raban, il creatore celebre degli abiti fatti con piastrine di plastica luccicanti, anch'egli convocato nella *troupe* della fantasiosa Emanuelle e del suo simpatico consorte cinese.

In quanto alla sfilata, essa ha avuto un debutto ed uno sviluppo talmente originali da far considerare superato persino lo stesso appellativo in questione e da rendere il tutto molto più identificabile come un *happening*. Diapositive giganti riproducevano spezzati e ingigantiti i particolari dei modelli indossati dalle ragazze.

L'animazione teatrale, le scene dal tono decisamente improvvisato hanno creato una *suspense* divertente nel pubblico, che ha applaudito ripetutamente sia all'articolazione inedita dello spettacolo sia alla presentazione delle novità destinate alla moda autunno-inverno '66. Qualche anticipazione su questo argomento, visto dalle lenti dell'esperta modellista francese associata alla vivacità cromatica del gusto italiano? Il tessuto di maglia più nuovo sarà quello lavorato a «punto fiamma» cioè ottenuto con una lavorazione simile come sfumature di colore a certe fedeli riproduzioni di vecchi scialli '800, cari alle nostre nonne. Anche i pigiama saranno realizzati in tessuto di maglia laminata con il busto sovente stilizzato in un altro tipo di maglia di differente colore.

«Luccicare» sarà ancora il comandamento base per le ore della sera e sarà sfruttato con abilità e ogni variazione (a righe o sontuosi arabeschi Liberty) nelle sfumature di una tinta essenziale; inoltre, sempre mescolati all'argento o al filo dorato entreranno nella voga del prossimo inverno tutti i colori più «acidi», dissonanti e scatenati, una vera girandola di tonalità tanto luminose da apparire come le lucide cartine che avvolgono i cioccolatini. **s. r.**

A Napoli, aveva 48 anni

Morto il maestro Vian l'autore di «Luna rossa»

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 22 giugno.

(a. l.) Il compositore Antonio Vian è morto oggi a Napoli, dopo una lunga malattia che lo aveva tenuto lontano dalla sua attività per oltre sei mesi. Antonio Viscione, conosciuto col nome d'arte di Vian, aveva 48 anni, ed era laureato in lettere. Ottenne il suo maggiore successo nel 1950 con la canzone *Luna rossa*, su versi di Vincenzo De Crescenzo.

Altre melodie presentate ai festival di Napoli e di Sanremo dal maestro Vian e che hanno ottenuto larghi consensi di pubblico sono *Suonno a Marechiaro*, *Giuramento*, *Il mare*, *Settembre cu mme* e *A vita mia*. L'ultima sua composizione, prescelta per il festival della canzone napoletana che si terrà in settembre al Teatro Mediterraneo è *Ma pecché* su versi di Renato Fiore.

Ventimila spettatori a Biella per il debutto del «Cantagiro»

Una rassegna di urli, in un'atmosfera da festa campestre - Wilma Goich e Little Tony in testa alla classifica dopo la prima tappa - Questa sera la carovana a Torino, per lo spettacolo al Palazzo dello Sport

La cantante Donatella Moretti si esibisce in mini-gonna al Cantagiro (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Biella**, 22 giugno.

Circa ventimila persone si sono accalcate questa sera nello «Studio Lamarmora» a Biella per il debutto del «Cantagiro n. 5».

E' un pubblico misto, senza limiti d'età ma con una netta prevalenza di giovani, uomini e donne, animati tutti da una spensierata gioia di trascorrere qualche ora festosamente. Difatti questo spettacolo è proprio una festa, semirustica, del tutto popolare, per lo più in maniche di camicia, senza interessi di gran mole in fissa e dove, contrariamente al solito, il chiasso ha un carattere distensivo. Anche i fanatici che all'ingresso dello studio e alle porte degli alberghi assaltano i divi per ricavarne autografi, o per vederli più da vicino (se fortuna aiuta, e toccarli), sembra lo facciano soltanto per gioco.

Sotto la direzione del maestro Cichellero, 3 trombe, 2 tromboni, 4 sassofoni, 2 chitarre elettriche, un organo, un pianoforte sembrano ubriachi di musica e ne sperperano a ondate generose, coadiuvati, ed anche eccitati da un coro (4 donne e quattro uomini) il quale afferrato un motivo se ne delizia e, di acuto in acuto, confonde facilmente il canto con l'urlo. Anche i «divi» talvolta danno il via a quest'immenso frastuono e finiscono con l'esserne travolti del tutto. E' così che partenze placidamente melodiche si sfanno, e il dolce diventa stridulo, sale alle stelle, si sgola per l'appunto nell'urlo.

Urla Fiorini per farci sapere come è «triste» essere distaccato da «lei» tanto più che «lei», andandosene, si è portata via «il mondo che loro due avevano costruito insieme»; urla Tony Dallara per esaltare «i ragazzi che si amano, alé, alé, aléé, gà, gà» e per incitarli a continuare; urla Gianni Morandi con un «gheghegheggiamento» alla Pavone per dirci che «si accorge» di amare lei ogni giorno di più, quantunque egli sappia che «l'amore non c'è, non c'è, non c'è».

Non parliamo di Wilma Goich, la quale non paga di aver già consigliato a Saint-Vincent di stare «a...a...a...attenti all'amore» ritorna sullo stesso motivo con una specie di rabbia.

Urlano Sonia e le sorelle, sgolandosi a dirci che tutto quello che fanno è «per amore di te». Queste tre sorelle hanno in tutto 55 anni (Luana 23, Nadia 19, Sonia 15) e le aiuta a farsi sentire di più uno strumento musicale ad amplificazione elettrica, composto da due cucchiai da minestra incrociati, tra i quali va a battere una forchetta a ritmo progressivo. Urla Michele, per il quale è stato «facile dire addio ad una donna» ma «adesso piango se penso a te». Urla Bobby Solo per raccontarci come sia facile far piangere un uomo di gigantesca complessione; basta soltanto che una «piccola» ragazzina gli dica «sai — tutto è finito tra noi». (Bobby Solo si sente in piena forma a dispetto del fegato un po' imbronciato, e vuol distinguersi in questo giro).

Urla infine Modugno, è eccitato come sempre dalla propria voce e dal suo entusiasmo di «lottatore» quando prega «Santo Valentino, santo degli innamorati, di fargli una grazia sola»: quella di dire a qualcuna che «egli l'ama, l'ama più di prima». In verità, egli mi ha parlato della sua canzone come di una «melodia aperta» in netto contrasto, per la sua placidità, con gli sbalzi di toni in tutte le altre. Ma l'ambiente è quello che è.

Tra i 20 mila, 26 persone scelte a caso danno da uno a due voti per ogni canzone (l'astensione è vietata).

Ecco le classifiche, al termine della prima tappa:

Girone A - *Wilma Goich e Little Tony, punti 47; Michele e Gianni Morandi, 46; Edoardo Vianello, 43; Bobby Solo, 44; Sonia e le sorelle, i Marcellos Ferial e Domenico Modugno, 43; Dino e Tony Del Monaco, 42; Nicola di Bari, 39; Donatella Moretti, 38; Ricky Gianco, 35; Louiselle, 32; Lando Fiorini, 30; Tony Dallara, 28.*

Girone B — *Mariolino Barberis, punti 42; Renata Pacini, 41; Maurizio Graf e Vasso Ovale, 39; Mario Tessuto e Barbara Lory, 37; Mario Zelinotti e Franchina, 36; Plinio Maggi, 35; seguono gli altri.*

Girone C (complessi) — *Equipe 84, punti 43; I Rokes, 44; New Dada, 42; I Corvi e Ricky Shayne, 39; seguono gli altri.*

Domani il «Cantagiro 5» sarà a Torino alle ore 17,30, al parco Ruffini, e darà lo spettacolo serale al Palazzo dello Sport. **a. a.**

il compressore Tecumseh

blocca la sostanza viva della natura!

ASPERA FRIGO

compressori per refrigerazione su licenza Tecumseh

TECUMSEH

Carne e pesce, frutta e verdure appena colte e "surgelati", conservano inalterato il valore nutritivo, il sapore e la sostanza della natura viva, se mantenuti ad una temperatura costante di "superfreddo" a 22 gradi sottozero.

Per questo **si sta sviluppando una gigantesca catena del freddo** che parte dai centri di raccolta e arriva al consumo sulla vostra tavola: **protagonista ne è il Compressore Tecumseh.**

Il Compressore Tecumseh non solo è presente nei frigoriferi di casa vostra, ma **è in azione su ogni anello della catena del freddo.**

Dai depositi alle vetrine frigorifere dei negozi fino ai "freezers" domestici **è Tecumseh che fabbrica il freddo.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

YOMO
OGNI GIORNO

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 581-147 C.so Re Umberto 84, Ore 9-10; 15-18,30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 8 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; L. 645-664

Movil la maglia nella sanità
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 40 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
BUGNONE MARIA
via giolitti 4 - rivoli (to)

Movil la maglia della salute
GIACOMETTI Rag. PINA
via roma 58 - s. mauro (to)

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «**Pubblicità Stampa**», **via Roma 80, Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificio-[illegible] composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'[illegible] la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'[illegible] annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 380 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbano essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi [illegible] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche [illegible] in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI lavolame edile occasioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A64388

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siftar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0613

CESSAZIONE impresa vende legnami attrezzature, macchine Dumper. Telefonare 259-477. A63546

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Torino. Telefono 331-591. 23672

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21, tel. 753-989.

PRESSA frontale Marcati 200 T corse 180 vendesi. Telefon. 287-969.

PRESSA piegatrice, cesoia metri 2 x 4 mm. acquisto contanti. Telefonare 331-680. 24346

PRIVATO vende tappeto antico 16 mq. - Telefonare ore pasti 912-632.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-835.

VENDO antenne, banchine, triestini, baretti, lavolame. Telef. 850-388.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. lavorazione artigianale per terzi e vendita ditte Gosmol, Strada Murroni 5.

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. 0133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

LABORATORIO elettromeccanico esegue montaggi piccole grandi serie. Telefonare 781-676.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartolibreria giocattoli dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio alimentari dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Hime, via Mercanti 18, telefono 540-878.

A. CEDIAMO avviatissimo bar superalcoolici gelateria sicura fortuna, Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO avviatissimo negozio drogheria self service, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. CEDIAMO centralissimo negozio oreficeria orologeria 6.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO centralissima pensione redditizia 4.900.000-3.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO negozio rivendita pane avviatissimo 6.300.000; 4 milioni contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 088

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. 021

A. PRESTITI A TUTTI. PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID, VIA CERNAIA 18. TELEFONI 542-834, 530-445.

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo bar superalcoolici biliardo 6.500.000. Riva, via Mazzini 1.

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo bar superalcoolici ristorante. Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO cedo causa salute negozio centrale avviatissimo alto reddito dimostrabile. Telef. 882-826.

ACQUISTEREI conto clienti bar torrefazioni negozi redditizi centrali semicentrali. Rivara, telef. 584-675.

AFFARONE cedesi bar superalcoolici cremeria licenza ristorante angolare buon lavoro e reddito, prossima apertura mercato. Telef. 737-179.

AFFERMATA fabbrica torinese meccanica di precisione ottima clientela Italia estero, buon reddito, causa famiglia esaminerebbe combinazione societaria. Telefonare 586-958.

AFFITTASI vendesi o in gerenza, negozi frutta verdura, scatolame, vini liquori bibite. Telef. 365-529.

ASSOCIO cedo bel ristorantino nuovo avviato causa malattia. Telefono 238-606. 028

AVVIATA elettromeccanica ventennale, apprezzata, commercio macchinario elettrico, uffici, officina, magazzino complessivi 600 mq cedesi rilevando macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

AUTORIMESSA 500.000 mensili garantite, svendesi motivi famiglia, 1.500.000 rimanenza dilazionata. Tel. 512-677. 0107

BAR Grotta del Pino, affarone vendesi permutasi appartamento. Scrivere Bordighera, telefono 21-785.

BAR pizzeria alcoolici cedesi, affittasi. Corso Belgio 78. Tel. 893-732.

BARBIERE cedesi negozio in zona signorile L. 700.000 trattabili. Telefonare 771-021. A64922

CAUSA ritiro cedesi tintostireria. Telefonare 779-230.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo ritrovo rimettiamo. 0706

CEDESI alimentari frutta verdura causa malattia tutti permessi. Telefonare 383-212. A65274

CEDESI centralissimo moderno negozio su due piani adatto abbigliamento articoli lusso. Telefonare ore pasti 547-972. A63753

CEDESI, centro importante vicinanze Torino, bellissima tabaccheria, molti permessi, fortissimo reddito, 13.000.000 trattabili. Tel. 511-400.

CEDESI bar cremeria incasso 90.000 giornaliere utile netto mensile 1 milione. Tel. 768-931. 0151

CEDESI causa salute pensione avviatissima completa 20 posti uomini zona Statuto Francia. 773-034.

CEDESI commestibili, drogheria, vini, liquori, polli 3.900.000 contanti. Telefonare 80-531.

CEDESI Grugliasco (fabbrichetta) officina attrezzature lavorazione con lavoro 12 operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino».

CEDESI magazzino edile, vernici, idraulici, sanitari paese 20 km. Torino. Telefonare 292-004.

CEDESI officina meccanica precisione avviatissima causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

CEDO negozio direttamente articoli sportivi ottima posizione. Telefonare 587-564. A65115

CINEMATOGRAFO rileverei privatamente discrezione assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5138 — Torino». A64718

CEDO negozio serrature chiavi richiesta 1.500.000, Catella, c.so Principe Oddone 40. 1001

COMMESTIBILE (Borgata Mirafiori) cedesi convenientemente, causa maternità. Facilitazioni, telef. 515.318.

COMMESTIBILE fronte corso 50.000 giornaliere attrezzatissimo svende facilitando 2.500.000 Rossin, Principe Oddone 3. 0391

CONCEDIAMO mutuo ipotecario fino a 50.000.000. Interessi minimi. Immobiliare Biondi, Sanremo.

COURMAYEUR causa ritiro commercio cedesi avviatissima pizzeria tavola calda. Telefono 330-158.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria, con permesso di fabbricazione, 5.000.000 dilazionati. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima elettricità idraulica, bloccasi con merce 2.500.000 trattabili. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria, arredamento moderno, 35.000 giornaliere dimostrabili, 3.500.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, zona mercato, 35.000 giornaliere controllabili, alloggio, 6.900.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo recapito tintoria forte lavoro. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta macchine utensili, buona clientela, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa nuova apertura, mq. 2500, affitto scalare, cauzione 2.000.000, cessione attrezzature 1.500.000. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 50.000 giornaliere controllabili, alloggio, 11 milioni 500.000 dilazionati. 0431

ESPERTO gestore autorimessa pubblica nuova costruzione 1500 mq. zona Pozzo Strada, turbo lavaggio Emanuel praticissimo riparazioni autovetture cercasi. Scrivere dettagliando ampie referenze posti occupati possibilità versare deposito garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino».

DROGHERIA self-service, 50.000 giornaliere, cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 545-596.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20195

LAVANDERIA avviatissima vendo o [illegible], Tel. 760-637. 2001

LAVASECCO OTTTONI AVVIATISSIMA UNICA ZONA [illegible] MIGLIORE OFFERENTE, TELEFONARE 942-133. N64849

LICENZA trasferibile calzature con risuolificio cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 671-798.

OCCASIONE cedo negozio tintoria con retro grandissimo volendo abitabile urge vendere. Tel. 724-010.

PANIFICIO attività ventennale, Kg. 250 cedesi ritiro commercio 9 milioni dilazionando. Tel. 512-677.

PASTIFICIO incasso 500.000 settimanali cedesi causa salute 4.200.000 Troglia, corso Regina 168. 028

PICCOLA officina attrezzata cedesi affittasi o cerca combinazione di lavoro. Telef. 481-686, 578-041.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi o dipendenti enti locali statali ABEC, Ferrero, Pomba 11, telefonare 537-918.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARE CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, [illegible]. 021

PROPRIETARI fonderia avviatissima dintorni Torino esaminerebbero compartecipazione od anche cessione. Telefonare 681-852. 0951

RACCONIGI cedo avviato biancherie maglierie con annesso alloggio. Telef. 80-52. A61411

SALUMERIA attrezzata, buona clientela, cedesi o affidasi gerenza persona pratica. Tel. 82-036.

VECCHIO deposito formaggi Novara attrezzature e frigo cedo causa malattia. Ferraris, tel. 510-082 Torino.

VENDESI subito causa salute piccolo albergo ristorante provincia Cuneo adatto conduzione familiare richiesta 7.700.000 trattabili. Telefono 500-837. A64496

GENE di *Elizabeth Arden*

visagiste al Salone di Roma
terrà a Torino una SCUOLA DI TRUCCO gratuita
dal 20 giugno al 2 luglio
ogni mattina dalle 10 alle 12
presso la
Profumeria GIACOBINO
Via Roma 238 - Tel. 511.836

Gene offre inoltre gratuitamente nel pomeriggio truccatura e consultazione individuale.

Si prega di fissare un appuntamento.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio in casa nuova costruzione affittato ammobiliato 50.000 mensili 7.050.000 ottimo impiego capitale tratta Anglesio Nizza 9, telefono 682-835. 0389

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. COOPERATIVA prenota alloggi finizioni signorili 2 camere servizi, 4 camere servizi, zona corso Francia L. 1.800.000 camera. 50% mutuato. Telef. 582-906.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-673. 0150

A.A. ACQUISTA conto proprio contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0343

A.A. PINO vendonsi alloggi doppi servizi rimessa giardino. Telef. 881-562, 514-300. A64099

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. ALLOGGIO negozi ultimi privato vende mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. 0287

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA MODICITA'. RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8 prospiciente Serre Municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi fissi; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 785-280, 790-351.

A. APPARTAMENTO meraviglioso, Stadio Comunale, 4 camere, cucina, minigiardino, bagno, ingresso. Incomparabile offerta: 3.900.000 mutuo 22.600 mensili. Gabetti 578-044.

A. APPARTAMENTO via Barbera 27 (Unione Sovietica) 2 camere, cucina grande, bagno, biripostigli, 3 milioni 400.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044. 0268

A. ASSICURATEVI con 2.300.000 appartamento centrale quasi corso Galileo Ferraris. Ineguagliabile frazionamento stabile anteguerra. 3-4 camere, cucina, servizi. Copertura presso nuove formule finanziamenti. Gabetti 578-044. 0268

A. ATTICO-villino prospiciente collina, 10 camere, salone, cucina, triservizi, superlussuoso 30.600.000 mutuo 5.400.000. Ulteriori facilitazioni. Gabetti 578-044. 0268

A. CAPOLINEA tram 14 Lucento. Appartamenti 2 camere cucinotta, servizi, 4.950.000. Gabetti 578-044.

A. CENTRALE, solido austero palazzo, appartamento esente 5 camere, salone, pranzo, cucina, biservizi, 12 milioni mediomutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. 0268

A. CERIALE, appartamento 2 camere, cucinotta, servizi. Vista mare. 5.000.000. Gabetti 578-044.

A. CORSO Francia 107 oltre dazio, panoramico palazzo. Nuovi appartamenti 2 camere, cucinotta, servizi 1.700.000 contanti; 3 camere, cucinotta, servizi 3.000.000 contanti; 4 camere, cucinotta, servizi 4.100.000 contanti. Rimanenza mutuo. Abitabili oppure reddito elevato. Gabetti 578-044. 0268

A. CORSO Orbassano 277 (Parco Rignon) 3 camere, cucinotta, servizi 2.200.000 contanti; 4 camere, cucinotta, servizi 2.500.000 contanti; 5 camere, cucinotta, servizi 3 milioni 600.000 contanti. Rimanenza mutuo, facilitazioni dirette. Gabetti 578-044. 0268

A. CORSO Peschiera 283, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. 2.000.000 differimento 51.000 mensili. Gabetti 578-044.

A. CORSO Re Umberto (cuore Crocetta) appartamento grandioso 7 camere, grande salone, cucina, biservizi 20.000.000 mutuo cortotermine 15 milioni. Gabetti 578-044.

A. CORSO Traiano 14, lussuosissimo palazzo giardino, proponiamo insuperabili appartamenti 4 camere, meraviglioso ingresso, bagno, stupendi terrazzi 7.200.000 mutuo 2 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

A. CORSO Unione Sovietica 417, fronte Fiat Mirafiori. Ideale, comoda posizione: tram, scuole, giardini. 2-3-4 camere, cucinotta, biservizi, terrazzi. Abitabili subito, prossimo autunno. Eccezionali facilitazioni acquisto. 30% contanti, rimanenza da 1 a 25 anni. Gabetti 578-044. 0268

A. PIAZZA Bernini stupendo palazzo condominiale fronteggiante grande viale alberato. Appartamenti lusso, studiati da prescegliere ben distintamente tre gruppi: diurno, notturno, servizi; composti: saloncino angolare grandi vetrate, 4 camere, guardaroba, biservizi, bilngressi. Contanti 5.500.000 rimanenza 13.000.000 nuove formule credito edilizio. Gabetti 578-044. 0268

A. PIAZZA Campanella 21. Bellissimo quinto piano, realizzazione vendita basso costo. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno. Zona centrale, commercialissimo. 4.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

A. PIAZZA Robaudengo 2, pratica convenienza 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.000.000 mutuo 1 milione 600.000 mediotermine. Gabetti 578-044. 0268

A. PRECOLLINA Valsalice, stupenda erigenda palazzina-chalet tre appartamenti 4 camere, salone, cucina, biservizi. Giardino condominiale [illegible] mq., 9.500.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. 0268

A. PRESENTIAMO quasi ultimato un palazzo nelle immediate vicinanze di corso Montegrappa: via Nicola Fabrizi 117. L'impresa costruttrice, i materiali di struttura, di finizioni, caratterizzano l'immobile di prestigio in una zona ricercata. 2-3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno. Particolare disposizione ambientale, ampi vani. 6.600.000, 9.000.000, 12.000.000. Sufficienti contanti 30 %. Gabetti 578-044. 0268

A. TERRENO agricolo 20 km. Torino, basso Canavese fronte strada provinciale. 37 giornate unico appezzamento, 1.000.000 giornata. Gabetti 578-044. 0268

A. VIA Candiolo 29, residenza Magnolia; Italia 61, prezzi contenutissimi 2-3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi balconi, 4 milioni 800.000, 6.500.000. Defalcabili mutui. Gabetti 578-044.

A. VIA Clemente 27, centrale, tranquilla, signorile zona Tesson̈i, 3 camere, cucina, entrata, bagno. 7 milioni mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. 0268

A. VIA Spano 1 (Piscina Comunale) 2 camere, cucina, entrata, bagno 3.800.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044.

A. VIA Vallagarina 18/3 (piazza Massaua) strepitosa vendita 3 camere, cucinotta, servizi 4.650.000. Gabetti 578-044. 0268

(Continua a pag. 10)

Questo è il marchio ...

GUARANTEED by VITALE

di Vitale. Uno dei più grandi selettori di tessuti d'Europa. Quando vedete questo marchio su di un tessuto o sulla vetrina di un negozio:

potete fidarvi

- il primo è un buon tessuto
- il secondo è un buon negozio

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito accurato, Santa Teresa 16 - Tel. 511.034

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI

D.A. 1607 15-11-60

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.

La specialità predetta agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili; anche in quei giorni vi sentirete bene, calme, serene. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

Le vacanze sono ormai un'esigenza per tutti i ceti sociali

Cambiano i turisti che vanno a Venezia ma la città non perde il suo fascino

Scomparsi i principi e i granduchi dal «Lido», il centro storico è ora invaso da una folla anonima composta da rappresentanti di un nuovo prodotto sociale - Ma il turismo non ci perde, anzi gli ospiti aumentano - La celebre spiaggia sembra, invece, in declino - I prezzi alti spingono la maggioranza dei bagnanti verso i paesi vicini meno costosi

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 22 giugno.

A mezzogiorno c'è ombra sui tre bassi gradini di marmo delle Procuratie nuove dall'angolo del campanile alla parte di fondo di piazza S. Marco; e all'ombra si raccolgono le anziane turiste col cappellino di paglia ornato di nastri rossi da gondoliere, le giovani coppie in calzoncini, tanti giovani e vecchi venuti a Venezia da ogni parte del mondo senza aver troppi quattrini in tasca. Mangiano panini, frutta, biscotti; li accomuna la compostezza nel rito, sicché il pasto collettivo non disturba la piazza monumentale; pochissimi lasciano rifiuti e pezzi di carta. I più mangiano in silenzio, contemplando le policromie della basilica.

Ecco, sotto il grande drappo che invita alla Biennale d'arte (già è stata battezzata la «Biennale elettronica») una fila di sei coppie, aperta da una coppia giapponese; siedono sul terzo gradino di marmo, il più alto; cappelli di carta, borse di carta colorata, sandali con le calze, pacchetti con tartine, formaggini, birra in scatola. Essi sono i nuovi protagonisti della scena turistica veneziana; e sono i più autentici, come rappresentanti di un nuovo prodotto sociale, sempre più livellato in America come in Europa, che va conquistando il godimento delle bellezze del mondo.

Sono tutti avidi di tracce visive: per questa avidità fotografano e filmano senza posa, volendo portare a casa le luci della Laguna, i colombi, perfino il gondoliere dai polmoni robusti che si tuffa davanti a Palazzo Ducale per raccogliere sul fondo l'orologio perduto da una turista americana. Fotografano anche mangiando: alcuni caffè sotto i portici non disdegnano di servire pasti poco costosi. I clienti siedono avendo sul tavolo frittatine, panini con prosciutto, un'aranciata.

Segni della decadenza di Venezia e del suo turismo? Direi, al contrario, che questi sono i segni della sua vitalità e della sua capacità di attirare l'umanità contemporanea. C'è una prova statistica: anche negli anni di presunta crisi il numero delle giornate di «presenza» nel centro storico è aumentato, come il giro di affari, mentre si appannavano le fortune del Lido, scenario di *élites* in via di assorbimento o di dispersione. Nel 1959-60 il centro storico contava annualmente un milione e mezzo di «presenze»; salirono a un milione e settecentomila nel 1962; sono oggi stabilizzate su un milione e 730 mila. Al Lido lieve flessione delle «presenze»: da 387 mila del 1962 a 380 mila del 1965. Negli stessi anni i centri balneari di tutta Italia avevano aumenti fortissimi, anche dell'80 per cento nelle vicinanze di Venezia.

Il turista d'oggi vede Venezia quale è, nella sua essenza monumentale, con una mistura di memorie e di sentimenti; quasi fosse un museo, capace di animarsi per le colorite e sapienti rievocazioni e le regate in costume (straordinaria quella di domenica), per la presenza viva del passato nei dettagli conservati grazie all'isolamento fisico.

I numi del bel mondo, i protagonisti delle grandi stagioni, sono scomparsi o vanno altrove, eccettuati pochi fedeli in ombra. Sulla spiaggia dell'«Excelsior» gli innamorati del passato vivono ormai soltanto di ricordi, anche se non mancano clienti ricchi e ricchissimi, (con bellissime donne), però anonimi. I «capanni» son sempre quelli: ampi, con i vasi di fiori e i tappeti, i letti per la siesta, le verande aperte sull'arenile perfettamente pettinato. Ma il capanno numero 11 non è più riservato di anno in anno al duca di Windsor, e sono dispersi i principi che gli erano vicini nella fila dei privilegiati, dal capanno numero uno al capanno numero cinquantacinque. Al tre era Umberto di Savoia; Mussolini, intruso in un mondo estraneo, pretendeva l'uno.



Turismo economico a Venezia: una famiglia consuma la colazione al sacco in Piazza S. Marco (Telefoto)

Il rapporto fra il Lido e il centro storico, che era nettamente aristocratico, si è modificato; le correnti turistiche contemporanee cercano altri punti di appoggio per sommare la vita di spiaggia alla visita della Venezia monumentale. Stranieri e italiani si riversano sui lidi vicini, come Jesolo, che ha più di 30 mila letti (e un numero di «presenze» superiore di sette volte a quello del Lido di Venezia). A Jesolo c'è aria di famiglia; la spiaggia non ha separazioni anacronistiche; i prezzi sono modesti o accessibili. Con 10 mila lire al giorno una famiglia di quattro persone ha la pensione completa. Il quadro è propizio: alle spalle delle spiagge la rete dei canali e delle vie lagunari, la dolcezza del Piave verdissimo, con le campagne dove si mangia alla contadina, e si beve buon vino, prediletto da tedeschi e austriaci.

Dai centri balneari meno costosi e più adatti ai tempi i turisti partono ogni giorno per il pellegrinaggio a Venezia. Se non dànno gran lavoro ai ristoranti, tanto più a quelli famosi e ricercati, hanno ragioni da vendere: a Venezia i prezzi di quei ristoranti sono proibitivi.

E tutta la forza di attrazione di Venezia resta nel centro storico (che vorrebbe cure concrete); contano anche le sue tentazioni sentimentali, non così false come si vorrebbe. Molti hanno il cuore semplice; per essi l'emozione della gita notturna in gondola è genuina.

Mario Fazio

Evitato «in extremis» lo sciopero dei 290 mila minatori della Ruhr

Raggiunto un accordo a poche ore dall'inizio - Gli industriali concedono aumenti del 4 % ma si riservano di chiudere altre miniere (che occupano 30-40 mila operai) - Due aziende della Krupp licenziano 2300 dipendenti? - Aumenti dell'8 % a 1 milione e 720 mila dipendenti pubblici

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 giugno.

Lo sciopero a oltranza dei 290 mila minatori della Ruhr, che avrebbe dovuto cominciare a mezzanotte con l'astensione di un primo gruppo di 80 mila operai, è stato evitato in extremis con un accordo di compromesso che costerà caro tanto ai datori di lavoro quanto a una parte dei dipendenti. Al termine di una riunione durata tutto il pomeriggio è stato concordato che i minatori, nonostante la difficile crisi del carbone, otterranno aumenti salariali del 4 per cento, a partire dal 1 giugno, per la durata di due anni. I datori di lavoro si sono riservati però il diritto di chiudere nei prossimi mesi altre miniere, per limitare l'eccessiva produzione. Si ritiene che almeno 30 o 40 mila minatori dovranno cercarsi un nuovo posto di lavoro.

I consigli di amministrazione di due aziende del gruppo Krupp — il Bochumer Verein e le acciaierie Rheinhausen, che occupano complessivamente 32 mila operai — si riuniranno domani per prendere in esame l'eventualità di licenziare 2300 dipendenti. Le commissioni interne hanno rivelato che diversi reparti delle due aziende verrebbero chiusi. Uno dei direttori di Krupp ha detto di non poter confermare né smentire le notizie. Ha aggiunto che le cifre gli sembravano esagerate.

La settimana scorsa in un'altra azienda di Krupp, la Dolberg, erano stati licenziati 300 dipendenti su 720. Altri 2 mila operai, della «Amalie» di Essen, pure del gruppo Krupp, sono stati informati che il 31 dicembre l'«Amalie» chiuderà.

Un milione e 720 mila dipendenti pubblici della Germania — impiegati dello Stato, dei «Laender» e dei Comuni, ferrovieri e postelegrafonici — sono riusciti a strappare nuovi contratti di lavoro con i quali otterranno aumenti di stipendio e di salario dell'8 per cento (il 6 per cento retroattivo, a partire dal 1° aprile, il rimanente 2 per cento dal 1° ottobre). Non sono invece riusciti a ottenere l'accorciamento della settimana lavorativa, che sarà però messo in discussione in novembre.

I nuovi aumenti di stipendio e di salario hanno allarmato il presidente della Lega degli industriali tedeschi, Fritz Berg, il quale in un discorso a Monaco di Baviera ha detto che *«la Repubblica Federale è giunta a un giro di boa economico»* e che *«purtroppo la popolazione non se ne rende conto».*

«Così non può andare avanti — ha detto Berg, lamentando soprattutto le continue richieste di lavorare di meno. — *E' necessario che respingiamo i tentativi per trasformare il venerdì pomeriggio in un sabato e il lunedì mattina in un prolungamento della domenica, come molti vorrebbero, per riposarsi delle fatiche di tre giorni di vacanza».*

t. a.

Relazione del ministro Bosco

Oggi il Senato discute la situazione dell'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

(f. d. l.) La Commissione Lavoro del Senato ha deciso di discutere giovedì la relazione sull'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) presentata dal ministro Bosco in adempimento di un preciso impegno assunto in Parlamento durante la discussione delle mozioni che proponevano un'inchiesta parlamentare sull'Inps, in seguito ai gravi scandali avvenuti nell'interno dell'Istituto.

I documenti presentati al Senato comprendono una relazione del ministro e nove allegati. E' stato oggi diffuso un riassunto dell'allegato redatto dall'avv. Medugno, presidente del Collegio dei sindaci dell'Istituto. Esso riguarda gli scandali già noti: dalle cooperative tra i funzionari dell'Inps alle case di cura per i bambini tbc del dott. Aliotta, dalle irregolarità del sanatorio «Principi di Piemonte» di Napoli agli investimenti sbagliati nell'Azienda minerali metallici italiani (Ammi).

Dalla concessione di aree per la costruzione di case in cooperativa tra i funzionari (e anche non funzionari, che entravano in un secondo momento, subentrando ai dipendenti dell'Inps) è derivata all'Istituto una perdita complessiva di 679 milioni di lire. Nell'azienda minerali metallici italiani l'Inps, dice la relazione Medugno, ha perduto 987 milioni.

Ci sono anche alcuni rilievi per l'ex presidente dell'Inps Corsi: 800 mila lire elargite (ma non contabilizzate) ad una funzionaria della sua segreteria danneggiata da assegni di conto corrente alterati, la somma di 200 mila lire annue percepita dal Corsi come indennità «fuori residenza».

Nenni in Inghilterra dal 25 al 27 luglio

Roma, 22 giugno.

Il vice presidente del Consiglio Pietro Nenni visiterà la Gran Bretagna dal 25 al 27 luglio, su invito del governo britannico. L'on. Nenni sarà accompagnato, durante il soggiorno in Inghilterra, dal primo segretario di Stato, signor Georges Brown.

Concessa la libertà al maestro assassino

A Catania - L'insegnante uccise il professore che gli aveva sedotta la figlia - Appena uscito dal carcere ha detto: «Ho perdonato mia figlia»

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 22 giugno.

Il Tribunale di Catania ha ordinato stamane la scarcerazione del maestro elementare Gaetano Furnari, che il 20 ottobre 1964 uccise a colpi di pistola, in un'aula di esami dell'Università catanese, il professor Francesco Speranza, il quale aveva una relazione con sua figlia Mariella, diciottenne.

Il maestro elementare, nel dicembre scorso, venne ritenuto responsabile di omicidio per causa d'onore e condannato a due anni, undici mesi e dieci giorni di reclusione. Oggi, su istanza dell'imputato, il Tribunale ha concesso l'applicazione del condono di due anni e, giacché all'accusato resterebbe da scontare soltanto un anno e mezzo di carcere, ne ha ordinato l'immediata liberazione. In complesso, per l'uccisione del prof. Speranza il Furnari ha trascorso in carcere un anno e sette mesi.

Il maestro di Piazza Armerina ha lasciato il carcere alle 15,30: ad attenderlo vi era uno dei suoi fratelli, impiegato comunale ad Enna. Gaetano Furnari, col cappellano delle carceri, padre Marchese, è salito su una «850» e s'è recato in una casa di via Impallomeni. Più tardi, in questura, parlando con i giornalisti, ha detto: *«Quando starò meglio cercherò di tornare al mio lavoro, ai miei alunni. La scuola è ancora per me la cosa più importante, e ad essa vorrò tornare se mi sarà ancora consentito e se sarò in grado, soprattutto, di tornarvi. Ma per ora ci sono problemi più urgenti da risolvere, ci sono i miei che mi attendono a Piazza Armerina: mia moglie, i miei figli. Il solo pensiero di essere sul punto di tornare tra loro mi impedisce per ora di pensare ad altro».*

Poi il maestro ha parlato della figlia Mariella. *«Mia figlia* — ha detto piangendo — *avrà il mio perdono, come io ho promesso a padre Marchese e a quanti altri hanno cercato di farmi del bene in questa terribile circostanza. Spero che ella l'apprezzi e sia all'altezza di considerarne il valore».* Verso le 19 il maestro è partito in auto alla volta di Piazza Armerina.

s. l. p.

Oscuro delitto per motivi d'interesse presso Londra

Direttore di una «radio-pirata» inglese assassinato nella villa di un uomo politico

Arrestato il padrone di casa: è Oliver Smedley, 54 anni, eroe di guerra, ricco finanziere ed ex vice-presidente del partito liberale - La vittima, 37 anni, uccisa a fucilate nella notte, dirigeva una «emittente» illegale oltre le acque territoriali

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 giugno

Sul chiassoso mondo e la ricchissima industria della musica «pop» è calata oggi l'oscura ombra di un sanguinoso dramma. Al centro della vicenda, due notissimi personaggi: Oliver Smedley e Reg Calvert. Il primo, ex-vicepresidente del partito liberale, eroe dell'ultima guerra, facoltoso finanziere; il secondo, brillante impresario, amico e consigliere dei più affermati «urlatori». Stamane, Smedley è stato accusato dell'assassinio, durante la notte, di Reg Calvert. Smedley s'è dichiarato innocente.

Che avevano in comune i due uomini? Ecco la domanda che si pongono stasera tutti gli inglesi.

Sembra che Smedley fosse da tempo in rapporti d'affari con Calvert per l'apertura di una nuova stazione radio «pirata» oltre le acque territoriali britanniche. All'origine del delitto, vi sarebbe dunque una questione d'interessi, di denaro. Ma è solo un'ipotesi. La verità potrebbe essere diversa.

Oliver Smedley ha adesso 54 anni. Durante la guerra combatté come paracadutista, conseguì il grado di maggiore, fu ferito due volte e decorato con la «Croce militare». Alla fine del conflitto, s'affermò rapidamente nel mondo finanziario (ha interessi in circa trenta società) e nel partito liberale, di cui divenne vicepresidente. Abbandonò però il partito nel '59, perché contrario alla sua politica europeistica.

Iersera, Reg Calvert — un uomo di 37 anni — arrivò in macchina alla villa di Smedley, a Wendens Ambo, un villaggetto dell'Essex, una settantina di chilometri da Londra. Vi fu una lunga e violenta discussione. «Alle due e quaranta del mattino, — ha riferito oggi al magistrato un sergente di polizia — fui chiamato alla villa del signor Smedley e vi trovai, in anticamera, il cadavere di Reg Calvert. Era stato colpito al petto dalla scarica di un fucile da caccia. Alle 10,40, convocai il signor Smedley e lo accusai del delitto». L'udienza si è svolta a Saffron Walden, vicino a Wendens Ambo. Il magistrato non era di carriera: era il patrizio lord Braybrooke, un intimo amico di Smedley. Il pari ha autorizzato la detenzione dell'imputato.

A rendere più straordinaria e oscura la vicenda vi è il fatto che, 24 ore prima della uccisione di Calvert, la sua stazione radio «pirata», «Radio City», era stata letteralmente abbordata e occupata da un manipolo d'«invasori». «Radio City» sorge sulle metalliche strutture di un fortino galleggiante dell'ultima guerra, al largo della costa del Kent. Come le altre cinque o sei emittenti «pirata», anche «Radio City» è oltre il limite delle acque territoriali; e, come esse, trasmette per 24 ore al giorno dischi di pop music e pubblicità. Calvert acquistò «Radio City» da un «urlatore» nel '64. Ne era adesso comproprietario: la stazione renderebbe cinque milioni netti al mese.

Lunedì sera, undici uomini e una donna, giunti su un rimorchiatore, occupavano il fortino. I suoi sette «abitanti» — il presentatore dei dischi, i radiotecnici, un cuoco e altri — non reagivano. Gli intrusi — a quanto pare — sono inferociti creditori: rivogliono le attrezzature radio non pagate. Fu per questo che Calvert andò da Smedley?

Mario Ciriello

Seviziata da un bruto una bimba a Susa?

Susa, 22 giugno

(a. r.) Una bimba di 6 anni, abitante a Susa, avrebbe confidato ai genitori di essere stata aggredita da uno sconosciuto. I carabinieri, informati dalla famiglia della bambina, hanno aperto un'inchiesta per chiarire il grave episodio.

Due giorni fa, secondo il racconto della piccola, un uomo l'avrebbe avvicinata e portata in un prato, alla periferia della città dove l'avrebbe seviziata.

Sull'episodio i militi mantengono il più assoluto riserbo. Si sa soltanto che gli inquirenti si sono recati nell'abitazione di un giovane, ritenuto il presunto aggressore, ma non l'hanno trovato.

Tre torinesi feriti in uno scontro a Savigliano

Savigliano, 22 giugno.

(n. m.) Tre torinesi sono rimasti feriti in uno scontro d'auto al tragico quadrivio per Levaldigi. Uno di essi, il geom. Giorgio Grumelli, 28 anni, via Morosini 11, versa in fin di vita all'ospedale Santa Croce a Cuneo.

L'incidente è accaduto poco dopo le 19. Un furgoncino pilotato da Ferdinando Liuni, 19 anni, residente a Torino, via Boggio, che aveva al fianco il padre Domenico, 62 anni, giunto all'incrocio con la statale Cuneo-Torino, proveniente da Villafalletto, si è immesso sulla strada di maggior traffico senza accorgersi che proveniente da Cuneo diretta verso Torino, stava giungendo una «500» pilotata dal geometra Grumelli.

Urtata violentemente nella fiancata anteriore sinistra, l'utilitaria veniva trascinata per alcuni metri e quindi scagliata nella cunetta laterale. Gli occupanti dei due automezzi sono stati avviati in ospedale su due autovetture di passaggio. Le condizioni del Grumelli sono apparse subito disperate, tanto che i medici nutrono poche speranze di salvarlo. Anche Domenico Liuni ha riportato gravi ferite per cui i medici si sono riservati la prognosi; il figlio Ferdinando se la caverà invece in dieci giorni.

Trafugano il cadavere del fratello e col morto in spalla fanno l'autostop

L'episodio a Padova - Protagonisti: la moglie e i congiunti - Non avevano ricevuto l'autorizzazione per trasportare la salma - Un automobilista si ferma e carica i tre Poi s'accorge che c'è un cadavere, abbandona la vettura e avverte la polizia

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 22 giugno.

Un incredibile episodio è accaduto stamane all'alba nella clinica chirurgica del Policlinico, dove due giovani catanesi hanno trafugato la salma del fratello, con l'aiuto della moglie del defunto, dopo che non era stato loro concesso il permesso di trasportare il cadavere al paese di origine. Protagonisti del fatto sono Alfio e Delfio Gelardi, rispettivamente di 36 e 30 anni, e Rosetta Corsaro, di 22 anni, tutti residenti a Paternò (Catania).

Alcuni giorni or sono il ventiseienne Cirino Gelardi era stato trasportato in aereo da Catania a Venezia e quindi in autoambulanza al Policlinico di Padova per essere curato di una grave malattia. L'avevano seguito i due fratelli e la giovane consorte. Stamane il Cirino Gelardi decedeva e i congiunti chiedevano di poter trasportare subito la salma a Paternò.

Non essendo stata concessa l'autorizzazione, i fratelli si caricavano sulle spalle il cadavere e seguiti dalla donna scendevano in ascensore, attraversavano il cortile del Policlinico e, malgrado l'intervento dei sanitari e del personale, raggiungevano la strada. Qui facevano l'autostop, fermando un automobilista, Sergio Fatrignani di 32 anni. Questi accoglieva sulla sua vettura la piccola comitiva. Poco dopo però si accorgeva che a bordo c'era un cadavere, arrestava l'auto e terrorizzato correva a telefonare alla polizia, già informata dell'accaduto dall'ufficio di P.S. dell'ospedale.

I tre intanto, spingendo l'auto, raggiungevano un distributore di benzina, dove chiedevano l'intervento di un tassista. Poco dopo però giungeva la polizia, che bloccava i catanesi e li invitava in questura.

r. m.

Ragazza fuggita da 30 giorni telefona ai genitori a Lanzo «Tornerò con molti soldi»

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 22 giugno.

(a. r.) Ad un mese dalla fuga, la ventitreenne Luigina Bruni, figlia dei proprietari del Bar Italia, a Monastero di Lanzo, ha dato notizie di sé, con una laconica telefonata da Torino ai genitori angosciati. *«Non cercatemi, sto bene, lavoro in un laboratorio, ho un ottimo stipendio, tornerò presto, con molti soldi».*

Queste le poche parole dette ieri a voce bassa dalla giovane che è fuggita di casa con Francesco Caldebari, 44 anni. A Monastero, la madre di Luigina continua a piangere ed a sperare nel ritorno della ragazza: *«La perdono, non le porrò domande, torni solo fra noi»* dice la signora Bruni.

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre sessantacinquemila spettatori ieri allo Stadio di Torino

La Nazionale italiana batte l'Argentina: 3-0

Gioco duro dei sud-americani - Mazzola fischiato dal pubblico per un gesto scorretto dopo il primo goal - Sainz espulso: gli argentini tentano di sostituirlo facendo rientrare Ferreiro L'arbitro viene avvertito del sotterfugio ed allontana il terzino - Negli ultimi minuti Leoncini è colpito di proposito con una pallonata in faccia, reagisce e viene mandato fuori campo

Bella prova degli azzurri in una partita burrascosa

Si voleva un incontro internazionale vero e proprio, un combattimento schietto, aperto e deciso che dicesse qualche cosa di chiaro sulle capacità agonistiche della squadra nostra. E questo combattimento lo si è avuto. Fin troppo. Tanto che l'agonismo, spinto all'eccesso, ha finito per guastare senz'altro l'incontro. Il primo tempo, per quanto non immune da pecche, è stato il migliore dei due. La ripresa invece ha rischiato spesso di convertirsi in zuffa aperta, con falli di pessima natura, con giocatori di ambe le parti espulsi dal campo e con un piccolo tumulto fra attori e spettatori.

Ci si permetta di dire subito che tutta questa burrasca una vera ragione d'essere non l'ha avuta. A permetterla, ad autorizzarla, a crearla quindi, è stato l'arbitro. Il nostro non vuole essere uno dei soliti luoghi comuni, per cui è facile cosa, in caso di incidenti, scaricare tutte le responsabilità sulla persona che dirige la partita. Questa volta l'arbitro ha cominciato permettendo che, nel rettangolo del giuoco, avvenisse qualunque cosa, senza mai intervenire. Italiani ed argentini hanno preso a mirare basso ed a scambiarsi duri colpi: e lui ha lasciato fare.

Poi, alla ripresa, sono avvenuti i fattacci, prima di tutto con una legnata sferrata a Bulgarelli fuori delle linee del campo. Dopo lunghe insistenze, il colpevole venne espulso, ma l'arbitro, come se fosse stato un perfetto ignorante delle regole del giuoco, ne permise inizialmente la sostituzione. Ed allora avvenne il peggio, con incidenti ad ogni più sospinto, vie di fatto ed altre espulsioni.

Noi preferiamo chiudere qui questa pagina nera dell'avvenimento, per non dilungarci su cose brutte e perché proprio non c'era ragione, nella giornata, per cui i giocatori si lasciassero prendere dal nervosismo. Si trattava di un incontro amichevole, nessun motivo di classifica turbava l'atmosfera ed il pubblico tutto non desiderava altro che di assistere al confronto fra due scuole tecniche del gioco.

Il pubblico accorso al richiamo era oltremodo numeroso. Esso ha risposto, in chiari termini, a coloro che continuano ad affermare che Torino non risponde ai grandi avvenimenti. Dategli uno spettacolo che sia veramente promettente ed il pubblico nostro accorrerà in massa; come ha fatto questa volta. E l'appoggio morale e corale ai rappresentanti dei colori nostri non mancherà come effettivamente non è mancato ora.

Quella dell'Argentina — ad esaminarla puramente dal lato tecnico — è una bella squadra. Il controllo della palla è sempre e malgrado il cambiamento dei tempi il suo lato forte. Ogni suo singolo giocatore fa della sfera anche nelle circostanze più difficili, assolutamente quello che vuole. E l'intesa fra uomo e uomo è anche eccellente. E' quella che si chiama «incisività» che le manca. Come tante altre compagini del momento attuale che col cosiddetto gioco europeo non hanno dimestichezza, questa compagine sudamericana si fa, si lascia bloccare con relativa facilità al momento in cui giunge a contatto diretto con una difesa ferma e chiusa. Dai meandri di un catenaccio ben organizzato districarsi non sa.

E la difesa nostra ha confermato questa volta ancora e contro un avversario individualmente così abile da costituire il lato più solido e più sicuro dell'unità italiana del momento. Essa non ha bisogno di ritocchi. Va bene com'è. La saldezza dei due terzini, l'accordo fra Rosato e Salvadore, la possibilità di laterali come Fogli, Leoncini o Lodetti ed infine l'attenta sicurezza di un portiere del calibro di Albertosi, ne formano un blocco come migliore non si potrebbe trovare in Italia, nel periodo attuale.

La stessa cosa non può dolorosamente dirsi della prima linea, dove le perplessità relative a Mazzola ed a Rivera hanno avuto conferma anche in questa occasione. I due cambiamenti effettuati alla ripresa, in questo settore di avanguardia, hanno gettato — come già a Bologna — una folata d'aria fresca vivida e gradita nell'ambiente. Nel complesso, l'undici nostro c'è. E' una costruzione suscettibile di miglioramenti, ma notevoli garanzie già le offre, così composta come essa è. Essa ha soddisfatto il pubblico, anche se il risultato è stato il frutto di tre prodezze individuali di due uomini isolati. Pascutti è un opportunista della più bell'acqua. Le due reti da lui segnate — una per tempo — sono state due autentiche trovate sue. E' l'uomo che compare al posto giusto al momento giusto, come chiamato dal fiuto della situazione. E Meroni ha mandato in visibilio il pubblico con una rete di una difficoltà e di una bellezza veramente grandi. La rete di Torino soddisfa più ancora di quella di Bologna, perché realizzata da posizione più difficile. Quella di Meroni non è tecnica collettiva, è tecnica individuale, di razza, di rarissima finezza.

Vittorio Pozzo

Queste le formazioni

Italia: *Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Leoncini; Perani, Bulgarelli, Mazzola (Meroni), Rivera (Rizzo), Pascutti.*

Argentina: *Roma; Ferreiro (Sainz), Perfumo; Albrecht, Marzolini, Sarnari; Solari, Chaldu, Onega (Albert Rojas), De La Mata (Onega E.), Mas.*

Arb.: *Manuel Lusado Rodriguez (Portogallo).*

Spett.: *65 mila di cui 57 mila paganti.*

Due reti di Pascutti, una di Meroni

Ingorghi di automobili prima della partita - Molto salda la difesa degli azzurri - Strette di mano finali

Il pubblico di Torino ha risposto in modo superiore all'attesa al richiamo della partita di calcio tra Italia e Argentina: oltre sessantacinquemila spettatori (72 milioni di incasso). Si parla anche di parecchie migliaia di persone, qualcuno dice addirittura diecimila, ammassate invano davanti ai cancelli che ormai non potevano più aprirsi alla folla. Se l'avvenimento vale, i torinesi rispondono con slancio. Lo ha riconosciuto il presidente della Figc dottor Pasquale, aggiungendo che Torino merita di essere in avvenire sede di qualche altro grande incontro internazionale.

La marcia degli appassionati che in fitte colonne motorizzate si avvicinavano allo Stadio ha anticipato, in certo qual modo, l'aspetto della partita: molta confusione e scarso controllo da parte dell'autorità. I vigili addetti al traffico si sono prodigati, ma alle 19, ora in cui ai tifosi che percorrevano le strade in un senso si aggiungevano molti che uscivano dal lavoro, gli ingorghi in corso Giovanni Agnelli, via Filadelfia, corso Re Umberto e così via sono stati numerosi. Di qui qualche scontro, molte discussioni e soprattutto un gran nervosismo.

Prologo in carattere, si è detto, con la gara. Doveva essere una partita amichevole, uno spettacolo da giocolieri del calcio. E' risultata invece una lotta da vero campionato del mondo, con interventi fallosi, risse, confusione e due espulsi.

L'arbitro ha cercato di porre freno al disordine specie da parte dei biancocelesti, ma non vi è riuscito.

Sotto l'aspetto tecnico, la parte più interessante del confronto si è avuta nella prima mezz'ora. L'Argentina, schierata con il sistema 4-2-4, teneva in pratica Perfumo nel ruolo di stopper ed il «duro» Albrecht in quello di difensore libero.

L'Italia manovrava a centrocampo con Bulgarelli (deciso e sicuro), Rivera (ancora una volta evanescente e sconcertante) e con Leoncini. Quest'ultimo ha esordito in maglia azzurra in modo così franco da assicurarsi praticamente un posto nel gruppetto dei 22 che andranno in Inghilterra.

Il primo episodio di rilievo è stato offerto da una papera dell'arbitro che non ha rilevato un mani di Perfumo in area. Al 20' De La Mata, assai inferiore alla fama da cui è circondato, lasciava il posto a Ermindo Onega.

Albertosi si esibiva poi in una splendida parata su un tiro fortissimo di Mas, un tiro che era rimbalzato pericolosamente a terra prima di finire tra le braccia dell'attento portiere italiano.

Gli argentini impressionavano con il loro gioco spumeggiante, specie nella tecnica individuale: i nostri apparivano soprattutto pratici. Ben bloccati in difesa con Rosato, Burgnich, Salvadore e Facchetti uno più sicuro dell'altro e insidiosi all'attacco.

Pascutti, dopo aver sfiorato il goal in un paio d'occasioni, lo otteneva al 38'. L'esordiente Leoncini aveva allungato un pallone preciso a Mazzola tutto spostato sulla sinistra. Il centravanti scartava «in volata» Marzolini ed un altro difensore (Albrecht, ci è parso) poi passava a Pascutti accorso al centro. Un colpo preciso e il portiere argentino Roma era battuto. Bel goal, bellissima l'azione da cui era sorto. Purtroppo anche nei momenti più sereni deve esserci qualche nube. A Mazzola, che in precedenza era stato beccato dal pubblico (a Torino non mancano certo i tifosi del suo rivale Meroni...), veniva la malaugurata idea di rivolgersi verso i popolari con un gesto scorretto.

La folla, dopo di allora, lo ha tenuto sotto controllo fischiando ogni minimo errore. Anche Rivera, non suscitava molti entusiasmi. Così nella ripresa Meroni prendeva il posto di Sandrino al centro della prima linea e Rizzo, meno classico ma più energico del milanista, sostituiva Rivera. L'Italia raddoppiava subito il vantaggio (non per merito dei due "nuovi" è bene precisare). Per fallo di Marzolini su Perani, l'arbitro concedeva una punizione.

Batteva Bulgarelli, Pascutti, proiettatosi in tuffo, metteva a segno. Un goal tutto "bolognese": Perani, Bulgarelli e Pascutti.

Gli argentini diventavano nervosi. L'allenatore Lorenzo, che dalla panchina continuava a gesticolare ed urlare, non dava certo l'impressione di volerli calmare. Andava a finire che, dopo una serie di inutili e pericolose durezze dei biancocelesti, Sainz, entrato come terzino al posto di Ferreiro, sferrava un calcio a Bulgarelli. L'arbitro lo cacciava. Tutte le riserve argentine, più i dirigenti ed i titolari, entravano sul prato. Discussioni a non finire e, nella calca, qualche spintone. Intanto, calmo calmo e senza dare nell'occhio, Ferreiro prendeva nuovamente il suo posto, cosicché quando finalmente l'incontro poteva riprendere gli argentini risultavano sempre in undici. Questo, logicamente, è contro il regolamento: in gare amichevoli le sostituzioni sono possibili nel numero preconcordato, ma non si può rimpiazzare un calciatore che sia stato espulso. Il capitano degli azzurri, Salvadore, richiamava l'attenzione dell'arbitro sul terzino abusivo ed anche Ferreiro doveva andarsene.

Rimasti finalmente in dieci i biancocelesti lottavano ancora con slancio (e con rudezza) ma non potevano più sfuggire alla sconfitta. Incassavano anzi un terzo pallone. Azione Burgnich-Rizzo: conclusione di Meroni che scartava Perfumo e di sinistro spediva un pallone imparabile nell'angolo alto alla sinistra di Roma. Trentacinquesimo minuto. Applausi facilmente immaginabili. Tutto il resto della partita non è stato che un insieme di ripicchi, di entrate scorrette (brutta una di Albrecht su Bulgarelli, vistoso ed inutile un intervento del giovane Rizzo su Perfumo). Nei minuti di recupero Sarnari scagliava una pallonata in faccia a Leoncini. Questi reagiva con decisione, afferrando per il collo il biancoceleste ed evitando poi con una finta degna di Benvenuti un pugno dell'avversario. L'arbitro mandava via Leoncini; se mai avrebbe dovuto espellere entrambi i contendenti. Poco dopo l'incontro aveva termine senza altri guai. I 22 protagonisti si scambiavano strette di mano. Si erano finalmente ricordati che la gara era amichevole.

Paolo Bertoldi

Meroni, a sinistra, uno dei migliori azzurri in campo, sta per sfuggire ad un difensore argentino (Moisio)

Corso, Bercellino e Poletti non vanno in Inghilterra

Anche De Paoli, Bedin e Domenghini sono già stati scartati - Fabbri dovrà ancora rinunciare a due elementi

Un comunicato diramato ieri sera dalla segreteria dell'ufficio stampa della Federazione calcio ha confermato che i giocatori scelti da Fabbri per la formazione della squadra azzurra dovranno trovarsi sabato entro le 13 a Firenze presso il Centro tecnico di Coverciano. Sono stati esclusi dalla chiamata Poletti, Bercellino, Bedin, Domenghini, De Paoli e Corso. Sei in tutto, in modo che la rosa dei probabili è ora ridotta a ventiquattro uomini, di cui due saranno esonerati dopo la gara amichevole in programma per mercoledì prossimo a Firenze contro il Messico.

Il gruppo degli azzurrabili ora è formato da: i portieri Albertosi, Anzolin e Pizzaballa; i terzini Burgnich, Facchetti e Landini; i mediani Rosato, Salvadore, Fogli, Lodetti, Leoncini (che all'occorrenza potrebbe anche giocare terzino sinistro), Janich e Guarneri; e gli attaccanti Perani, Meroni, Bulgarelli, Rizzo, Mazzola, Rivera, Juliano, Pascutti, Barison, Riva e Bertini.

Sottolineato l'allontanamento di Corso, decisione che susciterà senza dubbio molte polemiche perché il giocatore, specialmente a Milano, ha molti sostenitori, occorre dare uno sguardo agli altri esclusi. Bercellino e Poletti non sono mai stati impiegati in partita ufficiale. De Paoli ha fallito la prova di Milano con l'Austria ma è bene dire che la colpa non è stata sua. Strana l'esclusione di Bedin.

Ora viene da chiedersi: chi saranno gli altri due esclusi? Un mediano-mezz'ala (che potrebbe essere Bertini) ed un attaccante, forse un'ala sinistra, ruolo che è ricoperto ancora da tre candidati. Pascutti è titolare fisso, così che la scelta per l'esclusione dovrà cadere o su Riva oppure su Barison.

Intervista con il trainer argentino

Lorenzo: «L'arbitro ci ha innervositi»

I giocatori argentini hanno lasciato gli spogliatoi del Comunale riconoscendo la manifesta superiorità degli azzurri, ma convinti che il passivo di tre reti sia stato troppo severo. Juan Carlos Lorenzo, direttore tecnico della squadra biancoceleste, si è rammaricato per la serie di incidenti e di battibecchi avvenuti sul campo di gioco e che hanno determinato la espulsione di Sainz, per i sudamericani, e quella di Leoncini per l'Italia.

«L'arbitro — ha aggiunto Lorenzo in tono polemico — mi è sembrato poco energico. E' mancato della necessaria autorità e la situazione gli è sfuggita di mano. Era inevitabile che gli atleti non si sentissero sicuri e s'innervosissero».

Il selezionatore argentino ha poi spiegato perché, dopo l'allontanamento di Sainz, ha rimesso in campo Ferreiro: «Non avevo capito bene le intenzioni del signor Lusada Rodriguez e, per evitare che Sainz fosse protagonista di altri guai, ho ordinato a Ferreiro di giocare. Tutto qui». La risposta di Lorenzo non è stata molto convincente e non giustifica la sua «mossa» irregolare.

Sulle risultanze della partita e sulla sconfitta, Lorenzo ha affermato che il primo goal di Pascutti ha messo in difficoltà l'Argentina: «Se i biancocelesti fossero riusciti a pareggiare trasformando almeno una delle occasioni che si sono presentate sui piedi di Mas e Albrecht, avrebbero sicuramente messo in crisi gli avversari. Invece, portandosi all'attacco affannosamente per equilibrare il punteggio, hanno subito nella ripresa un'altra rete. Ferreiro sostiene che Pascutti l'ha spinto da tergo prima di raccogliere il traversone di Bulgarelli. Questo, però, non basta a giustificare lo "0 a 3": i miei difensori, anziché discutere dopo, dovrebbero preoccuparsi di anticipare in gara le intenzioni degli attaccanti che debbono controllare».

«L'Italia, con una difesa organizzata e forte sull'anticipo — ha proseguito Lorenzo —, ha vinto in contropiede. Solo in questo ci è stata superiore. Rizzo mi ha sorpreso ed ha giocato meglio di Rivera. Il milanista non è più la mezz'ala veloce e vivace di prima, forse gli manca il morale. Pascutti, sempre molto astuto, è stato l'uomo determinante. Per noi si trattava del primo confronto di una certa responsabilità. In un mese e mezzo di preparazione non si può far di più. Spero che ai mondiali, contro la Spagna e la Germania, compagini meno bloccate che l'Italia, i biancocelesti giochino meglio».

b. b.

* **Rabitti**, l'ex trainer dei ragazzi della Juventus, è il nuovo allenatore del Savona.

Mazzola: «Non possono pretendere che io giochi come mio padre»

Il centravanti azzurro, amareggiato per i fischi ricevuti a Torino, si scusa per il gesto di reazione verso il pubblico - Qualche incidente dovuto alla troppa ressa

Sandro Mazzola passeggia con il fratello Ferruccio nel piazzale dietro la tribuna d'onore mentre la partita è ancora in corso. Il giocatore nazionale è palesemente irritato, parla, gesticola, discute gli episodi del primo tempo che lo hanno visto come primattore, ed agli amici che s'avvicinano per salutarlo, Sandro dice con molta tristezza: «Non possono pretendere di vedere giocare mio padre. Sono nato a Torino ed i fischi qui mi sono più duri. Purtroppo gioco come so giocare. Mi spiace dell'incidente, ma è stato un gesto che ha tradito il mio pensiero. Comunque non fatene un dramma. Tutti sbagliano...».

L'incontro (che potremmo benissimo definire scontro) è finito, la gente sfolla lo stadio mentre negli spogliatoi nascono le prime discussioni sulla gara, e naturalmente la parola spetta a Fabbri, il c. t. azzurro, impegnato a giustificare i «suoi ragazzi» per quanto hanno fatto in campo. «E' stata una prova difficile — ha iniziato il responsabile della squadra italiana —, ma una prova molto utile perché nei campionati del mondo molte partite finiranno per essere vere battaglie. Questa sera però i nostri avversari hanno esagerato, giungendo addirittura alle scorrettezze».

Gli interlocutori del selezionatore azzurro portano il discorso sul campo tecnico, ma Fabbri non intende arrivare a tanto, e conclude: «Parlerò di questioni tecniche sabato a Firenze, e pertanto non rispondo alle domande sulle ragioni che mi hanno consigliato di lasciare negli spogliatoi Mazzola. Il ragazzo era turbato dall'accoglienza piuttosto ostile di una parte del pubblico. Ha reagito male, ma lo dobbiamo comprendere o scusare».

Entriamo negli spogliatoi azzurri. Il medico dr. Fini ridimensiona l'incidente a Bulgarelli: un brutto calcio senza conseguenze, ed andiamo verso Salvadore, che è capitano della nostra nazionale: «Difficile giocare contro questa gente. Trattano bene la palla, ma maltrattano sovente l'avversario. L'Argentina comunque mi è parsa la squadra più forte affrontata sino ad ora dalla nostra formazione». Alla domanda cosa ne pensa dell'arbitro, Salvadore dice: «Avevo pregato il signor Lusada Rodriguez di non espellere Sainz; si trattava di una gara amichevole e non era il caso di essere troppo severi. Il direttore di gara invece è stato inflessibile...».

Pascutti racconta i suoi goals con l'orgoglio del vincitore: «Facile segnare contro questa gente, avversari che sanno giocare bene al calcio... Peccato che sappiano anche picchiare...». Leoncini intrattiene i suoi interlocutori sull'episodio di cui è stato protagonista: «Mi ha tirato la palla in faccia, potevo stare fermo senza reagire?».

Molta folla ieri allo Stadio. E non è mancato qualche incidente, per fortuna non grave; a causa della ressa alcune reti divisorie di settore hanno ceduto e qualche spettatore ha riportato delle forti contusioni. Vivaci proteste si sono avute inoltre da parte di circa cinquemila tifosi i quali, pur essendo regolarmente provvisti del biglietto, si sono visti sbarrare l'accesso ai «distinti centrali» un quarto d'ora prima della partita perché all'interno non vi erano più posti disponibili.

Giulio Accatino

Due attacchi a confronto

Tiri diretti verso la porta avversaria da italiani e argentini nel corso di 90 minuti

TIRI EFFETTUATI	NEL PRIMO TEMPO		NEL SECONDO TEMPO	
	Dall'Italia	Dall'Argentina	Dall'Italia	Dall'Argentina
Fuori di molto	2	3	1	1
Fuori di poco	3	2	3	1
Parati dal portiere . . .	—	2	1	7
Anticipati in uscita . . .	2	2	1	4
Intercettati da avversari .	3	1	1	1
Goals validi	1	—	2	—
TOTALE	11	10	9	14

CRONACHE DELLO SPORT

Nel calcio e nell'automobilismo due episodi che fanno discutere

Dure punizioni della Lega contro giocatori juventini

Benito Sarti non potrà giocare contro clubs stranieri per tre anni, Dell'Omodarme per due, Gori per uno e Castano per sei mesi - Un milione di multa - Le sanzioni in seguito agli incidenti di Zurigo segnalati nel rapporto dell'arbitro elvetico Huber



Da sinistra a destra tre dei bianconeri puniti: Sarti, Dell'Omodarme e Gori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 giugno.

Gli incidenti avvenuti il 15 giugno a Zurigo durante la gara di Coppa delle Alpi fra la Juventus e una selezione mista di Zurigo e di Losanna, sono costati assai cari (forse fin troppo) a quattro giocatori bianconeri. Benito Sarti, Gori, Dell'Omodarme e Castano — per decisione del giudice sportivo della Lega Nazionale in base al rapporto dell'arbitro svizzero Huber — non potranno partecipare per un periodo di tempo che varia da sei mesi a tre anni a incontri ufficiali o amichevoli con squadre estere, in Italia o in altri Paesi. I quattro juventini avranno però la possibilità di giocare — oltre che nel nostro campionato — in Nazionale e in rappresentative di Lega, s[illegible]so naturalmente in questi ultimi due casi che il selezionatore intenda convocarli.

Le sospensioni deliberate dal giudice sportivo sono le seguenti: fino al 30 giugno 1969 per Benito Sarti, fino al 30 giugno 1968 per Dell'Omodarme, fino al 30 giugno 1967 per Gori e fino al 31 dicembre 1966 per Castano. Gli altri giocatori bianconeri sono stati collettivamente puniti con un'ammenda di un milione di lire.

Nel comunicato emesso questa sera dalla Lega nazionale viene specificato che, al 64' della partita tra la selezione Zurigo-Losanna e la Juventus, i giocatori bianconeri si opposero alla effettuazione di un calcio di rigore decretato dall'arbitro svizzero Huber a favore della squadra elvetica; che nel frangente Benito Sarti colpiva il direttore di gara con un calcio rifiutandosi poi, dopo l'espulsione, di lasciare il campo; che in dipendenza di ciò l'arbitro rinnovava la minaccia di interrompere il confronto e veniva quindi fatto oggetto di violenze e di offese da parte dei juventini; che pure Dell'Omodarme colpiva il direttore di gara con un calcio; che l'arbitro a questo punto si vedeva costretto ad interrompere la partita e che contemporaneamente Gori e Sarti sputavano contro un guardalinee

La responsabilità dei giocatori Sarti, Dell'Omodarme e Gori è stata, in sede di giudizio, affermata per gli atti di particolare gravità da loro commessi, mentre quella di Castano è stata conseguente alla sua qualifica di capitano della squadra. **l. c.**

Ricorso dei bianconeri

Il vice presidente della Juventus, comm. Riccardo Cerruti, ha così commentato le pesanti squalifiche toccate ai quattro giocatori juventini dopo gli incidenti avvenuti nell'ultima partita della Coppa delle Alpi al «Letzigrund» di Zurigo:

«Non ero presente ai fatti accaduti in Svizzera e quindi mi mancano elementi per giudicare. Eravamo in attesa delle decisioni del Comitato organizzatore, ma non ci aspettavamo sanzioni così severe. Non esistono gli estremi per squalifiche di una simile portata anche se disapproviamo il comportamento dei nostri atleti i quali sia in Italia sia all'estero dovrebbero mantenere la massima disciplina. Ad ogni modo presenteremo al più presto un ricorso all'ente giudicante».

Ieri rottura definitiva tra Surtees e la Ferrari

A quale squadra passerà il pilota inglese? - In forse la partecipazione delle vetture italiane al Gran Premio di Francia di Formula 1 - Un comunicato della Casa modenese

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 22 giugno.

L'ing. Enzo Ferrari ha tenuto oggi a Maranello una conferenza stampa, nel corso della quale è stato diffuso il seguente comunicato: «Si sono incontrati oggi a Maranello il pilota John Surtees e Enzo Ferrari. Constatata la situazione di disagio venutasi a creare nei rapporti di collaborazione tecnici e sportivi in corso, è stato concordato di rinunciare al proseguimento di ogni ulteriore rapporto».

L'ing. Ferrari, che non ha voluto fare altri commenti, ha anche annunciato che a causa dell'attuale situazione creata dall'agitazione nazionale dei metalmeccanici è stata messa in forse la partecipazione della Ferrari al Gran Premio di Francia, terza prova di campionato mondiale conduttori, che si correrà il 2 luglio a Reims. Se comunque la situazione aziendale dovesse migliorare, una delle vetture sarà pilotata da Lorenzo Bandini, mentre si esclude che la seconda vettura (quella destinata a Surtees) possa essere affidata a Scarfiotti, a causa del noto incidente subito dal pilota a Le Mans.

La decisione di rompere i rapporti con John Surtees era nell'aria. Com'è noto, durante le prove per la 24 ore di Le Mans, il capofila della squadra Ferrari si era urtato con il direttore sportivo Eugenio Dragoni, che aveva deciso di affiancare (teoricamente in qualità di riserva) Ludovico Scarfiotti all'equipaggio Surtees-Parkes.

Il responsabile della conduzione della «scuderia» si era infatti preoccupato che il campione accusasse la estrema durezza della corsa in relazione alle sue condizioni fisiche. Surtees aveva ricominciato a gareggiare da neppure due mesi, dopo il grave incidente di Mosport dell'autunno scorso, e seppure perfettamente ristabilito, si poteva temere non riuscisse a reggere a lungo il ritmo della «24 Ore». Surtees aveva vivacemente protestato alla decisione di Dragoni, tanto da provocare da parte di quest'ultimo il provvedimento di sospensione del pilota. La controversia era poi stata demandata alle decisioni di Enzo Ferrari.

In ambienti vicini alla Casa modenese si affermava stasera che all'allontanamento di Surtees non sarebbero anche estranei fatti che con il «diverbio» di Le Mans hanno niente che vedere, riguardando gli interessi privati del pilota.

Intanto viene sottolineato che se Surtees, come non è affatto improbabile, dovesse passare alle dipendenze di una Casa britannica (che potrebbe essere la Cooper, dove manca un pilota di grande classe), l'ex campione del mondo porterebbe alla marca la «dote» dei 9 punti nella classifica di campionato del mondo conquistati nel Gran Premio del Belgio. **c. b.**



Una foto «storica»: Surtees esce dagli stabilimenti di Maranello dopo il colloquio con Ferrari (Telef.)

Nella seconda tappa del Giro ciclistico di Francia

A Tournai successo del belga Reybroeck

Il corridore ha preceduto in volata Janssen, Sels, Den Hartog, Harings e De Prà - Franco Bitossi a 1'18", i suoi gregari Zanchi, Picchiotti, Colombo e Mannucci fuori tempo massimo - Questi ultimi due sono stati riammessi in gara - Classifica generale immutata - Oggi arrivo a Dunkerque

(Dal nostro inviato speciale)
Tournai, 22 giugno.

Una tappa veloce, aspra, combattuta, una tappa per lunghi tratti tormentata dal pavé. Quasi cinque ore di lotta, in un succedersi ardente di colpi di scena. Alla resa dei conti, molto fumo e poco arrosto, ma la fatica di oggi peserà sul futuro di parecchi atleti. Altig si è difeso in maniera splendida ed ha conservato per 36" la maglia gialla, cedendo la maglia verde, insegna del primo classificato nella graduatoria a punti, al belga Reybroeck che ha vinto la tappa.

Per quanto riguarda gli italiani, Bitossi nella mischia finale, s'è lasciato sorprendere per una crisi di fame. Fame o non fame, ha perso nel confronto degli assi 1'7". E la disavventura non basta. Parecchi dei gregari del toscano, affacciatisi al Tour con il fiato grosso per il Giro, stanno pagando lo scotto. Ugo Colombo, Mannucci, Zanchi e Picchiotti sono giunti oggi fuori tempo massimo così come Ambrogio Colombo della Molteni. La giuria ha ripescato Ugo Colombo e Mannucci, gli altri tre se ne tornano a casa.

Oggi i 120 partenti (Lenel, giunto ieri fuori tempo massimo non era stato riammesso in gara dalla giuria) avevano appena lasciato Nancy e subito è scoppiata la battaglia, subito sono cominciati gli attacchi ad Altig. Lungo sarebbe raccontare la storia dettagliata di tutti i tentativi, bisogna, per necessità di spazio, limitarsi all'essenziale. Una pattuglia di coraggiosi ha dominato il campo, finché il peso dello sforzo, in una eliminazione costante, ha lasciato al comando due soli uomini, il belga Stevens e il nostro De Prà, che, nelle funzioni di gregario della Maglia gialla, lavorava come un [illegible] per annullare la fuga. Su Stevens e De Prà, verso il 120° chilometro, si portava Boons, quindi il drappello si infittiva con Lefèvre e Mathy, poi sui cinque piombavano Rudy Altig, Van Looy, Simpson e Van Coningsloo.

Stevens cedeva di schianto, a guidare la gara restavano in otto, e se tutti gli otto avessero davvero avuto voglia di impegnarsi al massimo, forse il Tour avrebbe preso una piega imprevista. Ma Van Looy e Simpson, in particolare, limitavano la foga dell'azione e il vantaggio, salito a circa un minuto, prendeva a scendere sino ad annullarsi giusto al chilometro 154: nel plotone Anquetil e Poulidor, alleati dalle circostanze, avevano fatto causa comune per il pericolo.

Con il gruppo a ranghi compatti, c'era da aspettarsi un attimo di calma. Ed invece scattavano Sels, Bouequet, Izier e De Prà, che venivano acciuffati da Janssen, Harings, Den Hartog, Brandt, Reybroeck e Delocht. Quest'ultimo bucava, Izier si arrendeva, gli altri sette volavano verso l'ormai vicino traguardo. Un minuto di vantaggio, un minuto e mezzo, sembrava che Altig, Maglia gialla per 47", dovesse davvero rassegnarsi a dare un addio al primato. Rudy ebbe fortuna. E la fortuna sua fu la sfortuna di Poulidor, che, in pieno pavé, a 15 chilometri da Tournai, stretto in curva da una macchina del seguito piombò per terra. Partì rabbioso Anquetil con Altig a ruota. I migliori — una ventina, non di più — si diedero da fare, cercando di infliggere un grave ritardo a Poulidor.

Raymond fu molto in gamba. Se una disavventura del genere gli fosse toccata l'anno passato, Poulidor oggi si sarebbe lasciato infliggere una terribile lezione. Poulidor, però, è cambiato, è più freddo, più calmo, più sicuro di sé. Si rimise in sella e si buttò — da solo — all'inseguimento. Cinque o sei chilometri, forse nemmeno e rientrò in gruppo. Ed il gruppo, naturalmente, nel suo slancio, aveva ridotto il ritardo della pattuglia dei fuggitivi, l'aveva ridotto in modo tale che la maglia gialla di Rudy Altig era salva.

A Tournai volata della pattuglia d'avanguardia. Successo netto di Reybroeck, un belga nato il giorno di Natale del '43 a Bruges, vincitore, nel '64, della Parigi-Tours. Poi, a 11" il gruppetto dei migliori, per buona sorte con De Rosso. A 1'18" il drappello di Bitossi.

Per domani programma doppio. Al mattino è in cartellone a Tournai un circuito a squadre a cronometro, che non avrà alcun valore per la classifica individuale; al pomeriggio si disputa la Tournai-Dunkerque, 131 chilometri in linea, con i soliti saliscendi di lieve entità.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo:

1. Reybroeck, che compie i 198 chilometri della seconda tappa, la Charleville-Tournai, in 4 ore 46'21", alla media oraria di km. 41,487;
2. Janssen s.t.
3. Sels »
4. Den Hartog »
5. Harings »
6. De Prà »
7. Bouequet a 8"
8. Brandts »
9. Planckaert a 11", che batte in volata ventidue uomini tra cui De Rosso (14°), Anquetil (20°) e Poulidor (ventinovesimo);

Classifica generale:

1. Rudy Altig in 9 h 39'28"
2. Reybroeck a 36"
3. Janssen »
5. Den Hartog »
6. De Prà »
7. Haring »
8. Bouequet a 43"
9. Brandts a 44"
17. Poulidor »
19. De Rosso »
27. Anquetil »
88. Bitossi a 1'54"

Il percorso completo del Giro di Francia: oggi è in programma la Tournai-Dunkerque di 131 chilometri

Morti in un incidente d'auto due accompagnatori del Tour

Tournai, 22 giugno.

(g. pig.) Un incidente che è costato la vita a due persone è accaduto ieri sulle strade del Tour, nel corso della tappa Nancy-Charleville.

Presso Yvernaumont un'auto della carovana pubblicitaria, affrontando una curva a velocità elevata, ha slittato sull'asfalto viscido per la pioggia, finendo tutta sulla sinistra ed incastrandosi sotto un camion

I due occupanti della vettura del Tour, il ventinovenne André Blondel ed il trentaseienne Jean Lovigny, entrambi parigini, sono deceduti sul colpo, mentre il guidatore dell'autocarro è rimasto illeso.

Il granata Cella passa all'Atalanta

Il Napoli ha 500 milioni da spendere per gli acquisti - Il Bologna vuole Bercellino I

La partita internazionale di Torino ha provocato ieri una sosta nei contatti fra i dirigenti delle società. E' stato definito, pertanto, un solo trasferimento importante: il granata Cella, che in un primo momento sembrava dovesse passare alla Sampdoria, è stato invece ceduto all'Atalanta. A Milano si sono concluse queste trattative: Pellizzaro è passato dal Mantova alla Roma per 100 milioni; Spelta dal Potenza al Mantova per 50 milioni; Maldera è stato concesso in prestito, e Lambardo in comproprietà, dal Milan al Livorno.

Per quanto concerne le trattative, da segnalare quella fra la Lazio ed il Varese per il passaggio di Bagatti alla società romana contro Rozzoni.

Il Bologna, per bocca del general manager Montanari e dell'allenatore Carniglia, ha smentito la notizia diffusa ieri sera secondo la quale Nielsen verrebbe messo in vendita. A sua volta il Napoli ha smentito di trattare il tandem Nielsen-Pascutti in cambio di Altafini. Pascutti è stato richiesto anche dalla Juventus; lo stesso Montanari ha dichiarato che il Bologna vorrebbe Bercellino I ed è disposto a pagare in contanti il difensore.

Nonostante le dichiarazioni di Pianelli, il Napoli spera sempre di potersi assicurare Meroni. Venerdì arriverà a Milano il presidente Fiore, che rimarrà al Gallia sino alla mezzanotte del 5 luglio, e cioè sino alla fine del mercato. Il Napoli ha a disposizione 500 milioni e intende assolutamente accaparrarsi o Meroni o Pascutti o Amarildo o Riva o Clerici.

Anquetil ciclista e agricoltore?

Nel 1967 il campione dovrà curare personalmente la sua grande fattoria - Soltanto così, secondo una sentenza del tribunale, potrà licenziare gli attuali mezzadri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 giugno.

Prima di partire per il Giro di Francia, Jacques Anquetil ha dichiarato che partecipa per l'ultima volta alla grande prova: non si tratta di una novità, ma la conferma della notizia ha provocato egualmente un certo stupore poiché non è a trentadue anni che si abbandona una carriera sportiva brillante come la sua. Forse, però, Anquetil vi sarà costretto dagli avvenimenti, o per lo meno essi l'obbligheranno a dimezzare la sua attività tra il ciclismo e la campagna, conformemente alla sentenza pronunciata oggi dalla Corte d'appello di Rouen, alla fine di un processo che opponeva il campione ai coniugi Cantarel, che lavorano a mezzadria nella proprietà di Pont Saint-Pierre (Normandia).

Si tratta di una bella proprietà di 106 ettari di campi e prati, sul quali pascolano un centinaio di capi di bestiame, più un centinaio di ettari di bosco. Il campione, desiderando senza dubbio prepararsi un avvenire di «gentleman farmer» come l'attore Jean Gabin, non rinnovò il contratto di mezzadria quando, mesi or sono, venne a scadenza, invitando contemporaneamente i coniugi Cantarel ad andarsene.

Costoro non furono d'accordo e si rivolsero quindi al Tribunale di Les Andelys invocando l'applicazione della legge. Questa dice che il proprietario di un podere può mandar via il mezzadro soltanto se è in grado di assicurare personalmente il normale sfruttamento della terra e secondo i coniugi Cantarel, Anquetil dovrebbe chiedere la propria radiazione dall'elenco dei ciclisti.

Il tribunale respinse tale richiesta ed i Cantarel, quindi, fecero appello della sentenza dinanzi alla Corte di Rouen, che si è pronunciata oggi. La sentenza precedente, del tribunale di Les Andelys, è stata sostanzialmente confermata, ma con sfumature che, forse, metteranno in imbarazzo Jacques Anquetil. I giudici della Corte d'Appello hanno dichiarato che il proprietario dovrà, effettivamente, assicurare personalmente lo sfruttamento della fattoria di Pont-Saint-Pierre, ma tale sfruttamento può non essere incompatibile con l'attività di corridore ciclista. Spetterà all'interessato, cioè Anquetil, dimostrare di saper fare il ciclista e l'agricoltore. **l. m.**

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. VILLA precollinare soleggiatissima, 12 vani, triservizi. Terrazzi panoramici, garage. Terreno mq. 2000. Su unico piano; 34.000.000 mutuo 16.000.000. Gabetti 578-044.

A. VILLA precollinare superlussuosa, inserimento classico nel moderno, razionale. 15 grandiosi vani, quadrupli servizi, garage, disimpegni, Giardino mq. 3000. Vendita sottocosto 40.000.000 mutuo 27 milioni. Gabetti 578-044.

A. PINO, impresa vende permute direttamente alloggi con mutuo in villa signorile con attiguo giardino zona panoramica soleggiata vicinanze filobus. Telefonare 632-597.

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Telef. 273-571.

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Tel. 558-556. C8

A Chivasso vendiamo alloggi due camere, servizi, 1.000.000 contanti, 1.200.000 mutuo, 1.000.000 rate pari affitto. Cantiere via Blatta 41. Telefono 537-420. O494

A Chivasso vendiamo attico nuovo 2 camere tinello cucinino bagno termo 3.700.000 compreso mutuo. Telefonare 877-832.

A Valdellatorre 400-500.000 vendiamo lotti terreno edificabili pianura, montagna, acqua, strade, luce. Possibilità villette economiche. Permute. Telefonare ore pasti 371-521.

ABBIAMO vicinanze Porto Maurizio Via Aurelia, zona signorile vista mare, appartamenti nuova costruzione L. 3.900.000, 4.600.000, 5.200.000, mutuo 50% del valore. « La Torinese », Pizzorno, via S. Maurizio 51, Imperia Porto Maurizio. 24114

ABITABILE S. Mauro, tre camere, cucinetta, servizi, garage, 5.900.000. Telef. 518-738. C993

ABITABILE S. Marino 2 camere tinello cucinino esentasse 4.900.000. Telef. 518-738. O993

ACQUISTASI alloggio vecchio, nuovo oppure casetta Torino, dintorni. Telefonare 761-064. A64918

ACQUISTEREI alloggio padronale, salone, sala, quadricamere, cucina, tribagni (anche anteguerra). Telefonare mattino 531-974. O440

ACQUISTEREI conto clienti appartamenti ville casette terreni. Rivara, tel. 584-675. O903

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO terreno consenta costruzione due alloggi superficie utile, mq. 200 caduno zona tranquilla esigenza tassativo comodità tram. Telefonare 553-437. A66280

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-496.

AFFARE: alloggio 1953 riatato (Gorizia 194) due camere, cucina, 4 milioni 700.000, facilitazioni, Torinese 515-318. O150

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuato, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803. O229

AFFITTASI centrale alloggio 5 vani doppi servizi anche uso ufficio. Telefonare 669-965. 1001

ALASSIO vendo villetta vicino mare, termo, bagni, telefono, volendo ammobiliata o permuto cascina Pinerolese. Telefonare 655-786.

ALLOGGETTI signorili, 800.000 contanti 25.000 mensili, corso Francia. Laumann. Telefonare 467-697.

ALLOGGETTI zona Francia, 1 camera, cucinotto, servizi, vendo liberi o alto reddito. Telef. 537-496.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi Corso Grosseto. Telefonare 541-292. O265

ALLOGGETTO libero piano terreno camera tinello cucinino bagno vendesi via Bardonecchia. Tel. pasti 590-391.

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino, 4.200.000. Rateazioni. Torinese 541-419. O150

ALLOGGI finitissimi camera tinello e servizi zona Italia 61 vendesi 2 milioni - 2.300.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica fronte corso Francia mutuo S. Paolo vendonsi direttamente. Telefono 779-184. O246

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Caselle. Telef. 296-280.

ALLOGGI signorili pluricamere negozi vendonsi affittansi via Cernaia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-108. A62538

ALLOGGIO altamente signorile corso Ferrucci, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, 23.000.000 trattabili Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO Bardonecchia vuoto od ammobigliato salone 3 camere letto cucina office servizi vendesi direttamente mutuo. Tel. 779-937.

ALLOGGIO bellissimo panoramico, due camere tinello servizi vendo. Corso Unione Sovietica 495. Telefonare 652-873. A66540

ALLOGGIO bellissimo tre camere cucina servizi, 110 mq. zona Sulla, svende 7.900.000 Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO, Marconi 3, tre camere, cucina, 4.200.000 facilitazioni. Torinese 515-318. O150

ALLOGGIO S. Paolo vuoto, camera, tinello, servizi, 2.200.000. Telefonare 553-603. O343

ALLOGGIO ufficio, libero, corso pressi Mauriziano, quattro locali bagno, 7.200.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ALLOGGIO 3 camere servizi zona Mauriziano vendesi 12.700.000 meno mutuo, trattabile. Telefonare ore pasti 630-780. 2001

ALTA Valle Aosta vendesi fronte strada mq. 2000 cu. fabbricabili veduta Monte Rosa. Scrivere: Publiman casella 139 F Biella.

APPARTAMENTI signorili Valsalice, sei camere, comodità tram. 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-667.

APPARTAMENTO esentasse via Borgaro, vuoto, 3 camere cucina servizi 3.800.000 più mutuo. Tel. 553-603.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

AUTORIMESSE Nichelino ampio terreno recintato. Blocco indivisibile tredici nuove autorimesse adatte anche deposito, laboratorio silenzioso vendonsi prezzo conveniente. Buona occasione ottimo reddito. Telefonare 882-368. A64758

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri, ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-895. O5

CAPOLINEA Sei, 3 camere servizi 4.700.000, altro 3.600.000. Telefono 797-401. A64708

CASETTA con riscaldamento, garage, giardino, precollina torinese, vendesi 13.000.000, Telefon. 212-839 530.996. A64917

CASETTA Valdellatorre 3 camere servizi, terreno mq. 800 [illegible], luce acqua, vende lire 5.100.000. Telefonare Giraudi 372-215.

CONSULEDILE Aeronautica 2 milioni più 27.000 mensili mutuo, 2 camere tinello nuovi. Tel. 779-191.

CHIVASSO vendo 1.000.000 camera più mutuo casa in blocco oppure frazionato. Rivolgersi Spinoglio, telefono 766-739. 2001

CONSULEDILE alloggio via Nizza nuovo stupendo 3 camere tinello cucinotto, mutuo S. Paolo 50% vendo 115.000 mq. Tel. 779-191.

CONSULEDILE piazza Galimberti signorilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezione: 95.000 mq. Tel. 779-191. O467

CONSULEDILE Valsalice (capolinea 13) in stupenda palazzina con grandioso parco vendo ultimo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 779-191. O467

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone; cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Rosselli vendo libero settembre, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.250.000. Tel. 537-496

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Laumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939. Corso Torino 228. O161

III corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutuo, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefono 330-310. O40

LOCALE mq. 430 uso ufficio e alloggio vendesi. Telefonare 773-612.

MADDALENA Revigliasco, ottimi lotti urbanizzati, da Lire 2500 vendonsi facilitando. Inviamo dettagli. Studio Furbatto, telefono 544-566.

MANSARDATO paraggi Matteotti saloncino, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero luglio, vendo convenientemente. Telefonare 537-496. O296

NEGOZI, laboratori, magazzini parte seminterrati, tutti carrabili, nuova costruzione zona sviluppo commerciale grattacielo Lancia, offronsi direttamente convenientissimi, affitto vendita, separati-riuniti. Impresa Salmo, telefono ufficio 380-507. O520

PRIVATO acquisterebbe ci una collinare con terreno qualsiasi misura, massimo 30 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 150 — Torino ».

PRIVATO vende casetta 1100 metri Valle Lanzo 2.450.000. Telefonare 752-885, 775-254.

PRIVATO vende [illegible] camere tinello servizi zona Lucento. Tel. 732-412.

PROGETTO approvato tre scale camere 19 vendo Laumann. Telefonare 753-133. A66336

RESIDENZIALE « Gemini » in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

RIVOLI piazza Cavallero vendonsi alloggi negozi con mutuo. Telefonare 793-772. A64108

S. RITA causa espatrio vendo appartamento panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 537-496.

STADIO adiacenze Stadio, una camera, cucina, bagno, ingresso, terzo piano, nonascensore. Tel. 538-821.

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere più cucina e servizi, pronti subito, vendonsi convenientemente. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, telefono 689-885.

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefono 537-496.

VENDESI, affittasi alloggio nuovo 3 camere tinello servizi, Via Salgari 9. O25

VENDESI alloggio nuovo paraggi stazione Albenga, ottime finiture, camera soggiorno grande, cucina, bagno. Telefonare Albenga 51-484.

VENDESI casa rustica in San Gillio Torinese 4 camere stalla fienili più orto. Rivolgersi Nicol Maria, corso Susa 9, Rivoli. 2001

VENDESI in La Loggia via Monterosa presso via Po stabile 24 camere anche frazionato. Telefonare 641-078.

VENDESI lottino terreno per villetta sulla direttissima Lanzo. Telefonare 292-004. 1001

VENDESI o permutasi alloggio signorile in Fenestrelle con alloggio Torino città o zona periferica. Telefonare 289-168. A64200

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 530-539. O991

ABBISOGNA 3-4 camere, referenziatissimo dirigente [illegible]. Telefonare 779-538, 751-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O885

CERCASI alloggio due camere tinello servizi zona Crimea, Borgata Piacenza. Telefonare 687-481, 663-281. A64772

CERCASI 4 camere servizi, famiglia piemontese. Tel. 750-887 ore pasti.

CERCO appartamento quattro stanze, cucina, termosifone, zona S. Paolo-Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ». A63476

CONIUGI soli cercano 2 camere tinello servizi disponibile 1 ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ». A65255

CORSO FERRUCCI ANGOLO VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO ALLOGGI 4 VANI COMPRENDENTI SALONE, DOPPI SERVIZI, NEGOZIO ANGOLARE, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE, MUTUO, TEL. 372-539.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti uno-due camere, tinello grande cucinino, bagno, rifiniture signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

DESTEFANIS vende via Malta alloggio due camere, tinello, cucinotto, ripostigli, servizi, vuoto 7.500.000. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende corso Rosselli alloggio, due ampie camere, tinello, cucinino, grande bagno, ripostiglio, volendo vuoto. Tel. 598-240.

DI NANNI adiacente vendo: nuovi esentasse liberi, camera tinello 4.250.000; due camere tinello 6.300.000. Telefonare 855-782.

DUCA ABRUZZI - PESCHIERA VENDO L. 120.000 MQ. SIGNORILE PANORAMICO APPARTAMENTO SALONE, DUE CAMERE, CAMERA DONNA, CUCINA, BISERVIZI, DOPPI INGRESSI, LIBERO DICEMBRE. TELEFONARE 537-496.

GRUGLIASCO: alloggio 1963 mq. 95, due camere, tinello, cucinino, 3.950.000. Telefonare 541-078.

IL « CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE » VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151.

IMPERIA privato vende ottimo appartamento libero occasione! Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Torino ». 2001

MIRAFIORI (Città Giardino) 3 camere cucinino nuovo 6.300.000. Telefonare 761-064. A64918

NICHELINO: alloggio nuovo spaziosissimo, due camere, tinello, 2.000.000 più 2.500.000 mutuo. Torinese 515-318. 150

OCCASIONE vendo giardini Reali 1 camera, cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 538-821. O298

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982

OTTIMO affare a Bruino in zona residenziale a km. 1 esatto da negozi farmacia scuole medie e pulmann lotti terreno qualsiasi superficie lire 1500 mq. Telefonare 745-177.

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, paraggi Francia, Pestalozzi. Tel. 637-496. O298

PERMUTO vendo locale seminterrato mq. 180 con soprastante alloggio 2 camere zona Vanchiglia nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ».

PINO villetta nuova costruzione St. Sanfelice 170 bis. Tel. ufficio 380-600, pasti 652-167.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-203, 779-826.

PRIVATO vende appartamento precollinare metri quadrati 120. Telefonare 542-448.

SETTIMO centro Condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti, 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate [illegible]. Telef. 581-659.

SIGNORILISSIMO alloggio recente costruzione mq 280, settimo piano. Salone, sala pranzo, 4 stanze padronali, adeguati locali servizi, splendida esposizione, corso Re Umberto zona Crocetta. Vendesi libero 175.000 mq. Telefonare 500-869. A64274

SVENDO alloggi terreni collina 2, 3, 4, 10 camere. Telefonare 511-516.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale [illegible] depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO industriale 3-4000 mq. compresi zone industriali Beinasco-Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4179 — Torino.

TERRENO mq. 30.000 adatto qualsiasi destinazione 70 km. ovest Genova un km. dal mare autostrada, provinciale, servizi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Genova ». 24247

TERRENO per villa meravigliosa posizione vendesi al villaggio Aurora di Rivalta. Telefonare 655-782.

TERRENO (Reaglie Torino) precollinare 14.200 mq. vendesi 25 milioni o parziale permuta. Telefonare 70-612. A61078

TERRENO zona Pino vende o permuto, Telef. 780-637. 2001

TROFARELLO: alloggi in villa, vendesi 6.000.000, 9.000.000, 11 milioni. Torinese 515-318. O150

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi, Vidua 17.

VENDO villa con parco alberi secolari. Telefonare ore pasti 583-783.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 caduno, lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

VIA Sospello 121, via Coppino 132 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, biveni 4.900.000, triveni 6.800.000, quadriveni 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101

VILLETTA nuova lussuosa (comune Mezzè) 3 camere, cucina, garage, magazzino, giardino 9.200.000. Facilitazioni. Torinese 515-318.

VILLETTA nuova mq. 140 doppi servizi garage mq. 650 terreno zona Laumann. Telefonare 784-336.

VILLETTA 5 vani, portico, garage, palestra vendesi vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

VILLETTE Predil per week-end semiprefabbricate cemento, eleganza, confort, costruiamo rapidamente, varie soluzioni da 2.500.000. Studio Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O230

Z. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis, tel. 535-000, 535-948.

ZONA precollinare vendonsi magnifici lotti terreno con permessi edificatori. Telefonare 761-064.

1.950.000 vendo camera cucina cantina riscaldamento centrale piano rialzato via Brandizzo 35. Tel. 277-231.

2.250.000 più 2.250.000 rateazione: Grugliasco, alloggio spaziosissimo, due camere, tinello, cucinino, Torinese, 515-318. O150

CONIUGI cercano alloggio cambio pulizia scale. Telefonare 483-563 ore ufficio. A66281

FAMIGLIA 3 adulti referenziatissimi cercano alloggio 3 stanze più servizi alto ascensore zona Parella urgente. Telefonare 724-985.

FLORICOLTORE cerca in affitto casa rurale con una o due giornate terreno per 15-20 anni. Vicinanze Torino 15-20 chilometri. Posse Teresio, strada Altessano 80, Torino.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto. Telefon. 336-927 ore serali.

PROSSIMI sposi affitterebbero da luglio alloggio 3 camere servizi corso Toscana et limitrofe. Telefonare Porcelli 237-171 ore ufficio.

REFERENZIATI torinesi affitteremmo appartamento 2 camere tinello anche subito. Telef. 779-634, pasti.

SPOSI affitterebbero alloggetto paraggi Lucento camera tinello servizi. Telefonare 330-300.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinet.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO - SETTIMO FRONTE FIAT GRANDI MOTORI ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000. 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITE TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 340-556. COLLEGATO CON AUTOBUS « 51 ».

A.A. AFFITTASI via Avellino [illegible] piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento estivo, totale mq 400, lire 125.000. Telefonare mattino 81-779. A64670

A. AFFITTASI Gioberti 70 due camere cucina libere. Visibile 15-17.

A. ABBIAMO in Torino bellissimi alloggi convenienti, 2-5 camere. Telefonare 751-826. O488

A. AFFITTASI, S. Tommaso 24, terzo piano 6 vani servizi uso ufficio, alloggio. Telef. 541-433.

A. GRUGLIASCO, via E. Tori 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittasi alloggi moderni pronti subito. Telef. 785-288, 790-351.

A. MADONNA Campagna due camere tinello spaziosissimo 25.000. Telefono 688-755. O474

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 535-594.

A Saint Vincent affittasi alloggio nuovo elettrodomestici luglio settembre. Telefonare Torino 896-239.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Meccase Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBIAMO adiacenze via Garibaldi camere indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A63981

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 486-277.

AFFITTANSI centralissimo 4 camere servizi in casa signorile 1° piano. Telefonare 540-901.

AFFITTANSI due alloggi: bicamere, salone, cucina, terrazzo, servizi; bicamere, cucina servizi. Termo centrale, collinare, 20 minuti Torino. Scrivere Canina, corso Ferrucci 26, Torino. 2001

AFFITTANSI quattro vani uso commerciale Torino mq. 95. Telefonare 517-221. A65262

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A63808

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11, tre camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

AFFITTASI alloggio Beinasco centro nuovissima costruzione tre vani servizi. Telefonare 537-918.

AFFITTASI alloggio Crocetta 4 camere salone cucina servizi. Telefonare 584-675. O903

AFFITTASI alloggio salone, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina. Zona Orsa Maggiore. Pronto subito. Telefonare 891-596. 63844

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere cucina biservizi autorimessa primo luglio. Via Talucchi 32, telefoni 750-921, 582-976.

AFFITTASI alloggio signorile due camere tinello via Leonardo da Vinci. Telefonare 633-427.

AFFITTASI alloggio via Spalato 51, 3 camere, servizi, libero subito. Telefonare 331-354. A66619

AFFITTASI basso fabbricato m. 140 officine silenziose laboratorio. Telefonare 286-513. A64764

AFFITTASI camera con servizio. Telefonare 279-527 dalle 18 alle 21.

AFFITTASI Caselle in casa nuova alloggi due-tre vani. Tel. 582-631.

AFFITTASI centralissimi locali uso uffici mq. 130. Telefonare 537-091 ore ufficio. A65167

AFFITTASI centralissimo locale luminoso, mq. 500 adatto deposito o industria silenziosa. Tel. 581-694.

AFFITTASI centro barriera Milano negozio già pettinatrice retro abitabile adatto molti generi. Telefonare 510-524 ore ufficio.

AFFITTASI centro Francia ammobiliato bicamere, salone, servizi, telefono, oppure camere uso cucina. Telefonare 761-525. 24345

AFFITTASI locale ampio luminoso pannellato riscaldato, con ingresso carraio, per uso deposito, industria silenziosa o ufficio. Tel. 237-750.

AFFITTASI locale mq. 500 uso officina o magazzino. Telef. 642-001 Moncalieri.

AFFITTASI locale su corso ampia vetrina per esposizione industria leggera molto adatto ristorante colla adiacenza palazzo esposizione e importanti uffici. Telefonare 590-736, 383-559. 1001

AFFITTASI magazzino ampio luminoso con ingresso carraio mq. 300, uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 851-709. A63260

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere grande vetrina via S. Donato 58. O378

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio 3 aperture vicinanze Cavoretto adatto generi alimentari, magazzino. Tel. 515-234.

AFFITTASI unico stabile locali uso magazzino zona Vanchiglietta. Telefono 890-771. A64850

AFFITTASI - vendesi alloggio nuovo 3 camere tinello servizi, via Salgari 9. O25

AFFITTASI via Bligny 15 camera uso ufficio volendo ammobiliato. Telefonare 553-367.

AFFITTASI via Gravere angolo corso Monte Grappa, negozio grande magazzini uffici mq. 350. Telefonare 386-291. 2001

AFFITTASI via Ormea signorili tricamere cucina servizi. Telefonare pasti 688-882. A65206

AFFITTASI villa Cossolo Torinese km. 28, 3 camere, salone, cucina, servizi, 110 mq, garage 1200 mq. giardino, termo automatico. Telefonare 290-458. 1001

AFFITTASI zona Barca casa otto camere 4 garage cortile cintato 1000 mq. doppi cancelli adatto camionisti deposito. Bertagnolio, San Dalmazzo 9. A64872

AFFITTASI zona Stadio signorile quadricamere biservizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5108 — Torino ».

AFFITTASI 3 camere centralissimo 4° piano 23.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

AFFITTO locale mq. 115 altezza mt. 5 zona piazza Bengasi Moncalieri. Telef. dalle 12 alle 15 al 660-336.

ALLOGGETTO 2 camere, tinello, servizi, affittasi 30.000 referenziando. Telefonare 530-163. O429

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato, via Gaetano Mosca 18, VI piano, camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni affittasi convenientemente. Telefonare 596-607, 597-774. O434

AMMOBILIATO alloggetto indipendente 24.000, mansarda idem 12.000. Referenze cauzione. Telefonare 894-593. A64884

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Tel. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, preventivi senza impegni. Telef. 210-647 Cosulli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telefonare 669-200 Valsania. A60423

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti, serietà, garanzia, prezzo concorrenza. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia concorrenza. Telefonare 273-617 Grillo. A63106

AUTOTRASLOCHI con garanzia furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Tel. 535-652 Corbo.

AUTOTRASLOCHI con garanzia massima serietà. Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsale lavori accurati operai specializzati. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazzer lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-872. 2001

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Problemi [redacted] sicurezza

I «guard rails» [redacted] autostrade

L'invasione della carreggiata opposta è sempre più frequente - La sciagura di qualche giorno fa (una famiglia distrutta) ripropone l'urgenza [redacted] ricorrere alle barriere protettive - Le due corsie [redacted] marcia [redacted] insufficienti

Non scopriamo niente di nuovo affermando che i progressi tecnici, una volta conseguiti, sono sovente superati dalla realtà dei fatti. E' tipico il [redacted] della circolazione e delle infrastrutture stradali: la prima continua ad aumentare — in numero [redacted] veicoli [redacted] in percorrenze unitarie — [redacted] un ritmo ben più elevato che il riordino della rete viaria. Il fenomeno è comune a quasi tutti i Paesi europei, [redacted] particolarmente nel nostro; tuttavia non sarebbe obiettivo parlare di imprevidenza dell'amministrazione centrale [redacted] di quelle locali: chi avrebbe potuto immaginare, dieci anni fa, [redacted] così impetuoso sviluppo della motorizzazione?

Il piano autostradale, che pur con qualche lacuna si sta completando, risolve il problema delle grandi comunicazioni lungo gli assi principali della penisola, ma [redacted] molto arretrato l'ammodernamento della rete stradale ordinaria — nonostante l'impegno di molte amministrazioni provinciali — che [redacted] ultima analisi continua a sopportare il peso della maggior parte del traffico. Proprio le autostrade, del resto, cominciano già adesso a mostrare alcune carenze che tra qualche anno potrebbero diventare drammatiche. [redacted] piano della capacità di smaltimento, ad esempio, nelle domeniche [redacted] nelle giornate festive si verificano in vicinanza dei maggiori centri ingorghi e imbottigliamenti paurosi: ben presto le due corsie di marcia saranno insufficienti (molto miglior prova ha dato la Torino-Milano a tre corsie, dove la soppressione della corsia di emergenza, sostituita da piazzuole pochissimo distanziate, non ha dato il minimo inconveniente.

A riprova [redacted] riesce a tenere il passo con le condizioni obiettive della circolazione, le due sole corsie e l'aiuola centrale spartitraffico costituiscono già oggi inconvenienti assai gravi sul piano della sicurezza. In [redacted] recente nota sulla pericolosità delle aiuole centrali delle autostrade, avevamo cercato di spiegarci perché le fuoruscite degli autoveicoli d[redacted] loro sede siano più frequenti [redacted] sini[redacted] che a destra, con la conseguenza di provocare l'attraversamento dell'aiuola e l'invasione della carreggiata opposta. [redacted] presume che questo tipo di incidente così drammatico per le possibili conseguenze, sia appunto generato dall'eccessivo accostamento alla cordonatura delimitante l'aiuola, per cui a forte velocità, se la ruota anteriore sinistra vi urta contro, diventa una specie di perno dell'intero veicolo, che viene ad assumere un assetto più o meno angolato rispetto all'asse dello spartitraffico.

E' pensabile che, salvo cause di natura patologica capaci di turbare l'equilibrio psico-fisico del guidatore, o casi di distrazione o di sonnolenza, l'eccessivo avvicinamento alla cordonatura avvenga essenzialmente in fase di sorpasso. Ed è a questo punto che le due sole corsie rivelano la loro pericolosità. In primo luogo perché più frequenti sono i sorpassi; e per l'eventualità, tutt'altro che rara, di trovarsi davanti un altro veicolo il [redacted] guidatore decida improvvisamente di effettuare la stessa manovra.

E' sempre molto difficile stabilire le vere cause di certi incidenti, ma resta il fatto che l'invasione della carreggiata opposta [redacted] verifica con impressionante frequenza. Ancora sabato scorso, sull'Autostrada del Sole, cinque morti, una famiglia distrutta; ma quante volte di incidenti [redacted] questo tipo non [redacted] viene [redacted] conoscenza solo perché, fortunatamente, l'auto del protagonista non ha interferito con la traiettoria di altri veicoli?

A questo punto ritorna d'attualità il problema delle barriere di protezione, che sarebbero utilissime su entrambi i lati delle carreggiate, ma indispensabili almeno lungo le aiuole spartitraffico. Abbiamo in altra occasione ricordato che esiste qualche perplessità sul tipo di *guard-rail* più razionale (anche dal punto di vista economico), pur essendo ormai indiscussa la superiorità delle barriere o [redacted]curvie [redacted] struttura semirigida, in cui si realizza [redacted] continuità una meditata elasticità degli elementi di protezione. La cosa [redacted]ziale è di ridurre al minimo l'angolo di riflessione del veicolo urtante, anche sotto importanti (ma in pratica poco probabili) angoli di impatto.

Un provvedimento è comunque urgente, nella scelta [redacted] nella messa in opera sulle autostrade di barriere protettive. Dove queste esistono, come sulla Milano-Serravalle, la casistica degli incidenti non contempla — per quanto ne sappiamo — invasioni della carreggiata opposta. Senza entrare nel merito del sistema tecnico adottato, è questo un risultato sufficientemente valido per convincere della necessità di estenderne senza indugio l'adozione.

Ferruccio Bernabò

[redacted] vettura [redacted] pezzi intercambiabili

Il «muso», la coda, le porte, i cofani motore [redacted] bagagliaio sono identici

New York, [redacted] giugno — *L'American Motors, la quarta Casa automobilistica degli Stati Uniti, ha presentato in questi giorni una vettura-prototipo, denominata [redacted] The Cavalier», ricca di interessanti soluzioni. La caratteristica principale consiste nell'intercambiabilità delle quattro portiere o dei cofani motore e bagagliaio. Inoltre, il «muso» [redacted] la «coda» della macchina [redacted] identici nel disegno, ed eguali sono anche i gruppi ottici. E' evidente il risparmio [redacted] costi di produzione. Per ora, tuttavia, la vettura rimane allo stadio di prototipo, come esempio di ciò che si potrebbe realizzare in serie in [redacted] futuro forse prossimo*

Il metodo di un inglese

Pistola ad acqua contro i «pirati» della strada

(Nostro servizio particolare)
Londra, giugno.

La più originale «storiella automobilistica» dell'anno viene dall'Inghilterra. I suoi protagonisti [redacted] un dentista, una Rolls-Royce («la vettura dei re») e una pistola ad acqua. La storiella — che ha il pregio di essere assolutamente vera — è ambientata a York, nel Nord dell'Inghilterra, l'antica capitale romana del paese. Là risiede il dottor Clifford Hardwicke, di 68 anni, brillante professionista, con un avviatissimo studio.

Il dottor Hardwicke guida la macchina da cinquant'anni e da trenta possiede una Rolls-Royce. Questa vettura, per comprensibili motivi, desta l'invidia e spesso l'antagonismo [redacted] altri automobili[redacted]. Soprattutto i giovani al volante delle macchine sportive [redacted] resistono alla tentazione di superarla o di sbarrarle la strada. «E' mia quotidiana esperienza — ha dichiarato il dottor Hardwicke — che il proprietario di [redacted] Rolls-Royce debba sostenere ogni genere di sfide». Avviene persino che qualche guidatore cerchi di spingerla sul ciglio della carreggiata, [redacted] la insulti.

La settimana scorsa, nel centro [redacted] York, ad [redacted] semaforo, è capitato proprio questo. Una vettura sportiva si è fermata di fianco alla Rolls-Royce, [redacted] ragazzotto si è sporto ed ha gridato qualcosa al dottor Hardwicke. I passanti hanno visto il dentista estrarre una pistola e puntarla sull'importuno. Un attimo di silenzio e di paura. Il dentista ha premuto il grilletto: dalla canna è scaturito un violento getto d'acqua, e il ragazzotto si è trovato con la faccia e i capelli inzuppati. I passanti sono scoppiati in una fragorosa risata, il dottor Hardwicke è tranquillamente ripartito, il «ferito» ha scantonato.

Il dentista ha spiegato che «il trattamento della doccia fredda» è [redacted] quindici anni il suo favorito verso i violatori del codice stradale. «Calma i loro bollori — ha dichiarato. — Più o meno come per certi esaltati nelle case di cura. La prima volta che usai la pistola [redacted] acqua fu nel '[redacted] Ero stanco delle angherie cui dovevo sottostare e, al tempo stesso, non volevo scatenare baruffe o provocare alterchi. Avevo notato che la gente, alle feste o sulle spiagge, quando viene spruzzata, invece di arrabbiarsi ride. Pensai che non v'era motivo per cui gli automobilisti dovessero agire diversamente».

Da allora, ogni mattina, prima di salire in macchina, il dentista «carica» la pistola. La tiene di fronte [redacted] sé, pronto a «sparare». La polizia di York lo sa, e non interviene. «Il dottor Hardwicke è una persona saggia — ha dichiarato un amico — e non la userebbe mai, ad esempio, su un guidatore in corsa, che per l'emozione e la sorpresa potrebbe sbandare». Si ritiene che, ufficiosamente, la polizia sia soddisfatta dell'iniziativa del dentista. Un po' d'umorismo è indicato in un'attività, come la guida, che comporta una certa tensione. Specialmente quando è una lezione di belle maniere.

e. c.

Consuntivi del primo quadrimestre [redacted] quest'anno

Di[redacted]inuisce in Germa[redacted] la produzione [redacted] autocarri

Le cause sono all'incirca le stesse che avevano colpito il settore in Italia, anzitutto la [redacted] dell'edilizia
E' invece sempre salda la situazione per le vetture - Le esportazioni registrano un lieve aumento
Nel 1965 la Fiat è risultata al primo posto nelle vendite di auto stranie[redacted] nella Repubblica federale

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 22 giugno.

L'industria automobilistica tedesca alla luce delle ultime cifre ufficiali rese note riguardanti il primo quadrimestre, dimostra chiaramente un sensibile rallentamento in confronto al recente passato. Il periodo gennaio-aprile denota infatti [redacted] incremento che è solamente del 3,94 per cento in rapporto agli stessi mesi dell'anno scorso. La produzione è stata di 1.074.552 unità, di [redacted]5.758 vetture, 75.958 autocarri e 2836 autobus.

E' interessante notare nel dettaglio che [redacted] voce autocarri appare per la prima volta in regresso, con una percentuale [redacted] del 9,66 [redacted] cento. Già da [redacted]po si sapeva che il ramo del trasporto merci era in difficoltà. In occasione dell'ultimo Salone di Francoforte si [redacted] spese chiare parole in proposito: i motivi determinanti sono simili a quelli che si erano verificati in Italia fino a ieri. E cioè una flessione dell'edilizia, importante cliente dell'industria automobilistica, e l'attesa della categoria degli autotrasportatori [redacted] nuove norme costruttive, attesa che significa prudenza negli acquisti di nuovi automezzi che potrebbero poi apparire superati entro breve tempo.

Le conseguenze di questo andamento si sono fatte sentire sulle aziende che si dedicano essenzialmente al ramo dei veicoli industriali. Qualcuna ha ridotto la [redacted] lavorativa [redacted] qualche altra denuncia un passivo [redacted] gestione, come ad esempio la Büssing, che nell'ultima relazione agli azionisti ha rivelato un deficit pari a oltre 73.000.000 di marchi (11 miliardi di lire).

Nel campo delle vetture da turismo il mercato interno continua invece a dimostrare una solida posizione poiché si osserva una percentuale positiva di incremento del 9,35 per cento.

Per quanto si riferisce alle esportazioni, sempre nei primi quattro mesi di quest'anno, si registra un aumento molto modesto (2,72 per cento), con 537.710 automezzi inviati all'estero.

Il 1966 non sembra dunque dover essere uno degli anni più prosperi nella storia dell'industria automobilistica tedesca che, fra l'altro, proprio qualche tempo fa ha annunciato aumenti [redacted] prezzo per gran parte dei modelli di quasi tutte le marche.

Non è però il caso di parlare di allarme, perché esistono positivi fattori di sviluppo e fiducia nell'avvenire. Basterebbe citare la vivace concorrenza ora esistente fra le filiazioni locali delle due maggiori Case americane (General Motors e Ford), e cioè la Opel [redacted] la Ford-Taunus, concorrenza ricca di spunti vitali e di iniziative espansionistiche.

La Ford-Taunus ha [redacted], nella recente relazione all'assemblea della società, di avere investito in un triennio per nuovi impianti oltre un miliardo di marchi (150 miliardi di lire), mentre la produzione è passata da 349.000 unità nel 1963 [redacted] 470.000 [redacted] 1965, con tendenza a ulteriori aumenti dopo il completamento degli ultimi impianti di Genk e di Saarlouis. I dipendenti, da 26.000 nel 1963 sono oggi 38.000. La compartecipazione al totale delle immatricolazioni in Germania è salita dal 14 per cento [redacted] 1963 al 17,5 per cento nel 1965. La Opel non è da me[redacted] per quanto riguarda investimenti e sviluppi; ancora ultimamente è stato inaugurato un nuovo grande stabilimento a Kaiserslautern.

[redacted] mercato nazionale ha dimostrato negli ultimi tempi una netta preferenza per le vetture della classe 1500-[redacted]. Infatti la percentuale di vendite interne in questa categoria, che nel 1958 era del 10,2 per cento sul totale nazionale, è salita [redacted] 15 per cento nel 1962, al 17 per cento nel 1964 [redacted] al 21 per cento nel 1965.

E' interessante infine osservare che nello scorso anno le importazioni sono aumentate. La relativa quota di auto straniere vendute sul mercato della Germania occidentale è passata [redacted] 10,28 all'11,11 per cento. La posizione delle principali marche estere è stata: Fiat 43,84 per cento (nel 1964: 35,81%); Renault 31,07% (40,24%); Simca 12,08% (9,68%); Citroën 8,96% (9,72%).

c. g.

L'industria automobilistica tedesca [redacted] risultati [redacted] 1° quadrimestre [redacted]

VOCI	VETTURE		AUTOCARRI		AUTOBUS		TOTALE	
	Primi 4 mesi '66	Variazioni % sul '65	Primi 4 mesi '66	Variazioni % sul '65	Primi [redacted] '66	Variazioni % sul '65	Primi 4 mesi '66	Variazioni % sul '65
Produzione	[redacted]	+ 5,08	75.958	— 9,66	2.836	+ 36,41	1.074.552	+ 3,94
Immatricolaz.	592.092	+ 9,53	43.501	+ 4,35	1.437	+ 22,30	637.930	+ 9,18
Esportazione	—	—	—	—	—	—	537.710	+ 2,72

Le esportazioni Rolls Royce aumentate del 33% nel '65

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 giugno

(b.) Il Presidente del Consiglio d'amministrazione della Rolls Royce, nella [redacted] relazione annuale, ha detto [redacted] aver ragione di sperare che il crescente volume di affari della Società darà luogo ad un aumento dei profitti.

Nel 1965 le esportazioni della Società hanno raggiunto un valore di 52 milioni di sterline (92 miliardi di lire), con un aumento di 13 milioni di sterline (pari al 33 per cento) rispetto al 1964, e le ordinazioni ricevute finora sono tali che daranno necessariamente luogo ad un ulteriore incremento di affari quest'anno. Incremento che potrebbe far salire [redacted] esportazioni della Società ad un nuovo record.

Un invito [redacted] giovani disegnatori di auto

Il concorso «Grifo d'Oro» per progetti di carrozzerie si ripete quest'anno [redacted] scala internazionale - Migliaia di iscrizioni da ogni Paese

Oltre duemila adesioni dalla Germania, un migliaio dalla Francia, un altro migliaio tra Belgio, Olanda, Inghilterra, Portogallo, Austria, Svizzera e altri Paesi. Questi i primi risultati ottenuti dal Concorso «Grifo d'Oro» indetto dalla Carrozzeria Bertone per «additare ai giovani — come si legge sul bando — che dell'automobile fanno oggetto della loro passione, quali sono i fondamenti elementari per l'impostazione di una nuova forma di carrozzeria».

Quale sviluppo avrebbe tra gli aspiranti «stylists» il concorso torinese, era stato chiaramente messo in luce dalla partecipazione, sia nel numero che nella qualità, alla prima edizione dello scorso anno. Seppure limitata all'Italia, 705 giovani avevano inviato le loro opere e, dalla severa selezione alla quale i disegni erano stati sottoposti dalla giuria, era uscito vincitore un ventiquattrenne studente romano d'ingegneria, Maurizio De Rossi, per il quale [redacted] progettazione di carrozzerie costituiva un semplice «hobby».

Quest'anno, la partecipazione degli italiani ha subito una leggera flessione. Agli organizzatori [redacted] pervenute circa seicento iscrizioni, ma il termine per aderirvi è al 30 giugno, e per quella data si prevede che il numero dei «designers» nostrani aumenterà sensibilmente.

Il concorso ha per tema la realizzazione di un progetto di carrozzeria coupé 2 posti, del quale la Bertone fornisce lo schema dell'autotelaio. I candidati sono stati suddivisi in due categorie — junior dai 15 ai 20 anni, e senior dai 21 ai 25 anni — [redacted] con la possibilità di riunirsi in gruppi di lavoro, e le relative opere presentate dal capo gruppo. Per ogni progetto il concorso prevede tre elaborati: un disegno scala 1:10 rappresentante il modello nelle quattro viste (frontale, posteriore, fiancata e pianta), una raffigurazione artistica, un modellino tridimensionale in scala 1:10. Il tutto dovrà essere illustrato [redacted] una relazione.

La massa di opere giungerà a Torino entro la fine di [redacted]sto, dopodiché la giuria dovrà scegliere quelle da premiare. La proclamazione avverrà al Salone di Torino in novembre e i progetti saranno esposti in una mostra pubblica. Gli organizzatori si sono riservati di invitare due concorrenti, anche non vincitori del concorso, per un periodo di perfezionamento di un [redacted] presso la propria carrozzeria.

f. c.

La nuova legg[redacted] entra oggi in vigore

[redacted] a 100 [redacted] i [redacted] sovraccarichi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 giugno.

(d. l.) Pubblicata oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, entrerà in vigore domani la [redacted] che aggrava le sanzioni per gli automobilisti che trasportano sulla loro auto un numero di persone superiore [redacted] quello indicato nella carta di circolazione. I trasgressori saranno puniti [redacted] ammende da 25.000 a [redacted].000 lire.

Le nuove disposizioni si applicano anche per quegli autoveicoli ad uso promiscuo o destinati al trasporto non contemporaneo di cose e persone. Unica tolleranza: è consentito il trasporto in soprannumero di due ragazzi di età inferiore ai dieci anni.

Maggiori sanzioni sono previste per gli automobilisti che contravvengono alle disposizioni di questa legge adibendo [redacted] abusivamente il veicolo a noleggio con autista o ad uso pubblico per trasporto di persone: avvenuta la contestazione della contravvenzione l'Ispettorato della motorizzazione può disporre la sospensione della circolazione del veicolo per un periodo da quindici giorni a tre mesi.

Risposte [redacted] lettori

Pneumatici sgonfi

Desidererei sapere per quale motivo più i pneumatici di un veicolo sono sgonfi, più aumenta l'energia necessaria alla marcia. Ciò ha qualche relazione con la maggiore superficie del pneumatico a contatto della strada?

(Bruno Cervotti - Cuneo)

E' esatto quanto il lettore suppone. La gomma aderisce alla strada con una superfi[redacted] avente approssimativamente la forma di un'ellissi, con l'asse maggiore lungo il piano longitudinale della ruota. Diminuendo la pressione, la zona di contatto si allarga, aumentando di conseguenza la resistenza al rotolamento e quindi la potenza necessaria per vincerla. Ma questo [redacted] deve indurre ad aumentare indiscriminatamente la pressione di gonfiaggio

ANNUNCI ECONOMICI

6 [redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare [redacted] 657-051 Mondaire.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959. O25

CASA collegherra affittasi tre camere riscaldamento. Telefonare 292-155 ore pasti. 1001

CASCINE Vica due camere tinello linteggiati spaziosi eleganti 25.000. Telefonare 650-503. O396

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi. Telefonare 296-280.

CORSO Ferrucci affittasi alloggio due camere cucina termo bagno. Telefonare 945-089. A66292

CROCETTA: alloggio vuoto, volendo adatto studio, possibilità parcheggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi moderni affittasi 40.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

DUE camere entrata cucina bagno affitta piano rialzato garage Piazza Statuto. Telefonare 540-233.

GRUGLIASCO via Cravero affitto alloggi 2 camere tinello servizi eventualmente box. Telefonare 766-739.

IMPRESA Serafino affitta 1-2-3 camere zona Leumann (corso Francia). Tel. 783-939 O161

IN zona di grande sviluppo affittasi negozio, adatto commestibili. Telefonare 831-709. A63260

LEUMANN affittasi 2 camere tinello cucinino garage. Telefonare 784-225.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 [redacted] Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE borgo S. Pietro luminoso 500 mq. affittasi adatto carrozzeria industria silenziosa deposito. Telefonare 630-760 ore pasti.

LOCALE interno cortile mq. 500 luminoso sano adatto industria silenziosa o deposito, libero agosto, affittasi. Corso Toscana 28. Telefono 81-556. A55420

LOCALI 600-1200 metri uso laboratorio magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINO-laboratorio mq. 70 affittasi San Paolo. Telef. 541-292.

MILANERE nuova casetta quattro camere giardino magazzino affittasi. Telefonare 756-787. 1001

MONCALIERI affittasi 400 mq. uffici servizi industria silenziosa. Telefonare 389-417. O498

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

NEGOZIO angolare 7 ampie vetrine; zona commerciale affittasi subito. Telefonare mattino 553-979. O440

PIED-A-TERRE 1-2 camere ammobiliate libero subito. Disovino, 5, Anselmo 13. O356

PINO in elegante palazzina affitto alloggetto servizi garage. Telefonare 511-401. A64774

QUATTRO camere, doppi servizi, nuovissimo, panoramico alloggio affittasi. Telefonare 690-562.

RIVOLI affittasi 3 camere cucina volendo uso laboratorio artigiano centralissimo. Telefonare 516-069.

SOCIETA' immobiliare affitterebbe in Torino zona signorile palazzina con ampio seminterrato adatto deposito e tre piani superiori complessivi 800 mq. per uffici e saloni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4176 — Torino». A64924

UFFICIO: tre vani garage Statuto affittasi. Telefonare 772-409 pomeriggio. A64767

ULTIMI alloggi affittansi in Nichelino vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi Miretti, via Berzezio 5.

VALTOURNANCHE affittasi alloggi signorili. Telefonare 24-22, oppure scrivere Ferrando Ene, Châtillon.

VERA occasione alloggio centralissimo 9 camere doppi servizi. Telefonare 589-320. A66482

VIA Andrea Cisi 4 affittasi alloggio e ampio locale seminterrato accessibile autotreni. O136

VICINANZE dogana affittasi locale ampio luminoso piastrellato, con ingresso carraio mq. 500, per uso deposito, o industria silenziosa. Telefonare 670-543. A63261

VICINANZE dogana affittansi locali al piano terreno, per uso ufficio. Telefonare 670-543. A63261

48.000-51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356 - 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI estate ammobiliato camera tinello cucinino, Procaria (Ceres). Telef. 684-905 A64867

AFFITTASI luglio agosto Celle Ligure piani moderno comodo alloggio sul mare letti 5 doppi servizi. Rivolgersi Bruzzone, via Genova 30, Celle Ligure (Savona). Telefonare 98-290.

AL mare, alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minim. arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 23661

ALASSIO affitto ammobiliato bellissimo 120 mila luglio. Tel. 590-335.

ALBENGA affittasi camera matrimoniale vicinanze mare, luglio agosto settembre. Lampo, Pubblicità 272, Alassio. 24240

ANDORA mare affittasi camere uso cucina luglio agosto settembre. Telefonare 663-909. A64711

BARDONECCHIA affittasi luglio oppure agosto elegante alloggio arredato. Telefonare 753-109.

BOBBIO Pellice affittasi villa 4 camere ammobiliate cucinino bagno garage giardino. Telefon. 0121-91741.

BORGHETTO alloggetto nuovo panoramico mobiliato, affitto settembre oltre. Telefonare 375-027.

BARDONECCHIA affittasi stagione alloggi arredati, signorili, moderni. Rivolgersi Condominio Pleiadi, via Medail. A66658

CERIALE vicinissimo mare alloggetto ammobiliato nuovo, frigorifero, tranquillo. Telefonare 510-950.

CORIO Canavese affittasi 3 vani per stagione. 34 via Regina Margherita, telefono 978-072. A66168

COURMAYEUR: vendesi appartamento monocamera mq. 37, centrale, vicino funivia e prenotansi appartamenti dimensioni varie in villa soleggiata e panoramica. Cucina arredata, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gales Torino 539-850 oppure Circonvallazione Courmayeur [redacted]-594 ore ufficio.

LA Rialto S.p.A. rete internazionale alloggi turistici estivi dà pubblicità alle rimanenti prenotazioni [redacted] primo complesso della serie: Hotel Rialto Elba. Prima categoria. Appartamenti simplex, duplex, finemente arredati. Vendita frazionata in carature di quindici giorni. Piscine, sauna, tennis, attrezzature sportive varie. Parco mq. 25.000 in Procchio. Prezzi da L. 700.000 a L. 1.200.000. Garanzia bancaria. Eventuale investimento reddito 10%. La Gabetti S.p.A. collabora al lancio di questa iniziativa che si ripromette di risolvere il problema della villeggiatura in ben ventuna località marine e montane in Italia ed all'estero mettendo a disposizione i suoi centri di vendita di Roma, via Attilio Regolo 12, tel. 385-441; Milano, Piazza Diaz 7, tel. 878-715; Torino, via XX Settembre 12, telefono 578-044 O268

LAIGUEGLIA affittasi luglio camera 4 posti, sala, uso cucina 40.000. Scrivere: Rossia, Piazza De Amicis 8. A61393

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

PRAGELATO affittasi alloggio 4 letti. Telefonare Pinerolo 70-301.

SANREMO ammobiliato signorile vicino mare cinque letti in tre belle camere pranzo veranda doppi servizi frigo telefono ascensore affittasi stagione. Tel. 519-334 Torino mattino. A66209

SPOTORNO affittansi appartamenti nuovissimi, vicino mare, confortevolissimi, garage. Rivolgersi: via Verdi 12, Spotorno. 24350

TORRE Pellice affittasi luglio agosto villa giardino. Tel. 0121-91355.

TRE camere panoramiche indipendenti, prato, affittansi colline Albese: 10.000 mensili. Telefonare 657-113.

VARAZZE stagione balneare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi adatti settembre. Vallino - Bovani.

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

ANTEY Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23730

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850. Soggiorno incantevole. Prezzi modici. Interpellateci.

CAPOVERDE [redacted] Arma di Taggia modernissimo parcheggio vicino mare scelta cucina prezzi convenienti giugno settembre. Informazioni Torino telefono 396-101.

CASTELLAMONTE Frazione Campo Albergo Centro. Soggiorno riposante cucina casalinga prezzi modici. Telef. 53-01. A64677

CATTOLICA, Pensione El Sombrero, tel. 61-652. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500; luglio, agosto interpellateci! 23201

COLLE del Lis, Albergo M. Civrari, pensione L. 3000 tutto compreso trattamento ottimo garantito.

DIANO Marina, Pensione Tina, sul mare giugno 2100 tutto compreso. Telef. 44-145. 24331

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia, telefono 24-922, 2ª categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio 3800, agosto 4300, settembre 2700. Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

NOLI Soggiorno François, Lungomare. Trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 75-799.

OULX Vallesusa Pensione Seguret, ottimo trattamento. Interpellateci. Telefonare 80-31. A65253

RIMINI. Albergo Prater, [redacted], 26-770. Bassa 1400. Luglio 2000 complessive. 24133

RIMINI Miramare. Hotel Butterfly, camere con servizio privato pensione completa prima decade luglio 2200; oltre 2700. 24240

RIMINI. Pensione Villavera. Familiare giardino autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 684-483 Torino. A31158

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Aricciana, veramente sul mare. Luglio 1900, agosto interpellateci.

RIMINI Viserbella, Hotel Alga. Nuova costruzione, Direttamente sulla spiaggia. Camere con-senza doccia. Luglio, agosto 2700-2900. Settembre 1600-1800 complessive. Gestione propria. 23789

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» spiaggia propria. Giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150.

VISERBA, Pensione Alba, centrale vicinissimo mare, ottimo trattamento, tranquilla. Interpellateci.

VISERBA, Villa Nini, tel. 36-381, vicinissimo mare, ottima cucina, prezzi modici. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna creatore elettroondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, p.zza Statuto 24.

ALASSIO, Alma Meier, Mamoli 14, accoglie studenti et famiglie soggiorno estivo. Riparazioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801. 23615

ALL'ISTITUTO Oreglio, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. O895

SCUOLA [redacted] Gomma [redacted] rapidissima seriata. Tel. 60-220. Nizza 3.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A impiegato, operaio referenziato affittasi 13.000 ammobiliata singola. Tel. 651-443. A64820

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina confort 10.000. Telefonare 767-709. A66297

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI camera mobiliata centralissima signorile indipendente bagno. Telefonare 684-895.

AMMOBILIATA singola matrimoniale terrazzo tranquille riservate. Iorgo Orbassano. Telefonare 501-375.

CENTRALE bella matrimoniale con acqua volendo uso cucina. Telefonare 545-354. A64852

AFFITTASI [redacted] confortevole tranquillo piccolo appartamento camere singola, altra 2 letti volendo pensione completa. Massima varietà. Telefonare 680-550. A65278

ZONA Porta Nuova tranquilla camera mobiliata un letto. Telef. 538-993.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 per parola

ASSISTENTE edile 38enne referenziato lunga esperienza civile-industriale libero offresi. Tel. 281-367.

ATTREZZISTA mansioni responsabilità disposto trasferirsi estero offresi, francese inglese parlato. Scrivere: Fontanella Gino, via Marconi 3, Chivasso. A66266

CENTRALINISTA esperta referenziata presenza offresi. Telef. 671-961.

CORRISPONDENTE capo ufficio commerciale esperienza pluriennale conoscenze inglese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino». A66461

DICIANNOVENNE quarta geometri offresi presso ufficio tecnico o qualsiasi altro impiego intenzionato proseguire studi serali. Telef. 351-692.

DICIANNOVENNE stenodattilografa volenterosa non primo impiego offresi lavori uffici. Telef. 242-509 ore 9-12. A66290

DICIOTTENNE dattilografa volenterosa offresi. Tel. 211-577.

DICIOTTENNE pratica ufficio offresi seria Ditta. Telefonare 82-820 ore ufficio. A66262

EX-CARABINIERE 30enne meridionale patentato libero subito accetterebbesi adeguatamente. Telefonare 682-137. A66162

DIPLOMATO 25enne, [redacted] francese, patente, disposto viaggiare anche estero, occuperebbesi mesi estivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino». A66617

DIPLOMATO 35enne, lunga esperienza programmi produzione, centro meccanografico, rifornimento materiali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino».

DOCUMENTATA PLURIENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE INCREMENTO VENDITE INTRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTO REDDITO ENERGICO DINAMICO SCRUPOLOSO DIPLO[redacted] MASSIME REFERENZE BANCARIE OFFRESI DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5277 — TORINO».

IMPIEGATA 20enne esperta ufficio rappresentanze, libera subito offresi. Telefonare 890-497.

ESPERTO commercio estero, trentaduenne, esperienza ramo ricambi, inglese francese tedesco parlati, disposto viaggiare, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino».

GEOMETRA 26enne lunga esperienza impianti elettrici esterni, assistente edile, manutenzione impianti, auto propria, 90.000 mensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino». A65388

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio conoscenza contabilità stenodattilo francese offresi ore libere. Telefonare 683-379.

LAUREATO [redacted]ennale esperienza casa di spedizioni internazionali con carica capo servizio trasporti, esaminerebbe adeguate proposte, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

IMPIEGATO albergo pratico tutti lavori lingue energico 39enne offresi subito. Telefonare 559-579. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

LAUREATO ECONOMIA 28ENNE PRESENZA DINAMICITA' CONOSCENZA INGLESE FRANCESE REFERENZE TRIENNALE ESPERIENZA AMMINISTRAZIONE ORGANIZZAZIONE MEDIE AZIENDE LIBERO META' LUGLIO ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 227 — TORINO».

OTTICA diplomata offresi presso negozio o laboratorio, anche cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

PENSIONATO ex capo reparto industria metalmeccanica, macchine in proprio assumerebbe mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino». 1001

PAGHE contributi amministrazione del personale espertissima offresi Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

PERFORATRICE meccanografica comptometrista referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino». A64283

PERITO elettronico militesente con biennale esperienza laboratorio grande industria telecomunicazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A64742

PERITO elettrotecnico secondo impiego offresi qualsiasi occupazione ovunque. Telefono 255-875.

PERITO meccanico ventiseienne esperienza officina pratico trattative clientela impiegherebbesi settore meccanico-tecnico. Tel. 587-875.

PERITO meccanico, 24enne, ottima conoscenza disegno, pratico assistenza tecnica clienti, conoscenza tedesco e francese parlato e scritto, migliorerebbe propria posizione. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 5227 — Torino». A65784

PIEMONTESE trentenne pratica lavori ufficio offresi qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino». A65808

PRATICA decennale quale responsabile magazzino e spedizioni, studi medi, conoscenza lavori ufficio, dattilografia, francese, ampie referenze, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5220 — Torino».

RAGAZZA diciottenne, dinamica diploma computista, pratica stenodattilografia, conoscenza francese inglese et russo, parlato et scritto, offresi, 1° impiego. Tel. 471-931.

RAGAZZO 17enne ottima conoscenza inglese cerca occupazione fissa o stagionale disposto trasferirsi. Telefonare 259-502. A66436

RAGIONIERA pratica contabilità Audit 513 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A66462

RAGIONIERA stenodattilo ventitreenne, massima serietà, laboriosa, referenze controllabili, offresi per miglioramento. Telefonare 518-447 ore ufficio. A66533

RAGIONIERA 21enne, esperienza biennale lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

RAGIONIERE esperienza direzione organizzazione vendite disposto trasferirsi esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A66337

RAGIONIERE offresi ditta contabilità e libri paga ore libere. Tel. 676-864.

RAGIONIERE offresi ufficio per esazioni anche cauzionando. Telefonare 213-656. A66257

RAGIONIERE 23enne militesente primo impiego cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 335-061.

RAGIONIERE 25enne offresi seria ditta anche metà giornata. Telefonare 5197 — Torino».

RAGIONIERE 25enne referenziato triennale esperienza contabilità amministrazione offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino».

RAGIONIERE 29enne lunga pratica lavori ufficio volenteroso referenziato offresi. Telefonare 211-204.

SEGRETARIA d'azienda, contabilità, paghe e contributi, 19enne offresi. Telefonare 652-106.

STENODATTILOGRAFA corrispondente autonoma esperta paghe contributi pratica generale ufficio presenza referenze offresi. Telefon. 382-841.

TRENTENNE conoscenza lingue tedesca inglese francese esperienza commerciale e produzione; disposto viaggiare Italia estero impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A65554

TRENTENNE responsabile sala calibristi, ultradecennale esperienza costruzione calibri, stampi precisione, collaudo attrezzature, competente collaudo statistico dimensionato sistemi grande industria, pratico metallografia, et laboratorio tecnologico, volontà, dinamismo, conduzione, capacità tecniche et pratiche dimostrabili, esaminerebbe serie proposte maggiori responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

UFFICIALE in congedo giovane diplomato patentato offresi serio impiego. Telefonare 692-140.

VENTENNE pratico lavori ufficio offresi 2° impiego. Tel. al 0124-29132.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Telefonare 732-547. A66411

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ATTENZIONE: cercansi giovani operai operai desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 23 ore 10,30-12; 16-18,30 «Per la Vostra casa», c. Emilia 22.

A.A. ABBISOGNANCI complometrista paghe contributi, inferiori 20. Telefonare 534-988.

A dipendenti aziende commerciali od industriali offresi per arrotondamento stipendio attività facile e di prestigio. Scrivere indicando possibilmente numero telefonico a «Pubblicità Stampa 5 — Torino». O279

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F telefono 657-394.

APPRENDISTA commessa cercasi calzature. Telefonare 60-344.

ASSUME signore signorine società internazionale per visite a clientela Torino e Piemonte. Richiedesi presenza facilità parola e contatto col pubblico. Offresi ottima retribuzione con provvigioni elevate. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 221 — Torino». O3[redacted]

ASSUMESI commesso magazziniere pratico materiale radio elettrico. Posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca apprendista impiegata. Telef. 377-919.

AZIENDA centro Torino assume per ufficio acquisti impiegato esperto anni 25-35 nozioni lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino». A66489

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo; ottimo guadagno. Scrivere Contessanremo, Sanremo N.

CERCASI apprendista commesso tessuti quindicenne bella presenza. Telefonare 555-219. A64497

(Continua a pag. 17)

Hanno costituito un gruppo «Fame nel mondo»

[redacted] s'incontra [redacted] professionisti ticinesi

Il missionario salesiano li ringrazia per le loro iniziative [redacted] favore dell'India - Intendono «adottare» ventidue villaggi [redacted] costruirvi case, scuole, consultori

(Dal nostro inviato speciale) Lugano, 22 giugno.

Ogni volta che siedono a tavola dicono ad alta voce: «*Oggi e domani lo mangerò; oggi e domani migliaia di uo-* [redacted] *morirranno perché non hanno da mangiare*». Non sono preti né mistici. Sono cento tra avvocati, medici, ingegneri e professori; giovani e meno giovani, scapoli, ammogliati e [redacted] figli. Persone che da una sconvolgente realtà, vista e vissuta nel più miserabile mezzogiorno del mondo — quello indiano — traggono la energia necessaria a [redacted] chi non ha nulla. [redacted] gli animatori del movimento ticinese «Fame nel mondo».

Per lo più cattolici, ma anche protestanti e alcuni non credenti, tutti professano la fede nell'uguaglianza dell'uomo e nel suo diritto alla vita. Hanno affrontato l'immenso problema della fame con la solida ponderatezza degli svizzeri e con l'impeto entusiasta degli italiani. Affermano: «*Molta gente di poco conto, che in molti luoghi di poco conto faccia molte cose* [redacted] *poco conto, può cambiare la faccia del mondo*». Ci credono e lo dimostrano.

La «*faccia del mondo*» i ticinesi hanno cominciato a cambiarla a Kelambakkam, uno dei cinquecentomila villaggi indiani. Caratteristiche: duemila persone, [redacted] affamati (una ciotola di riso bollito [redacted] mattino e l'acqua in cui [redacted] è cotto il riso alla sera), mortalità infantile 30 per cento, [redacted] misterioso «virus» che colpisce gli abitanti, centinaia di idropici, edemi da fame. Un solo pozzo che d'estate (50 gradi) è asciutto; nessun principio d'irrigazione, il poco riso bruciato dalla siccità. Bambini [redacted] non vanno a scuola perché privi di qualsiasi straccio per coprirsi, capanne di foglie che la prima pioggia distrugge.

E' il marzo del [redacted]. Quelli del movimento ticinese danno vita a manifestazioni che adesso ricorrono periodicamente: concerti, mostre, conferenze, spettacoli cinematografici, vendite di rose, raccolta di carta straccia nelle case, lotterie. Il Presidente del Consiglio [redacted] Stato, avv. Lafranchi, lancia un appello alla popolazione (170 mila persone) per appoggiare l'iniziativa: «*La fame soffoca ogni stimolo* [redacted] *divenire civile*». Il vescovo Jelmini chiede «*di investirsi dell'angoscioso problema*». Rispondono tutti, [redacted] primi gli spazzini.

Quattro mesi dopo, [redacted] più ha fame a Kelambakkam; tutti sono rivestiti, i malati hanno medicine, i più gravi [redacted] all'ospedale, curati da un medico svizzero; un pozzo di [redacted] metri di diametro dà acqua a sufficienza, le capanne [redacted] rifatte. «*Natale* [redacted] *il primo giorno felice nella vita del villaggio; tutti hanno mangiato a sazietà e hanno provvisto per domani*».

Ma lo spettro della carestia, più grave di sempre, batte alle porte. E' il momento del grido [redacted] Papa e di Saragat. Il momento del travolgente plebiscito popolare intorno a «*La Stampa*». Dice il presidente [redacted] comitato: «*I benefici effetti di quello slancio si sono ripercossi sulla nostra iniziativa; un mucchio* [redacted] *do-* [redacted] *è giunto dagli svizzeri, in qualsiasi parte del mondo fossero. Abbiamo seguito l'esempio* [redacted] *"La Stampa", e* [redacted] *dimenticare il nostro villaggio, abbiamo rovesciato* [redacted] *frutto della raccolta in quel pozzo senza fondo di miseria che trova in Padre Mantovani la sua espressione più tragica*».

Ora Padre Mantovani è qui. Li abbraccia, [redacted] riconosce [redacted] uno ad [redacted]: «*Tu Pagnamenta, tu Filippello, tu Morresi...*». Ha avuto anche loro accanto quando la morte mieteva tra gli slums dell'infuocata Madras. All'ing. Schaufelberger chiede di Agnès, la bimba sfiorata dalla morte, che il professionista e la sua giovane moglie hanno portato con sé a Lugano perché viva felice [redacted] i loro quattro figli.

Dopo i vecchi amici, quelli di domani. Gli presentano [redacted] sacerdote in clergyman. Si chiama Poncini, ingegnere e professore di fisica nucleare. Tra una settimana partirà per Madras, in jeep, con due compagni laici. A che fare? «*Cercheremo di realizzare impianti elettrici, ponti; forse una di-* [redacted]. *Insomma, quello che sarà necessario*». Visiteranno tra gli altri [redacted] salesiano, padre Dabove, che nel deserto ha creato [redacted] colonia agricola per 150 ragazzi abbandonati per strada a morire.

Gli presentano anche un architetto milanese, Dodi, e sua moglie professoressa di lingue. Partono per Kelambakkam con il loro bimbo di 4 mesi; staranno tre anni laggiù a lavorare, [redacted] alcun compenso, salvo il vitto e l'alloggio e una modesta somma per le piccole spese, a carico del movimento ticinese.

La segretaria del movimento, questa fragile donna che ne è l'anima, osserva: «*Man mano che altri volontari avranno terminato la preparazione, li raggiungeranno*». Andrà suo figlio, che è medico. Andrà un esperto di agraria [redacted] «*Costruiremo un'infermeria, estenderemo la cultura del riso* [redacted] *l'irrigazione*».

Padre Mantovani ascolta. Vuol sapere i dettagli [redacted] questo programma che [redacted] affascina «*perché solo nutrendo gli uomini a sufficienza si può impiegarli nel lavoro, e solo insegnando loro come* [redacted] *lavorare si possono salvare*». Il programma è ambizioso: «*Vogliamo creare in India una piccola Svizzera d'amore*». Come? Rendendo autonomi e sufficienti altri 22 villaggi intorno a Kelambakkam, e creando poi servizi centralizzati: ospedale, scuole, consultori, ricoveri, centri artigiani, cooperative. «*Che ogni città adotti un villaggio e ogni famiglia una famiglia. Spetta a ognuno di noi uomini liberi di un paese libero, fare tutto il possibile perché si ristabilisca un equilibrio economico-sociale tra i popoli e ognuno vi abbia la sua parte*».

E' facile, adesso, capire perché dicono: «*Si può cambiare* [redacted] *faccia del mondo*». E' anche facile credere che ci riusciranno «*almeno per quella piccolissima parte che ci siamo scelti*». E non sembra un'utopia sentirli ripetere, crociati della buona battaglia: «*Se ogni città, se ogni nazione, si prendesse cura di qualcuno, il problema della fame e anche quelli della giustizia, della solidarietà e della pace sarebbero risolti*».

Padre Mantovani approva e ringrazia giungendo le mani davanti alla fronte, come fanno in India. Dice: «*Lasciatemi i più vecchi, i più sporchi, i più malati, gli irrecuperabili. Io e quelli come me li aiuteremo a morire meglio. Ma voi, e tutti quelli come voi, aiuterete gli altri a vivere da uomini*».

Gabriella Poli

Alpinisti piemontesi [redacted] Russia, Turchia [redacted] nella Groenlandia

(Nostro servizio particolare) Courmayeur, 22 giugno.

(a. r.) Un gruppo di sciatori-alpinisti partirà domani in aereo da Milano per il Caucaso: scalerà l'Elbruz di [redacted] metri ed altre vette. La spedizione è diretta dal dott. Toni Gobbi, presidente del «Comitato nazionale guide e portatori» del Cai; ne fanno parte due guide, Renato Petigax di Courmayeur e Giorgio Colli di Champoluc, e tredici sciatori, tra i quali tre donne. Il gruppo, raggiunta Mosca, proseguirà per Mineralnye e Vody. Durante il periodo di acclimatamento [redacted] scalato il Cheget-tau-tchama (m [redacted]).

Dodici vette inviolate della Groenlandia orientale saranno invece l'obiettivo di tre istruttori della Scuola nazionale di alpinismo del Cai Torino: Giuseppe Agnolotti, 25 anni, [redacted] Giambone 93, impiegato Fiat; Eugenio Ferraro, [redacted] anni, elettrotecnico, via Chambéry 95; Vittorio Lazzarino, 28 anni, impiegato del Municipio di Casale. Il 4 luglio partiranno in auto per la Danimarca. Con alcuni alpinisti danesi raggiungeranno in aereo [redacted] in battello la Groenlandia, fra il 66° ed il 67° parallelo.

Andrea Mellano, accademico del Cai, vincitore delle «Nord» dell'Eiger del Cervino, delle Grandes Jorasses, [redacted] Badile, della Grande di Lavaredo, guiderà con il collega Romano Perego di Lecco un gruppo di alpinisti, che affronteranno, in agosto, l'Ararat, la più alta vetta della Turchia, di 5196 metri. La traversata dal Grande al Piccolo Ararat (m. 5198-3195), mai riuscita sino ad ora, è lo scopo della spedizione.

Domani la Camera celebra i 20 anni della Costituente

Roma, 22 giugno.

La ricorrenza del ventesimo anniversario della Assemblea Costituente verrà solennemente ricordata venerdì mattina a Montecitorio, con [redacted] cerimonia alla quale interverrà il presidente Saragat, che di quell'assemblea fu il primo presidente.

[redacted] di De Gaulle a Torino [redacted] le scuole d'Applicazione d'Arma

Con il generale De Boissieu erano 250 cadetti dell'accademia Saint Cyr - Anche l'ammiraglio americano Griffin (comandante delle forze alleate del [redacted] Europa) ospite della Scuola Superiore per Ufficiali

Il generale De Boissieu, terzo da sinistra, durante la visita ieri a Torino

(a. n.) Il genero di De Gaulle, generale [redacted] Boissieu, giunto ieri mattina a Torino, ha visitato le Scuole d'Applicazione d'Arma dei nostri ufficiali. Il generale è il sovrintendente [redacted] Accademia militare di Saint Cyr, una delle più [redacted] scuole militari francesi, e dirige l'annessa scuola «Inter-armes» di Coëtquidan dove [redacted] addestrano i migliori tra gli ufficiali della riserva e i sottufficiali in servizio.

La visita è [redacted] compiuta [redacted] decina di ufficiali istruttori dell'Accademia e circa [redacted] cadetti [redacted] Saint Cyr.

Il generale De Boissieu e i militari francesi si [redacted] recati alla spianata [redacted] artiglieria in via Confienza, soffermandosi nelle aule e nelle palestre. Hanno apprezzato il funzionamento degli apparati radar e delle batterie di mitragliere. Successivamente il gen. De Boissieu, con il [redacted] stato maggiore, ha visitato [redacted] Scuola d'Applicazione di via Arsenale. Ha avuto parole lusinghiere per l'ordine e [redacted] pulizia [redacted] locali.

Commentando il nostro sistema di addestramento, il genero di De Gaulle ha detto: «*Ho apprezzato i vostri* [redacted] *todi: la tradizione militare francese è assai più simile a quella italiana che non alla tedesca e all'anglosassone*». [redacted] pomeriggio i militari transalpini hanno compiuto in forma privata una breve visita della città: in serata sono ripartiti.

Poco dopo [redacted] gen. [redacted] Boissieu, è giunto a Caselle l'ammiraglio americano Griffin, comandante in capo delle forze militari alleate del Sud Europa. Dall'aeroporto [redacted] è trasferito direttamente in elicottero alla Scuola di via Arsenale dove è stato ricevuto [redacted] gen. Verando, comandante della regione militare Nord Ovest e dal gen. Ramella, responsabile delle Scuole d'Applicazione d'Arma.

L'ammiraglio, in ore diverse dal generale francese, ha visitato aule e palestre. Nel pomeriggio si è recato, accompagnato dai nostri alti ufficiali, a Sambuco, presso Cuneo, sede del Gruppo tattico «Susa». Alle 21 è tornato a Torino dove ha [redacted] parte a un pranzo offerto dal comando della regione. Stamane, verso le 9, l'amm. Griffin visiterà [redacted] Scuola militare alpina di Aosta; [redacted] serata tornerà [redacted] Napoli, sede [redacted] comando interalleato del Sud Europa.

[redacted] incidente in Svizzera [redacted]

[redacted] pullman [redacted] inglesi proveniente [redacted] Torino si schianta sul Gran San Bernardo: [redacted] morti

Venti feriti: [redacted] sono in fin [redacted] vita - Mentre il torpedone scende verso Martigny, si rompono i freni: a sinistra c'è [redacted] burrone profondo [redacted] metri, a destra la montagna - L'autista non ha scelta: dirige il pullman, ormai lanciato a ottanta chilometri all'ora, contro la [redacted] - L'urto è tremendo - Nella folle [redacted] il veicolo travolge e distrugge il rullo compressore di un cantiere - I turisti avevano trascorso [redacted] settimana al mare a Pietra Ligure - Le vittime sono un uomo e due donne

(Dal nostro inviato speciale) Martigny, [redacted] giugno.

Per la rottura dei freni, un pullman belga che trasportava trentanove turisti inglesi ha [redacted] *il rischio di precipitare in* [redacted] *profondo burrone scendendo* [redacted] *Bourg St-Pierre dal versante svizzero del traforo del Gran San Bernardo. L'autista, con presenza di spirito, ha scelto il minore dei mali e ha buttato il grosso automezzo contro la montagna: il tragico bilancio del pauroso urto è stato di tre morti, venti feriti (di cui sette in pericolo di vita) e dieci contusi. Solo sei persone* [redacted] *hanno riportato nemmeno una scalfittura: tra esse vi è l'autista, Pierre Dyericke-Vischers di 35 anni,* [redacted] *Bruges (Belgio).*

L'autista, alla polizia cantonale che ha aperto un'inchiesta, ha dichiarato: «Non avevo altra scelta. Sulla sinistra si apriva un baratro [redacted] novanta metri, sulla destra [redacted] cantiere di lavoro dell'impresa che sta allargando la [redacted] reggiata e uno sperone di roccia, contro il quale [redacted] dovuto dirigere per forza il pullman [redacted] fermare la folle corsa».

Sono stati attimi terribili per i trentotto turisti inglesi e il loro autista. Urlando [redacted] *terrore, hanno visto prima il pullman correre verso il baratro, poi, dopo una provvidenziale sterzata dell'autista, la montagna che veniva loro incontro, mentre il veicolo marciava ormai a una velocità che si aggirava sugli ot-* [redacted] *chilometri all'ora, data la forte pendenza della strada.*

Il grosso torpedone, dopo l'urto, [redacted] *leggermente rovesciato* [redacted] *un fianco* [redacted] *la parte anteriore squarciata dalla roccia. Dalle lamiere contorte si* [redacted] *levate urla di dolore. Primi ad arrivare sul luogo dell'incidente sono stati gli stessi operai del cantiere dell'impresa Heller S. A. di Sion, italiani per la maggior parte.* [redacted] *sono organizzati immediatamente i soccorsi e si è provveduto a sgomberare i feriti con un elicottero della società Air Glaciers di Geiger, pilotato dal comandante Bagnoud, e con autoambulanze fatte affluire da Bourg St-Pierre, Martigny, Sion.*

Tre passeggeri sono morti sul colpo. I feriti gravi venivano subito trasportati all'ospedale [redacted] *Martigny, dove, come abbiamo detto,* [redacted] *di essi* [redacted] *giudicati questa sera in pericolo di vita.*

L'incidente è avvenuto alle 13 (ora italiana corrispondente a mezzogiorno in Svizzera) a nove chilometri dal traforo del Gran San Bernardo, in località Pont d'Allèue, a meno di un chilometro dal paese di Liddes. Il pullman, di una società belga, la Van de Kerkhove, di Bruges, era transitato dal traforo alle 11,[redacted] *circa. A bordo erano trentanove turisti, tutti inglesi, che avevano trascorso* [redacted] *settimana al mare a Pietra Ligure. Stanotte il gruppo aveva pernottato a Torino. Partiti stamane all'alba, si erano fermati verso le 10 in Valle d'Aosta, a Quart, per* [redacted] *spuntino. Il programma prevedeva l'arrivo a Martigny alle 14; nel pomeriggio la comitiva sarebbe ripartita per Reims e Ostenda.*

Bartolomeo Laveder, 58 anni, e Antonio Mazoe, [redacted] *anni, entrambi* [redacted] *Gosaldo (Belluno), Sergio Locatelli,* [redacted] *anni, di Druogno (Valle Vigezzo), e Gianni Neri,* [redacted] *anni, di Domodossola, tutti operai dell'impresa Heller, sono stati testimoni oculari della sciagura. Essi ci hanno dichiarato:* «Il pullman [redacted] si è fermato al semaforo che regola il senso unico lungo la strada dove noi stiamo lavorando. L'abbiamo visto dirigersi verso di noi e ci siamo dati alla fuga. Dopo avere urtato contro un compressore ha deviato sulla sua destra, evitando di finire [redacted] burrone, poi è andato a schiantarsi contro [redacted] montagna».

Nella tarda serata non erano [redacted] *stati ancora comunicati i nomi dei morti e dei feriti più gravi dalla polizia cantonale.*

Italo Vaglienti

Il pullman finito fuori strada si è schiantato contro la roccia sul versante svizzero del S. Bernardo (Tel. A.P.)

Teleferica precipita in [redacted] per [redacted] rottura del [redacted]: 20 [redacted]

La sciagura, domenica, a Poiana Brasov - Parecchi i feriti La cabina si è schiantata in fondo [redacted] un burrone di 30 metri

(Dal nostro corrispondente) Vienna, [redacted] giugno.

La rottura del cavo della teleferica di Poiana Brasov, una località montagnosa di villeggiatura nella Romania centrale, ha provocato un numero imprecisato, ma elevato, [redacted] vittime (si parla di almeno 20 morti) e parecc[redacted] feriti gravi. L'incidente è avvenuto domenica.

Per ragioni non ancora stabilite, il cavo portante si è spezzato mentre una grossa cabina stava salendo dalla stazione a terra verso la cima del monte Pistavarol a 1300 metri. Non si conoscono ulteriori particolari.

La notizia è stata diramata da «Radio Praga» captata a Vienna. Nessun quotidiano o stazione radio romena ha fatto cenno alcuno dell'incidente. Il silenzio si può spiegare con il timore delle autorità locali che in stagione turistica in pieno corso possa rientrare gli effetti della sciagura.

«Radio Praga» ha parlato di «numerosi decessi» (senza fornire cifre) dovuti all'urto della cabina sul terreno roccioso sottostante dove s'è sfracellata cadendo da circa trenta metri. E' probabile che Radio Praga abbia avuto la notizia dal suo corrispondente da Bucarest il quale l'ha passata prima [redacted] la censura ponesse [redacted] suo veto.

b. t.

Un'autocisterna italiana distrutta in Austria dal treno

A un passaggio a livello dimenticato aperto - Illeso l'autista

Vienna, 22 giugno.

Un'autocisterna italiana, guidata [redacted] Lauro Vecchi, [redacted] Bologna è stata distrutta dal treno «Kurier Express» nelle [redacted] vicinanze [redacted] Bludenz. L'incidente è avvenuto ad [redacted] passaggio a livello che [redacted] casellante aveva dimenticato di chiudere.

Non si [redacted] avute vittime (anche il Vecchi è rimasto illeso) ma il traffico è stato interrotto per diverse [redacted] sia sulla strada sia sulla ferrovia.

Trovati a Lignano due ragazzi fuggiti [redacted] Torino in bicicletta

Udine, 22 giugno.

(b. c.) Due ragazzi torinesi fuggiti [redacted] casa in bicicletta, sono stati ritrovati sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro presso Udine. Si tratta di P. M. e F. L. entrambi di 17 anni.

I due pedalando sulle bici, alle quali avevano attaccato un carrettino con i loro bagagli, hanno percorso oltre 600 chilometri. Giunti a Lignano, hanno piantato una tenda a qualche metro dalla spiaggia.

Padre e [redacted] per [redacted] furterello del figlio

Riconosciuti responsabili di ricettazione; la pena è [redacted] due mesi ciascuno - Il figlio (di 8 anni) aveva rubato un pacco di dischi a un vicino di casa

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 22 giugno.

I coniugi trentacinquenni Cesarino Zangirolami ed Enza Taverna, abitanti ad Alessandria in via Treviso 5, sono finiti in tribunale per alcuni dischi rubati dal figlio: comparsi stamane a giudizio imputati [redacted] ricettazione, i giudici li hanno condannati a due mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge.

All'inizio del gennaio scorso Carlo Quaglia, di [redacted] anni, vicino di casa dei coniugi Zangirolami, notò che dalla propria auto, in sosta sotto il portone, era scomparso un pacco di dischi.

Salito nel proprio appartamento, il Quaglia udì provenire dall'alloggio degli Zangirolami la musica degli stessi dischi che gli erano stati rubati. Colpito da sospetto per quella singolare coincidenza, il Quaglia volle vederci chiaro e suonò [redacted] porta dei vicini. Gli aprì il figlio degli Zangirolami, Doriano, di [redacted] anni, al quale domandò se per caso quei dischi non fossero gli stessi [redacted] scomparsi dall'auto. Ne [redacted] risposta negativa.

Della cosa il ragazzo ne parlò più tardi con i genitori. I coniugi si presentarono in questura e querelarono Carlo Quaglia per violazione di domicilio e violenza privata. La querela, sempre in questura, venne poi ritirata dopo qualche giorno ma [redacted] Mobile volle ugualmente andare a fondo alla [redacted].

Doriano Zangirolami, interrogato alla presenza della madre, [redacted] per confessare di aver prelevato lui il pacco di dischi dall'auto del vicino di [redacted].

Al termine dell'istruttoria sommaria gli Zangirolami furono rinviati a giudizio per ricettazione mentre il giudice dichiarò non doversi procedere nei confronti di Doriano perché minorenne.

f. m.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito ieri [redacted] 74,45 a 74,94 (+0,65 per cento)

[redacted] progressi [redacted] titoli azionari

Una reazione iniziale alla pressione delle vendite di realizzo ha portato [redacted] diffusi rialzi dei prezzi, poi la riunione è proseguita con oscillazioni alterne - Dopoborsa sostenuto

Milano, 22 giugno.

Mercato equilibrato con qualche recupero. La reazione che si era manifestata in chiusura di ieri alla pressione dei realizzi, si è sviluppata oggi soprattutto nella prima parte della riunione con plusvalenze anche superiori all'uno per cento per i titoli-guida. Esauritasi la domanda, le due contrapposte si sono avvicendate nella guida del mercato, con alterne oscillazioni. Chiusura sui livelli intermedi, [redacted] desti progressi rispetto alla vigilia. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74.45 a 74.94, con un progresso dello 0.65 per cento. Stabile il reddito fisso.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	+ 0 25
» cont.	107 —	+ 0 25
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 50	—
» cont.	89 40	—
Ricostruz. 5%	99 50	+ 0 10
» cont.	99 40	+ 0 10
Rd. Fond. 5%	99 60	—
Fr. R. 5% Tr.	98 75	—
» 54	98 55	—
B.T.N. 5% '58	99 975	—
» » '69	100 05	+ 0 05
» » '70	100 15	—
» » '71	100 25	—
» » '73	100 17	—
» » '74	100 12	— 0 03
B.T.S. 5% '66	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 95	—
» for 6%	98 375	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	— 0 15
» vent. 6%	98 70	+ 0 20
» ('56) 6%	99 55	—
» '57 C.6%	99 30	—
» ('58) 6%	98 85	— 0 25
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	93 40	— 0 125
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	92 85	— 0 15
» '63 5½%	92 95	—
» ('64) 6%	99 10	—
» Sid.63 6%	97 50	— 0 175
» Stell.6%spt.	99 60	—
» Elettr.5½%	110 50	—
» » 5½%spt	[redacted]	—
» Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 4½	98 50	—
Elfer (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 60	—
» » '55	94 80	—
» » '58	93 70	— 0 10
» 6% '60	90 30	—
» 5% '61	90 —	—
» 6% '65 I	98 25	— 0 25
» 6% '65 II	96 40	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 50	—
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	[redacted]	—
» » » 6%65 IV	96 55	—
OO.PP. 5%	90 45	— 0 15
» » 5½%	93 10	+ 0 125
» » 6%	96 775	+ 0 075
» » » Sp.64	96 75	— 0 05
» » » Sp.65	96 90	+ 0 10
CCOP ss. A 6%	96 80	[redacted]
» s/e '66 6%	96 70	—
Eni Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% '56	98 50	+ 0 35
» Sul 6%	97 50	—
» » 5½%	93 60	—
» » 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4ª	92 10	— 0 20
» 5½ '62 5ª	92 50	—

Titoli	22	Variaz.
C. P. 5½ '62 6ª	92 70	—
» 5½ '63 7ª	92 60	—
» 5½ '63 8ª	95 10	—
» 6% '64 9ª	[redacted]	—
» Gasa 5½%	92 85	—
E. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mugliarom. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 —	—
» Dior. 5%	91 —	—
C.I.B. Sec. 5%	99 25	—
Cr. F. Sec. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	91 20	+ 0 10
Cr.I.Spr.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 —	+ 0 20
» » » 65 6% II	95 75	— 0 05
C.F.G. Nap. 5%	90 70	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 70	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 62 5ª	92 25	—
» 5½ 62 6ª	92 35	—
» 5½ 63 7ª	91 85	—
» 5½ 63 8ª	91 85	—
» 6% 64 9ª	96 60	—
» 6% 64 10ª	96 50	— 0 20
» 6% 65 11ª	96 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Cespe vent. 6%	97 05	—
» » 5½	93 —	—
» Edison 6%	99 —	—
» » 6% 33	97 30	— 1 20
» » 6% 60	97 30	— 1 20
» Caltex 6%	98 —	—
» St.Merid.6%	97 30	—
» Op.B.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 60	+ 0 15
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	99 40	—
» XXI 5½	93 50	—
» XXII 6%	90 70	—
» XXIII 5%	89 90	—
» XXIV 5½	92 50	+ 0 30
» spec. '64	99 20	—
» Cr.Nav.5½%	96 70	—
Terano '37 5%	98 —	—
» '57 6%	97 75	—
» AEM5½60	92 50	—
» AMS5½62	92 50	—
Genova 6% '58	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	100 —	— 0 50
Fiat 6% '56	99 90	— 0 30
Fiat 6% '57	99 70	— 0 275
Fiat 5½% '60	94 70	— 0 10
RIV 5½%	[redacted] 75	+ 0 25
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	94 50	—
Oliv. '58-60 7%	102 —	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-15 7%	104 75	—
» '56 7%	105 —	—
» '58 6½%	100 75	— 0 75
» '87 355 7ª	92 20	—

Titoli	22	Variaz.
Olrd. '62 5½ 2ª	91 95	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 20	—
» 5½ '61	91 —	—
Viberla 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 58 I	102 —	—
» 7% 58 II	101 50	—
Cepl.Gom. 7%	104 40	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 —	—
» 5½ '62	91 —	—
Calzai 6%	98 00	—
» 6% '56	98 40	+ [redacted]5
» 5½% '60	93 20	+ 0 20
» 5½% '61	92 80	—
» 5½% '62	92 95	—
Mendricti. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	96 95	— 0 10
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	100 —	—
Pibigas 6½%	99 40	—
Medvobna 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5.75 59	82 50	—
» 5.50 67	81 —	—
Rumianca 5½	90 75	— 0 15
» 5.50 67	91 —	—
Lancia 5½%60	89 75	—
» 5½%62	89 60	—
Liquigas 6% '59	94 50	+ 0 50
Cena-Sav. 5½	93 50	—
IBM Italia 5½	91 70	—
It. Gas 5½ '61	92 60	+ 0 30
Tr.C.S.Ret. 5½	92 30	—
Autostrade 5½	92 25	— 0 25
» 6% '65	97 55	+ 0 05
Motta 6%	96 —	—
OB[redacted]. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 50	+ 0 30
Ac. P. 5½%	101 —	— 1
Imm. Roma 6%	219 —	+ 1 25
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7510	+ 110
Ass. Tora priv.	5560	+ 35
Ass. Generali	106300	+ [redacted]
Piem. Finanz.	1175	—
SIET	2890	+ 10
Invest	3290	—
Finsider	796	+ 1
Mediobanca	74500	+ 700
La Centrale	9150	—
Ifard. Finanz.	2340	+ 5
Ferr. Merid.	2357	+ 12

Titoli	22	Varia.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
R.A.I.	7900	—
Torino-Nord	23	—
SIP	2618	+ 4
METALMECCANICI		
FIAT	2820	+ 26
FIAT privil.	2135	+ 20
Nebiolo	691	+ 1
Meccanica	1450	—
Italsider	1016	+ 8
Westinghouse	930	—
Ferrara	392	—
Dalmine	1470	—
Olivetti priv.	3555	+ 40
Terni	366	—
E. Marelli	685	—
M. Marelli	1125	—
TESSILI		
Borgesesia	9175	—
[redacted]	4365	+ 15
Viscosa priv.	1990	—
Châtillon	5805	+ 5
Fisac	345	—
CHIMICI		
Italgas	1214	+ 2
Paramatti	1200	+ 100
Schiapparelli	5750	—
Mira Lanza	38500	+ 100
SAFFA	5460	— 10
ANIC	1442	+ 17
Rumianca	1697	+ 6
Montecatini	1847	+ 13
Liquigas	203 50	+ 1 50
Pibigas	98 50	— 0 25
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	4500	—
MINERARI		
Montepons	600	— 25
Talco-Grafite	15100	— 500
M. Amiata	13100	— 100
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	[redacted]	—
Florio	79	—
Venchi-Unica	247	+ 2
Eridania	3160	+ 25
Motta	14400	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3250	—
Sites	3965	—
Risan. (Napoli)	6140	—
Imm. Roma	562	+ 4
Gilardini	2000	—
Ferro	156	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	[redacted]	—
C. Acqua Roma	525	+ 10
Asg.DeFerr.-G.	—	—
Cartiera Ital.	1280	—
Cartiera Burgo	16250	+ 150
Fornaci Riun.	12250	—
Eternit	4250	—
Pirelli	3840	+ 20
Ceram. Pozzi	196 50	+ 1 50
Rinascente	390	+ 4
Rinascente pr.	300	—
Ind. Stars	1670	—

La Borsa, ieri a Torino, ha messo in luce qualche sintomo di progresso nel quadro di un'attività nel complesso modesta.

In apertura Fiat, Olivetti, Viscosa, Montecatini ed Assicurazioni Generali sono state ricercate su prezzi migliori, ma la tendenza sostenuta si è presto esaurita di fronte allo scarso tono della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa bene impostato: Fiat 2865-80; Assic. Generali 106.500-800; Montecatini 1855-60; Edison 2865-75; Viscosa 4370-80; Olivetti priv. 3580-90; Immob. Roma 466.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 2.200.000 c.n., obbligazioni per Lire 16.000.000 c.n., azioni N. 201,775

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.690	Sahr	1134.50
Gim	4172	Stet *	2892
Centrale *	[redacted]	Italpi	3105
Invest	3295	Generali *	106.300
Bastogi *	2555	Ras *	41.960
Sviluppo	2190	Incendio	9835
Finmare	404	Assicur.	78.200
Finsider *	795.75	Ass. Tor.	[redacted]
Breda	1900	Ass.Tor.pr.	[redacted]
Salog	85	Ass. Mil.	28.750
Sme *	2343	Att.Mil.pr.	19.000
Generalfin	954	Fond. Vita	22.050
Pirelli C.	4438		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1280	Ausiliare	2355
Mittel	2550	Sip *	2[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.510	Lanerossi *	2950
Val Ticino	11,75	Tilane	280
Olcese *	520	Fisac	343
De Angeli *	2930	Cascami *	5700
Cucirini *	7170	Bernasc.	980
Linificio	[redacted]	Chatillon *	5209
Rossari	18.335	Snia Visc. *	4368
Rotondi	26.375	Viscosa pr.	2989
Tosi	2515	Pacchetti	541
Unione M.	27.100	Scotti	165
[redacted]	[redacted]	Marz. pr.	2151
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1020	Siele	[redacted]
Magona	1060	Bruggi-Ic.	1210
Metallur. *	3795	Falck	4050
Amiata *	13.165	Falck pr.	4105
Montec. *	1890	Trafilerie	699
Montevecchio	600	Ilssa-Viola	670
Dalmine *	[redacted]	Terni Ind. *	365
MECCANICI [redacted]			
Fiat *	2885	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2143	Westingh.	920
Nebiolo	695	Olivetti	3350
ELETTRICHE E ELETTR[redacted]			
Cieli *	[redacted]	Magnoli	1119
Emiliana	2165	Tecnom. *	1450
Orobia	2490	Alto Ven.	1826
Marelli *	667		
ALIMENTARI			
Distillerie *	2655	Certosa	5305
Eridania *	3155	Motta *	14.400
Fr. Italiani	1675	R. Zucch.	178
CHIMICI			
Anic *	1459	Rumianca *	1649
Saffa *	5060	Sarom	1030
Italgas *	1211	C. Erba	10.400
Liquigas	204.25	Erba priv.	6989
Nap. Gas	811	Brocchi	16.500
Pibigas	99	Caffaro	203,75
[illegible]	2950	Ledoga	4545
Mira L. *	38.570	Ledoga pr.	5690
Ossigeno	1535	Cega	7910
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2052	Milano C.	25.100
[illegible]	2200	Salet	[redacted]
Sogi	1770	Ben. Ferr.	711
Beni Stab.	3205	Risan. N.	6152
Gen. Imm. *	561,75		
DIVERSI			
Edison *	2860	Smeriglio	107
Binda	36.500	Pirelli It. *	3840
Burgo *	16.105	T. Acqui	[redacted]
Ginori	551	Rinasc. *	368
Giga	4205	Rinasc. pr.	301
Italcem. *	15.300	Mondad. pr.	[redacted]
Cementir	5000	C. Acqua	595
Cer. Pozzi	195	De Ferrari	1128
Pozzi priv.	294	Sos	4000
Eternit	4120	Sges	1715
Rejna A.	1090	Gonzelli	4580

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale [redacted]

Oro [redacted] valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760, dollaro Usa 623-626; franco svizzero 143.50-145.40; franco francese 126.50-128.50; marco ... 154 157.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg.

Assemblee [redacted] dividendi

L'Imi ha [redacted] finanziamenti per 395 miliardi [redacted] lire in 12 mesi

Incremento del 10,3 per cento sull'esercizio precedente

(Dal nostro corrispondente) Roma, 22 giugno.

(ar. ba.) L'assemblea dell'Istituto mobiliare italiano (Imi) ha approvato oggi il bilancio dell'ultimo esercizio (aprile 1965-marzo 1966). Nella sua relazione il presidente dell'Istituto, avv. Stefano Siglienti, [redacted] auspicato nella attuale fase di ripresa economica «una più spinta qualificazione degli investimenti al fine di aumentare la produttività del sistema industriale italiano e la sua competitività sul piano europeo e internazionale».

Dal [redacted] degli impieghi, la attività dell'Imi [redacted]rante l'esercizio passato si può riassumere [redacted] seguenti valori: domande pervenute per 807 miliardi (+ 134,4 % sul precedente esercizio); operazioni stipulate per 395 miliardi (+ 10,3 %); operazioni in essere a fine esercizio 1808 miliardi (+ 12,5 %).

Le industrie che hanno beneficiato dei maggiori importi sono state: la meccanica, la siderurgica, la chimico-petrolchimica e la tessile; nell'ambito dei servizi sono state favorite: le telecomunicazioni e la produzione di energia elettrica.

Ampio rilievo, nella relazione Siglienti, ha infine avuto l'accordo per 200 miliardi, stipulato con [redacted] Banca di Stato di Mosca — a fronte del noto contratto con [redacted] Fiat per la costruzione di [redacted] fabbrica [redacted] automobili in Urss — accordo che [redacted] avuto risonanza mondiale e che si può definire una delle più notevoli transazioni internazionali effettuate nel dopoguerra.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street diffusi [redacted]

La media Dow Jones degli industriali sale da 894,98 [redacted] 901

New York, 22 giugno.

Wall Street ha ampliato la ripresa di ieri. Oggi si sono posti in evidenza più che altro i valori industriali, mentre alcuni valori ferroviari e servizi pubblici sono ribassati per effetto di realizzi di beneficio e di altre vendite. La media Dow Jones è risalita sopra «quota 900» con un rialzo [redacted] 6,02 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di [redacted]): industriali 901 (894,98); ferroviari 231,41 (232,06); obbligazioni interne 83,38 (83,23); pubbl. utilità 133,35 (132,86).

Az. scambiate n. 7.800.000.

Londra: da 471,3 a 470

Londra, 22 giugno.

Il timore che lo sciopero dei marittimi britannici [redacted]sa durare ancora a lungo [redacted] depresso il mercato; modesti ribassi generalizzati.

Indice 470 (ieri 471,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa 64 (63 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n.uff.) 26 3/4 (26 3/4).

Parigi: da 98,8 a 98,4

Parigi, 22 giugno.

Prevalenza di declini frazionali, per le sistemazioni nell'ultimo giorno delle scadenze mensili.

Indice 98,4 (ieri 98,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,70 (27,55); Finsider 6 (6); Pirelli 29,30 (28,80); Snia Viscosa 33,60 (33,75); Fiat 21,30 (21,20); Fiat priv. 16,45 (16,15); Montecatini 14,35 (14,25).

Francoforte: 99,70 (99,77)

Francoforte, 22 giugno.

Una notevole flessione in apertura di seduta è stata seguita da una parziale ripresa che ha ridotto al minimo le perdite iniziali.

Indice 99,70 (ieri 99,77).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,80); Fiat 13 (n. q.); Fiat pr. 13,30 (13,35); Finsider 4,85 (5); Magneti Marelli 7 (7); Montecatini 11,70 (11,55); Olivetti 22,70 (22,35); Snia Viscosa 27,75 (27,60).

Zurigo: 193,1 (immutato)

Zurigo, 22 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 74,25 (73,50); Rumianca 12,10 (12,05); Italcementi 109 (109); Snia Viscosa 31,15 (31); Bastogi 16,50 (16,70); Condotte 4,25 (4,20); Fiat 20 (19,80).

Unione Banche Svizzere 3550 (3550); Società di Banca Svizzera 1860 (1855); Credito Svizzero 2170 (2165); Electrowatt 1270 (1260); Interhandel 4000 (4000); Italo-Suisse 239 (237); Aare-Tessin 940 (940); Adolph Saurer 1060 (1060); Bally 1250 (1275); Brown Boveri 1745 (1720); Ciba 5750 (5725); Fischer 1215 (1195); Lonza 950 (945); Nestlé 2425 (2410).

[redacted]lessione degli affari nelle Borse germaniche

Francoforte, 22 giugno.

(g.) Nel mese di maggio il volume degli affari nelle Borse tedesche ha subito una forte flessione. Sono state trattate azioni ed obbligazioni per un valore complessivo di 550 milioni di marchi contro 802 in aprile.

La diminuzione più marcata si è avuta nel settore dei titoli azionari, le cui vendite [redacted] 226,2 milioni a 62,8 milioni di marchi. Le vendite di titoli a reddito fisso sono ammontate [redacted] 406,4 milioni di marchi contro 575,8 milioni di marchi [redacted] mese di aprile.

L'annuncio ufficiale ieri a Parigi

La «Fiat France S. A.» costituita il 16 giugno

La nuova Società è sorta dalla fusione [redacted] Fiat-France e Simca-Industries - Presidente Umberto Agnelli

(Nostro servizio particolare) Parigi, 22 giugno.

La creazione della «Fiat France Société Anonyme», in seguito alla fusione tra Fiat-France e Simca-Industries, avvenuta il 16 giugno scorso, è stata annunciata ufficialmente stamani a Parigi dal presidente Umberto Agnelli, nel corso di una conferenza stampa.

L'operazione è stata realizzata in vista della prossima completa eliminazione delle frontiere doganali tra i paesi del Mec, per creare un complesso industriale di statura tale da poter partecipare alla competizione internazionale. Nella nuova società che occupa ottomila persone, ogni settore di attività conserva la propria personalità [redacted] la marca che ha fatto la sua fama, ed insieme — ha detto [redacted] presidente — «coprono il totale del fabbisogno della motorizzazione terrestre: la Fiat con le automobili da turismo, i veicoli industriali, gli autocarri ed il materiale per i servizi pubblici; la Unic coi veicoli industriali ed autocarri; la Someca coi trattori ed [redacted] materiale agricolo».

La «Fiat France Société Anonyme» ha tre grandi direzioni centralizzate: una direzione generale della quale è alla testa il presidente Umberto Agnelli, [redacted] direzione generale ed [redacted] direzione amministrativa.

«Ognuna ha il compito di armonizzare, nel quadro delle proprie competenze, il complesso delle attività dei vari settori e di assicurare la loro necessaria coordinazione con gli altri soci del gruppo», *ha precisato Umberto Agnelli, aggiungendo* che «nella prospettiva dell'unità economica europea, la qualità dei prodotti, la competitività dei prezzi, il volu[redacted] [redacted] l'efficacia delle ricerche, dipendono infatti e dipenderanno sempre più dalla messa in [redacted] di mezzi idonei».

La coordinazione è già in atto al livello degli studi, lo scambio di informazioni è costante e non viene esclusa la possibilità, in avvenire, di produzione comune di veicoli completi o di pezzi, ripartita fra i vari soci. «Una politica unitaria degli investimenti andrebbe a vantaggio dei consumatori i quali fruirebbero di un miglioramento della qualità e dei prezzi, pur conservando [redacted] libertà di scegliere una o l'altra delle marche, le concezioni delle quali rimarrebbero essenzialmente differenziate», *ha detto il presidente Umberto Agnelli, aggiungendo:* «una tale politica implica l'indipendenza della società F.F.S.A. [redacted] la totale responsabilità del suo destino».

Nella nuova società, l'Unic continuerà a costruire e a distribuire i suoi camion che hanno qualità particolari cui è dovuto il buon nome della marca e la fedeltà della clientela, la Someca rinforzerà la sua già buona posizione sul mercato, ed entrambe non sono più isolate nella lotta contro la concorrenza poiché possono appoggiarsi sul gruppo Fiat italiano che produce annualmente [redacted]000 trattori agricoli, 70.000 camion e più di un milione di automobili da turismo.

Loris Mannucci

Dopo la grossa vendita all'Urss

Il Canada assente per anni [redacted] mercati dei cereali

Londra, 22 giugno.

L'accordo stipulato tra Ottawa e Mosca, con il quale il Canada s'impegna [redacted] vendere all'Urss 9 milioni di tonnellate di grano e di farina in tre anni, per un valore [redacted] 500 miliardi di lire, è considerato a Londra [redacted] il più importante contratto del genere stipulato fino ad oggi in campo internazionale. Si sottolinea anche il fatto che il Canada praticamente si ritira dai mercati mondiali dei cereali per alcuni anni; se a questo si aggiungono le previsioni di raccolti mediocri in Francia e negli Stati Uniti e le richieste di importazioni di cereali [redacted] parte, non solo dell'Urss, ma anche della Cina, dell'India e del Pakistan, [redacted] conclusione è che le riserve mondiali di grano diminuiscono rapidamente.

Scambi italo-russi nel [redacted] per 300 milioni di dollari

Mosca, [redacted] giugno.

A conclusione di trattative condotte da una delegazione italiana dal 9 giugno, è stato siglato oggi un protocollo italo-sovietico relativo all'accordo commerciale del 1966, per un aumento negli scambi per [redacted] milioni di dollari rispetto all'anno passato.

Secondo fonti italiane, durante [redacted] 1964 gli scambi fra l'Italia e l'Urss sono ammontati a 240 milioni di dollari, sono saliti [redacted] 280 milioni di dollari nel 1965 e per il 1966 dovrebbero ammontare [redacted] 300 milioni (180 miliardi di lire).

(A.P.)

Conferenza stampa del presidente [redacted]l'Iri

Petrilli [redacted] riformare scala mobile e oneri sociali

Il costo del lavoro nelle industrie aumenta del 9 % all'anno, contro un massimo del 6 % negli altri Paesi - L'onere gravante sulle aziende anche per sovvenzionare le mutue agricole, assorbe gli incrementi della produttività

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 giugno.

La conferenza stampa sull'attività dell'Iri è caduta quest'anno in un periodo di acu[redacted] tensione sindacale, [redacted] cau[redacted] — soprattutto — della grossa vertenza dei metalmeccanici. Il prof. Giuseppe Petrilli, presidente del grande gruppo a partecipazione statale, non ha esitato ad affrontare pubblicamente gli annosi problemi (revisione della scala mobile e alleggerimento dei contributi previdenziali) la cui mancata soluzione rischia di compromettere irreparabilmente la concorrenzialità dei prodotti dell'industria italiana.

Dopo aver premesso che fra il 1958 e [redacted] 1965 il costo del lavoro è cresciuto nelle industrie del gruppo al tasso annuo composto del 9 per cento, mentre negli altri paesi europei esso è compreso tra il 4 ed il 6 %, Petrilli ha sostenuto che la tendenza a forbice fra l'incremento del costo del lavoro italiano e quello internazionale [redacted] è destinata a cessare se non interverranno alcuni «atti volontari» in grado di modificare la struttura del costo del lav[redacted] in Italia.

In conseguenza di due fatti positivi, aumento dell'occupazione e aumento dei salari, infatti, è giunto il momento — ha detto — in cui il meccanismo di scala mobile è divenuto dannoso; d'altra parte le attuali norme [redacted] contributi previdenziali creano [redacted] sperequazione con i paesi [redacted]ropei: in particolare hanno incidenza in questo senso la misura dell'onere gravante sui datori di lavoro, l'esasperata mutualità a senso unico fra industria e agricoltura, il pagamento d[redacted] contributi sull'ammontare intero delle retribuzioni.

[redacted] l'agricoltura deve conti[redacted] ad essere sovvenzionata per il tramite del sistema di sicurezza sociale — ha precisato in merito il presidente dell'Iri — ciò dovrà essere a carico dell'intera collettività nazionale e non della sola industria.

In definitiva «*una iniziativa dei poteri pubblici dovrebbe essere volta a mutare completamente le linee istituzionali del sistema italiano di finanziamento della previdenza per armonizzarlo agli altri sistemi vigenti nei paesi della Cee. Ciò per evitare che gli aggravi posti al settore industriale finiscano [redacted] l'assorbire completamente gli incrementi di produttività da questo realizzati*».

Quanto al consuntivo più strettamente economico, nel 1965 il gruppo Iri ha effettuato investimenti per 577 miliardi di lire, con una lieve flessione rispetto al massimo realizzato nel 1964; tuttavia, nei settori non siderurgici, i livelli raggiunti ha[redacted] superato del 12%, quelli dell'anno precedente. Il fatturato è salito a 1797 miliardi, con un incremento del 10%.

ar. ba.

La sterlina non sarà svalutata conferma il governo inglese

Londra, 22 giugno.

(b.) Un deputato dell'opposizione ha chiesto al Cancelliere dello Scacchiere se in considerazione della recente forte pressione sulla sterlina egli fosse disposto a dare assicurazione che la sua politica è ancora quella di resistere alla svalutazione e di mantenere a tutti i costi il valore della sterlina. Il Cancelliere ha risposto: «La politica del governo di mantenere invariato il valore di cambio della sterlina è ben nota [redacted] rimane immutata».

Dopo l'accordo tra Edison e Rumi

Le ripercussioni ad Omegna per la cessione della Cobianchi

«E' l'inizio dell'auspicata soluzione», ha dichiarato il sindaco - Anche la Cisl considera l'accordo un punto di partenza e ritiene possibile un rapido assorbimento dei disoccupati - La Cgil ha invece proclamato per oggi uno sciopero generale contro i licenziamenti nel Cusio-Verbano-Ossola

(Dal nostro inviato speciale) **Omegna, 22 giugno.**

La notizia dell'accordo per la cessione in gestione per due anni della Metallurgica Cobianchi dalla Edison alla Rumi, è stata accolta ad Omegna con qualche perplessità. I termini dell'accordo, almeno per quello che riguarda la occupazione operaia, non sono ritenuti da tutti soddisfacenti. Degli attuali ottocento dipendenti la Rumi assicura la immediata assunzione per 150, forse 200, da impiegarsi nella acciaieria, e un eventuale inserimento di un altro centinaio in un secondo tempo. Il laminatoio ed il reparto finissaggio dello stabilimento rimarranno, almeno per il momento, inattivi.

Non è che la Rumi offra molto in cambio delle facilitazioni ottenute dal governo — si dice negli ambienti sindacali —, dato che la nuova gestione fruirà di un grosso prestito e di una tariffa ridotta per l'energia elettrica. Tuttavia, vi è chi vede nell'accordo firmato ieri a Roma qualche cosa di positivo. «*E' l'inizio della auspicata soluzione* — ha dichiarato il sindaco di Omegna, il socialista Angelo Boldini —. *Noi insisteremo, ci batteremo a fondo per un più largo assorbimento di mano d'opera da parte della nuova gestione così come per l'assunzione dei licenziati della Cobianchi presso altre industrie della zona. E' ovvio che contiamo molto anche sull'apertura di nuove aziende, se, come speriamo, speciali agevolazioni governative ne favoriranno l'insediamento*».

Dal canto suo, il segretario provinciale della Cisl, Mario Manfredda, ha detto: «*Consideriamo l'accordo di Roma un punto di partenza e non un traguardo e sotto questo aspetto lo definiamo accettabile. Tanto più che riteniamo possibile un assorbimento di mano d'opera nella zona, dove alcune industrie, sappiamo, hanno pronti piani di sviluppo delle loro aziende*».

L'arciprete di Omegna, mons. Gatti, che tanta parte ha avuto negli interventi a favore degli operai della Cobianchi, ha rilevato che «*comunque vada, resta il fatto che almeno una metà degli operai della metallurgica resteranno senza lavoro. Ci sono per loro delle provvidenze, è vero, ma la disoccupazione, anche se non vorrà dire fame, rimane un fattore deprimente sul piano psicologico*».

Come è noto parte dei lavoratori riceverà dalla Ceca (Comunità europea per il carbone e l'acciaio) una indennità pari all'80 per cento del salario per i primi 6 mesi e del 40 per cento per altri 10 mesi.

Il problema della occupazione operaia nel Cusio desta qualche preoccupazione. Ne è chiaro indice l'incarico che il ministero del Bilancio ha affidato alla presidenza del Comitato regionale piemontese per la programmazione circa lo studio delle soluzioni possibili. Entro il 31 luglio prossimo il prof. Renacco dovrà «redigere un piano nel quale vengano prospettate le soluzioni possibili per risolvere una crisi contingente nel modo più coerente nel quadro dello sviluppo della Regione».

Il prof. Renacco, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Novara, ha riunito questa mattina esponenti del mondo economico, sindacale ed industriale per un primo contatto. Molti sono stati i suggerimenti e le proposte, che saranno oggetto di studio e di discussione in una prossima riunione a breve scadenza.

Ad una specifica richiesta di dare assicurazioni sul futuro impiego dei licenziati dalla Cobianchi, il presidente dell'Associazione industriali del Cusio-Verbano-Ossola, ing. Cristofori, ha detto:

«*Gli operai in forza attualmente alla Cobianchi sono esattamente 670, 150 dei quali invalidi o pensionabili. Poiché l'accordo raggiunto ieri a Roma prevede la riassunzione immediata o a breve scadenza di 400-500 unità, ne rimarrebbero da impiegare poco più di 200. Ciò non rappresenta un problema, in quanto le industrie della zona accennano ad una certa ripresa, come sta a dimostrare la nuova assunzione, nei primi sei mesi di quest'anno, di 108 unità. Con questo ritmo c'è da sperare che nel giro di un anno o poco più il problema dei licenziati della Cobianchi possa essere risolto*».

L'ing. Cristofori ha sottolineato come i problemi della rinascita del Cusio-Verbano-Ossola abbiano un nome: prezzo dell'energia elettrica (che incide sui costi di produzione dal 25 al 60 per cento, mentre prima della nazionalizzazione l'energia costava pochissimo in quanto le centrali appartenevano alle stesse industrie), e difficoltà nei trasporti sia ferroviari che stradali. A proposito di questi ultimi, ha posto l'accento sulla necessità dell'autostrada del Lago Maggiore: la sua costruzione non solo darebbe lavoro per tre anni ad almeno 1500 persone, ma favorirebbe lo sviluppo dell'Alto Novarese.

La Camera del Lavoro di Omegna, dopo che in mattinata la Commissione interna della Cobianchi aveva avuto un infruttuoso incontro a Milano con i dirigenti della Edison, ha confermato per domani lo sciopero generale di tutte le categorie nel Cusio-Verbano-Ossola contro i licenziamenti o sospensioni registrati in questi ultimi tempi nella zona. Allo sciopero non ha aderito la Cisl.

Le centrali elettriche dell'Ossola presso le quali si temono per domani azioni dei dimostranti per far sospendere l'erogazione della energia, sono da questa sera occupate da polizia e carabinieri.

Oggi intanto colonne di decine di automezzi con lavoratori già in sciopero, hanno girato in lungo e in largo il Verbano e l'Ossola, spingendosi sin nelle valli, per chiedere per domani la solidarietà di tutti, commercianti compresi.

p. b.

Anche il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso per il commissario ad Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 22 giugno.**

(e. f.) Anche il Consiglio di Stato, come aveva fatto nei giorni scorsi la Corte Costituzionale per il ricorso dell'ex presidente della Valle d'Aosta avv. Caveri, ha respinto stamane la richiesta di sospendere il decreto 18 maggio con cui il presidente del Consiglio nominò commissario governativo ad Aosta il dr. Guido Padalino per la convocazione del Consiglio regionale.

L'istanza discussa stamane era stata avanzata dagli ex assessori Andrione, Fasson e Savioz a titolo personale, mentre il ricorso dell'avv. Caveri alla Corte Costituzionale era stato deciso dalla Giunta decaduta. In sostanza i tre ex assessori sostenevano l'illegittimità del decreto e la conseguente illegittimità riflessa delle decisioni adottate dal Consiglio regionale, fra cui la formazione della nuova Giunta valdostana. Il Consiglio di Stato, nel respingere la richiesta di «sospensiva», si è riservato di esaminare in un'altra seduta la questione di merito. Analoga decisione aveva preso la Corte Costituzionale.

Processo al calabrese accusato d'aver ucciso l'amico in una lite

Alle Assise di Novara - Il delitto nel gennaio scorso
L'imputato sostiene di avere sparato per legittima difesa

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 22 giugno**

Si inizia domani alle Assise di Novara il processo a carico del calabrese Carmelo Nucera, di 29 anni, residente a Domodossola in via Bognanco 42, accusato di omicidio.

La sera del 9 gennaio scorso, avrebbe ucciso a colpi di pistola l'amico Antonino Nucera, di 28 anni (omonimo ma non parente).

Il grave fatto di sangue del gennaio scorso ha avuto un drammatico antefatto cinque anni or sono. Antonino Nucera, infatti, nel 1961 viveva a Milano con la moglie, Ida Spanò. Costei, conosciuto Carmelo Nucera, ne divenne l'amante. Il marito, venuto a sapere della relazione ed ottenuta una confessione scritta dalla moglie, affrontò il rivale ad una festa in casa di comuni amici e gli scaricò addosso l'intero caricatore della pistola, ferendolo gravemente. Il 23 giugno '62 la Corte d'Assise di Milano condannò per tentato omicidio, con l'attenuante della causa d'onore, Antonino Nucera a tre anni e sette mesi di reclusione.

Riacquistata la libertà, il mancato omicida si mise in cerca del Carmelo e la sera del 9 gennaio scorso lo rintracciò in un bar di Domodossola.

L'imputato sostiene che l'Antonino, presente un comune amico, Silvio Marini, di 26 anni, gli fece una proposta: «*Sono disposto a mettere una pietra sul passato, a dimenticare il tradimento di mia moglie, purché tu faccia un lavoro per mio conto. A Torino ho un'amica, della quale mi riservo di fornirti nome e indirizzo. Tu la rapisci per conto mio quale risarcimento danni per il patito tradimento*».

Secondo la versione fornita da Carmelo Nucera, l'Antonino non pretendeva subito una risposta. Era l'ora di cena: avrebbe atteso fin dopo il pranzo. Usciti insieme al Marini dal bar ed avviatisi tutti tre verso il ristorante della stazione, ad un certo punto l'Antonino trasse in disparte il Carmelo come per dirgli qualcosa in segreto: «*Non avevamo fatto che pochi passi* — racconta il Carmelo — *che l'Antonino prese a parlarmi in tono minaccioso, contrariamente a quanto aveva fatto fino allora. Ad un tratto si mise una mano in tasca ed ebbi la sensazione che stesse estraendo una pistola. Fui più lesto di lui e sparai*».

Fuggì e raggiunse la Valle Anzasca, dove venne arrestato in una baita. Silvio Marini, che aveva assistito alla sparatoria scomparve, è imputato a piede libero di favoreggiamento.

p. b.

Ambulante e muratore

Rubarono a un torinese quadri e mobili antichi: condannati

A quattro anni e sei mesi e a nove mesi di reclusione

Saluzzo, 22 giugno.

(v.l.) Il Tribunale di Saluzzo ha condannato un muratore e un ambulante di Savigliano per un furto di quadri e mobili antichi compiuto nel maggio 1963 in una villa situata in località Sant'Antonio di Marene, di cui è proprietario il prof. Emanuele Testa, di 58 anni, residente a Torino in via Madama Cristina 29.

Si tratta di Francesco Barale, di 31 anni, residente a Savigliano in piazza Santarosa, e Giovanni Rittatore, di 28 anni.

Il Barale, riconosciuto colpevole di furto aggravato, è stato condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione di cui un anno condonato. Il Rittatore colpevole di ricettazione, è stato condannato a nove mesi tutti condonati.

Il prof. Testa, recatosi nella sua casa di campagna nel mese di giugno, aveva notato la scomparsa di preziosi quadri, di poltroncine e sedie antiche per un valore di alcune centinaia di migliaia di lire. Il custode della villa non si era accorto di nulla. Il derubato denunciava il furto ai carabinieri, ma le indagini non avevano dato alcun risultato. Fu lo stesso prof. Testa a mettere gli inquirenti sulla strada giusta. Capitato a Saluzzo nel negozio di un antiquario, per fare degli acquisti, riconosceva alcuni dei suoi mobili fra gli oggetti esposti dall'antiquario nella galleria. In breve gli autori del furto vennero identificati dai carabinieri e successivamente rinviati a giudizio.

Una catastrofe simulata sui monti di Genova impegna aerei, elicotteri e migliaia di uomini

L'operazione è chiamata «Castore III»: vi partecipano squadre di tutto il Nord Italia e di Roma, pompieri, aviatori, tecnici - Il tema è: «Un'alluvione allaga Busalla, Savignone e Casella; il fuoco minaccia una raffineria» - Il ministro Taviani ha presenziato all'esercitazione

I reparti dei vigili del fuoco impegnati nell'operazione simulata di soccorso nel greto dello Scrivia (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) **Ronco Scrivia, 22 giugno.**

Casella, fortunatamente, non è Longarone ma il greto sassoso del fiume Scrivia che si allarga, quasi a perdita d'occhio, ne suggerisce l'immagine desolata. Il caldo ha già bruciato gli sterpi ormai privi d'acqua.

Ai margini della grande piana, a una trentina di chilometri da Genova, sorgono gli accampamenti dell'operazione di soccorso «Castore terzo» che è scattata alla mezzanotte di ieri per collaudare l'efficienza delle forze di Protezione Civile.

Il tema dell'esercitazione che ha messo in azione il dispositivo di allarme è il seguente: «*Un violento nubifragio si è abbattuto sui comuni di Busalla, Savignone, Casella: il fiume Scrivia, straripato, minaccia le campagne e mette in pericolo la solidità dei ponti; fili elettrici abbattuti dal vento hanno appiccato incendi, il fuoco minaccia una grossa raffineria petrolifera*». E' quanto basta per mobilitare l'intera organizzazione italiana di soccorso civile: 2300 uomini e 600 automezzi sono stati così impegnati nella più importante esercitazione del genere mai fatta in Italia.

Trasferendosi rapidamente, parte su strada e parte per via aerea, vi hanno partecipato i vigili del fuoco della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª zona di protezione civile (e cioè tutta l'Italia settentrionale), il reparto di soccorso pubblico dei carabinieri (Piemonte-Liguria), le unità ausiliarie maschili e femminili di protezione civile, 1050 uomini del «Nucleo centrale di manovra» di Roma e, per la prima volta in operazioni del genere, 150 «scouts» ragazzi e ragazze, di Genova e di Roma, in tuta arancione e casco bianco di plastica.

Intanto dagli aeroporti di Roma partivano i «vagoni volanti» carichi di uomini e materiale che sono atterrati all'aeroporto di Genova. Alle 9 di stamane anche questi uomini erano sul posto. La rete delle autostrade si è rivelata di immensa utilità.

Verso le 17 la prima parte della manovra, con l'affluenza sul posto di tutti i 2300 uomini e di oltre 600 automezzi, poteva dirsi conclusa nel migliore dei modi. Via via che le colonne arrivavano, si svolgevano i vari temi: un ponte veniva lanciato attraverso il corso del fiume che scorre ai margini della sassaia, un ponte ferroviario era rinforzato, ruspe e «caterpillars» ammucchiavano terra per il consolidamento degli argini. Accanto alla tenda-comando una manica a vento bianca e rossa segnava il punto di atterraggio per gli elicotteri impiegati nel coordinamento delle manovre.

Sul posto, nel pomeriggio, è giunto il ministro degli Interni, on. Paolo Emilio Taviani, che ha compiuto un sopralluogo nei vari accampamenti.

f. d.

Arrestato a Genova dopo 21 anni per un delitto commesso a Pola

L'accusato, nel 1945, aveva ucciso il marito della sua amante Condannato a venti anni, fu scarcerato appena l'Istria passò alla Jugoslavia - Trasferitosi in Italia è stato catturato

Ulrico De Felice arrestato a Genova (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 22 giugno.**

Un ex ergastolano è stato arrestato, oggi all'alba, per un delitto commesso 21 anni fa. La cattura è avvenuta in un appartamento di via Canevari 11, a Genova, dove l'uomo si era fatto una famiglia e viveva tranquillo. Protagonista della vicenda è Ulrico De Felice, di 47 anni, nativo di Taranto.

Nel 1945, mentre era militare a Pola il De Felice, con la complicità del commilitone Giuseppe Spinello, uccise il marito di una donna con la quale aveva una relazione, Mafalda Grassi. La vittima, finita a colpi di moschetto, si chiamava Antonio Rosaccio. Gli assassini erano stati subito scoperti ed anche la Grassi era stata giudicata responsabile del delitto. Tutti e tre erano stati condannati all'ergastolo.

La condanna era stata ridotta in appello a 20 anni di reclusione. Ulrico De Felice si trovava in carcere a Pola quando la città passò a Tito: egli optò per la cittadinanza jugoslava e, dopo nove anni, nel 1954, grazie ad un provvedimento di legge, venne scarcerato. In Jugoslavia — a quanto ha dichiarato oggi alla polizia — non si trovava bene. Si era rivolto allora, esponendo il proprio caso, alle autorità consolari italiane dalle quali — a quanto afferma — avrebbe ricevuto assicurazioni che ormai ogni procedimento giudiziario nei suoi confronti in Italia era da considerarsi estinto.

Convinto di ciò, il De Felice si era recato prima a Taranto, sua città natale, poi in altre località del Sud ed infine a Genova dove aveva trovato lavoro in porto, come tecnico collaudatore di apparecchiature di bordo. Sul lavoro (a quanto la polizia ha accertato) godeva di stima; lo stesso accadeva nel vicinato, dove tutti ritenevano che la donna, con la quale conviveva e dalla quale aveva avuto un figlio che ora ha 13 anni, fosse sua moglie.

La macchina della giustizia si è messa in moto contro il De Felice, dopo tanto tempo, per un ricorso che l'uomo aveva presentato, tramite l'avvocato, subito dopo la sentenza d'appello e del quale si era dimenticato. Il ricorso, invece, è stato discusso recentemente e la sentenza della Suprema Corte ha confermato il dispositivo della Corte d'Assise d'appello.

A questo punto è sorto il problema di notificare la nuova sentenza all'interessato: si è scoperto, così, che il De Felice non era più in carcere, che era rientrato in Italia e viveva a Genova. La Procura della Repubblica competente, quella di Trieste, ha emesso mandato di cattura. Sorpreso a letto in pieno sonno, Ulrico De Felice ha faticato un poco a raccapezzarsi; poi ha detto: «*Nove anni di carcere sono tanti, credevo di aver saldato il mio conto*». Dovrà scontare altri otto anni ed otto mesi.

f. d.

Oggi la decisione a Milano

Sarà rinviato il processo alla banda di Montenapoleone?

Milano, 22 giugno

(g. m.) Il processo per l'assalto alla gioielleria «Colombo» di via Montenapoleone (200 milioni di bottino) sarà rinviato? La decisione verrà presa domani dai giudici della Corte d'Assise e riguarda l'istanza di uno dei difensori, l'avvocato De Marsico.

Ecco come si sono svolti i fatti. All'udienza di oggi sono state presentate fotografie e disegni di alcuni dei gioielli rapinati dai «gangsters» e più tardi recuperati in Francia. Il figlio dell'orefice, Davide Colombo, li ha riconosciuti come suoi: «*Per me* — ha detto — *brillanti e rubini sono come le persone, con caratteristiche inconfondibili*».

Di diverso avviso è stato l'avvocato De Marsico il quale ha presentato una istanza che, se verrà domani accolta, farà rinviare il processo a nuovo ruolo. Il patrono sostiene che: 1) la perizia effettuata in Francia sui gioielli non ha valore legale; 2) i disegni in base ai quali il Colombo ha riconosciuto i preziosi sono stati eseguiti dopo il «colpo»; 3) le foto servite all'identificazione dei gioielli non erano state allegate agli atti del processo.

Oltre 380 milioni i danni per la grandinata a Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 22 giugno.**

(r. a.) La violentissima grandinata di sabato scorso a Ivrea ha provocato danni che superano in estensione ed entità le prime stime fatte immediatamente dopo l'ondata del maltempo. Gli accertamenti effettuati dal dott. Burbatti, responsabile dell'Ufficio dell'Ispettorato agrario provinciale di Ivrea, hanno permesso di stabilire che la zona danneggiata interessa una superficie di 2500 ettari, ripartiti in diciassette comuni dell'Eporediese. I danni alle colture ammontano complessivamente a 384 milioni. Il raccolto dei cereali e i vigneti sono quelli che hanno subito i danni maggiori.

L'epicentro del nubifragio si è avuto a Montalto Dora, ad appena quattro chilometri da Ivrea. Nel piccolo comune sono stati danneggiati complessivamente 350 ettari, il 100% dei raccolti degli ortaggi e del grano è andato perduto, mentre per le patate le perdite toccano il settanta per cento. Complessivamente il danno in questa zona è stato valutato in 90 milioni di lire.

A Chiaverano i danni superano i 62 milioni e interessano il cento per cento degli ortaggi e delle vigne e l'ottanta per cento del grano. A Lessolo i danni sono stati valutati in 61 milioni, a San Martino Canavese in 24 milioni e mezzo, ad Alice Superiore in 25 milioni e a Burolo in 22 milioni. Il maltempo ha inoltre causato danni nei comuni di Agliè, Borgofranco, Fiorano, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Perosa Canavese, Rueglio, Scarmagno e Vistrorio.

I contadini maggiormente danneggiati sperano ora in un intervento dell'Amministrazione provinciale e dell'Ispettorato agrario per sanare almeno in parte la difficile situazione. Da parte sua, il presidente della Provincia avv. Oberto, ha già promesso l'interessamento dell'Amministrazione da lui presieduta durante la sua visita, compiuta sabato sera, ai paesi maggiormente colpiti.

Fermarono un agricoltore in bicicletta e lo rapinarono di cinquemila lire

Il processo alle Assise di Cuneo - Gli imputati, un ventitreenne di Alba e un ventiquattrenne di Priocca, condannati a 9 e 10 mesi

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 22 giugno.**

(n. m.) Il ventenne Franco Delsanto, da Priocca, e il ventitreenne Carlo Benso, da Alba, sono stati processati stamane in Assise per rapina e condannati a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 70 mila lire di multa il Benso; 9 mesi di reclusione e 70 mila lire di multa il Delsanto, con la concessione ad entrambi dei benefici di legge.

La rapina, che aveva fruttato agl'imputati la modesta somma di 5 mila lire, era stata perpetrata ai danni dell'agricoltore Guglielmo Binello, 51 anni, da Castellinaldo, verso la fine di dicembre di due anni fa.

Mentre rincasava a tarda sera in bicicletta, il Binello era stato affrontato da due sconosciuti: uno dei due bloccava il manubrio della bicicletta e l'altro gli intimava di consegnargli il denaro. Il contadino ubbidiva, porgendo ai due banditi le 4 mila lire che teneva nel portafogli. Non soddisfatti, gli sconosciuti frugarono nelle tasche dell'agricoltore, riuscendo così ad impadronirsi di altri spiccioli, quindi invitavano perentoriamente il malcapitato ad allontanarsi e a non presentare alcuna denuncia, a scanso di guai più gravi.

Nei mesi successivi il Binello finì per lasciarsi andare ad alcune confidenze con gli amici, per cui la voce giunse fino all'orecchio dei carabinieri. Fu promossa un'inchiesta che si concluse con l'identificazione del Benso e del Delsanto: quest'ultimo confessò spiegando però che s'era trattato semplicemente di uno scherzo ideato dall'amico. I due furono tratti in arresto nell'aprile scorso e quindi incriminati per rapina.

Stamane, interrogati dal presidente dott. Bisoni, gl'imputati hanno ribadito la tesi dello scherzo, affermando di avere bloccato il Binello mentre rincasava, fingendosi entrambi affamati e senza soldi; per cui l'agricoltore aveva consegnato loro alcune monete da cento lire e una 5 mila lire. Il Benso e il Delsanto hanno negato di avere affrontato la vittima mascherati. Il p.m. dott. Spaziani aveva chiesto 1 anno, 1 mese e 10 giorni per il Benso e 1 anno per il Delsanto.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulle isole annuvolamenti irregolari. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata probabile peggioramento sulle regioni nord-occidentali. Temperatura: in aumento sulle isole e sulle regioni del versante tirrenico; stazionaria altrove. Venti: da deboli a moderati. Mari: Mar di Sardegna e di Sicilia mossi; rimanenti mari calmi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	17	27	Pescara	14	28
Bolzano	14	30	L'Aquila	11	30
Trento	15	27	Roma	18	31
Verona	15	28	Campob.	17	28
Trieste	16	28	Bari	17	26
Venezia	17	27	Napoli	17	28
Milano	17	28	Potenza	14	27
Genova	20	25	Catanz.	18	28
Bologna	15	28	Reggio C.	22	31
Firenze	13	30	Messina	22	27
Pisa	12	29	Palermo	20	27
Ancona	20	25	Catania	15	30
Perugia	16	29	Cagliari	21	28

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente del Consiglio a Milano

Moro conferma la riforma dell'amministrazione statale

Il costo del suo funzionamento, dice, dev'essere adeguato ai servizi che effettivamente presta al Paese - Un invito a tutti i gruppi sociali perché si cerchi l'interesse della collettività

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 22 giugno.

Il presidente del Consiglio Moro ha parlato questa mattina al teatro di via Manzoni per il ventennale della ricostruzione dell'Unione commercianti milanese. Tracciando un quadro della situazione mercantile in Italia, ha detto che il 63 per cento delle imprese di distribuzione sono al Nord, il 20% nel Sud e il 17% nelle regioni centrali. Nel 1961 esistevano 13 negozi ogni mille abitanti. Nel 1964 c'erano 74 grandi magazzini, 404 supermercati alimentari e 314 magazzini a prezzo unico.

Moro ha riaffermato la sua fiducia [illegible] funzione del commercio e nell'apporto della libera imprenditorietà, ma ha ricordato che le prospettive di sviluppo economico del paese pongono al commercio la necessità di intraprendere un processo evolutivo. Ha aggiunto: *«Come uomini di governo assicuriamo che il progresso dell'aumento del reddito deve essere perseguito in tutti i settori produttivi».*

Come direttrici di fondo ha indicato «prudenza, gradualità, niente pigrizia» nel quadro delle libertà e della democrazia ed alla luce delle nuove tecniche.

Passando alla situazione generale il presidente del Consiglio ha ripetuto che stiamo uscendo da un periodo di grave congiuntura e che *«precise mete ci attendono per superare squilibri che ci separano ancora da altri paesi europei».* Il governo, ha detto, si è servito della spesa pubblica per intervenire a superare i momenti difficili, ora si preoccupa di tener fede ai punti programmatici concordati.

«Certo — ha precisato — *una politica di bilancio mirante ad un più corretto rapporto tra parte corrente ed investimenti pubblici, resterebbe precaria, senza la decisione che noi abbiamo manifestato, e confermiamo di affrontare in modo organico e razionale il problema di una ristrutturazione della pubblica amministrazione, affinché il costo del suo funzionamento possa essere correlato ai servizi effettivamente prestati alla collettività nazionale».*

«L'assunzione delle responsabilità proprie dello Stato ed una certa misura di autodisciplina sociale, e [illegible] di consapevolezza democratica — ha concluso Moro — *restano la base per l'ordinato progresso della società italiana. Lo Stato farà il suo dovere nell'ordinare, stimolare, concedere, graduare, se è necessario, negare. I cittadini ed i gruppi sociali faranno la loro parte con libere rivendicazioni, ma anche con il comprendere, l'aderire, il commisurare le aspirazioni alle possibilità, non secondo il metro dell'egoismo, ma dell'interesse generale e della giustizia. Il pungolo della libertà è necessario, ma il senso di responsabilità è altrettanto necessario. Si tratta di trovare il giusto punto di equilibrio tra le proprie aspirazioni e quelle della collettività nazionale nel suo insieme. Una democrazia è viva quando la ricerca di questo limite, di questa condizione dello sviluppo è fatta dai singoli e dai gruppi e non è fissata, una volta per tutte, da uno Stato autoritario. Ma una democrazia vive quando singoli e gruppi, esplorando la realtà economica e sociale, sappiano arrestarsi al punto giusto e comporsi, essi stessi, nell'unità fondata sulla giustizia. In tali condizioni uno Stato non autoritario, ma autorevole, uno Stato democratico, può essere la guida non opprimente di una società libera in reale evoluzione».*

Dopo la cerimonia il presidente del Consiglio aveva in programma alcune visite in città, ma vi ha rinunciato in quanto si temevano dimostrazioni da parte di operai metallurgici in sciopero.

g. m.

Washington annuncia: Hanoi ha respinto nuove offerte di pace

New York, 22 giugno.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che i recenti sondaggi di pace presso Hanoi, inclusa la missione del canadese Chester Ronning, non hanno dato alcun esito. Il sottosegretario di Stato, William Bundy, si era recato ieri nella capitale canadese per conoscere le impressioni riportate da Ronning nella sua recente missione ad Hanoi: il governo nordvietnamita rimane assolutamente intransigente sulle condizioni poste dal presidente Ho Ci-min per iniziare trattative (tra queste condizioni v'è la cessazione «incondizionata e definitiva» dei bombardamenti).

Anche le speranze riposte nel «piano Thant» sembrano premature. Secondo ambienti diplomatici americani, il Nord Vietnam ha già respinto analoghe proposte presentate da parte americana. Secondo queste informazioni, riportate con grande rilievo dal *New York Times*, proposte di una riduzione reciproca delle attività belliche (il punto essenziale del piano Thant) [illegible] state fatte pervenire tempo fa ad Hanoi dagli S.U. *(Ansa)*

Scontro a fuoco tra negri e razzisti durante una marcia di pace negli S. U.

Nel Mississippi, i bianchi sparano sulla colonna - I manifestanti rispondono; ferito un aggressore - I dimostranti guidati dal Premio Nobel Martin Luther King

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 22 giugno.

Nel Mississippi, a Philadelphia, nella contea di Neshoba, alcuni bianchi hanno preso a fucilate i partecipanti — sia bianchi che negri — a una marcia dimostrativa del movimento per i diritti civili, marcia che si propone di incoraggiare i negri a registrarsi nelle liste elettorali. I militanti del movimento per i diritti civili hanno risposto al fuoco e hanno ferito uno degli aggressori.

L'avvenimento potrebbe avere una grande importanza nella storia della lotta dei negri in America. Finora il principio della non violenza [illegible] era mai stato [illegible] in discussione da nessuno. L'uso di armi sia pure per difesa, rappresenta quindi un mutamento d'atteggiamento radicale.

Nella contea di Neshoba, nel Mississippi, durante l'estate del 1964, tre giovani militanti del movimento per i diritti civili furono arrestati con un pretesto dallo sceriffo e dal vice sceriffo della contea, trattenuti in prigione e poi alla chetichella consegnati a un gruppo di bianchi razzisti che li uccisero pare dopo averli torturati.

La polizia federale arrestò, dopo una lunga inchiesta, 17 persone tra cui lo sceriffo e il vicesceriffo di Neshoba, accusandoli di omicidio. Benché non ci [illegible] dubbio che le accuse fossero fondate, la giuria popolare li assolse.

I 17 verranno processati di nuovo a settembre da un tribunale federale. Comunque sia il vicesceriffo Price colpevole dell'assassinio dei tre giovani in questo momento comanda la polizia di Neshoba incaricata di proteggere i partecipanti alla marcia.

Alla marcia ha preso parte il premio Nobel per la pace Martin Luther King che ha dichiarato d'avere l'intenzione di tornare a Neshoba. *«Dobbiamo tornare* — ha detto —. *Ieri abbiamo visto i partecipanti alla marcia alle prese con alcune centinaia di bianchi armati di bastoni o talvolta di armi da fuoco. Neshoba è la più violenta città d'America. Se permettiamo ai razzisti di comportarsi in questo modo i negri della zona saranno terrorizzati e non si iscriveranno più nelle liste elettorali».*

n. c.

Ai primi di luglio Saragat in vacanza nella Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 22 giugno.

(r. s.) Anche quest'anno il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, trascorrerà le sue vacanze estive in Valle d'Aosta. Funzionari della presidenza della Repubblica hanno perfezionato infatti in questi giorni il contratto di affitto della villa, di proprietà degli eredi Rivetti di Biella, sita ad Antagnod in Val d'Ayas, a 1700 metri d'altitudine.

La villa che sorge su un poggio a qualche centinaio di metri dal paese fu già residenza estiva la scorsa estate del Presidente e della sua famiglia: la figlia Ernestina Santacatterina e i nipotini Augusto di 5 anni e Giuseppina di 3 e mezzo. Il soggiorno del Capo dello Stato andrà dai primi di luglio alla fine di agosto, salvo impegni di governo.

Il progetto per le adozioni approvato dalla Commissione

Roma, 22 giugno.

La commissione di Giustizia della Camera ha approvato in sede referente il progetto di legge relativo all'adozione dei minori abbandonati presentato dall'on. Maria Pia Canton (dc) che dovrà ora passare all'esame dell'Assemblea di Montecitorio subito dopo le vacanze estive.

Si libera dal petrolio la costa di Ostia

Vigili del fuoco spargono solvente sul tratto di mare e sulla spiaggia inquinati dal petrolio grezzo (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 giugno.

(p. fr.) Sul litorale di Ostia sono cominciate stamane le operazioni per pulire il mare e la spiaggia dal denso strato di petrolio che ha paralizzato la vita balneare. Soltanto domenica per il week-end i romani potranno tornare a tuffarsi in acque limpide [illegible] correre il pericolo di irritazioni alla pelle e agli occhi dovute al bitume o alle sostanze chimiche usate per scioglierlo.

Una grande quantità di solvente è [illegible] gettata infatti sulle macchie di petrolio che infestano la riva mentre bulldozer ed escavatori sono al lavoro per asportare lo strato di sabbia su cui si è depositata la poltiglia maleodorante. Entro domani, o al massimo venerdì, la zona raggiunta dalla nafta, uscita l'altro ieri da una petroliera attraccata al largo di Fiumicino per le operazioni di scarico, dovrebbe essere interamente pulita.

Il «giallo» di Palermo

Le indagini sul primario sospettato di omicidio

Palermo, 22 giugno.

Stupore e vivissima impressione a Palermo per un'improvvisa decisione della magistratura, che ha ordinato il «fermo» del medico Vincenzo Di Benedetto (57 anni) primario dell'ospedale civile di Petralia Sottana (Comune a 110 chilometri da Palermo) su cui graverebbero pesanti responsabilità per quanto riguarda la morte del suo collaboratore dott. Francesco Paolo Siragusa trovato cadavere a bordo della sua auto, con un proiettile nella tempia, il 24 novembre del 1962.

Allora una prima sommaria inchiesta stabilì che si era trattato di suicidio; qualche tempo dopo però la vedova della vittima richiese indagini più approfondite.

Le nuove indagini, che hanno portato a questi imprevedibili risultati, sono state condotte dal Centro di coordinamento regionale di polizia criminale, diretto dal vice questore dott. Mangano, in collaborazione col Commissariato di P.S di Petralia Sottana. Oltre al fermo del primario, [illegible] hanno portato anche al fermo della quarantasettenne Filippa Nardo, domestica del direttore dell'ospedale, del pensionato sessantacinquenne Salvatore Ippolito, del telefonista Antonio Lo Mauro, di 25 anni, e infine del trentanovenne Giuseppe Sabatino.

Quali potrebbero essere stati i motivi del delitto, se di delitto si tratta? Si parla di una lite per questioni finanziarie o di gelosia a causa di una bella ragazza contesa tra i due medici. Non si esclude però la tesi del suicidio anche perché quando si fece la prova con il «guanto di paraffina», vennero riscontrate tracce di polvere da sparo sulla mano destra del dott. Siragusa.

L'agitazione dei metalmeccanici

Feriti 4 agenti a Milano in scontri con gli scioperanti

Le forze dell'ordine hanno fatto uso di gas lacrimogeni

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 22 giugno.

(g. m.) A Milano, anche il secondo giorno di sciopero dei metalmeccanici privati è stato caratterizzato da alcuni incidenti: blocchi stradali e sassaiole contro la polizia, che è stata costretta a far uso di gas lacrimogeni. Come ieri, gli incidenti più gravi si sono avuti davanti la sede dell'Alfa Romeo, in via Renato Serra.

Negli scontri fra polizia e scioperanti sono rimasti feriti il dott. Cosimo Epifani, commissario capo addetto alla seconda divisione, e gli agenti Francesco Antonelli (contusione cranica), Ezio Vandelli e Francesco Narducci. Una decina di altri agenti sono rimasti contusi. Un dimostrante è stato arrestato, due denunciati a piede libero.

Davanti all'Alfa Romeo stamane erano stati organizzati pesanti picchettaggi. Verso le 9 in via Renato Serra l'assembramento degli operai (circa [illegible]) ha causato la paralisi del traffico. Polizia e carabinieri hanno intimato agli scioperanti di disperdersi. Poiché l'ordine non è stato eseguito gli agenti hanno caricato i manifestanti, spingendoli sui marciapiedi, e cercando di aprire un varco per auto e filobus.

Gli operai dell'Alfa si sono ritirati, ma hanno cominciato a lanciare verso gli agenti pietre, mattoni e pezzi di legno. In risposta alla fitta sassaiola, la polizia ha usato candelotti lacrimogeni, e la folla si è dispersa. Parecchi operai si sono rifugiati all'interno dello stabilimento. Negli scontri, il commissario Epifanio è rimasto ferito al naso da un sasso; è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni. Tre operai sono stati fermati e accompagnati in Questura.

Anche in viale Sarca, dopo le 10, sono accaduti incidenti. Gli operai della Breda, ammassatisi davanti ai cancelli, hanno ostacolato il traffico, e alla carica degli agenti hanno reagito con lancio di pietre e sassi. Per disperdere i manifestanti si è deciso di ricorrere ai candelotti lacrimogeni e gran parte degli scioperanti si sono rifugiati nell'interno dello stabilimento, dietro la cancellata d'ingresso.

L'andamento dello sciopero alla «Olivetti» di Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 22 giugno.

(r. s.) E' proseguito oggi ad Ivrea lo sciopero dei metalmeccanici, iniziatosi ieri.

Su 15 mila operai degli stabilimenti Olivetti di tutto il Canavese, hanno scioperato il 62,9% degli operai e il 6,4% degli impiegati. Queste cifre sono state fornite dalla direzione della Olivetti. Secondo i sindacati, invece, le astensioni dal lavoro degli operai ammontano all'80% quelle degli impiegati oscillano sul 20 per cento. Non è avvenuto alcun incidente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

La Camera approva il condono per i dipendenti dello Stato

Comprende le sanzioni disciplinari dal 6 marzo 1948 al 31 gennaio scorso - Scambio di accuse tra deputati dc per aver permesso che passasse un emendamento proposto dal psiup

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 giugno.

La Camera ha approvato oggi la proposta di legge sul condono delle sanzioni disciplinari ai dipendenti dello Stato nel testo concordato tra i gruppi della maggioranza ma anche con un importante emendamento presentato dai socialproletari e passato in una situazione assai confusa. Molti democristiani hanno ritenuto che non ci fosse la maggioranza a favore dell'emendamento e hanno protestato vivacemente con l'on. Marisa Cinciari Rodano (pci) che presiedeva la seduta.

La vice presidente ha replicato che per due volte aveva chiesto ai segretari se c'era accordo sull'approvazione per alzata di mano dell'emendamento e che tutte e due le volte aveva ricevuto parere affermativo: pertanto la questione doveva considerarsi chiusa. L'incidente ha però avuto uno strascico polemico in «Transatlantico» tra gli stessi democristiani. Alcuni deputati, tra i quali l'on. Piccoli, hanno usato parole molto dure nei confronti dell'on. Franzo (dc) che fungeva da segretario alla presidenza della Camera e nei confronti dell'on. Biasutti, segretario del gruppo dc, che si era schierato dalla parte di Franzo. Durante il battibecco, l'on. Piccoli avrebbe dato uno spintone all'on. Biasutti, e ciò avrebbe provocato l'intervento di altri deputati e di alcuni commessi della Camera.

Il testo approvato oggi prevede che sono condonate: 1) le sanzioni inflitte o da infliggere per infrazioni disciplinari commesse dal 6 marzo 1948 al 31 gennaio 1966 da dipendenti delle amministrazioni dello Stato compresi i militari e gli appartenenti a corpi militarizzati, o degli enti pubblici o degli enti di diritto pubblico, quando le sanzioni stesse [illegible] comportino la risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro; 2) le sanzioni inflitte e da infliggere, non superiori alla sospensione, per infrazioni commesse dal 6 marzo 1948 al 31 gennaio 1966 da esercenti pubbliche funzioni o una attività professionale. Delle sanzioni condonate non deve rimanere alcuna traccia sui documenti personali degli interessati.

L'emendamento proposto dal psiup e approvato dice: «Chiunque, per motivi in tutto o in parte sindacali o politici, è cessato dal servizio presso amministrazioni, enti, imprese pubbliche dal 1° gennaio 1950 sino al 31 gennaio 1966, per licenziamento, o per non rinnovo del contratto di lavoro, ovvero perché posto nella condizione di aver dovuto presentare domanda di dimissioni, è riammesso in servizio su domanda, da presentarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presso l'amministrazione, l'ente o impresa cui apparteneva o presso altra amministrazione con la qualifica che rivestiva all'atto della cessazione del rapporto di impiego o di lavoro».

La legge passa ora all'esame del Senato.

f. d. l.

Due donne già ricevono la pensione delle casalinghe

Roma, 22 giugno.

Comincerà a funzionare quest'anno l'effettiva gestione della pensione per le casalinghe. La legge che la stabiliva, riconoscendo al lavoro delle donne di casa gli stessi diritti riconosciuti ad altri, almeno in linea di principio, era stata approvata dal Parlamento nel 1963. Ma il regolamento di esecuzione fu approvato soltanto l'anno seguente e il decreto ministeriale che fissa le tariffe contributive quello appena trascorso.

Ad usufruirne, almeno per ora, saranno due anziane casalinghe, le prime della loro vastissima categoria (8 milioni circa), in base all'art. 15 del provvedimento, che consente a tutte le donne di casa in età compresa tra i 50 e i 65 anni il versamento di contributi volontari per la costituzione di una pensione al compimento del 65° anno di età.

Sabato sarà firmato l'accordo tra Jugoslavia e Vaticano

Belgrado, 22 giugno.

Il governo federale jugoslavo e la Santa Sede hanno portato a termine le trattative per il ripristino delle relazioni, interrotte per iniziativa dei jugoslavi quattordici anni or sono. Un altro con annesso protocollo che regola tali rapporti ed anche quelli tra Chiesa e Stato, le reciproche competenze ed il reciproco riconoscimento, sulla base delle leggi jugoslave, sarà firmato sabato prossimo 25 giugno a Belgrado da mons. Agostino Casaroli, sottosegretario agli affari ecclesiastici straordinari, come plenipotenziario del Vaticano e dal presidente della commissione federale per le questioni religiose, Milutin Moraca, come plenipotenziario del governo jugoslavo.

L'arrivo di mons. Casaroli, nella capitale jugoslava è previsto per la sera di venerdì. Egli sarà accompagnato nel viaggio dal consigliere di nunziatura mons. Bongianino, che ha partecipato alle trattative.

Secondo quanto si è appreso, le relazioni verranno ristabilite attraverso «inviati» del governo jugoslavo a Roma e della Santa Sede a Belgrado. Essi non avranno «status» diplomatico, ma «trattamento diplomatico».

ULTIME DI CRONACA

Si alza per invocare aiuto e muore cadendo per le scale

Un mandriano di 52 anni è morto ieri mattina all'ospedale di Venaria, pochi minuti dopo il ricovero. Si chiamava Francesco Manzon, abitava col fratello Giovanni, 51 anni, in una cascina di strada delle Vallette 233. Da tempo soffriva di dolori allo stomaco. La scorsa notte, durante una crisi del male, si è alzato per chiedere aiuto ma le gambe non lo hanno sorretto. Rotolato per le scale, è stato trovato poco dopo dal fratello, svegliato dai gemiti. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato all'ospedale, dove è deceduto per emorragia interna. In un primo tempo le ecchimosi che si era fatto cadendo avevano allarmato i medici. I carabinieri delle Vallette hanno interrogato il fratello chiarendo ogni dubbio.

— Una studentessa di 14 anni, Patrizia Urso, via Cesana 11, è stata ricoverata all'ospedale San Giovanni con prognosi riservata per trauma cranico. Alle 20 di ieri viaggiava seduta sulla canna della bicicletta guidata dal coetaneo Walter Zamuner, via Santorre di Santarosa 3. In largo Moncalvo i giovani sono finiti contro un'automobile e ruzzolati a terra. Mentre il Zamuner riportava leggere escoriazioni, la ragazza doveva essere trasportata all'ospedale e ricoverata.

L'investitore, Ugo Loschi, 21 anni, via Casteggio 2, ha dichiarato di averli visti soltanto all'ultimo istante e di non essere riuscito ad evitarli.

Bomba inesplosa nel tetto

Durante i lavori di sopraelevazione di uno stabile in corso Valdocco 1, l'operaio Vito Raccuia, rimuovendo alcune tegole, ha trovato un proiettile inesploso. La bomba, un proiettile 75-27 sparato dalla contraerea durante uno dei bombardamenti dell'ultima guerra, è stata disinnescata da un artificiere.

Coniugi in motoretta contro un'auto: la donna è grave

Una «750» guidata da Sebastiano Germano, 23 anni, abitante a Corio Canavese, si è scontrata ieri pomeriggio, alla periferia di Borgaro, con la motoretta dell'operaio Antonio Cardellini, 34 anni, Grugliasco, via Camerana 20, che aveva sul sedile posteriore la moglie Stefania di 34 anni. All'ospedale Maria Vittoria la donna è stata ricoverata con prognosi riservata per fratture e choc.

— Scontro tra una «600» e un trattore l'altra sera a Bruino. L'auto era guidata da Severino Sbodio, 51 anni, via Sangano 37 di Bruino, al suo fianco era la figlia Vittoria di 29 anni. Aveva appena iniziato il sorpasso quando il trattore ha sterzato a sinistra. Nell'urto la giovane ha riportato un trauma cranico. E' grave.

Stato Civile di Torino

21 giugno 1966

NATI — Canale Daniele; Pecorari Paola; Felito Nicola; Viglietti Giovanna; Cimino Mario; Alfieri Antonio; De Salve Antonio; Mancuso Teresa; Martella Roberto; Sebrà Guido; Stelluto Rosaria; Di Miscio Massimo; Russo Francesco; Chiesa Rosanna; Angelozzi Daniela; Cavalli Michele; Martini Marco; Astolfi Paola; Raviglione Mauro; Piergianni Daniela; Gentile Mariateresa; Tarlecco Massimo; Ricca Sabrina; Tosin Manuela; Moriacchi Mariagrazia; Bonelli Mirella; Mauri Elena; Perricone Flavia; Selvera Gian Mauro; Ferri Tiziano; Paradiso Domenico; Galeazzi Anna; Picotto Davide; Caldo Paolo; Giambartino Filippo; Moraglia Elio; Fasio Rosalba; Ferrero Marcella; Fermata Roberto; Giuliano Gianluca; Cafazzo Michele; Brandoli Roberta; Abbatista Antonello; Caguina Nadia; De Leo Norma; Marcelli Ettore; Mesturino Roberto; Sirianni Nicola; Virano Giovanni; Sergi Cesarina; Sedita Annamaria; Patriti Cinzia; Mastro Vita; Delsanti Giovanni; Ottino Loredana; Chiarini Romano; Gibin Manuela; Simeoni Rosanna; Schiavo Mauro; Rota Elena; Carrarati Renato; Camino Antonio; Romano Antonella; Giuffrè Maria; Di Stefano Bruno; Le Giudice Massimo; Parrochio Andrea; Vincenti Giovanni; Tonello Massimo; Greco Patrizia; Guaraldo Cristina; Germano Roberto; Deranzo Maria; Gaglia Anna.

MORTI — Morelli Giacomo, di anni 4, nato a Torino, abitante in via Pisacane 55/4; Fergia Teresa in Sesso, a. 70, Villafranca, pension., v. Lombardore 18; Fabro Giovanni, a. 60, Parenzo, chimico, v. G. Volante 132; Aichino Giuseppe, a. 73, Dogliani, pensionato, corso Peschiera 164; Boninchi Angelo, a. 70, Torino, pensionato, c. Belgio 15; Malano Emilio, a. 75, Torino, pensionato, corso Umbria 20; Vaccarino Pierpaolo, a. 32, Torino, ingegnere, c. Duca Abruzzi 16; Fassone Giovanni, a. 79, S. Paolo Solbrito, pensionato, v. Lombriasco 6; De Laurentis Antonietta in Scamuffo, a. 43, San Martino sulla Marruccina, casalinga, str. Bisconi 46.

Deceduti in ospedale: Sammori Pasquale ved. Quarello, a. 59, Cornegliano d'Alba, pensionata; Comi Teresa, a. 50, Triuggio, religiosa; Giamondi Enzo, mesi 6, Torino; Corbis Mario, a. 50, Trofarello, industriale; Candane Michele, a. 70, Settimo Tor.se, pensionato; Anseldi Emilia in [illegible], a. 30, Montecarlo, contadina; D'Alessandro Mario, giorni 2, Torino; Grua Guido, a. 60, Chivasso, pensionato; Grisotto Maria in Olmo, a. 76, Narzole, casalinga; Dallera Maddalena ved. Vottero, a. 58, Torino, casalinga; Casagrande Maria ved. Mores, a. 80, Vittorio Veneto, casalinga; Cagnassone Antonio, a. 58, S. Mauro Tor.se, necroforo; Sarlucis Elisabetta, mesi 1, Torino; Traversa Ezio, a. 58, Sestri Ponente, industriale; Balleiano Eliberto, a. 73, Torino, pensionato; Lampis Giovan Battista, a. 65, Arbus, pensionato; Crevella Antonio, a. 56, Tronzano, geometra; Volpe Mario, a. 56, S. Martino Venezze, pensionato; Ghessa Gabriele, mesi 1, Torino.

Nati 74 - Matrimoni 40 - Morti 38

E' mancato improvvisamente ai suoi cari il

Rag. Luigi Ciorgi

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Rita con la figlia Giannina, la mamma, la sorella, i fratelli, la suocera, il cognato Augusto Travaglini con moglie e figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 23 corr. alle ore 14,30 partendo da via Renato Martorelli 6. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1966.

La famiglia Frasia e Marte prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo Amico

Rag. Luigi Ciorgi
— Torino, 21 giugno 1966.

Gli amici Fiorini, Grida e Vujevich apprendono con dolore il decesso del Caro

Rag. Luigi Ciorgi

e si uniscono al lutto della famiglia.
— Torino, 21 giugno 1966.

Domenico e Luisa Roveglia col figli piangono il caro

Gigi Ciorgi
— Torino, 23 giugno 1966.

Domenico e Nino Boccaccio e famiglie ricordano il caro amico e partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia Marella-Musso e Michele partecipano al dolore della famiglia Giorgi.

Direttore, Insegnanti, Alunni, Consiglieri del Patronato della Scuola «A. Cabelli» rimpiangono l'indimenticabile

Rag. Luigi Ciorgi

Benemerito Presidente del Patronato scolastico.
— Torino, 22 giugno 1966.

Lavoro e famiglia erano la Sua vita. L'ha lasciato cristianamente

Leonardo Cornacchia

Anziano Artigiano d'Insegne

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli: Giorgio con la moglie Giancarla e l'adorata nipotina Milvia; Marisa col marito Prof. Mario Sarl; cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 23 giugno ore 16,15 da via Belfiore 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1966.

I Dipendenti della Ditta I.R.A. partecipano vivamente al dolore della Famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia Cornacchia le famiglie: Basso, Rossi, Gertosio, Patriti, Rigo, Sangiorgi e le Signore Vincenzina Grezzo, Agostina Racca, Irma Vigo.
— Torino, 22 giugno 1966.

Famiglie Sari e Grossi si associano dolore famiglia Cornacchia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Besenzon nata Menin

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio: Figli e Figlie con rispettive famiglie, Sorelle, Nipoti, Pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Bracco per le amorevoli cure. La cara Salma partirà da Torino, corso Grosseto 84/5, alle ore 15,30 di giovedì 23 corr. per Brandizzo [illegible] seguiranno i funerali.
— Torino, 22 giugno 1966.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Manzon

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Giovanni e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10 dall'Ospedale civile di Venaria, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 22 giugno 1966.

E' mancato al Suoi cari

Mario Salsa

Lo piangono: la moglie Giovanna Gromo, la figlia Francesca, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici curanti Dottori Dario Gaiato e Franco Martinetto. Funerali venerdì 24, ore 10,30 da Piazza Bottesini 3.
— Torino, 22 giugno 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Usiconsult comunicano con profondo dolore la scomparsa del Consigliere

Ing. Ferdinando Innocenti

e porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.
— Roma, 22 giugno 1966.

25-6-1965 25-6-1966

Nel 1° anniversario della scomparsa del

GRAND'UFF.

Riccardo Filippa

costruttore edile

la desolata consorte con immutato affetto e rimpianto e parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. Ss. Messe sabato 25 giugno ore 11 Chiesa San Carlo; lunedì 27 ore 10 Parrocchia Santa Maria delle Rose.
— Torino, 23 giugno 1966.

Martedì 28 giugno alle 10,30 all'altare maggiore del Santuario della Consolata, sarà celebrata una Messa di Trigesimo in suffragio e memoria della

N. D. Marzia Pietra

NATA MARCHESA

Bartolini Salimbeni Vivaj

Gli Amici torinesi della cara Marzia e della sua Famiglia così duramente provata si uniranno in preghiera per l'Amica scomparsa e chiedere il conforto Divino per i suoi cari.
— Torino, 23 giugno 1966.

Nel 7° anniversario ricordano

Adele Bona ved. Devalle

e suo figlio

Giorgio

martire di Mauthausen

in memoria dei quali tutto profuso in beneficenza. S. Messa sabato 25 corr. ore 8,30 nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa) e domenica 26 ore 11 a Oropa.
— Torino, 22 giugno 1966.

Nel primo anniversario [illegible] morte di

Pierina Romani n. Vallo

i suoi cari partecipano a quanti la conobbero e la ricordano che la S. Messa di suffragio sarà tenuta sabato 25 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Croce, piazza Fontanesi
— Torino, 22 giugno 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Perosino

i famigliari lo ricordano con affettuoso rimpianto. La Messa verrà celebrata nella chiesa Sacro Cuore, via Nizza 56, il 25 corr. ore 9.
— Torino, 23 giugno 1966.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonafide

Commerciante di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Barbero; le figlie: Caterina col marito Ing. Comm. Natale Capellaro; Mariuccia col marito Paolo Porino e figlia Daniela col marito Dott. Ilario Bruneroi; il figlio Cav. Francesco con la moglie Ines Leonardi e figlio Antonio Luigi con la fidanzata Dott.ssa Monica Massoberio, la cognata Elena Costa ved. Bonafide e famiglia, i nipoti Francesco Bonafide Natalino, Giovanni con le rispettive famiglie; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caravino giovedì 23 corr. alle ore 10.
— Caravino, 22 giugno 1966.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti di Ivrea e Canavese prende viva parte al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente Cav. Francesco Bonafide per il decesso del padre

Antonio Bonafide
— Ivrea, 22 giugno 1966.

Si uniscono al dolore dei congiunti i componenti della Presidenza, Giunta, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Delegati Mutua, Segreteria, Amici:
Giovanni Acquadro
Luigi Allara
Giuseppe Boverino
Alessandro Bazzani
Riccardo Belli
Vittorio Benedino
Ugo Benedetto
Dott. Antonio Brunasso
Giacomo Bosio
Vittorio Boni
Stefano Brunero
Domenico Burzio
Bargone - Flecchia
Giancarlo Calligaris
Rino Calligaris
Gaspare Casorio
Dott. Valerio Cavagnetto
Lorenzo Ciarico
Pietro Chiovatero
Dino e Luciana Cobetto
Rinaldo Durando
Aldo Formia
Sergio Fossati
Antonio Fiorio
Giuseppe Ferrando
Vittorio Fasano
Cav. Domenico Giordano
Dino Gaglione
Firmino Gastaldo
Riccardo Gischino
Enrico Gergerino
Rinaldo Jeulia
Gaudenzio Lanterna
Lingeri - Reynaldi
Cornelio Liore
Loggia
F.lli Marchisio
Comm. Alessandro Mosca
Riccardo Oderio
Francesco Oberto
Francesco Paglierini
Renzo e Sandro Peraldo
Giovanni Perino
Giustino Perucca
Famiglia Pitelli
Agenore Polpavetto
Dante Pistoni
Lino Pizzo
Rinaldo Reghetto
Dino Rosatio
Riccardo Rey
Rolando Rio
Dionigi Roverato
Francesco Rossi
Ugo Riva
Lino Sabolo
Pasqualino Scavarda
Mario Tarnavasio
Ernesto Tesoliere
Armando Testa
Emilio Tonso
Franco Tognoli
Giovanni Trogolo
Cav. Carlo Valsauda
Renzo Zagna
con le rispettive famiglie.

La Civica Amministrazione di Ivrea partecipa sentitamente al profondo dolore dei Familiari per la scomparsa del Signor

Antonio Bonafide

avvenuta a Caravino, Padre del Cav. Francesco Bonafide, Assessore Municipale.
— Ivrea, dal Palazzo Civico, 22 giugno 1966.

Ada e Giorgio Cavallo Perin prendono parte al grave lutto delle famiglie Bonafide e Capellaro.

E' mancata

Odilla Leone ved. Scagno

Ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la nuora Maria Biasi e l'affezionata nipotina Federica, parenti tutti. I funerali oggi, ore 10,30, partendo da corso Duca degli Abruzzi 61; indi la cara Salma sarà tumulata in Pianezza, ove alle ore 11,30 sarà celebrata la S. Messa nella Cappella del Cimitero.
— Torino, 23 giugno 1966.

Si uniscono al dolore del loro Superiore Sig. Scagno per la morte della Mamma Sig.ra

Odilla Leone ved. Scagno

Sonilo, Brigaglio, Costa, Lo Conte, Palazzo, Piva, Quinterno, Salvatori.
— Torino, 23 giugno 1966.

Partecipa al dolore del Sig. Scagno per la morte della mamma Sig.ra

Odilla Leone ved. Scagno

il Geom. Luigi Brunetti.
— Torino, 23 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Tagliante

L'annunciano: figli, genero, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Alessandria 15.
— Torino, 23 giugno 1966.

La Ditta G. B. Ghiglietti e Dipendenti si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Michele Tagliante

Padre dell'affezionato Collaboratore Sig. Giulio.
— Torino, 22 giugno 1966.

Le Amiche dell'A.I.D.D.A. sono affettuosamente vicine a Claudia per l'improvvisa scomparsa del marito Signor

Ezio Traverso
— Torino, 23 giugno 1966.

La Ditta Arteb partecipa alla dolorosa scomparsa del signor

Ezio Traverso

Accomandatario della Società Orven.
— Biella, 23 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Sassone in Genesio

Ne danno doloroso annuncio il marito Michelangelo, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvo giovedì 23 ore 17.
— Moncalvo, 22 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato

Dott. Ferrante Briante

Ne danno il mesto annuncio, a funerali avvenuti, i figli Anna, Paola, Gianni, e parenti tutti. Messa in suffragio il 25 alle ore 9 nella Chiesa Corpus Domini.
— Torino, 20 giugno 1966.

La Famiglia con profondo dolore annuncia a funerali avvenuti la scomparsa di

Maria Laura Crisotto in Olmo

Messa 20 luglio 1966 ore 9.30 Maria Speranza Nostra.
— Torino, 23 giugno 1966.

Renato Carroli, Fulvia Tajette, Carla Marchetti, Mariolina Molineri, Marina Riva, Angelo Ferrari prendono parte al lutto del Prof. Duilio Camurati per la scomparsa del padre

Enrico Camurati
— Milano, 22 giugno 1966.

Zora Pansari e famiglia partecipano al lutto per la dipartita del

DOTT. ING.

Franco Callmann
— Alessandria, 3 giugno 1966.

24 giugno 12° Anniversario della morte di

Ada Castellari Chiribiri

Sacra e sempre evocatrice la Sua Memoria! Tesori di bontà di intelligenze e affetti.
— Torino, 23 giugno 1966.

23 giugno 1961 23 giugno 1966

Giuseppe Rocchia

Moglie figlie generi lo ricordano affettuosamente. Santa Messa 25 giugno ore 7.
— Torino, 23 giugno 1966.

1963 1966

Comm. Giuseppe Reano

S. Messa 25 giugno ore 10.
— Priasco, 23 giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI capo officina per media carpenteria metallica in Carmagnola. Telefonare 970-293, ore 9-12.

CERCASI operatrice Audit 513 e veloce dattilografa per ufficio in Carmagnola. Tel. 970-293 ore 9-12.

CERCASI per negozi in Torino commessa vetrinista pratica settore abbigliamento. Inutile telefonare se non idonea a svolgere tale qualifica. Telefonare 752-942. A66466

CERCASI ragazza 16-18 anni esperta dattilografia per facile lavoro ufficio. Presentarsi via Livorno 23.

CERCASI 15enne apprendista disegnatore grafico, nozioni et attitudini disegno. Studio Mosca, tel. 500-853.

COMMESSO o commessa stagionale per Courmayeur cercasi. Tel. 82-265.

CORRISPONDENTE tedesco ufficio commerciale cerca. Telefon. 276-863.

COSMETICI, assumiamo signore, signorine, presenza, auto, visite profumerie, acconciatori. Tel. 81-833.

DISEGNATORE meccanico particolarista complessivista cercasi. Costruzioni Meccaniche, Vali 11, Torino.

GIOVANE 15-16ENNE, MILITESENTE, PREFERIBILMENTE STUDENTE SERALE ISTITUTO TECNICO, CERCA IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4153 — TORINO».

GRANDE Società con uffici km. 15 da Torino cerca subito un geometra, massimo 30enne, pratico costruzioni civili stradali, tracciamenti e contabilità lavori ed una signorina dattilografa pratica lavori ufficio e paghe. Occorre avere automezzo proprio. Massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto e pretese a: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino».

GRANDE società cerca, per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo di istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza a Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di seria e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 609 — Torino». 0279

IMPORTANTE Industria dolciaria per ampliamento organico assume giovani da avviare carriera ispettiva rete negozi. Referenze serietà, moralità ineccepibili. Attitudine commerciale. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5251 — Torino». A66368

IMPORTANTE Società ricerca giovani e signorine lavoro duraturo proficuo Torino provincia forte guadagno rimborso spese. Rivolgersi: Rex Hotel, via Pomba 25, venerdì 24 ore 9-12, 15-18, sabato 25, ore 9-12. A66617

INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera cercansi per traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino».

ISTITUTRICE qualificata cercasi per signorina 17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino».

PER servizio di pronto soccorso moderna clinica Riviera Ligure Ponente cerca specialista chirurgia generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 24252

PERITO elettrotecnico assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo isolamento. Stipendio provvigioni rimborso spese auto et altre. Curriculum dettagliato manoscritto. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

PERITO elettromeccanico buon disegnatore perfetta conoscenza piccola elettromeccanica cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino». A66484

PROPAGANDISTA esperto, residente Novara o Vercelli, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese. Casella 369/A, Sip Milano. 24211

QUINDICENNE dattilografa cercasi per ufficio pratiche auto. ABA, Piazza Bodoni 1/G.

RAGIONIERA assume massimo stipendio importante industria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A64719

SIGNORINA bellissima presenza Soc. Emerson cerca per pubbliche relazioni Mostra elettronica una settimana Torino. Presentarsi immediatamente Agenzia Emerson, corso Re Umberto 48. A66251

SIGNORINA max 22enne, dattilografa, ordinata, dinamica, cerca importante organizzazione, cui affidare il riporto contabilità meccanizzata. Telefonare per appuntamento al 540-083 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA ESCLUSO 1° IMPIEGO MASSIMO 22 ANNI, CERCASI DA GRANDE AZIENDA ANGLO-AMERICANA, PER PROPRIA FILIALE TORINO. OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 102 — MILANO».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA pat. B offresi città provincia libero subito. Tel. 280-366.

ABILE tuttofare offresi 5 pomeriggi settimanali. Telef. mattino 81-287.

AGGIUSTATORE stampista specializzato franco alta precisione, imbottiture, pratico rettifiche tangenziali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino».

AUTISTA D E pubblica con 1100 furgone libero subito offresi. Telefonare 471-720. A65949

AUTISTA patente B anni 28 con auto o senza offresi a ditta o privato per qualsiasi lavoro. Telefonare 279-481. 1001

AUTISTA, patente E, con licenza media offresi mezza giornata. Telefono 679-475. A66509

AUTISTA 38enne torinese patente C pratico camions ribaltabili e vetture libero subito offresi. Telef. 551-134.

CAMERIERE finito volonteroso offresi fisso. Telefonare 522-228.

CINQUANTOTTENNE pensionato offresi pulizia ufficio o lavori leggeri. Telefonare 295-036.

COMMESSA referenze cerca lavoro. Telef. 291-755. A66490

COMPOSITORE tipografo mansioni proto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino».

CONIUGI media età referenziatissimi offronsi per portineria grande stabile o gruppo case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

CUOCA provetta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino».

CUOCA volonterosa offresi giornata. Telefonare 288-013. A66261

CUOCO offresi stagione con referenze anni 31. Telefonare 542-392.

DECKELISTA stozzatrista verticale stampista attrezzista quarantunenne atto comando offresi mansioni capo officina zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino».

DONNA pulizie libera subito offresi. Telefonare ore pasti 212-358.

ESTETISTA massaggiatrice distorsioni offresi a istituto, libera 19 luglio. Telefonare 399-161 ore pasti.

FABBRO carpentiere 27enne libero subito offresi. Telefonare 376-402.

FATTORINO con Ape pratico città piccoli trasporti commissioni consegne privati offresi. Telefon. 767-830 ore 14-15. 1001

FUOCHISTA seconda B, meccanico saldatore esperto manutenzione impianti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino».

GIOVANE signora libera offresi operaia generica. Scrivere Fiori Ercole Ricotti 2, Torino.

MURATORE rifinimenti [illegible]. Offresi ditta. Telefonare 878-429.

GIOVANE volonteroso offresi fabbrica plastica oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 689-867.

OFFRESI aiutante panettiere ottime referenze. Telefonare 230-689.

OFFRESI autista mezza giornata. Telefonare 733-841. A66239

OFFRESI chitarrista-cantante disponibilissimo viaggiare. Telefonare 380-754, ore 12-13. A66291

OFFRESI cuoco libero 1° luglio montagna mare. Telefonare 364-733.

OFFRESI domestico autista patente C referenziato presenza disposto trasferirsi. Telefonare 734-732.

OFFRESI domestico tuttofare. Telefonare 531-114. A66351

OROLOGIAIO provetto offresi. Telefonare n. 771-967 Torino.

PANETTIERE piemontese libero subito offresi. Telefonare 242-314.

PIEMONTESE ex carabiniere 49enne offresi sorvegliante mansioni fiducia. Telefonare 698-313.

PIEMONTESE 27enne referenziato offresi autista o fattorino patente B libero subito. Telefonare 534-258 ore pasti. A65674

PIEMONTESE 50enne ex-guardia finanza, patente C, conoscenze ricambi auto moto, offresi magazziniere impiegato disposto autista o sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino».

PULIZIA alloggi uffici negozi, massima serietà offresi. Telef. 581-946.

PULIZIA vetri case alloggi offresi Telefonare: Damiano 768-192.

RAGAZZINA capace aiuto casa offresi mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino».

SEDICENNE volenteroso 1° impiego offresi apprendista barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino».

SIGNORA referenziata offresi come compagnia notturna o diurna a signora anziana. Telefonare 80-298.

TORNITORE diciannovenne offresi per officina meccanica lavorazione attrezzature. Telefonare 371-717.

TUTTOFARE 30enne occuperebbesi ore 8-16. Bissacco Clotilde, Soana 4.

TUTTOFARE 40enne referenziata occuperebbesi mattino pomeriggio. Buvina, Lauro Rossi 37.

VENTIQUATTRENNE offresi stiratrice maglificio. Telefonare 534-808.

VENTISEIENNE con Vespa e Ape offresi ditte commissioni anche saltuarie. Telefonare 397-715.

VENTISETTENNE patente B offresi guardiano notturno o qualunque altro lavoro. Telefonare 338-920.

VENTITREENNE per lavori ufficio o magazziniere pratico registri carico scarico materiali e scrivere a macchina. Tel. 545-101 ore 19,30-21,30.

VOLENTEROSO cerca lavoro da fattorino o magazziniere, patente B. Telefonare 535-628. A66192

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. ATTENZIONE, cercasi giovani operai-operaie desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 23 ore 10,30-12; 16-18,30: «Per la vostra casa», corso Emilia 22.

A.A.A. CONIUGI cercansi giardinieri custodia villa vicinanze Torino. Buona retribuzione. Scrivere subito situazione familiare referenze et precedenti: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino». A64881

A.A. SALUMERIA gastronomia cerca cuoco e commesso banco subito. Telef. 396-593 oppure 398-601.

A. CERCANSI elementi femminili redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-613. A65774

A. CERCASI manicure, apprendista pettinatrici. Presentarsi Ezio parrucchiere, corso Vittorio 25.

A. FAMIGLIA cerca cameriera fissa nubile referenziata offrendo alto stipendio ed alloggio indipendente. Esigesi massima serietà. Tel. 386-486.

A coniugi soli concedesi portineria centrale tre scale. Telefon. 760-800.

A meccanico specializzato affidasi conduzione officina grande autorimessa. Tel. 581-594. 0431

A Moncalieri cercansi aggiustatori, tornitori, fresatori, alesuarista. Mides, via Postrango 112, telefono 668-233.

ABILE commessa pasticceria cercasi et primo aiutante pasticcere, Racconigi 192. A66473

ABILISSIMA sarta veramente capace cercasi con referenze. Tel. 546-303.

AGGIUSTATORI assume industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Telefonare 241-031.

APPRENDISTA operaio cercasi. Presentarsi: via Thures 36.

APPRENDISTI aggiustatori, tornitori, fresatori conoscenza disegno assume industria meccanica costruzione attrezzature. Telefonare 241-031.

APPRENDISTI lamieristi assumonsi, stabilimento Moncalieri. Tel. 642-700

APPRENDISTI 15-17 anni ambosessi cercansi liberi subito. Tel. 383-648.

ASSUMEREBBESI abilissima pettinatrice buona paga, interessenza sul lavoro. Tel. 328-246. 0431

ASSUMESI affilatore veramente qualificato, imballatore capace e robusto quale aiuto magazzino, operai II e III categoria inserimento reparti torni, dentatrici, affilatrici, prospettive stabili e qualifica. Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ASSUMIAMO tornitori meccanici, fresatori, apprendisti, 15-25 anni. OMIG, via Digione 6, Torino.

ASSUMONSI meccanici specializzati via Pisa 53 bis Autogeravini.

AUTISTA ESPERTO GUIDA VETTURE CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 232 — TORINO».

AZIENDA torinese cerca operaio addetto ufficio spedizioni per consegna, pesatura, imballaggio piccoli pezzi meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino».

BAMBINAIA referenziata disposta trasferirsi subito cercasi. Telefonare 96-325. A66634

CAMERIERA albergo montagna cercasi stagione estiva. Tel. 587-476.

CAMERIERA tuttofare cerca Albergo Regina, Finale Ligure tel. 0181-63509

CAMERIERE (due) aut camerieri cercansi per assunzione immediata, completo inglese, esperienza, presenza, referenze. Telefonare Noli 75-097.

CARROZZERIA cerca abile elettrauto e apprendista elettricista. Presentarsi via Pio VII 160.

CARROZZERIA cerca abilissimo verniciatore. Telefonare 593-180.

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori, battilastra e apprendisti. Telefonare 273-798. 2001

CERCANSI apprendista 16-20enni per facili lavori plastica. Telefonare 693-531. 24345

CERCANSI coniugi soli attivi anche pensionati custodi villetta precollinare Torino pratici giardino orto familiare moglie breve servizio mattino aiuto pulizia. Alloggio indipendente. Esigonsi referenze posti occupati. Inutile rispondere senza competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A66217

CERCANSI coniugi soli referenziati per portineria signorile centrale. Telefonare 547-333.

CERCASI aiuto barista 15-18 anni. Tel. 320-494. A65294

CERCASI aiuto carpentiere anche anziano per carpenteria leggera. Presentarsi ore lavoro Telemecanique, via Orbetello 140, Torino.

CERCASI apprendista e stiratrice. Presentarsi via Luisia 1, tintoria.

CERCASI apprendisti ambosessi 15-17anni lavoro confezione. Presentarsi Lungo Dora Firenze 127.

CERCASI autisti fattorini. Telefonare 258-435. A65571

CERCASI battilastra provetto per carrozzeria e lavaggista garage. Telefonare 790-436. 0400

CERCASI brava ragazza 15enne fissa sana anche 1° servizio. Telefonare 543-719 dopo le 10.

CERCASI cameriera per mensa servizio sala. Telef. 878-979 ore 9-12.

CERCASI cameriera giovane fisso governo casa persona sola. Telefonare ore ufficio 687-731. 0247

CERCASI elettricista pratico apparecchiature et impianti industriali. Telefonare 276-670. A66352

CERCASI falegnami al banco e macchinisti cottimisti per posa. Telefonare 284-554. A66607

CERCASI giovane ragazza bar cremeria. Via Gramsci 12. Tel. 540-460

CERCASI magazziniere fiducia pensionato referenziato. Telefonare mattino 599-080. 0772

CERCASI manovale robusto per traslochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino». A64738

CERCASI operaio pratiche alle presse meccaniche. Telefonare 793-548.

CERCASI per casa parrocchiale Torino donna fissa referenziata pratica lavori casalinghi, avente già aiuto. Telefonare 80-088.

CERCASI salariato fisso, compartecipante per cascina collina Moncalieri. Telefonare 644-549.

CERCASI tuttofare libera subito pensione mare. Tel. 320-990 ore pasti.

CERCASI tuttofare ottime condizioni mesi luglio agosto famiglia villeggiante Balme. Telefonare 572-036.

CERCASI 15enne pratico bar. Telefonare 547-284. A64769

CERCHIAMO provetti saldatori ossigeno ed arco, abili piegatori, e verniciatori cabinisti. Telefonare 561-755.

CERCO aiutante calderaio. Schiavino, via Monte Cengio 28-20.

CERCO cameriere ristorante e lavapiatti. Hotel Stambecco, Viù.

COLLAUDATORE esperto, dinamico, facilità contatti clientela, presenza, è richiesto da importante Commissionaria autoveicoli. Solo se in possesso requisiti, scrivere a: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 0236

COMMERCIANTE cerca signorina fissa indipendente governo alloggio, presentarsi dalle 15 alle 18. Capello, Cernaia 36. 0343

CONDOMINIO cerca coniugi soli media età per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino».

CONIUGI mezz'età marito occupato, senza figli, referenziati cercansi sorveglianza villa collina. Tel. 641-551 13-15, 19-21. A65387

CUSTODE CERCASI ANCHE PENSIONATO PER STABILIMENTO VICINANZE TORINO MODERNO ALLOGGIO. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4161 — TORINO». A64865

CUSTODI cercansi bravo giardiniere frutticultore con aiuto moglie. Ottimo stipendio. Scrivere stato famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A66650

DISTRIBUTORE benzina cerca addetto massimo 40enne per turno pomeridiano 16-20. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. 1001

DONNA SERVIZIO FISSA CERCO PER MIA MADRE ABITANTE SOLA. OFFRO 100.000 MENSILI PIU' PREVIDENZE DI LEGGE A PERSONA VERAMENTE ABILE. TELEFONARE 689-720. 20622

EBANISTI macchinisti verniciatori cerca industria mobili. Tel. 962-976 o presentarsi venerdì dalle 15 alle 19: via Millefonti 39/1.

ELETTROMECCANICO provetto impianti riavvolgimenti motori trasformatori assumesi subito. Telefonare 896-056 dopo 21. A66287

FABBRI saldatori e apprendisti cercansi, massima retribuzione, seria ditta. Telefonare 376-153. 1001

FABBRICA apparecchi illuminazione assume apprendisti ambosessi. Telefonare 580-715 Torino. 1001

FABBRICA pelletteria assume apprendiste. Presentarsi Mauceri, via Peyron 28. A66260

FAMIGLIA signorile tre adulti cerca tuttofare fissa o giornata intera. Telefonare 581-522. 2001

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Ricasoli 28.

IMBALLATORE aiuto magazzino, 30-40enne, per elettromeccanica cercasi. Telefonare 60-155. A65382

IMPORTANTE Commissionaria autoveicoli Fiat ricerca esperti motoristi complessivisti. Richiedesi massima competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino». 0236

INDUSTRIA assume imballatore patentato con cognizioni movimenti magazzino. Telefonare 599-928.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e macchiniste. Telefonare 984-833. 2001

INDUSTRIA confezioni assume macchiniste, disegnatrici, tagliatrici, Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista massimo 30enne adatto reparto manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A66395

INDUSTRIA metalmeccanica assume provetti saldatori ogni tipo lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A65285

INDUSTRIA Regina Margherita Collegno cerca abile aggiustatore stampista. Telefonare 781-702.

INGLESI con 2 bambini a Pino Torinese cercano domestica, età non superiore anni 40, referenziata. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare Pino Torinese 881-571. 2001

LAVORO urgente redditizio acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Rimagliatrici piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIFICIO cerca urgentemente per lavoro continuato macchiniste per rettilinee, ripassatrici e rimagliatrici piatto rotondo. Telefonare 485-247.

MAGLIFICIO Ketty cerca stiratrici presse, macchiniste rettilinee cucitaglia e apprendiste. Presentarsi corso Siracusa 75, ore 8-17,15.

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, cerca interne esterne: rimagliatrici, cucitrici mano macchina, macchiniste rettilinee, stiratrici, ripassatrici, apprendiste.

MANOVALI giovani cercasi per stabilimento in Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A65279

MEDUS assume personale femminile lavoro interno e fisso. Gioberti 23.

MODELLATORE legno cercasi. Presentarsi: Sampi, via Monginevro 51.

OFFICINA meccanica torinese cerca operatore altamente esperto trattamenti termici in forni elettrici e bagno salino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A66498

OPERAIE pratiche montaggi radio abili saldatrici cerca industria. Telefonare 893-623. A66484

PANIFICIO in Torino cerca ragazzo 16-18 anni pratico. Telef. 876-879.

PASTICCERIA centrale assume 1° pasticciere praticissimo lavorazione torte, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino».

PENSIONATO lattoniere da banco cercasi per lavori leggeri. Telefonare 753-934. 2001

PENSIONCINA vicino Savona cerca donna tuttofare stagione estiva. Telefonare 543-249. A64714

PETTINATRICE cerca apprendista zona Aeronautica. Telef. 720-125.

PETTINATRICE finita serietà pedicure cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino». 1001

PICCOLA famiglia Rivoli cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 759-872.

PULITORE veramente abile apprendista cromatore cercasi. Vaccino, via Fiorano 7. A66339

SERIA azienda cerca montatori di macchine pesanti di precisione età 20-35 anni, una lingua straniera parlata. Telefonare 212-760

RAGAZZA CERCASI PER SERVIZIO DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' PAGA MASSIMA BUON TRATTAMENTO SPESE VIAGGI ECC. RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 233 — TORINO». 0262

SIGNORA cerca abile tuttofare fissa referenziata. Ottimo stipendio. Telefonare 581-041. A66326

STUDIO dentistico cerca cameriera offrendo alloggio due persone. Telefonare 541-013. A66350

TORNITORI fresatori aggiustatori I categoria cercasi officina meccanica. Via Giachino 69. A66160

TORNITORI, fresatori aggiustatori 1° o apprendisti cerca officina costruzione stampi. Telefonare 335-657.

TUBISTI montatori specializzati termosifoni, saldatori elettrici cercasi. Telefonare 774-462. A66516

TUTTOFARE pratica cucina cercasi villeggiatura montagna. Tel. 687-200.

TUTTOFARE veramente capace cercano coniugi soli commercianti trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Presentarsi Pellicceria Alasia, Palazzo Città 15, oppure tel. 510-898.

TUTTOFARE 3 mesi montagna cercasi 4 persone 50.000. Telefonare pasti 82-088. 1001

URGE rimagliatrice maglieria piatto. Presentarsi Edhelis, via Tenivelli 20.

URGONO montatori idraulici particolarmente specializzati lavorazione piombo. Scrivere: «Publicità Stampa 5282 — Torino» A66528

URGONO rimagliatrici a piatto. Via Beaulard 12, tel. 774-589, Fedele.

VOLENTEROSO venditore settore imballaggio cercasi. Telef. 489-773.

70.000 mensili offre famiglia signorile a donna fissa tuttofare, pratica cucina, referenziatissima. Telefonare subito al 538-925. A66423

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A collaboratore praticissimo, introdotto imprese edili, stradali Piemonte, provvisto automezzo, dopo periodo prova, riconosciamo concorso spese, provvigione. Scrivere curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino». A64847

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località alta, media Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 Imperia Oneglia.

ASSICURAZIONI Compagnia estera ricerca esperto elemento per istituzione agenzia in appalto a Novara e Asti. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 24279

AZIENDA macchine utensili primaria importanza assume qualificati venditori per Torino e Piemonte possibilmente conoscenza meccanica carpenteria. Richiedesi massima serietà commerciale. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino». A66537

BERIO Berio Berio antica Casa Olearia produttrice vero olio d'oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436 Imperia Oneglia.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 155/S, Biella. 23839

CERCASI introdotti garage autofficine carrozzerie autolinee Torino e provincia automezzo per vendita prodotto svizzero molteplici usi. Scrivere dettagliando referenze: Ubezzi, Beaumont 37, Torino. A65858

CERCASI introdotti imprese pulizia amministrazioni enti Torino e provincia muniti automezzo vendita prodotto svizzero molteplici usi. Scrivere dettagliando referenze: Ubezzi, Beaumont 37, Torino.

CERCASI rappresentante per ricambi auto. Telefonare 655-733.

CERCHIAMO provincie libere Piemonte subagenti provvigione dimostrino introduzione, capacità vendita macchinario primarie case nazionali, estere ed imprese stradali, edili. Scrivere curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

DITTA germanica con succursale in Italia cerca giovane rappresentante con macchina propria, buone possibilità di guadagno. Scrivere Birmelin, Milano, Casella postale 1601.

IMPORTANTE Casa discografica cerca giovani agenti preferibilmente introdotti, mezzo proprio, zone di lavoro Piemonte. Inviare curriculum dettagliato precisando pretese a «Pubblicità Stampa 20 — Milano».

IMPORTANTE società cerca in ogni provincia ambosessi d'avviare interessante proficua carriera commerciale. Manoscrivere Casella Postale 86, Omegna (Novara). 24262

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino et provincie Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica; preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione et compenso fisso spese. Si prega di inviare propria fotografia non restituibile, domanda manoscritta, referenze a Casella 371 A Sip Milano.

ORGANIZZAZIONE vendita prodotti alimentari, già largamente introdotti, assume venditori muniti automezzo, per Torino, Aosta, Cuneo, Asti e province. Telefonare Torino 542-147. A64791

PROPAGANDISTA esperto, residente Novara o Vercelli, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese. Casella 369/A, Sip Milano. 24211

RAPPRESENTANTE articoli da neonato cerchiamo per Torino e Piemonte. Referenziare dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 195 — Torino». 24240

RAPPRESENTANTI per zone libere cerca nota fabbrica guanti gomma uso domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino».

SERIA organizzazione vendite disponendo personale qualificato, uffici centrali, clientela schedata, introduzione nei seguenti generi merceologici: drogherie, alimentari, tabaccherie, profumerie, farmacie, mercerie e relativi grossisti, allo scopo di potenziare et incrementare la propria attività, cerca seria ditta disposta affidarle il proprio campionario per la vendita nel Piemonte al dettaglio et ingrosso. Fa presente di operare attualmente per conto di una importante società a carattere nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A64755

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0968

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telefonare 531-181.

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-400, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 180 per parole

(Continua da pag. 17)

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221, TELEFONI 337-705, 388-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL. Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità. Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, saune, relax. Tel. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'automercato autovetture completamente revisionate e garantite tutte le operazioni di compravendita e facilitazioni, vastissimo assortimento, visitateci anche festivi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo, via Vigone 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatela con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giuliette TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493, corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzia corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366-863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestelani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEFONI 322-493, 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible]via coupé, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 2600 coupé, IM3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, telefono 322-493; via Monfalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 1100, da 150.000 a 550.000, occasionissime: Bianchina DBR, Giulietta TI, Simca 1000, Giulia TI, spider, Appia II III, 850 Abarth, IM 3, 1300, 1500, coupé.

A.A.A. spider, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giuliette, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniere 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, Multipla, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 ql., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen, fenestrati, 600 T. Permuta, garanzia, rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493, via Monfalcone 13, telefono 366-863. O48

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O368

A.A. PRIVATO vende 500 '61 occasione bellissima. Telef. 290-670.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O752

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Dat, Madama Cristina 93. O358

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834; 530-445.

A. GIULIE Giulietta, 1500, 1300, 1100 D, Appia, 850, 600, 500 vendo compro permuto, via Rubiana 10. Telefonare 753-566.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44, Corso Ferrucci 80.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia, giardiniere. Corso Agnelli 98.

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80 consegne sollecite vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 682 N3 seminuovo triasse ribaltabile conto terzi vendo. Corso Italia 55, Gassino. A64740

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 8-22 compreso festivi corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202; corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

A partire da 60.000 in su vendiamo 500, [illegible], 1100 Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci [illegible].

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto.

ABBIAMO Fulvia coupé, Flaminia sport, Giulia spider veloce, Sprint 1300 recentissima, Mercedes 300 SE, Citroen DS. Lagrange 13, t. 538-652.

ABBIAMO Morris giardinetta, Giulie TI, GT, 1300 TI, Flavia coupé berlina, 1100, 850, 500. Autosalone Portanuova. Telefonare 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali, Cavalleri, Largo Turati 49. Telef. 583-536.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture, Raffaello 18. Telefonare 683-070. O324

ALL'AUTOSALONE Assale, 5, Maurizio [illegible], telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 600.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 550.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo, Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 D 1964 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo, Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 35, troverete 500, 600, 850 berlina, coupé 1100, 1500 '62-'65, 1500 lungo '64, Flavia '61-'62-'62, Fulvia 2C, Giulia, Giulietta '63, permute rateazioni ed acquisto contanti qualsiasi autovettura. O449

AMI 5 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km., 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 490.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni vendite commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300, 1100, Giardinette panoramiche, multiple, furgone, camioncini, vendiamo via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo Vigone 44, corso Ferrucci 80.

ASSICURIAMO rateaimente al prezzo più basso autovetture. Tel. 655-087.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Simca, Anglia, Giuliette, 600 D, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 29. O889

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, H, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadett, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, Appia ultimissime, Rateazioni, visitateci. O426

AUTOCARRI usati: Esatau B 3 assi cassone fisso portata q.li 105, Esadelta ribaltabile, Esadelta cassone fisso lungo mt. 5,50, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni, Sebastopoli 227. O943

AUTOCENISIA Groscavallo 3, 1100, Special, 1100 export, 1100 familiare 63 1500, 850, 750; 500, bianchina special, furgone 750.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O244

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1300, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O889

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-344. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestelani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514.

B. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutate vendiamo rateiziamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O103

B. COUPE' BMW, coupé NSU diverse 500 arcioccasioni. C. Moncalieri 19.

B. MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giulietta, A 40, 500 belvedere Topolino; facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O103

B. SPIDER 1500 come nuova 560 mila, permutiamo rateizziamo corso Moncalieri 19. O103

B. 1100 familiare special occasionissima corso Moncalieri 19.

B. 80.000 autovetture per vostre ferie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103

BELLISSIMO 1100 '59 pochissimi km. gommatissimo, antifurto, privato vende 285.000, Telefonare 896-315.

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vendo, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAUSA espatrio svendo 1500 Siata TS 1963. Telefonare 727-027.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva consegne sollecite vasto assortimento usato anche rateaimente. Largo Turati 49. Telefono 583-536.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850. 1100. Volkswagen. O20

CLEMENTE Commissionaria Lancia. Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41. Telef. 40-69.

CLEMENTE Lancia Aberth, corso Sebastopoli 194, Torino, tel. 320-456. Vetture nuove, vasto assortimento usato: Appia 2ª, 3ª serie, giardiniera, Fulvia coupé, berline, Flavia coupé, berline, Flaminia coupé, berline, B 20 a scelta, 1100 D, 1500 Fiat, 1300, 850 coupé, berline, 2100, 2300 e gas, 600, 500. Alfa Giulie e Giuliette. Rateazioni. O117

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaimente garanzia 6 mesi. Autodestelani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA [illegible] ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO da privato furgone 1100 T contanti. Tel. 284-545.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefono 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44, corso Ferrucci 80.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CORSO Dante 131 vendiamo Flavie, 1500, Appia, 850, Kadett, Sprint. O72

COUPE' 850, chilometri 12.000, beige sabbia, L. 780.000. Telefonare 657-134. O420

COUPE' 850 12 mesi km. 4900 vendo. Telefonare 237-098, 237-087.

DARIO Vico vende Dauphine '61 perfetta; '63 con garanzia minimo anticipo. O228

DARIO Vico permuta Giulietta TI '62 occasione, sprint '61 perfetta.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi 220.000. Tel. 587-554 ore 14 - 16. A65139

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia 1600 TI '64 garanzia, sprint GT '63 occasione, 2600 Alfa berlina '62 perfetta, Flaminia coupé '61.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO. AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1800 B fumo di Londra '63 come nuova. Telefonare 510-462.

FIAT 2300 S coupé come nuova vendo. Telef. 331-680 ore ufficio.

FLAMINIA berlina 1962 metallizzata azzurra, bellissima, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

FLAMINIA Touring coupé 1962 metallizzata grigia, pelle rossa, bellissima come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA 1500 1961, 1800 1964 perfettissime vendo a privato. Telefono 331-561. O497

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FURGONE 600 unico proprietario tutto revisionato in rodaggio. Telefonare 758-227. O327

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 261. Telefono 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare 868-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lemar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O579

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III. BMW 700 coupé, 600 multipla, Renault R 4. Telefono 510-462. O266

GIULIA TI 8500 km. originali vendo a privato. Telef. 591-901.

GIULIA 1600 spider privato vende eventualmente cambio inferiore facilitando. Telef. 721-229.

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13.

HILMANN IMP come nuova vendo a privato meccanica perfetta, Telefonare 758-227. O327

INNOCENTI A40 S combinata 63-64 vende permuta, rateizza auto Torino. Corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino. Telefonare 396-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEPP diesel 24 volt, Antibe, Jappone, Campagnola, Fiat C 40, 682, Tigrotto vende Coppa, Strada Melsino 91. Telefono 890-709.

JEEP Italiana - Autogaranviti Commissionaria Torino, Provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis. Telef. 287-075-276-546. O979

LEONCINO ultimo tipo ribaltabile, 690 lungo vendo rateizzo, Telefonare 890-628. A63545

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Alfa 2600 sprint nuove, Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, B 24, RL 4, Opel Rekord 1700.

MONZEGLIO servizio Lancia. Telef. 547-485, Flavia, Fulvia, Flaminia Touring, spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NOVITA' BMW 2000 PRONTE CONSEGNE CAMBI RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. CONCESSIONARIA RUBEO, VIA PIETRO GIURIA 54, TELEFONO 693-715. O19

NSU Nsu provate le ultime novità consegna sollecita. Concessionaria Orse, Vigone 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali. O56

OCCASIONE unico proprietario vendo Simca 1000 metallizzata 1963 cambio rateizzo. Telefono 697-872.

OCCASIONISSIMA 1500 Fiat 1963 perfetta vendo cambio rateizzando. Telefonare 693-715. O19

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-969 vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 furgoni e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

OPEL Rekord, Opel Kadett, Viva, consegne immediate. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata Vi offre dalle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive, Soc. p. Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PRIMULA Autobianchi - Concessionaria Renato Morelato, via Cigna 63. Telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestelani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto Clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina, minimi anticipi permute vantaggiose.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Tel. 500-271. O1002

PRIVATO vende a privato Appia II '59 bellissima motivo espatrio. Telefonare ore pasti 299-775.

PRIVATO vende Appia III serie ottime condizioni accessoriata. Telefono 591-591. O80

PRIVATO vende Citroen 2 CV 150.000. Telefonare 593-966.

PRIVATO vende Volkswagen guida destra 1964 seminuova 330.000, Telefonare 319-192. 1001

PRIVATO vende 500 D e 600 bellissime, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O400

PRIVATO vende 600 e 1100 export bellissima, condizioni. Tel. 766-881.

PRIVATO vende 600 semestrale acqua marina. Rivolgersi Comba, via Loano 7. A64802

PRIVATO vende 750 D sei mesi. Tel. 855-054. A65272

PRIVATO vende 750 18 mesi km. 11.000. Telefonare 730-096.

PRIVATO vende 850 mesi 11. Telefonare 689-867. A64885

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Soc. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES Nardi, strada Pascolo 67, Torino. Vendita anche rateale. Telefono 240-539.

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O24

ROULOTTES Welcom le più luminose rateazioni permute occasioni altre marche, Bionaz 40-11. O143

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - Piazza Carducci 169. Telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva corso Racconigi 141 telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-622/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO UNIONE SOVIETICA 187. O19

SIMCA [illegible] bellissima privato vende permuta cilindrata inferiore. Telefonare 790-436. O400

SIMCA 1000 GL recente come nuova privato vende. Telef. 766-881.

SIMCA 1000 GLS un anno ottimo stato privato vende, Tel. 471-736.

SPECIAL 1100 come nuova conto cliente vendo permuto rateizzo, Autorimessa corso Agnelli 98.

SPIDER Giulietta verde smeraldo meccanica garantita vendo, permuto. Telefonare 677-527. A66604

SPIDER 850 da immatricolare, lettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 1500 Fiat '64 Innocenti 950 spider come nuove vendo. Telefonare 510-462. O266

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11. Via Barletta 133.

UNICO proprietario vende 600 bellissima ultimissime 260.000. Telefonare 360-521 ore pasti.

VENDESI Appia III serie fine 1961 ottime condizioni pagamento in contanti. Telef. 970-324. 1001

VENDESI Fiat 1800 del 1960 motore 2000 km. L. 180.000 trattabile. Visibile in corso Rosselli 105/3, Gaia. A65256

VENDESI O.M. Tigre ribaltabile ql. 70 portata. Telefonare 796-000.

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giuliette, 1100, ogni tipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

VENDO Giulietta 1959 buonissimo stato chiaro. Corso Sebastopoli 161 negozio verdura. A66498

VENDO Volkswagen giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici, km 1000. Telefono 774-226.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 733-567. A64781

VENDO 500 semestrale 420.000. Telefonare 255-381 ore 20-21.

VENDO 850 6 mesi acqua marina. Tel. 350-007, 393-072 non festivi.

VOLKSWAGEN necessitandovi nuovo, usato, rivolgetevi concessionario Grazzi, Saluzzo 29 troverete convenienza, garanzia, serietà. O889

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia. Simoni. Tel. 584-691.

VOLTURIAMO: 500: 9.200, 600-850: 12.700. Cavour 7. Telef. 541-419.

124 da ritirare, Fiat 850 vendesi causa espatrio. Telefonare 380-800.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguaraldi, 5. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 6 mesi km. 2500 vendesi 420 mila. Telefonare 253-828.

500 C bellissima vendo a privato. Tel. 331-561. O497

600 1955-1960 vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-561.

600 D 1963 unico proprietario bollo 1967 vendo facilitando. Telefonare 725-000. O510

750 Fiat coupé avorio carrozzata Vignale seminuova vende privato. Telefonare 790-414. 2001

850 beige semestrale con antifurto a privato vendesi. Telef. 674-976.

850 coupé blu interno senape antifurto semestrale km. 5900 vendo. Telefonare 884-446.

850 mesi 6 km. 2900 ottima vende privato. Telefonare 661-088.

850 spider verde semestrale vendesi, Macelleria Rosetto, via Po 25.

1100 furgone 10 quintali, meccanica nuova, Multipla 1964 seminuova. Corso Corsica 6. O333

1100 1955-1959, 1100 H 1960 vendo prezzo conveniente, Telefonare 331-561. O497

1100 1959, 1100 H vendo a privato. Telefonare 331-561.

1300 Fiat ottobre 1962 perfetta vendesi dilazionando. Telefon. 535-391.

1300 vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-581.

1400 B ultima serie, 1400 A perfettissimi come nuovi. Tel. 323-913.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500,000 vendesi rateando, Corso Un. Sovietica 91. O236

300.000 facilitando privatamente vendo 500 '62. Rarità, pochissimi chilometri. Telefonare 775-795.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTO Zodiac Mark II. Telefonare 62-123 ore ufficio.

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Germa, Torino, via Aosta 3. A64336

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche assistenza ricambi rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57. Camerana 2.

COVOLO Agenzia Vespa-Ape, vendita, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. O972

LAMBRETTA, Agevolazioni, rateazioni, tutto, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, Telef. 489-743.

LAMBRETTA, ciclomotori, motofurgoncini senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24, Tel. 280-244.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia, Pasquero, P. Amedeo 11.

OCCASIONE vendesi battello pneumatico neoprene seminuovo m. 3,20, Telef. 781-833 dopo le 19.

PRIVATO vende Lambretta 125. Presentarsi via Bernardino Luini 151. Trombetta. A64478

PRIVATO vende Lambretta 150 ottime condizioni. Telefonare 677-805 ore pasti. A64926

SENZA targa senza patente Lambrette ciclomotori Itom, facilitazioni. Pasquero. P. Amedeo 11. O738

VESPA Ape nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi, Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

LAVORI domicilio di riparazioni abbigliamento per sarti-sarte viene concesso da grandi magazzini. Telefonare 752-942. A66456

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. VENDO brecco tedesco Lire 270.000. Telefonare 785-271.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando mobili metalli varie. Telefonare 380-512, 381-820.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie, Telefonare 481-674. O427

A. A 75.000 vendita propaganda ufficio metallico Ammec comprendente scrivania armadio dattilo sedia sgabello. Rappresentante, Marco Polo 19.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O911

A. CASSAFORTE vecchia con chiodi comprerei occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».

A 11.000 ambientate parte parete pieghevole soffietto. Gerbo, rappresentante, via Campana 15. O406

AL Mobilificio Capra solo per poco [illegible] prezzi eccezionali camere, soggiorni, Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallere, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis telefono 331-737. O981

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, sopramobili, antichità. Facilitazioni. Alesia, Vinzaglio 5. A57420

ATTENZIONE matrimoniali 95,000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BEL cane giovane affettuoso cerca buona sistemazione. Telef. 84-278.

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucina, entrata, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alesia, Vinzaglio 5. A57420

CASSAFORTE di marca e mobile, nuova, mobili ufficio cedesi causa decesso. Telefonare 754-916.

CERCASI carrozzella per invalidi usata con motorino e manovelle. Telefonare 675-883. A66479

CHITARRA 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batterie, pianorgani. Cipriani, Lagrange 47.

CUCCIOLI maremmani alta genealogia vendo persona fiducia, Telefonare 35-61 Vercelli.

CUCCIOLI pastore belga Groenendael neri pelo lungo eccezionale pedigree privato vende, Telefonare 670-545.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

LAMPADARI, nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O227

MAGLIERISTE troverete da Narvo via Consolata, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILI usati compero da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A56442

MOBILIFICIO Orap, 24 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle [illegible] 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissime liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino, Telefonare 881-853. O39

OCCASIONE vendo sala pranzo come nuova. Telefonare 631-321.

OCCASIONISSIMA vendesi vetrina specchi cristalli 2,80 x 2,20 sauna mobil-duo vibrante e cinghie. Telefonare 340-901. 1001

OCCASIONISSIMA vendo cameretta ragazzo alcuni mobili cucina e stufa gas. Tel. 653-652. A64219

OTTIMA occasione vendo macchina maglieria 10/100 L. 200.000. Telefonare 369-588. A64834

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 471-727, 485-440.

REGALO cinofilo cane giovane ottima guardia. Tel. 593-978 ore pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O883

SINGER, altre marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, Telefono 519-977. O994

SPOSI alla Pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI occasione ottime camere letto, pranzo, cucine, Telefonare Torchio 396-361. 1001

VENDESI per trasferimento sala [illegible] stile Luigi XVI con bronzi intarsi inglesi. Telef. ore pasti 791-916.

VENDESI salotto divano quadriposto più due poltrone. Telef. 877-777.

VENDESI urgentemente: letto, biblioteca, salotto con divano letto, mobili vari ed arredamento cucina, Telefonare 553-017. A66620

VENDO camera matrimoniale barocco massiccio. Scrivere Pubblimen casella 142 F, Biella. 24240

VENDO camera matrimoniale inglese chiara. Tel. 8-11: 579-584.

VENDONSI carrozzella, culla, ecc. Telefonare 697-760 ore pasti.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina. O404